Anno 96 - Numero 96

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 20.000, sem. 5300; trim. 2780. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.000, semestre 8300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 22 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero maggiorate tariffe 25 %. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 6,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Pensieri pasquali

Le presunte indiscrezioni di Bonn circa le proposte americane per Berlino-Ovest, con almeno altrettanta probabilità possono essere state indiscrezioni di giornalisti americani, datate arbitrariamente dalla Germania Occidentale. In ogni caso, il metodo e il sistema delle indiscrezioni sono abituali e pianificati da un pezzo e non è stata certo Bonn la pioniera e la maestra in ciò. Questa volta era tanto più irragionevole fare fracasso, in quanto le rivelazioni indiscrete si approssimavano molto al proverbiale « segreto di Pulcinella ».

Detto ciò, è giusto riconoscere che nelle proposte americane non c'è nulla di allarmante: in particolare, l'idea di regolarizzare le relazioni di fatto, che esistono già, e non possono non esistere, fra Germania democratica e Germania comunista, è stata avanzata già da molto tempo anche su queste colonne. Ma peccherebbe di leggerezza, o peggio, chi ponesse sullo stesso piano il riconoscimento di fatto della repubblica comunista di Germania-Est, e quello della usurpazione, da parte della medesima, di una parte di Berlino.

La divisione della Germania occupata fra Ovest democratico ed Est sovietico, che nessuno contesta, ha portato con sé, nell'interesse medesimo di un ritorno della Germania a condizioni più normali, lo stabilimento di due governi indigeni. C'è fra i due governi una gran differenza: l'uno è liberale-democratico, l'altro dispotico. Ciò, tuttavia, non può essere un motivo per non tenere con esso rapporti di convivenza quotidiana. Ma la scissione arbitraria e violenta di una città in due, è cosa ben diversa dallo stabilimento di due governi distinti in due regioni già separate di fatto. E se l'Urss non ammette neppure l'idea di una annessione di Berlino Ovest alla repubblica federale, non si vede perché gli alleati occidentali dovrebbero ammettere l'annessione di Berlino-Est alla « Repubblica democratica tedesca ».

V'è molta, troppa gente, nei nostri paesi democratici e liberi, che di simili questioni di diritto e di giustizia non vuol sentir parlare, col pretesto che nessuno può pensare a far la guerra per esse. Ma un conto è non far la guerra, un altro sottoscrivere alla ingiustizia e all'usurpazione, scrollando le spalle e dicendo: quel che è fatto, è fatto. Le riserve e le proteste non sono prive di efficacia per il fatto che non siano accompagnate dalla guerra. C'è l'efficacia morale; c'è il legame con altre questioni, che fa della protesta una carta per la discussione e la trattativa.

Se bastasse il non poter usare le armi per eliminare una controversia, la « questione romana » sarebbe scomparsa all'indomani del 20 settembre. E se l'Italia si trovò, di fronte alla protezione pontificia, in posizione sempre più vantaggiosa, finché il Pontefice stesso, all'indomani della prima guerra europea, fece la proposta di farla finita, ciò avvenne non perché ci fosse lo stato di fatto italiano da un mezzo secolo, ma perché in quel mezzo secolo tutti — compreso il Papa — avevano finito per convincersi che la ragione era la nostra.

Ho detto, oramai non so quante volte, che il conflitto Ovest-Est è essenzialmente una questione morale. E che altro potrebbe essere, una volta ammesso da tutti (perfino dalla Cina popolare) la coesistenza pacifica? L'Occidente, virtualmente, è sul piano morale di gran lunga il più forte; ma la virtualità non diviene attualità, per colpa dell'indifferentismo, del « qualunquismo », del « quel che è fatto è fatto », che i seguaci coscienti o incoscienti di Bertrand Russell professano a ogni occasione.

Siamo a questo: che il governo americano, e per esso il democratico e cristiano-cattolico Kennedy, mette sullo stesso piano l'Olanda, la quale per la Nuova Guinea Occidentale domanda l'autodeterminazione degli abitanti, e l'Indonesia, che ricorre alla violenza per soggiogare quel popolo, che non è suo affine, e non la vuole. Come si possono vincere le battaglie morali, con questi precedenti?

Occorre all'Occidente riconquistare in pieno la sensibilità morale: rendersi conto della importanza primaria di ciò che non è visibile, né palpabile, ma ha per sé la vitalità dello spirito.

In questi giorni Papa Giovanni XXIII ha compiuto, senza ostentazione e senza reticenza, uno degli atti più significativi, più innovatori (rispetto a un indirizzo prevalente da secoli del Pontificato romano), decretando la consacrazione vescovile obbligatoria per tutti i cardinali. Sarei curioso di sapere quanti, entro il Vaticano, hanno riflettuto sul significato dell'atto: al di fuori del Vaticano, poi, si può dire che nessuno se ne è accorto. Cardinali erano prima, cardinali restano dopo: così, certamente, si pensa, se ci si pensa.

Ma prima d'oggi i cardinali che non erano vescovi — fino a meno di un secolo fa c'erano quelli che non erano neanche preti — si trovavano superiori ai vescovi (successori, per il domma cattolico, degli apostoli), in forza della loro elevazione cardinalizia: il valore religioso cedeva il passo a quello gerarchico-curiale. Con il suo decreto, Giovanni XXIII ha affermato che per l'elezione gerarchica-curiale occorre la consacrazione religiosa episcopale.

E' una riaffermazione del valore superiore dello spirito, al disopra della organizzazione esteriore: del valore superiore del fine, rispetto al mezzo. L'Occidente laico potrebbe riflettere se anch'esso non abbia bisogno di una ripresa di coscienza dei valori supremi per cui deve combattere: giustizia e libertà. La vittoria dell'una e dell'altra è contenuta nel messaggio del Cristo risorto.

Luigi Salvatorelli

Primo interrogatorio del capo dell'Oas detenuto a Parigi

Salan in carcere si atteggia a moderato

"Senza di me gli eccessi sarebbero stati peggiori,,

L'ex-generale, abbattuto e impaurito, cerca di addossare la responsabilità degli eccidi in Algeria ai suoi più stretti collaboratori - Voleva riorganizzare l'Oas; progettava di rapire il maresciallo Juin per metterlo alla testa di un movimento per l'Algeria francese - Disperato tentativo di allargare la rete delle complicità per sfuggire alla pena capitale - Il processo entro il 15 maggio - Sarà processato dalla Corte marziale che condannò a morte Jouhaud

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 aprile.

I servizi degli archivi antropometrici della polizia giudiziaria hanno fotografato per l'ultima volta l'ex generale Salan nel suo sinistro camuffamento. Le fotografie sono state prese di faccia e di profilo, con quella luce cruda che accentua l'aspetto spaurito che ha la gente in queste circostanze. Poi, Salan è stato autorizzato a radersi i baffi; ci torneranno però alcune settimane prima che gli siano scoloriti i capelli tinti.

Nella cella del carcere della Santé, in cui è rinchiuso da ieri sera, il capo dell'Oas è caduto in uno stato di profondo abbattimento. Entrando nella prigione, le acclamazioni degli altri detenuti politici sembravano averlo rianimato. « Ero un generale dell'esercito coloniale — dice con alterigia al secondino che lo spingeva nella cella —, non un malfattore che gaiete credere ». Ma, appena fu cessato il baccano, si lasciò cadere sulla branda e vi è rimasto tutta la notte, immobile e con gli occhi sbarrati.

Nel pomeriggio il giudice istruttore Guy Courcol, accompagnato da un cancelliere, è andato alla Santé ed ha comunicato al detenuto le accuse di cui è oggetto. Nel processo in contumacia dell'11 luglio scorso, egli era già stato condannato a morte, in base all'articolo 88 del Codice penale, che colpisce « chi dirige o organizza un movimento insurrezionale », reato da lui commesso con la partecipazione al complotto dei generali dell'aprile 1961.

A quella imputazione, si aggiungono ora i numerosi reati di cui l'ex generale si è reso successivamente responsabile in quanto fondatore e capo dell'Oas, reati contemplati da altri articoli del Codice, molti dei quali comportano ugualmente la pena di morte.

Salan ha nominato tre avvocati del Foro di Parigi e uno del Foro di Algeri a costituire il proprio collegio di difesa. Fra di loro c'è il penalista fascista Tixier Vignancourt, che alla liberazione venne privato per dieci anni dei diritti politici per aver collaborato coi tedeschi durante l'occupazione. Il processo avverrà probabilmente entro il 15 maggio, davanti all'Alto Tribunale militare che la settimana scorsa condannò a morte l'ex generale Jouhaud.

Nelle sue prime dichiarazioni Salan ha detto che, in Algeria, molti degli assassini dell'Oas sono brava gente, ma la maggioranza sono degli esaltati. « Tutti quelli che avevo d'intorno — ha detto — mancavano di senso comune. Non poteva andare a finire altrimenti ».

In queste parole è forse già delineata la tesi difensiva dell'ex generale, il quale cercherà probabilmente di passare davanti ai suoi giudici come l'elemento moderatore dell'Oas e di affermare che, se non ci fosse stato lui, gli estremisti, come lo studente nazista Jean Jacques Susini e l'ex colonnello Yves Godard, avrebbero preso il sopravvento per abbandonarsi ai peggiori eccessi. Può darsi che ci sia una parte di verità in questa affermazione, benché sia anche troppo facile contestare che, senza il prestigio dell'ex comandante supremo delle forze francesi, l'Oas non sarebbe mai riuscita ad affermarsi in Algeria e a ingannare tanti coloni che, seguendola, hanno potuto credere in buona fede di battersi per un dovere patriottico.

Continuando a svolgere la propria tesi difensiva, Salan ha poi affermato: « Vedevo intorno gente per cose senza importanza. Molti non li conoscevo neppure. E' così che mi hanno fatto prendere; d'altronde, oggi o più tardi che differenza c'è? Tutto crollava intorno a me. Mi proponevo di rilanciare il movimento, facendo una profonda riforma dell'Oas, nella Francia metropolitana: avevo liquidato il delegato nella metropoli e diramato istruzioni affinché tutta l'organizzazione in Francia venisse trasformata. Avevo anche inviato emissari per riportare l'ordine nell'affare degli attentati dinamitardi e delle estorsioni di fondi, imprese dovute spesso ad iniziative individuali ».

A questo punto, Salan ha giocato l'asso di briscola con una rivelazione che non si sa sino a che punto possa essere creduta, ma che è evidentemente rivolta a implicare le massime autorità militari francesi. « Avevamo preparato — ha infatti affermato — il prelevamento del maresciallo Juin. Lo avremmo portato in Irlanda, dove volevamo metterlo alla testa d'un movimento per l'Algeria francese libera. Non potevo fare tutto in una volta: i colonnelli pensavano soltanto agli assassinii ».

Salan non ha detto se il maresciallo Juin fosse consenziente o no, comunque, ci fossero motivi per credere che avrebbe accettato il compito che gli uomini dell'Oas si proponevano di affidargli. Questo potrà essere però l'elemento centrale del processo imminente, nel quale il maresciallo non potrà fare a meno di comparire come testimone.

Se si ricorda la lettera di solidarietà inviata di recente da Juin a Salan, è facile capire a che cosa mira l'astuta chiamata di correo: si tratta in ogni caso d'un tentativo per creare altre complicazioni, il tentativo disperato d'un uomo che soltanto attraverso nuovi sconvolgimenti può ancora sperare di salvarsi dal plotone d'esecuzione.

E' però una speranza senza possibilità di realizzarsi. Nessuno ignora che dopo il suo arresto potrà esservi una recrudescenza nelle azioni criminali degli assassini professionali, ma si tratterà degli ultimi sussulti d'un organismo condannato allo sfacelo.

Quando Salan afferma che gli ex-colonnelli dell'Oas pensano soltanto ad assassinare la gente, dice la verità e si può senz'altro credere che ormai, affrancati dalla sua dittatura, i Godard, i Lacheroy, i Gardes, gli Argoud, potranno dare libero sfogo alla loro follia omicida. Vicino a loro, rioccuperanno probabilmente posizioni di comando anche quegli uomini che Salan aveva messo in disparte, come Pierre Lagaillarde, il caffettiere Ortiz o Jean Jacques Susini; sotto l'etichetta della guerra psicologica, l'Oas assumerà così caratteri sempre più apertamente nazisti e le conseguenze potranno essere terribili.

Mancherà però ai forsennati il gelido calcolo dell'ex-generale e la loro organizzazione, priva ormai di ogni prospettiva politica, non potrà più essere distinta da una comune associazione a delinquere. I corrispondenti dei giornali francesi dall'Algeria segnalano già le prime lotte interne fra i dirigenti dell'Oas per assicurarsi la successione di Salan, ma non è questa la minaccia più grave che pesa sulle sorti dell'organizzazione segreta.

La sua condanna può venire soltanto dalla popolazione europea dell'Algeria, che ha creduto finora nel patriottismo dell'ex-comandante supremo delle forze francesi. Uscito Salan dalla scena, nessun può dare lo stesso credito ad uomini che, a detta dello stesso Salan, non hanno altro programma che l'assassinio. E' dal buon senso dei pieds-noirs che dipende la liquidazione dell'Oas: per il resto, tutto si riduce ad un problema di polizia, dello stesso genere di quando si tratta di eliminare la malavita che agisce nei bassifondi delle grandi città.

Sandro Volta

L'ex-generale Salan fotografato in carcere alla Santé. Alle sue spalle sono visibili la sbarra della cella (Tel.)

Sparano i banditi in via Roma a Torino

Alle 13,25 di ieri banditi venuti dalla Francia danno l'assalto alla gioielleria Darai di Torino, sotto i portici di via Roma nel pieno centro della città. Arrivano con una Citroën ID 19 grigia, scendono con le pistole in pugno ed entrano nell'oreficeria. Il proprietario è vicino alla porta, lo spingono avanti, lo buttano in terra, gli sparano addosso quattro colpi ferendolo, gli saccheggiano le vetrine e fuggono con preziosi per forse 500 milioni. Uno dei « gangsters » viene inseguito e catturato dalla folla e dalla polizia. Gli altri balzano sulla loro macchina e s'allontanano, furiosamente inseguiti da auto torinesi. Dopo un folle carosello abbandonano la vettura lasciando le armi sui sedili e scompaiono a piedi. La notizia dell'impresa brigantesca si diffonde subito, esce l'edizione straordinaria di « Stampa Sera » e la gente sosta, come si vede nella fotografia scattata in via Roma, a commentare l'accaduto, ricordando l'altra recente tragica rapina nella gioielleria Albera di via Berthollet (Vedere in 2ª pagina un ampio, dettagliato servizio con il racconto dei testimoni oculari e fotografie)

Si apre la settimana decisiva per le candidature al Quirinale

Venerdì e sabato democristiani, socialisti e comunisti si pronunceranno ufficialmente - Le votazioni cominceranno a Montecitorio, con le Camere riunite, martedì 2 maggio - Ci vorranno forse due o tre giorni prima che abbiano esito definitivo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 aprile.

L'imminenza dell'elezione del nuovo Capo dello Stato non è riuscita a vincere l'abitudine degli uomini politici di lasciare la capitale per le feste. Tutti, o quasi, i protagonisti della vicenda, e i loro maggiori collaboratori e gli uomini che, anche se non apertamente impegnati nella gara, sono tra quelli che più influiscono sulla decisione, trascorrono la Pasqua in famiglia lontano da Roma.

Del resto, le cose stanno in maniera tale, ormai, che tutto quel che poteva esser fatto per la preparazione delle riunioni decisive della prossima settimana è stato fatto: il margine di incertezza, grandissimo, rimane; ma nessuno, arrivati a questo punto, può rimediarvi. La fase dei corridoi e del lavorio nelle quinte è praticamente cessata, ci si trova per adesso con tre candidature più fondate, quella di Saragat, quella di Gronchi e quella di Segni, si ha (sempre per adesso) la sensazione che il confronto diretto riguardi Gronchi e Saragat, e le posizioni (le posizioni dichiarate) sono ora bloccate. Con la prossima settimana, comincia la fase delle decisioni aperte.

Le giornate più importanti per la designazione delle candidature saranno quella di giovedì, venerdì e sabato. Giovedì si riuniranno la direzione democristiana, la direzione socialista, il comitato centrale comunista, l'esecutivo repubblicano e la direzione socialdemocratica. In teoria, non spetta alle direzioni scegliere. Nella maggior parte dei casi le direzioni fisseranno la procedura che, per la decisione, dovranno adottare i gruppi parlamentari; ma la procedura può avere il suo peso concreto.

Il giorno seguente, venerdì, si riunirà il direttivo del gruppo parlamentare democristiano, e il 28, con la riunione dei gruppi parlamentari democristiano, socialista e comunista, si avrà il « minuto della verità ». Sabato sera quando si saprà qual è il candidato democristiano e qual è il candidato socialista, il discorso sulla presidenza della Repubblica, condotto fino ad ora sulla base di vaghe supposizioni, diventerà un discorso veramente fondato.

I liberali hanno invece deciso di attendere il 1° maggio: e la cosa sembra, secondo alcune fonti di solito ben informate, privare di credito la notizia ch'era circolata ieri e secondo cui i liberali si sarebbero impegnati a sostenere l'on. Segni. Si aggiunga, anzi, che non deve essere escluso, nel caso in cui la situazione non gli si prospetti favorevole fin dal principio, che l'on. Segni si ritiri dalla competizione. In questo caso il valore dell'arbitrato dell'on. Moro, che può personalmente orientare almeno un centinaio di voti, risulterebbe assai più risolutivo ai fini dell'esito finale della vicenda.

Per la seduta congiunta dei deputati e senatori, il 2 maggio, il presidente della Camera, on. Leone, ha fatto in modo che la Camera sia al completo; i parlamentari che dovranno succedere agli onorevoli Mazza (democristiano) e Falstra (comunista), entrambi deceduti di recente, verranno proclamati in una seduta apposita il 30 aprile. Era una misura necessaria al fine di evitare qualsiasi tipo di contestazione. In realtà si prevede che i primi tre scrutini, per i quali occorre una maggioranza qualificata, non porteranno al risultato dell'elezione del presidente e che la « fumata bianca » si avrà solo al quarto o al quinto (o addirittura al sesto) scrutinio, quando basterà la maggioranza assoluta dei deputati e dei senatori in carica: uno o due voti potrebbero, alla fine, risultare decisivi, e avere una Camera al completo è imposto da un minimo di prudenza.

Concludendo: è finito il lavoro di corridoio, a partire da giovedì si entrerà nella fase delle prese di posizione impegnative, la battaglia vera si aprirà però il 2 maggio con le indicazioni che emergeranno dai primi scrutini e l'esito deve essere previsto, dopo i primi tre scrutini che esigono la maggioranza dei due terzi, per il 4 o il 5 maggio. Occorrono ancora due settimane piene e in due settimane tutto è possibile: il che consente ai candidati maggiori e minori, a quelli che ci pensano e lo dicono, a quelli che ci pensano ma non lo dicono e a quelli che non ci pensano affatto (complessivamente non sono meno di una dozzina) di ricevere, insieme agli auguri di Pasqua, gli altri auguri, di certo molto più graditi. E la coincidenza ha fatto sì che mai come in questo Sabato Santo siano stati scambiati tanti auguri.

Michele Tito

Colloquio Pella-Fanfani sull'ente Piemonte-Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Fanfani ha ricevuto Pella nella tarda mattina a Palazzo Chigi. I temi del colloquio, che è durato circa un'ora, sono stati due: « Piemonte-Italia » e convegno italo-africano.

Pella ha illustrato anzitutto al presidente del Consiglio quelli che sono gli scopi dell'ente « Piemonte-Italia »: rafforzare la solidarietà delle province piemontesi e tutelare gli interessi della regione per una rapida soluzione dei suoi problemi: più efficienti comunicazioni stradali, autostradali e ferroviarie; intensificazione dei traffici aerei; sviluppo dell'edilizia scolastica; incentivi per il turismo; studio delle leggi esistenti, o in corso, per risolvere taluni problemi delle aree depresse e delle zone montane e così via. Fanfani, a quanto si assicura, si è molto interessato ed ha incoraggiato a perseverare nell'iniziativa, che è di concreto interesse per la sempre maggiore valorizzazione regionale, nel quadro dello sviluppo economico e sociale dell'intero Paese e, in particolare, delle aree del Mezzogiorno.

Il comitato di « Piemonte-Italia » cercherà la collaborazione di tutte le forze, anche di quelle che, al suo sorgere, non hanno nascosto qualche diffidenza per il timore che la cosiddetta pianificazione regionale possa attuarsi con criteri non dal tutto adeguati.

Sul secondo argomento oggetto del colloquio tra Fanfani e Pella, cioè sul convegno italo-africano, l'ex-ministro del Bilancio ci ha precisato che esso si terrà a Milano nei giorni 27, 28 e 29 aprile nel quadro delle manifestazioni della Fiera. Altri dieci convegni del genere si sono già tenuti; il prossimo è, quindi, l'undicesimo. Ne è promotore il « Gruppo Vittorio Bottego », intitolato cioè al nome del celebre africanista italiano.

v. a.

Disprezzo degli "ultras,, per il capo che si è fatto prendere senza resistere

« Quando si è in guerra — dicono i colonialisti — non si pensa alle feste in famiglia » - Pattuglie di gendarmi attaccate dai fascisti ad Algeri: tre uccisi

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 21 aprile.

Nessuna reazione spettacolare, a parte un concerto di casseruole che, tutto sommato, era piuttosto modesto, ha seguito ad Algeri ieri sera l'annuncio dell'arresto dell'ex generale Salan, comandante in capo dell'Oas. Da principio gli europei non ci volevano credere, e poi, quando hanno cominciato a capire ciò che era accaduto, hanno lasciato scorgere un profondo scoraggiamento.

Non riescono a comprendere come Salan, al pari di Jouhaud, si sia lasciato prendere senza resistenza. Aspri commenti si odono sulla serietà dell'organizzazione, i suoi metodi e soprattutto i suoi scopi: « Quando si fa la guerra, mi ha detto un interlocutore, non si pensa a trascorrere le feste di Pasqua in famiglia ».

Quale sarà, passato il primo abbattimento, il comportamento degli europei? Nessuno si avventura a fare previsioni, e le importanti forze che avevano preso posizione intorno ad Algeri non appena fu conosciuto l'arresto di Salan, sono sempre pronte ad intervenire. Agli incroci, nel centro come nei sobborghi, pattuglie e mezzi blindati vigilano, e nelle prime ore del pomeriggio il quartiere dove fu arrestato l'ex generale Salan è stato bloccato. I cannoni dalle autoblinde sono puntati sui balconi delle case, molte delle quali vengono perquisite. Prima ancora che questa operazione avesse inizio, dodici attivisti, fra cui due ex ufficiali, sono stati arrestati.

Ieri sera una parola d'ordine annunciò uno sciopero generale per la giornata di oggi, ma stamani gli autobus circolavano normalmente, le botteghe e i caffè hanno aperto come al solito. Ma c'è poca gente.

Non è del resto un eventuale movimento di sciopero che preoccupa le autorità. Certe voci, rifatte anche negli ambienti più ufficiali, assicurano che l'Oas potrebbe tentare sanguinose e spettacolari operazioni durante le feste di Pasqua. E non è impossibile che l'arresto di Salan spinga i sicari dell'organizzazione segreta a nuove dimostrazioni di violenza. Stamane due camion delle forze dell'ordine sono stati attaccati dai *commandos* dell'Oas, i quali hanno ucciso due gendarmi e ne hanno feriti tre; poi è stato assassinato un commissario di polizia, e i consueti attentati continuano. A metà del pomeriggio i morti erano già dodici e i feriti ventitré.

Quando hanno saputo che due camion di gendarmi erano stati attaccati, gli europei hanno scrollato le spalle e alcuni commentavano: « Bisognava agire ieri, per impedire l'arresto di Salan. Oggi a che serve? ».

Non è escluso che l'arresto dell'ex-generale Salan modifichi completamente le strutture dell'esercito segreto. Negli ambienti bene informati si pensa che l'ex comandante in capo in Algeria abbia pensato a prendere tempestivamente certe disposizioni in vista e a trasmettere i suoi poteri all'organismo presieduto da Georges Bidault. In questo caso il centro di gravità dell'organizzazione sovversiva si sposterebbe dall'Algeria all'Europa, e l'influenza dei « soldati perduti » (come il generale li definì) cederebbe il posto a quella degli uomini politici.

Le forze dell'ordine utilizzeranno i documenti sequestrati nell'appartamento di Salan. Nuovi arresti potrebbero avvenire prossimamente. E' certo che l'Oas ha ricevuto un colpo estremamente duro, ma non mortale. Durante un'emissione radio clandestina ieri sera un membro dell'organizzazione, che sarebbe il generale Gardy, secondo parecchi ascoltatori, ha dichiarato che la lotta continua e che gli europei in Algeria devono riprendersi.

Per la prima volta stamane il servizio d'ordine ha rifiutato l'ingresso all'aeroporto di Maison Blanche a francesi d'Algeria che volevano partire. Duemila persone, secondo certe informazioni, vi erano già entrate; le altre, respinte, aspettano nelle automobili lungo la strada che conduce dall'aeroporto al bivio della grande via Algeri-Costantina.

Cedendo alle scoraggiamento, gli europei se ne vanno a questo ritorno nella metropoli assume oggi, sotto la pioggia che cade a dirotto, l'aspetto di un esodo.

Michel Gouë

Copyright di « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

Violenti scontri ad Orano fra Oas e truppe francesi

L'ex-generale Gardy costituisce Salan alla guida dei terroristi

Orano, 21 aprile.

Violenti combattimenti si sono accesi questa sera ad Orano fra l'Oas e la gendarmeria francese. Gli « ultras » hanno attaccato con nutrite scariche di armi automatiche e con il lancio di bombe a mano. Lo scontro è durato un'ora e mezzo; si sarebbero morti e feriti da entrambe le parti, ma non se ne conosce il numero.

Le prime sparatorie sono iniziate verso le 20,20, quando la gendarmeria ha risposto al fuoco dei terroristi i quali avevano attaccato la loro caserma, nel quartiere di « Petit Vichy », dove ha sede il Comando Generale delle forze francesi a Orano.

Poco prima dell'attacco, l'Oas si è inserita nei programmi televisivi con una « trasmissione pirata ». Lo speaker ha dichiarato di essere Paul Gardy, l'unico ex-generale rimasto all'Esercito segreto. Egli ha detto di aver assunto il comando dell'Oas in sostituzione di Salan. Gardy ha confermato inoltre che l'ex-primo ministro francese Georges Bidault è attualmente il Presidente del « Comitato nazionale di resistenza » dell'organizzazione oltranzista.

CRONACA CITTADINA

Assalto in pieno giorno ad una gioielleria di via Roma

Sparano sull'orefice e fuggono con preziosi per cento milioni: uno dei banditi catturato

Tre rapinatori irrompono nel negozio Corsi - Il proprietario, solo, si difende; gettato a terra, si avvinghia urlando all'aggressore e questi spara Ferito alla testa, alle braccia, alle gambe, non è grave - I banditi scappano spargendo per la strada i gioielli - Inseguiti dai passanti e dalla polizia, uno è disarmato e arrestato: è francese - Un giovane lattoniere ne ferma un secondo, ma il "gangster" si libera puntando la rivoltella, che fa cilecca - In via XX Settembre la banda si ritrova e fugge su una Citroën, che viene poi abbandonata - Nella macchina: un mitragliatore e due pistole - I delinquenti sarebbero scomparsi con due complici e una donna su una "Ferrari 3000", che ha superato il posto di blocco a Moncalieri

Banditi venuti dalla Francia hanno assalito ieri alle 13,35 la gioielleria Corsi di via Roma, hanno colpito il proprietario con tre rivoltellate, sono scappati con gioielli per un centinaio di milioni, uno è stato catturato. Torino non aveva mai visto «gangsters» così audaci, né un'impresa che come questa ricalcasse schemi cinematografici. Entrano in questa vicenda pistole e mitragliatori, macchine da 150 all'ora e folli inseguimenti per le vie; entra una feroce volontà di uccidere e il coraggio di un giovane che si getta su un bandito armato. E' stata interessata anche l'Interpol e c'è l'ordine di sparare contro i fuggiaschi.

La gioielleria Corsi non è molto grande, ma è una delle più ricche della città e delle più note. Il proprietario, Virgilio Corsi di 61 anni, abita in via Arcivescovado 5, resta nel retro del suo negozio durante la chiusura di mezzogiorno. E' già stato derubato e rapinato altre volte: quattro o cinque, non ricorda bene. Tuttavia non è assicurato. Lo troviamo all'ospedale ferito da tre proiettili e ha quattro denti spezzati dal calcio di una pistola. Ecco il suo racconto:

«Avevo fatto tardi con una cliente, l'avevo accompagnata sulla porta e stavo chiudendo. Me li sono visti davanti all'improvviso, tutti e tre con le pistole in pugno. Non ho fatto in tempo a chiudere la porta, mi hanno spinto nel negozio rudemente. Quello che impressionava era la loro sicurezza, l'estrema decisione. "Fermo, se no il ammazziamo" ha detto uno. A spintoni mi facevano retrocedere verso il fondo del negozio, dove c'è la scaletta che porta in cantina. Tutti e tre avevano impermeabili di nylon scuri, uno aveva il volto magro nascosto da una sciarpa verde. Mi è sembrato il capo e mi sono gettato su di lui».

Ma pare che il bandito prevedesse questa mossa: egli colpisce il Corsi alla mascella, sinistra con il calcio della pistola. Il gioielliere non cede, afferra il «gangster» per il bavero dell'impermeabile. *«Prendete i gioielli»*, grida il bandito ai complici mentre lotta con l'avversario, che ora urla. *«Gridavo quanto potevo perchè mi sentissero sotto i portici»*, ci ha detto il Corsi.

Il rapinatore riesce a gettarlo a terra, prende la mira e spara: vuol farlo tacere, vuole liberarsi di un avversario così tenace. La prima pallottola colpisce al mento di striscio il gioielliere, che si avvinghia alle gambe dello sparatore per farlo cadere. Ma il Corsi deve lasciare la presa, perchè il secondo proiettile lo raggiunge al braccio sinistro. Vede il «gangster» prendere la mira per finirlo, fa un guizzo disperato e il terzo proiettile gli trapassa la coscia destra. *«Presto, via»*, gridano i complici allo sparatore, che retrocede, dalla porta spara ancora sul Corsi che è a terra, ma lo sbaglia.

«Non riuscivo ad alzarmi — ci ha detto il gioielliere — *non ci vedevo, per il sangue che mi scendeva sugli occhi, continuavo ad urlare. Non sapevo quanto gravi fossero le mie ferite e allora mi è venuto in mente mio padre. Ha 92 anni e sta in Toscana. Avevo già pronta la valigia per andarlo a trovare, il vado tutti gli anni a Pasqua. Le avrei ancora rivisto?»*.

Il Corsi riesce a trascinarsi fin sulla porta che dà in via Roma, si aggrappa alla vetrina e guarda: la vetrina è quasi vuota. C'erano gioielli per un centinaio di milioni; sono rimasti qualche anello, qualche bracciale tra «plateaux» spogli. A terra c'è la pistola del bandito che aveva sparato: l'ha gettata all'ultimo momento per arraffare ancora, a due mani, qualche gioiello. E' una «Colt» calibro 9.

Ed ecco la fuga dei banditi raccontata da testimoni. Questa è un'ora abbastanza tranquilla per via Roma. Sotto i portici i passanti sono radi, accanto alla gioielleria Corsi vi è la Stipel con le impiegate che attendono il pubblico. Un redattore de *La Stampa*, uscito dal giornale, sta rincasando, è a una ventina di metri dalla gioielleria, sente spari, vede tre uomini balzare fuori dal negozio:

«Correvano sotto i portici, avevano pistole e gioielli in mano. Davanti al magazzini "Standa" una donna di una cinquantina d'anni ha gridato: "I banditi" e un uomo è scappato verso piazza Castello urlando: "Al ladro, sparano". Altri si stringevano contro i muri senza sapere cosa fosse successo. Ho visto un giovane in tuta inseguire i banditi, afferrarne uno e lottare con lui. Intanto il gioielliere era arrivato scppiando sulla porta, aveva il volto rosso di sangue. Adesso c'era molta confusione, ricordo solo che uno dei tre correva verso via Bertola inseguito da due uomini. Poi è passata a grande velocità una "Ferrari" con il clacson premuto».

Gli inseguitori sono Dalla Rocca e Russo, due carabinieri in borghese, fuori servizio, che stavano passeggiando sotto i portici quando hanno sentito gli spari, sono accorsi e ora inseguono un giovane che scappando perde collane e bracciali, altri gioielli stringe nella sinistra, nella destra ha una pistola. Svolta in via Bertola. Davanti a *La Stampa* sono in servizio gli agenti Ucci e Mazzella, che tagliano la strada al fuggiasco, lo affrontano, lottano, lo disarmano. La pistola è una «Beretta» calibro 9.

Gli altri due banditi hanno avuto più fortuna. Uno però ha dovuto lottare con un giovane in tuta, che con coraggio si era gettato su di lui. Il giovane è Fiorenzo Mensio, 23 anni, via Scarlatti 20, lattoniere. Ci ha detto: *«E' stato un impulso. Ho pensato che avessero ucciso qualcuno e mi sono lanciato dietro loro. Sì, ho visto che avevano le pistole, ma in quel momento ero solo preoccupato di raggiungerli»*. Ne afferra uno per l'impermeabile in via Monte di Pietà, lo trattiene e lo colpisce con un pugno alla nuca, ma il bandito si volta verso di lui e preme il grilletto della pistola, che fa cilecca, allora abbatte il calcio dell'arma sul mento del giovane e riesce a divincolarsi e a fuggire.

A pochi metri lo aspetta una «Citroën I D 19» grigio latte, dove il complice è già salito e attende al volante. L'auto parte veloce, imbocca via XX Settembre e prosegue verso Porta Nuova, in senso vietato. Ma un'altra persona ha visto i banditi scappare: il vigile segnalatore Chiaffredo Ratto, 30 anni, via Terni 16, che forma l'«Appia» del dott. Piero Tachella a parte all'inseguimento.

Passa il la fuga dell'auto francese, che ad ogni istante rischia di travolgere un pedone, d'investire un'auto. Corre con una portiera spalancata, allora l'edicola che è all'angolo di via Santa Teresa, qui si ferma di colpo per far salire un complice — forse un «palo» — che attendeva davanti alla libreria Treves. Poi la «Citroën» riparte a quasi contro una «600» che scendeva da via Santa Teresa: a bordo vi è il brigadiere dei carabinieri Roselli della Tenenza Dora, che intuisce la situazione e subito parte alla caccia.

Tutta via XX Settembre viene percorsa nel senso vietato a forte velocità: prima la «Citroën», poi la «600» con l'«Appia» che perdono terreno.

I gangsters svoltano in corso Matteotti: quando gli inseguitori vi giungono non vedono più la loro auto. La ritrova dopo venti minuti il brig. Roselli. E' in via Vittorio Amedeo, abbandonata con la porta aperta, il lampeggiatore ancora acceso. Dentro vi è una «macchina pistole» con 40 colpi, una pistola «Mab» calibro 7,65 e una «Browning» calibro 9, entrambe con pallottole in canna. Ci sono anche gli impermeabili di nylon, una maschera, un camice nero e una cartella di plastica.

C'è qualcuno che afferma di aver visto tre scendere dalla «Citroën» e salire su una «Ferrari», dove già erano un uomo e una donna bionda. Una «Ferrari» era stata vista attraversare via Roma con il clacson abbassato. Si suppone che facesse da «spalla» ai gangsters. Il piano è evidente: la «Citroën» impiegata per la fuga sarebbe diventata pericolosa perchè troppo facile da individuare. Per lasciare la città sarebbe stato necessario trasbordare su un'altra auto veloce: ad ecco la «Ferrari».

Un'ora e mezzo dopo il colpo nella gioielleria una «Ferrari 3000» targata Ginevra è stata vista forzare il posto di blocco e sfrecciare sulla strada per Cuneo che si diparte da corso Polonia. Le testimonianze sul numero degli occupanti sono contrastanti. Si è accertato che i banditi avevano rubato la «Citroën» la notte prima nei pressi dell'Automobile Club, dove l'avevano parcheggiata il gioielliere Raymond Nersessian, abitante a Parigi in rue Lafayette 74, che aveva fatto tappa a Torino durante il viaggio a Firenze. I «gangsters» avevano truccato la targa.

Fino a sera tarda è continuato l'interrogatorio del bandito catturato. Si chiama Louis Poggi, ha 27 anni, è nato a Le Havre, ma è di origine còrsa. Della malavita còrsa ha il principio dell'omertà e l'atteggiamento arrogante davanti alla legge. *«Non so nulla, Sieto poliziotti, tocca a voi scoprirlo»*, sono state quasi tutte le sue risposte di ieri. Ha soltanto detto di essere venuto a Torino mercoledì, di non conoscere i suoi complici, che aveva incontrato la sera dopo l'arrivo in una sala da ballo. La polizia ha scoperto che giovedì, in un «dancing» di corso Vittorio un gruppo di francesi tra i quali una donna bionda, avevano fatto chiasso e avevano litigato con il direttore. La donna era in pantaloni, qualcuno dei suoi compagni aveva «blusons» di pelle. Il Poggi sarà ancora interrogato oggi.

Fotogrammi di ricerca sono stati diramati a tutte le questure e della cattura è stata interessata anche l'Interpol. Le informazioni sono estremamente vaghe: non si sa nemmeno con precisione quanti siano i banditi, l'ipotesi più probabile è che siano cinque uomini e una donna, ma è improbabile che essi siano ancora assieme. Si teme che siano armati e vi è l'ordine di sparare se opporranno resistenza. Si tratta di elementi pronti a tutto che con fredda decisione hanno compiuto la rapina più audace vista a Torino, una rapina che certamente era stata preparata da un «basista», un complice che abita in questa città.

Le condizioni del gioielliere Corsi, che è stato curato dal prof. Gazzera, non sono gravi: la prognosi è di 30 giorni. Non è stato ancora fatto l'inventario dei gioielli rubati, ma — come abbiamo detto — si tratta di parecchie decine di milioni, forse un centinaio. Con la cattura di Louis Poggi sono stati recuperati due «colliers» di diamanti e rubini e due spille di brillanti: il valore supera i 15 milioni.

Virgilio Corsi, ferito da tre pallottole, all'ospedale. Louis Poggi, il bandito catturato in via Bertola, viene portato in carcere: tenta di nascondersi dietro le mani.

Fiorenzo Mensio, 23 anni, ha affrontato i banditi. Le armi trovate sulla Citroën

L'interno della gioielleria Corsi con la ricostruzione della feroce sparatoria

Sono trecentomila i gitanti di Pasqua

25 mila macchine ieri sull'autostrada di Milano 60 mila biglietti venduti a Porta Nuova - Il tempo è incerto in città, fuori fa bello quasi dappertutto

Il grande esodo di Pasqua è incominciato ieri mattina, malgrado il cielo minacciuso. A mezzogiorno le macchine uscite dal casello dell'autostrada per Milano erano già diecimila, alla sera 25 mila. Notevole anche il passaggio sull'autostrada d'Ivrea, sulla statale per Genova, sulla strada di Savona, sulle provinciali per Lanzo, Susa, Aosta. Numerosissime le moto, con i passeggeri avvolti per precauzione negli impermeabili.

La polizia stradale ha dislocato i suoi uomini, come avviene sempre nei giorni di gran traffico, nei punti nevralgici: pattuglie avevano ordine di svettire la circolazione, d'impedire il formarsi d'ingorghi e di non intervenire, salvo in caso d'infrazioni gravi e pericolose. Nei diversi paesi sono stati mobilitati per il servizio del traffico, come succede a Ferragosto, anche i carabinieri.

Dalla stazione di Porta Nuova sono partiti affollati tutti i treni per la Riviera, per la montagna, per Venezia, Firenze, Roma, Napoli. Gremiti tutti i treni del Sud. Il carico prevalente dei carri merci era costituito da doni di Pasqua: soprattutto colombe e uova. Le ditte hanno continuato a fare spedizioni in serie anche nella giornata di ieri.

L'afflusso dei passeggeri si misura dai biglietti venduti: ieri sono stati 60 mila, con 70 milioni d'incasso; nei due giorni precedenti erano stati 55 mila, con 65 milioni d'incasso. *«Cifre notevoli* — hanno sottolineato i tecnici della sezione commerciale —. *Dimostrano il sempre maggior dinamismo dei torinesi e anche il generale grado di benessere. C'è chi parte in macchina e chi se ne va in treno, ma il fatto di impiegare la vacanza per fare un viaggio è in genere indice di tranquillità dal punto di vista economico»*. Al completo hanno lasciato Torino i pullman delle agenzie di viaggi. Si calcola che, con oggi, 300 mila cittadini siano partiti.

Eccezionale l'animazione del pomeriggio in tutta la città: negozi affollati per le compere del pranzo tradizionale di oggi e della merenda di domani, strade convulse, concerti di clacson inorriditi, difficoltà di trovare un parcheggio. Parecchie le auto di altre provincie e straniere. Si respirava un'aria di vigilia festosa e spensierata, anche se il cielo era imbronciato.

Forse oggi a Torino non sarà bello; forse non sarà bello nemmeno domani e gli affezionati della Pasquetta dovranno rinunciare alle abbondanti merende sull'erba. Chi è partito ieri, invece, e chi partirà stamane sembra debba trovare il sole quasi dappertutto. Ci segnalano azzurro e caldo dalla Riviera ligure, tirrenica e adriatica.

L'unico punto nero della lieta vigilia, oltre all'incertezza del tempo, è stata la difficoltà di comunicare per telefono con i cari lontani. Decine di lettori ci hanno segnalato l'inconveniente: mezz'ora di attesa prima di mettersi in comunicazione con il «14», centralino della interurbana; da un'ora a un'ora e mezza per riuscire a parlare con i centri della Liguria e più lontano. I telefoni di Stato erano sovraccarichi. S'incrociavano nell'aria, da lontananze di centinaia di chilometri, gli auguri di Pasqua, i baci e gli abbracci.

A mezzanotte il cielo senza stelle si è riempito dei festosi scampanii annuncianti la Resurrezione. Molta folla nelle parrocchie in cui è stata celebrata la funzione notturna. Stamane, in tutte le chiese, Messe solenni di giubilo. In Duomo la cerimonia avrà luogo alle 11 e sarà seguita dalla benedizione papale.

I negozi ed i servizi

ORARIO DEI NEGOZI: oggi tutti chiusi tranne i fiorai, aperti sino alle 13. Domani, Pasquetta, resteranno aperti sino alle 13 tutti i negozi alimentari. Per gli altri, chiusura.

PARRUCCHIERI: aperti oggi dalle 7,30 alle 13. Domani chiusi.

BANCHE: gli sportelli riaprono martedì mattina.

POSTA: oggi nessuna distribuzione, domani una sola, al mattino.

COMUNE: sono aperti soltanto gli uffici per le denunce di nascita e di morte.

IN NONA PAGINA

Bimba uccisa dal tetano a Moncalieri - L'infezione dopo un intervento chirurgico

IN SEDICESIMA PAGINA

Salvataggio di due pensionati su un tetto di via Garibaldi minacciato dalle fiamme - Danni per 40 milioni causati dall'incendio

Specchio dei tempi

«Si è vecchi a 60 anni?» (impopolarità d'un articolo di Nicola Adelfi) - Lavoro a 14 oppure scuola sino a 15 anni - Scherzi di caserma - Aiuteremo i tre ragazzi siciliani - La piccola giapponese ha ricevuto 150 lettere

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'operaia e da più di vent'anni leggo *La Stampa* e specialmente "Specchio dei tempi": non ho parole per elogiare tutto il bene che fa. Vorrei tanto pregarti di non cestinare questa mia perchè desidero che il giornalista Nicola Adelfi la legga, se è possibile, e si renda conto della mia profonda indignazione (precisa: non sola mia ma di molti operai come me). Vorrei che Adelfi avesse sentito gli spietati irripetibili pronunciati sul suo articolo "Non si è vecchi a 60 anni", nel quale prospetta la falsa idea di prolungare gli anni di lavoro dicendo che quando a 60 andiamo in pensione ci sentiamo infelici sopravvissuti relitti.

«Sappia, il caro giornalista, che se come lui avessimo la "grande fatica" di scrivere un articolo al giorno per il giornale o fossimo al posto dell'avvocato Carnelutti, oppure (sempre come dice lui), del chirurgo Bastianelli, i quali danno a 80 o 90 anni il meglio di loro, parleremmo diversamente. Io vorrei vederli tutti quanti dove invece io e mio figlio: vorrei vederli, ripeto, e sono sicura che cambierebbero idea.

«Lo sa il caro giornalista che gli assicuro con 30 e più anni di servizio, sempre nello stesso stabilimento, male sono tollerati e ci fanno capire che non diamo più abbastanza rendimento? Sa che cercano ogni pretesto per stancarci? Mi fa ridere quando afferma che con l'evoluzione del macchinario la fatica è diminuita. Sì, i macchinari sono più moderni, ma se prima dovevo badare ad una macchina, ora devo badare a tre. Bello, vero? Certo che vi sarà anche qualche eccezione, ma nessuno che sia operaio, creda a me, rimpiange la fabbrica e l'officina quando se ne va. Anzi, si mettano gli anni, i giorni per arrivare alla fine.

«Ti ringrazio se vorrai essere buono da pubblicarmi questo scritto, e scusami se qualcosa non va, ma non ho studiato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' da quando è uscita la famosa legge 29 novembre '61 per regolare l'assunzione degli apprendisti, che mi riprometto vo di scrivervi.

«Un ragazzo (o ragazza), i cui genitori non abbiano possibilità finanziarie, termina i tre anni di scuola commerciale o professionale a 14 anni. Perchè deve stare un lungo anno ad odiare a causa di questa legge? Va bene tutelare la giovane età, ma perchè crearne degli esiosi?

«Molti anni fa, i bambini, perchè così erano, iniziavano a lavorare a 7-8 anni, anche prima; 14 anni è un'età giusta e non credo che possa pregiudicare la salute dei ragazzi. Cosa vogliamo fare di questi ragazzi? oziosi... delinquenti... ladri... o onesti lavoratori?».

M. Rosso

Un lettore ci scrive:

«Sono un capitano di complemento che ha comandato compagnie in pace e in guerra e, in questa mia qualità, non posso trattenermi a proposito del suicidio del soldato Bruno Marra che ha preferito la morte al ritorno in caserma atterrito dagli scherzi (chiamiamoli così) dei compagni, di esprimere la più viva riprovazione e lo sdegno più profondo verso i responsabili.

«Il fatto purtroppo è più comune di quanto non si pensi; non sembra vero che nell'anno 1962 vi sia ancora tanta stupidità da parte di giovani sentenzi.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tu che sei buono e generoso spero non lascerai senza aiuto i tre poveri ragazzi siciliani (dico ragazzi ma sono bambini) feriti gravemente a Moncalieri in fabbrica, perchè costretti a lavorare. Mi ha proprio commossa la loro triste vicenda. Anch'io sono stata costretta (ai miei tempi) a cominciare il lavoro all'età di 13 anni perchè eravamo tanto poveri; ma almeno ero in famiglia: per loro è peggio.

«Prego Iddio che li faccia guarire e che tu, "Specchio dei tempi" promuova una sottoscrizione, come hai fatto per il bravo studente-lavoratore, anche per questi poveri bambini così provati e altrettanto buoni e meritevoli. Che il cuore dei torinesi ancora una volta sappia commuoversi. Accludo L. 5000, purtroppo non posso di più».

Segue la firma

Una ragazza ci scrive dal Giappone:

«Grazie per la tua cortesia, che ho apprezzato molto. Io fui molto stupita di ricevere così tante lettere dai vostri lettori: me ne sono arrivate circa 150. Io vorrei rispondere a tutti, ma non mi è possibile; perciò ho passato un centinaio di lettere all'*International Pen Friends Society*, che provvederà ad inoltrarle ai suoi aderenti. Ancora molte grazie a tanti cordiali saluti».

Kazumi Kasai

FARMACIE APERTE OGGI

S. Stefano 3; s. Palermo 118; v. Madama Cristina 43; p. Gran Madre 1; v. Chiesa Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 318; v. Tripoli 66; c. Vittorio 94; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margh. 130; c. San Maurizio ang. via Barolo; v. Nizza 131; v. Duch. Jolanda 30; v. Giolitti 2; c. U. Sovietica 693; v. S. Secondo 8; v. Monte Pietà 21; c. Casale 306; p. S. Giovanni.

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di Lire 56.590.835. I «12» sono 3, nessuno in Piemonte, vincono L. 7 milioni 545.000; gli «11» sono 111, 2 in Piemonte, vincono lire 182.900; i «10» sono 2873, 208 in Piemonte, vincono lire 5.900.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	4	86	75	53	74
Cagliari	41	66	18	74	62
Firenze	90	9	24	33	43
Genova	80	20	16	14	88
Milano	12	45	15	88	17
Napoli	71	66	5	52	69
Palermo	87	32	57	81	19
Roma	17	70	79	38	32
Torino	76	40	90	28	47
Venezia	70	13	6	47	7

Enalotto — Colonna vincente: 1-X; 2-2; 1-3; 2-1; 2-2; 3-2.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,4
MINIMA +10,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,8; press. 743,4; umid. 67%. Cielo coperto. Previsioni: tempo nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +20,3; minima +6,6; media +13.

"Vogliono non solo i soldi ma anche le nostre vite,,

Lo sgomento degli orefici espresso dal presidente dell'Associazione cav. Ostorero - Sdegno in tutta la città - Folla emozionata davanti al negozio assalito

A venti giorni dall'assassinio della signora Maria Albera, in via Bertholiet, un altro orefice è stato aggredito a colpi di pistola da una banda di rapinatori. Ha cercato di reagire, è stato brutalmente abbattuto con il calcio della pistola. Ha gridato: gli hanno sparato con spietata ferocia, mirando alla testa. Volevano ucciderlo. Il bottino è forse di cento milioni.

Questa volta forse non si tratta di dilettanti, di piccoli delinquenti incalliti che tentano la grande avventura. Sono criminali, senza esitazioni e senza misericordia, decisi a uccidere per assicurarsi il bottino o aprirsi una via di scampo. Sulla automobile, a portata di mano, avevano un mitra con parecchi caricatori e quattro pistole. Forse pensavano di doverle usare per proteggere la fuga della loro auto? Il caso ha voluto che non ci fossero vittime. Anche il gioielliere Corsi, nonostante le ferite, non è grave.

I banditi hanno scelto come obiettivo uno dei negozi più ricchi, nella via più frequentata. Hanno agito temerariamente in pieno giorno, tra la folla. Di mattino: nei negozi gli incassi sono più elevati e non possono essere depositati perchè le banche sono chiuse. Alla vigilia di Pasqua.

Ma questa volta la città ha reagito. I colpi di pistola non sono stati confusi con lo scoppiettio di una motocicletta, come in via Bertholiet. Nella quieta folla dei giorni festivi, sono echeggiati come un segnale d'allarme. La ricerca dei rapinatori è stata ardua, contrastata, tra grida e accorrere di gente. Un giovane lattoniere, Fiorenzo Mensio, si è gettato su uno dei banditi. Per il suo gesto coraggioso sarà proposto per una ricompensa al valor civile.

L'energica azione dei cittadini e l'immediato intervento della polizia hanno portato alla cattura di uno dei rapinatori. Gli agenti hanno dovuto sottrarlo alla folla. Centinaia di mani erano levate minacciose sul bandito: dalle tasche gli pendevano ancora collane e bracciali. Mentre attendeva, chiuso nell'atrio de «La Stampa», la camionetta per essere trasportato in Questura, migliaia di persone tumultuavano in via Viotti, in via Bertola, in via Roma. Avevano visto passare su una barella, coperto di sangue, l'orefice, sopravvissuto per miracolo alla spietata ferocia dei banditi.

Per la seconda volta nello spazio di un mese, un'ondata di sdegno e di commozione ha investito la cittadinanza.

«Siamo presi di mira. Siamo diventati un bersaglio — ha dichiarato il presidente dell'associazione orafi cav. Ostorero — *c'è tra noi un vero orgasmo per il susseguirsi di aggressioni armate. La passata, i delinquenti alitecchiano alla nostra mercè. E se falliscono il colpo, fuggiscono. Ora vogliono anche la nostra vita. Ed è stato assicurato che le oreficerie sono sorvegliate come le banche. Ma l'audacia dei rapinatori cresce ogni giorno, è assolutamente necessario prendere provvedimenti ancora più drastici. Il augurio che la polizia possa assicurare i responsabili alla giustizia, come nel caso di via Bertholiet. Ma confidiamo soprattutto che la magistratura infligga condanne esemplari, unico rimedio contro il dilagare della delinquenza»*.

Continuata di telefonate giunte in redazione. Per domandare delle condizioni del ferito, per esprimergli la simpatia e l'augurio di sconosciuti commossi e sconvolti dall'accaduto. Ma la maggior parte erano telefonate di sdegno, di inquietudine: *«Nemmeno di giorno, in pieno centro, siamo al sicuro»*. Altre voci riecheggiavano eccitate, quasi convulse: *«Bisogna ripristinare la pena di morte, basta con la pietà»*. Una ventina di commercianti sono venuti in redazione personalmente, in gruppo: *«Dite che così non si può andare avanti. Ogni giorno, quando apriamo i nostri negozi, ci chiediamo se arriveremo sereni sorgerà alla sera. Basta un cliente che entri con le mani in tasca per farci sussultare»*.

Per tutto il giorno, sino a tarda sera, davanti alla vetrina di via Roma c'è stata una folla inquieta, nervosa. Osservava in silenzio, oltre il cristallo, lo scaffale rovesciato, le macchie di sangue sul pavimento, i «plateaux» di raso e di velluto vuoti. I commenti esprimevano costernazione, timore. Si accendevano discussioni accanite, talvolta l'indignazione faceva tacere anche la voce del buon senso: qualcuno invocava persino la pena di morte. Era la città ordinata, laboriosa che manifestava la sua ribellione alla violenza cieca, bestiale dei fuori legge.

L'IDEA DI RESURREZIONE

Ritorno alla casa paterna nel giorno della speranza

Pasqua: sono di nuovo, come sempre, come al tempo felice, nella vecchia casa. Mi guardo intorno, non è cambiato nulla, eppure non mi riconosco. Le cose, i fiori, tutto come una volta. Soltanto il numero delle ombre è aumentato e sotto il peso della memoria sento un discorso confuso, inquietante: dove sono andate le persone amate, dov'è nascosta la mia stessa vita?

Eppure Pasqua è la festa della speranza e per un momento mi arresto di fronte a una contraddizione che sembra insanabile e scandalosa. Come si può parlare ancora di speranza quando il tempo ha già consumato gran parte della festa, quando l'ombra occupa il più della vita? Bisognerebbe essere sordi per non sentire il contrasto delle cose, la stridente rissa che nasce dal confronto fra le nostre memorie e le cose ostili, nemiche che prendono la luce dell'eterno.

Ma non chiedo più, né mi rivolgo al cuore che non saprebbe rispondere, e mi siedo al solito posto, allungo la mano e prendo dallo scaffale vicino il libro della Settimana Santa di mons. Antonio Martini. Un libro vecchio, se ha gli stessi anni della casa, 1872. Apparteneva alla nonna, scritto lo hanno letto mio padre e i miei zii, mia mamma ce lo faceva meditare quando eravamo ragazzi. Probabilmente certe librerie lo avranno ancora e troverò qualcosa di simile; ma mi è difficile immaginare chi lo possa comperare oggi, e tanto meno chi lo possa leggere.

La vita è così cambiata di fuori: quarant'anni fa una «settimana santa» doveva dire ancora qualcosa, doveva conservare un senso. Ma oggi? Tutto corre e mi sembra strano che ci siano dei ragazzi pronti a ripetere, nella loro memoria, la storia del processo, della morte e della resurrezione di Cristo. Così a poco a poco ritorno allo sgomento di prima e tento di misurare quel che resta di speranza e un uomo della mia età. Rivedo le speranze di allora ed ecco che subito sono costretto a correggermi: non si trattava di speranze, si trattava di illusioni. La speranza è un sentimento di forza interiore e coincide con la fede. Per questo, quando si dice che il Cristianesimo festeggia nella Pasqua la speranza, si dice una cosa di cui non sempre ci si rende conto, e insensibilmente si fa una scelta, contrapponendo una misura pagana a quella che è una ragione di fede profonda.

La speranza di cui mi nutrivo era la speranza dell'uomo solo, di chi gioca con il futuro, di chi fa una scommessa. La speranza cristiana non appartiene a un uomo, appartiene a una famiglia, all'umanità intera: è fatta di partecipazione, di comunione e per questo supera i limiti delle cose ferme; è libera dal sentimento, dal dolore, dalla pena in cui consumiamo i nostri giorni. Per una volta la verità non è dentro di noi ma fuori, sopra, così come la speranza cristiana non si affida a un calcolo della fortuna ma è frutto di una convinzione e di una attesa.

Una attesa infinita, non legata al tempo: questa è stata la grande scoperta del Cristianesimo o, per ripetere una parola famosa, la sua vittoria sulla morte. Il Cristianesimo ha trasformato la nozione di speranza con l'idea di resurrezione. Non è facile accettarla, neanche per un credente, perché la resurrezione costituisce indubbiamente l'ostacolo più arduo, l'atto di fede per eccellenza, ma, nel quadro dei misteri, è quello che risolve e spiega tutti gli altri: la nascita, la nostra presenza, il dolore, il male, Dio stesso. A ben guardare, è un'altra dimensione che il Cristianesimo ha offerto agli uomini ed è il cardine su cui poggia l'idea di una speranza più alta.

La vita che viene data per essere tolta può essere davvero giocata, buttata, perduta. E non importa se, come stanno oggi le cose, questa sembra l'interpretazione più attendibile. E' così perché il criterio di resurrezione ripugna al nostro modo di vivere, alle nostre concezioni pratiche. Così quando parliamo di speranze, quando esaltiamo l'uomo che passa lo spazio e tenta le imprese più audaci, crediamo soltanto al giro delle illusioni: noi lavoriamo per un mondo che quotidianamente finisce. Il vero cristiano sa che la vita non si interrompe, che c'è un ultimo atto da recitare nell'ombra, per cui la catena della speranza non viene mai spezzata.

Ripongo il libro con la storia di Tomaso che per credere ha dovuto toccare, ripenso alle parole: *beati quelli che hanno creduto senza bisogno di riprova*. In fondo, se c'è un dramma nella nostra vita, è proprio questo: da una parte stiamo con la famiglia dei dottori, degli sperimentatori, di chi costruisce illusioni per avvilire e svuotare la speranza; e dall'altra vediamo la famiglia di chi sa andare al di là delle cose, di chi aspetta, di chi non legge al posto della speranza il quaderno delle proprie passioni, di tutto quello che la vita sembra offrire e togliere nello stesso momento. E spesso ci basta vedere i segni, lasciando la parte più ambiziosa dell'ultima speculazione, quasi fossimo personaggi che recitano per conto di altri in uno spettacolo di cui ignoriamo il tempo e il senso. Ci bendiamo gli occhi o addirittura non li adoperiamo.

Invece, la forza della speranza cristiana è riconoscibile dal fatto che non è bendata come un simulacro della fortuna, ma si nutre di luce, dal camminare con gli occhi aperti. Dal gettare lo sguardo nel buio della tomba per aspettare un altro tempo come la chiave della verità. Lo si è detto tante volte, ma con le labbra, e ce lo siamo dimenticato: la divisione che ha operato Cristo poggia su questo punto: per chi non ha Cristo, la vita si chiude nella tomba; per chi lo professa, la vita butta all'aria la tomba.

Non cerchiamo dunque i nostri morti tra i morti, non lasciamo che il nostro discorso si spenga sotto il muro delle nuvole, rimettiamo il mondo (quello perduto e quello che stiamo perdendo) nelle mani della speranza. Rimettiamo, se ci è possibile, i ricordi dilanianti, i richiami senza risposta. La Pasqua dovrebbe essere coraggio in questo senso: come la vittoria della speranza attiva, forte, responsabile, sulle speranze inutili, passive, strappate come premi della fortuna.

Dare un senso alla nostra vita e nutrirlo di volontà e di fiducia, ecco il primo segno della speranza.

Carlo Bo

PASQUA IN FAMIGLIA

La Pasqua dei coniugi senza figli e la Pasqua dei coniugi con cinque figli
(Disegno di NOVELLO)

ANCHE LA PASQUA E' TURBINOSA NELLA CITTA' DINAMICA E OPULENTA

Il buono per la fuoriserie come sorpresa nell'uovo non è un dono insolito per i milanesi del "miracolo,,

I 12 milioni di colombe, i 30 milioni di uova prodotti dalle fabbriche dolciarie servono soprattutto all'esportazione - Per la "gente bene", quella che non va al mare (con la barca appena acquistata sul tetto dell'auto), ma si ritira nelle ville sul lago, le uova sono preparate da artigiani, ed avvolte in preziosi merletti, con dentro regali rari - Non tutti i nuovi ricchi hanno il senso della misura: uno s'è fatto costruire nell'appartamento una fontana luminosa, che cambia colore a seconda della musica suonata sul giradischi - Ma la "vera" Milano è più seria: con un benessere diffuso, una sincera aspirazione ai valori civili, ed un lavoro solido e duro

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 aprile.

Si potrebbe incominciare esclamando: «Che Pasqua a Milano!». Milioni di colombe annunciano primavera e resurrezione con voli odorosi di vaniglia e zucchero candito; milioni d'uova rotolano con lampi preziosi di stagnola e promesse di sorprese; mezzo milione di automobili avanzano a cangio, con impennate e salti alle migliaia di semafori che ogni cento metri chiudono ironici l'occhio verde e, dopo un lampo giallo, spalancano il rosso. Mai veduto, come in questi ultimi giorni, tanti semafori e tante code di automobili ruggenti in attesa del verde liberatore. Ma i milanesi se ne infischiano, e corrono da un negozio all'altro per fare gli acquisti in tempo, essere liberi già il sabato mattina e andarsene per i quattro giorni, fino mercoledì sera, al mare, in montagna, ai laghi.

Poi c'è la Fiera, che in tredici giorni esatti ingoia qualcosa come quattro milioni di visitatori, ed anche costano partecipano alla frenesia ambrosiana della festività correndo come forsennati alla conquista di una particola della letizia che vende favolosa la capitale del miracolo italiano. A molti, questa Milano fracassona, opulenta, esibizionista non piace, e sono proprio i milanesi a rilevarne l'aspetto grottesco raccogliendo in un malevolo prontuario le manifestazioni più becere di alcuni diventati ricchi troppo rapidamente per adeguare il loro gusto a certe forme di vita, non all'entità del conto in banca.

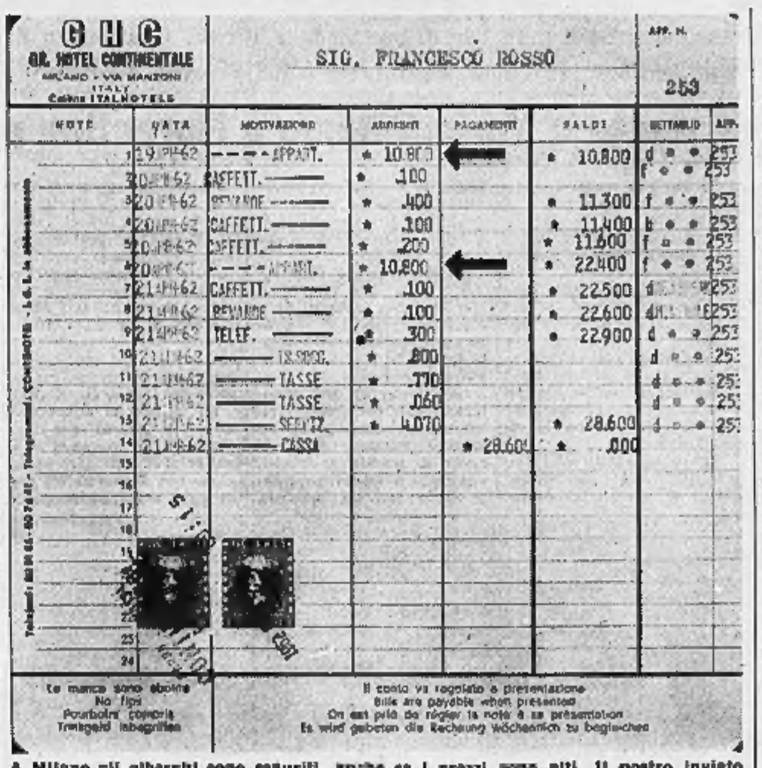
In questi giorni, le industrie dolciarie milanesi hanno sfornato circa 12 milioni di colombe pasquali, ed una trentina di milioni di uova di cioccolata, ma è roba industriale e da smaltire su tutti i mercati italiani; il milanese che si rispetti cerca il suo uovo in alcune pasticcerie del centro, che gliele confezionano su ordinazione e dentro al quale possono introdurre la sorpresa che desiderano, dallo scherzo grossolano al gioiello prezioso. Ci sono uova già confezionate, avvolte in merletti sottili come ragnatele o in fragili tovaglie di bisso ricamate, a prezzi che variano fra le cinquanta e le cento mila lire, ma sono ancora anonime ed i milanesi vogliono mettere la propria firma anche sul dono, come la mettono sulle materie plastiche, sugli acciai, sui cotoni che escono dalle loro fabbriche.

Per dileggiare un anziano ed avarissimo amico, un milanese gli mandò nei giorni scorsi un grosso uovo con dentro una sorpresa, dicitamo virile. L'avaro donò l'uovo ad una sua amica avarissima e pia, che lo regalò alle organizzatrici di un tè benefico; le invitate quasi svennero per il rossore. Più frequente è, invece, la sorpresa gradevole che la raffinata pasticceria di corso Matteotti introduce nelle uova ordinate dai suoi clienti per amici influenti, o per amiche compiacenti; braccialetti d'oro, perle, persino brillanti, o il buono per un'automobile fuori serie, portano gli auguri pasquali con linguaggio di affetti cauterati; il cioccolato dell'uovo finisce in cucina, sulla tavola della servitù.

Tutto ciò avveniva in questi giorni di vigilia perché i milanesi non trascorrono la Pasqua a casa; venerdì, ne sono partiti 150.000 in treno, oggi, sabato, saranno più del doppio ad aggredire le pensiline della stazione Centrale. Le automobili partiranno in colonne chilometriche questa sera; domenica mattina, finalmente, Milano si desterà in una pacata atmosfera pasquale in cui taceranno persino le perforatrici che, per tutte le ventiquattro ore del giorno e della notte, dilaniano il ventre della città e le orecchie degli abitanti con rabbiosi stridori nei cunicoli della futura metropolitana. I milanesi di fresca ricchezza corrono al mare ed ai laghi inalberando sul tetto dell'automobile, o sull'apposito carrello, il motoscafo, l'ultimo segno degli arrivati nell'ormai affollato club dei milionari. I milanesi bene, con qualche decennio di blasone capitalistico sul radiatore della fuori serie, preferiscono le ville padronali in Brianza, verso Como, o Varese.

Lo svago di questa Pasqua di grazia 1962 saranno le «egga parties», una specie di caccia al tesoro che i padroni di casa offrono agli ospiti nei giardini della loro villa nascondendo fra le aiuole doni di valore diverso, dal cioccolatino ai gioiello. I milanesi, bisogna riconoscerlo, sanno divertirsi e non gli importa se spendono cifre enormi per la gioia di un attimo, né si sentono ridicoli se le loro «originalità» escono dalla cerchia degli amici e fanno il giro di Milano prima e d'Italia poi.

Non soffrono di complessi, ciò che gli consente di tirar fuori danaro anche dalle pietre e di spenderlo come meglio credono. La loro città è diventata intransitabile, i tassisti sembrano appena dimessi dal neurodelirio, costretti come sono a correre sempre in quella prigione verdenera nel pazzesco carosello di automobili guidate da frenetici; eppure a loro piace questa Milano malata di gigantismo, passano dinanzi ai grattacieli con ammirazione compiaciuta, fanno coda ai ristoranti, al cinema, a teatro, ai night club senza protestare, fieri di questa città che gli cresce sotto le mani, lievitando come la pasta del panettone.



A Milano gli alberghi sono esauriti, anche se i prezzi sono alti. Il nostro inviato ha pagato 10.800 lire per notte, come si vede dal conto, per una camera con doccia

Non c'è dubbio che Milano esercita un fascino anche sui suoi milanesi abituati ad un ritmo di vita più disteso, intimo. Il temperamento estroverso dei milanesi, la loro affabilità cordialona, possono anche urtare gli innamorati dei mezzi toni, ma se appena si entra nel gioco aperto delle relazioni subito amichevoli, le diffidenze si dissolvono e si incomincia a sorridere anche delle stramberie pacchiane e costose. Mi hanno raccontato di un giovane rampollo che si è arredato uno studio con pavimento di cristallo, un divano lungo quattordici metri, una fontana luminosa al centro che muta colore automaticamente a seconda della musica che scaturisce dal giradischi; viola per il tango, gialla per il cha cha cha, rossa per il twist. E di un altro che in una sua ha voluto molti bovindi di onice viola, a cinque petali, col gambo d'argento. Di un altro ancora che ha creato un laghetto artificiale nel suo stabilimento, chiuso da muri piastrellati in maiolica, in cui ha varato un costoso yacht acquistato in America e arredatogli da un architetto con materiali preziosi, dall'ebano all'onice, sul quale invita gli amici dopo avergli fatto infilare speciali pantofole di velluto per non rovinare i pavimenti.

Tuttavia, non si possono raccogliere questi episodi per un discorso generico su Milano; rimangono casi tipici di una città in cui la ricchezza è salita a livelli impensabili cui tiene dietro di buon passo un diffuso benessere. Chi affolla i negozi in questi giorni non sono soltanto gli strambi che comperano un trumeau per 24 milioni appoi, constatato che non entra nello spazio riservatogli in casa, ne fanno segare sessanta centimetri da un falegname; chi corre a comperare uova e colombe, o anche doni più sostanziosi, sono le centinaia di migliaia di milanesi che guadagnano bene lavorando le otto ore di giorno in fabbrica e negli uffici e che se ne vanno anche loro, sia pure in treno, a trascorrere la Pasqua al mare, in montagna, o sui laghi.

Sono gente, costoro, corazzati di buon realismo, che vedono e giudicano le cose da un'angolazione esatta. Non hanno il senso del risparmio, cambiano ogni anno gli elettrodomestici e si divertono secondo i loro gusti, gli piace la loro città e sono fieri di viverci, ma non lesinano il sarcasmo su certi aspetti milanesi e vorrebbero essere ancora più settentrionali di quanto già lo sono. Parlano dei norvegesi, dei tedeschi, degli inglesi con una punta di invidia, vorrebbero somigliargli di più nelle qualità civiche, che vanno dall'onestà nella dichiarazione dei redditi ad una controllata manifestazione della ricchezza.

Domenica, Milano incomincerà la sua vacanza, che durerà pochissimo; per ogni milanese che partirà, arriveranno dieci forestieri attirati dalla Fiera, anch'esso ciclopica e sempre affollata. Gli alberghi, esauriti con le prenotazioni fin dall'aprile dell'anno scorso nonostante i prezzi cospicui (in un albergo del centro ho pagato 10 mila 800 lire per notte per una camera con letto grande e doccia, senza vasca da bagno). Rimandano i clienti ai centri vicini: Como, Bergamo, Novara e Torino. Arrivando dall'autostrada, ho impiegato circa mezz'ora per uscire dal fiume di macchine ingorgate allo sbocco delle tre autostrade e percorrere meno di un chilometro. Trovare un taxi libero è quasi impossibile e bisogna adattarsi alle automobili private che nei giorni di Fiera fanno servizio a prezzi doppi di quelle pubbliche. Nel traffico lentissimo, sobbalzando agli strappi ed ai salti imposti dai semafori, ci si diverte un poco alle imprecazioni degli autisti che agitano il pugno dal finestrino e urlano insulti sanguinosi a chi li ostacola in quell'avanzare di lumaca.

Il traffico delirante si attenua a notte inoltrata; a quell'ora è possibile scoprire angoli di una Milano imprevedibile. Un albero è rimasto miracolosamente salvo ai margini di un piazzale ricavato dallo sventramento di un vecchio quartiere e subito circondato da altissimi palazzi in vetro acciaio e cemento; in quella solitudine, accanto ad un'ansia di verde e silenzio che i milanesi hanno conservato, nonostante la furia con cui costruiscono la loro foresta di calcestruzzo. Nella notte, le geometrie luminose dei grattacieli «più arditi d'Europa», come afferma un foglietto pubblicitario, ricamano di leggiadria le tenebre. Di notte, Milano è bellissima e affascinante, ma senza pace e senza. Le perforatrici meccaniche della metropolitana non hanno requie; il solo albergo milanese che avrebbe camere disponibili è vicino a piazza del Duomo, ma nessuno ci va per quel fragore metallico che dilania i visceri della città e non lascia dormire.

Francesco Rosso

Inaugurata da Carlo Bo una mostra a Sestri Levante

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 21 aprile.

(a. b.) Lo scrittore Carlo Bo, rettore magnifico dell'Università di Urbino, ha inaugurato questa sera a Sestri Levante la prima Mostra d'arte retrospettiva «Sestri antica». Duecento fotografie, carte topografiche, pitture illustrano quattro secoli di storia marinara. La mostra è stata allestita presso l'ex-cinema «Nettuno» e resterà aperta fino al 6 maggio.

CONFORTANTI RISULTATI DI UN'INCHIESTA DELL'ACI

La maggioranza degli automobilisti è a favore degli alberi lungo le strade

In seguito alla campagna de «La Stampa», il settimanale «L'Automobile» ha indetto un referendum Su 8054 risposte, 4672 non chiedono l'abbattimento - In Piemonte i difensori degli alberi sono il 75 %

Ottomila automobilisti hanno partecipato a un *referendum* indetto da *L'Automobile*, organo dell'Aci. Si noti che questo settimanale non si rivolge a un pubblico generico, ma ovviamente ai possessori e guidatori di auto. La domanda era di questo tenore: *«Optate per il mantenimento degli alberi ai bordi delle strade? Optate per il loro abbattimento?»*. Nel giro di due mesi e mezzo hanno risposto sì per il mantenimento 4872 lettori; hanno risposto sì per l'abbattimento 3332 (perché, per l'esattezza, le risposte furono 8004).

La maggioranza degli automobilisti che preferiscono guidare su strade alberate, malgrado i pretesi maggiori pericoli, malgrado i pretesi vari inconvenienti d'impaccio alla visibilità, di fatica della vista, di fondo sdrucciolevole, di istintivo spostamento al centro della carreggiata, di occultamento del panorama laterale, ecc., è dunque schiacciante.

I lettori ricorderanno l'origine della polemica, sul principio dello scorso febbraio, provocata dallo scempio compiuto dall'Anas di numerose magnifiche alberate, a dal progetto di analoghi abbattimenti su strade piemontesi ventilato dal Consiglio provinciale di Torino. L'opinione pubblica insorse con inattesa vivacità. Se ne fece eco *La Stampa* il 1 febbraio denunciando «la strage inconsulta degli alberi»; la protesta fu raccolta dai maggiori giornali italiani. Ma poiché quel giorno avevamo pubblicato un articolo dal titolo «Gli italiani sembrano nemici della natura», il settimanale *L'Automobile* replicò con pesante ironia ch'erano state riempite due colonne della più lacrimosa retorica, e ch'eran passati i tempi delle scuri di Garibaldi, durante la avanzata notturna verso il nemico, per ascoltare il canto di un usignuolo.

Per sondare allora il parere del pubblico — e particolarmente dei suoi lettori automobilisti — il suddetto settimanale propose il questionario: evidentemente sicuro che la propria tesi sarebbe trionfata, ma nello stesso tempo col lodevole proposito di ridurre la polemica ad un dibattito tecnico. Anche le risposte dei «tecnici» presto si equilibrarono, e molti esperti automobilistici, come ad esempio Aldo Farinelli, si pronunciarono per la conservazione delle alberate, esortando l'automobilista a liberarsi del mito della velocità, e ad usare semplicemente, ove il percorso lo richieda, una maggior prudenza. Così il *referendum* si è chiuso felicemente: con la vittoria di quanti amano e rispettano l'albero, con una dimostrazione di civiltà degli italiani, nei riguardi della tutela paesistica del loro paese, in tanti altri aspetti sciaguratamente violata.

In Piemonte, in modo particolare, le risposte per il mantenimento delle alberate sono state del 75 %, e l'insinuazione dell'*Automobile*, che quest'altissima percentuale sia principalmente dovuta alla campagna de *La Stampa* è, se mai, una conferma della sensibilità, per fortuna ancor viva, di un pubblico spiritualmente educato. Tant'è vero che le percentuali inverse si hanno in alcune regioni italiane di meno diffusa cultura.

E' una vittoria di cui dobbiamo rallegrarci. Ma non si creda che l'avversario — cioè l'automobilista frenetico che per la sua smania di correre sogna il paese ridotto a un'unica autostrada spoglia di ogni ripesante diversivo (così egli intende «il progresso della motorizzazione») —, non si creda che quest'avversario sia debellato. Certamente, con proposte varie, ma tutte a danno delle alberate, tornerà alla carica; come periodicamente tornano alla carica i così detti propugnatori di «Venezia viva», vale a dire i veri nemici di Venezia che vorrebbero le automobili alla Giudecca e ai Giardini, se non proprio in piazza San Marco.

Occorre vigilare; e un'azione concorda degli Enti del Turismo, di «Italia Nostra», delle Soprintendenze alle Belle Arti, sarebbe quanto mai augurabile.

mar. ber.

LIBRI RICEVUTI

LOUIS DE BROGLIE: *Sui sentieri della scienza* - Paolo Boringhieri, edit. Torino - L. 3000.

UGO SPIRITO: *Comunismo russo e comunismo cinese* - Sansoni, edit. Firenze - L. 700.

EDWARD H. CHAMBERLIN: *Teoria della concorrenza monopolistica* - La Nuova Italia, edit. Firenze - L. 3700.

LUCIANA CROSATO: *Gli affreschi nelle ville Venete dal Cinquecento* - Canova, editore, Treviso - L. 6500.

LETTERE AL DIRETTORE

Esiste un "servizio,, postale?

La situazione, non brillante in tutta Italia, sembra particolarmente grave a Torino - La distribuzione dei giornali, soprattutto stranieri, subisce sistematici ritardi: 22 giorni da Parigi a Torino!

Signor Direttore,

So che «Specchio dei tempi» ha raccolto più volte lagnanze sul disservizio postale imperante a Torino. Ho l'impressione tuttavia che non sia stato posto in sufficiente evidenza, e che la scottante questione — dopo tante autorevoli, ufficiali promesse di porvi rimedio — sia decisamente peggiorata, toccando limiti che penso non si riscontrino in altra grande città, né in Italia, né all'estero.

Abbonato a parecchie riviste francesi e inglesi, di regola mi vengono recapitate da 6 a 15 giorni dopo il timbro di spedizione, mentre quello di arrivo, suppongo regolamentare, non viene naturalmente mai apposto sulla busta. Un esempio recente: un numero della *Gazette des Beaux-Arts* di Parigi, speditomi il 27 marzo, mi fu recapitato il 16 aprile corrente, dopo 20 giorni (conservo la busta con il timbro di partenza). *L'Economist* che, come tutta la posta inglese, compra gli stampati pesanti, viene spedito dalla Gran Bretagna per via aerea, viene distribuito agli abbonati di Torino circa sei giorni dopo l'arrivo a Milano, cinque giorni dopo che l'hanno letto gli abbonati dell'Australia, salvo peggio. Il record del disservizio, sempre per l'*Economist*, è stata la consegna a metà gennaio, in blocco, di sette numeri dal novembre e del dicembre dello stesso anno, mentre due sono andati definitivamente perduti.

Alla posta centrale di Torino dicono che la causa dei ritardi è il centro di raccolta e di distribuzione di Milano, dove va appunto affluisce grande parte della corrispondenza dall'estero destinata all'Italia Settentrionale. Ritengo sia, almeno in parte, una comoda scusa, considerando che pure il servizio postale che si svolge entro la nostra cinta daziaria *lascia molto a desiderare!* Rimane comunque un fatto che la corrispondenza ordinaria fra Milano e Londra, andata e ritorno, richiede 48 ore, mentre per Torino, aggiungendo il francobollo espresso, non è inferiore a 90 ore.

La ringrazio per l'ospitalità che eventualmente vorrà dare a questa mia protesta — *che esplode dopo anni* — e le porgo i miei distinti saluti.

Ferdinando Salamon

Torino, 20 aprile 1962

Sul disservizio postale a Torino, soprattutto nei quartieri meno centrali, ci giungono frequenti proteste; ma altre lettere ci pervengono quasi da ogni città e regione d'Italia. Tali proteste riguardano ogni settore dell'importante e delicato servizio pubblico; molte toccano la lenta, irregolare, saltuaria distribuzione di giornali e riviste in abbonamento. Si potrebbe riprodurle: sarebbero una documentazione di notevole peso; ma, variando la data e la località di provenienza, esprimono tutte, in pratica, lo stesso concetto: un diffuso e non ingiustificato malcontento.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, riunitosi sotto la presidenza del Prof. Paolo Ricaldone, in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 1961 ha deliberato di stanziare la somma di lire 500.000.000 a favore di opere di beneficenza e di pubblica utilità

L'Amministrazione è lieta di poter dare tale comunicazione ai Risparmiatori piemontesi e della Valle d'Aosta, che affidano fiduciosi i loro risparmi alla Cassa di Risparmio di Torino, segnalandoli quali primi collaboratori della possibilità di così larghe benefiche provvidenze.

CRONACHE DELLO SPORT

La commissione giudicante, forse in vista dei campionati mondiali, non è stata severa

Nella prima sentenza per il doping calcistico lievi squalifiche a 4 giocatori; assolti gli altri

Due giornate di sospensione e 150 mila lire di ammenda a Bicicli, Guarneri e Zaglio dell'Inter ed una giornata al mantovano Pini - Nessuna sanzione per Capra, Fogli, Janich del Bologna e Sormani del Mantova - L'Inter ricorrerà alla Caf

Due milioni di multa a Torino, Roma e Fiorentina per i super-premi di partita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 aprile.

La Commissione giudicante ha emesso oggi sentenza per i primi otto giocatori accusati di «doping».

Due giornate di squalifica (di cui 1 già scontata), più 150 mila lire di ammenda ciascuno a Bicicli, Guarneri e Zaglio dell'Internazionale.

Una giornata di squalifica (già scontata) a Pini (Mantova).

Nessuna punizione, per dubbio sulla responsabilità a Capra, Fogli e Janich (Bologna) e Sormani (Mantova).

La clemenza dei giudici sportivi dopo tanto clamore ha finito col sorprendere anche le stesse società interessate, che temevano un più severo verdetto, tenendo conto del fatto che un'ingiuria ad un ufficiale di gara comporta tre o quattro giornate di squalifica.

Si deve quindi presumere che le polemiche sollevate per i metodi seguiti nei prelievi delle urine necessarie alle analisi e nelle analisi stesse abbiano disorientato il collegio giudicante, specie di fronte all'opinione espressa da valenti tossicologi, i quali osservano che un atleta sottoposto a sforzo intenso e prolungato potrebbe produrre sostanze simili a quelle riscontrabili dopo l'uso di ritrovati contenenti amine psicotoniche (amfetamina e simili). Questo può accadere nei casi in cui le reazioni fanno emergere valori bassi, fino a dieci gamma.

Si può anche supporre che le risultanze dei successivi controlli (che saranno rese note con un comunicato soltanto domani) siano tali da indurre i giudici sportivi a non infierire sui primi «imputati» tenuto conto delle ripercussioni che si potrebbero avere nell'imminenza dei campionati del mondo in Cile.

Tornando al verdetto emesso questa sera dalla Commissione giudicante (primo in Italia e forse anche nel mondo per l'uso di eccitanti da parte di calciatori) esso rileva tra l'altro che:

«L'esistenza di amfetamina nei prelievi dei giocatori Bicicli, Guarneri e Zaglio (Inter) è stata constatata in misura rilevante e con esito conforme in tutti gli esami di laboratorio».

«La posizione del giocatore Zaglio, il quale avrebbe ingerito farmaci contenenti amine psicotoniche per attenersi alla prescrizione di un medico di sua fiducia, rivolta ad assecondare gli effetti di un particolare regime dietetico, non può determinare attenuazione della sua responsabilità rispetto a quella dei compagni di squadra, posto che lo stesso giocatore, venendo meno all'obbligo di osservare precise disposizioni, si sarebbe altresì sottratto al controllo che la società avrebbe dovuto esercitare attraverso il proprio servizio sanitario».

In quanto alla assoluzione di quattro giocatori, si osserva che «in base alla valutazione che deriva dal parziale accoglimento di argomenti introdotti dalle parti sulla metodologia delle indagini di laboratorio, neppure i valori più significativi di due dalle analisi, quando l'analisi cromatografica sia riuscita negativa, possono essere considerati sufficienti, su un piano di rigorosa prudenza, a convincere in merito alla responsabilità dei giocatori sottoposti a controllo. Pertanto la conformità dei risultati delle analisi non è risultata totale nei prelievi dei giocatori Capra, Fogli, Janich e Sormani» (tutti e quattro assolti).

Si è appreso intanto che l'Inter ricorrerà alla Caf per le punizioni ai suoi tre calciatori.

Per quanto riguarda l'inchiesta condotta a termine per i superpremi di partita elargiti ai giocatori, la commissione giudicante ha inflitto le seguenti ammende.

Due milioni di lire alla Roma per avere corrisposto premi di partita eccedenti, anche in misura ragguardevole, i massimi consentiti, concedendoli inoltre a più di quattro giocatori non partecipanti alle gare;

2 milioni di lire (1.500.000 più 500.000) alla Fiorentina con la stessa motivazione e per avere omesso di indicare sugli adempimenti amministrativi le somme effettivamente pagate;

un milione di lire all'Internazionale per avere corrisposto, in occasione di un numero limitato di gare, premi di partita in misura superiore a quella risultante dalla formula proposta (abbinamento premi di partita con quelli di classifica);

2 milioni di lire al Torino (1.500.000 più 500.000) per avere corrisposto premi di partita in misura superiore a quella consentita e per aver provveduto agli adempimenti di carattere amministrativo relativi alla corresponsione dei compensi ai giocatori omettendo l'indicazione dei pagamenti effettivi;

un milione al Milan (700 mila più 300.000) per aver concesso ai giocatori non partecipanti alle gare premi di partita in misura alla pur di poco superiore a quella consentita, cioè alla metà dei premi normali, assumendo altresì coi giocatori l'impegno di pagare un premio di classifica che, essendo stata esercitata la facoltà di abbinamento dei premi di partita con quelli di classifica, non poteva essere corrisposto;

300.000 lire al Bologna; 400.000 alla Lazio. Alle società punite con ammenda sono state poste a carico anche le spese.

La Juventus è stata invece assolta da ogni addebito, perché pur corrispondendo ai propri giocatori, in occasione di ogni partite disputate sul proprio campo, premi di partita in misura superiore a quella prevista, si è tuttavia avvalsa della facoltà concessale dall'art. 10 dei rapporti economici, che consente il raddoppio dei valori massimi della tabella federale per non più della metà degli incontri di campionato.

Il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, proseguendo nelle ispezioni alle società di Lega Nazionale, ha rilevato infrazioni analoghe a quelle punite da parte di altre cinque società di serie A (Atalanta, Catania, Mantova, Spal e Venezia) e di due di serie B (Como e Genoa).

Leo Cattini

Fogli, il mediano del Bologna, è fra i giocatori assolti dalle accuse di «doping»

Droghe e premi

Droghe ed extropremi sono i due argomenti del giorno. In un momento in cui l'argomento principale dovrebbe essere la preparazione per il campionato del mondo.

Si è fatto tanto rumore attorno a questi due scandali, che le pene promulgate ufficialmente dalla Federazione — e quelle che si dice che stiano per essere promulgate — paiono cose da poco, hanno quasi l'aria di paterni rabbuffi. Non si è voluto infierire.

L'importante, per i due fatti, è che se ne è apertamente, ufficialmente, constatata la esistenza. Per chi conosce l'ambiente, le penalità hanno quasi l'aria di cose secondarie.

Droghe e premi. Due fatti concomitanti, due fatti che mirano ad uno stesso scopo: vincere, e vincere subito. Per ottenere la vittoria in un determinato incontro, per realizzare i due punti di classifica di una partita, si avvelena sia il corpo sia lo spirito dei giocatori.

L'immediatezza del risultato è quello che conta, al giorno d'oggi. E questa è colpa, in massima parte, dei dirigenti. Perché non vi sono corrotti, se non esistono corruttori. Perché il giocatore non ingoierebbe eccitanti, se non vi fosse chi gliè li propina: perché le squadre non incasserebbero premi di vittoria dalle cifre madornali, se non vi fosse chi tira fuori i soldi.

I regolamenti sono i regolamenti. Ma, quando l'ingordigia è più forte di essi, non li si rispetta. Quando non li si vuole rispettare, non li si rispetta. Per cui, si dica quello che si vuole, ma in prima colpa di certo andasso del calcio italiano, è da ricercare ed è facilmente ritrovabile — ripetiamo — nei dirigenti.

Perché lì, essa risiede. Se i giocatori sono colpevoli, essi hanno i dirigenti che si meritano. Quelli, fra i dirigenti stessi che per iniziativa propria non peccherebbero, sono costretti a peccare perché l'ambiente lo esige: per non morire, cioè.

Le droghe materiali e le droghe spirituali hanno una stessa provenienza ed uno stesso scopo: l'ambizione di dirigenti che perdere non vogliono, e che ad altro non tendono se non al punto che fa parlare di sé.

L'ambiente nostro è diventato quello che è, per la ragione che abbiamo detto. Inutile perdere tempo per cercarne altrove i responsabili.

Vittorio Pozzo

Sul circuito automobilistico

Bandini fra i migliori nelle prove a Pau

Pau, 21 aprile.

L'annata automobilistica internazionale sta ravvivandosi di domenica in domenica. Non siamo ancora ai grandi confronti valevoli per il campionato del mondo 1962, ma la preparazione alla fase più intensa della stagione procede a ritmo serrato. Le marche che a questa attività così tesa e difficile continuano a dedicarsi, hanno ormai pronte le nuove macchine delle formule uno e sport, e compiutate sono le squadre e scuderie ufficiali. Anche quest'anno si profila una lotta a tre tra italiani, inglesi e tedeschi, mentre alcuni nomi nuovi o quasi alle scene dei Grandi Premi, si apprestano a entrare nel ristretto olimpo dei piloti di valore mondiale.

Tra questi ultimi sono gli italiani Baghetti (che dei giovani è forse il corridore di maggiore esperienza), Bandini, Vaccarella, probabilmente Abate; non pochi sperano che sia per sbarrare il continuatore delle imprese sportive degli Ascari, Farina, Taruffi, Castellotti, Musso, e soddisfare dei leggendari Nuvolari e Varzi. Se così fosse, molte delle attuali diffidenze per lo sport automobilistico cadrebbero o si modificherebbero.

Lunedì, intanto, saranno in campo le monoposto di formula 1 del Gran Premio di Pau, tradizionale corsa di Pasquetta.

La gara si svolgerà su cento giri del circuito, pari a chilometri 276. Intanto si è svolto oggi il primo turno di prove ufficiali.

1) Clark su Lotus in 1'33"5 (media 107,418 Km./ora); 2) Trintignant su Lotus 1'33"9; 3) Ricardo Rodriguez su Ferrari 1'35"5; 4) Bandini su Ferrari 1'35"9; 5) Bonnier su Porsche 1'36"8; 6) Vaccarella su Lotus 1'37"8; 7) Lewis su B.R.M. 1'38"4.

b. f.

Conclusi i "primaverili" di nuoto

Paola Saini e la Beneck alla pari sul traguardo

Le due atlete classificate con lo stesso tempo, ma il titolo è toccato alla Saini: la Beneck ha rifiutato lo spareggio - Brillante successo della staffetta del Fiat

I campionati italiani «primaverili» di nuoto si sono conclusi ieri mattina alla piscina torinese con l'assegnazione degli ultimi quattro titoli (sui ventidue in palio), toccati a Paola Saini nei 100 metri s.l., a Sergio De Gregorio nei 200 s.l. ed alle staffette del C.S. Fiat e della Lazio nelle prove a quattro stili.

Paola Saini e Daniela Beneck, entrambe della Lazio ma grandi rivali (la Beneck ha tolto recentemente all'avversaria il record italiano della distanza, in 1'04" netti), si sono battute con rabbia e soltanto l'emozione ha impedito la realizzazione di un risultato tecnico migliore. Le due atlete hanno finito la gara con lo stesso tempo (1'04"3): la Beneck è scattata alla partenza con maggiore scioltezza della rivale, ha virato al comando — sia pure di poco — all'inizio dell'ultima vasca ma non è poi riuscita a contenere la potente rimonta della Saini.

Le atlete non erano ancora uscite dall'acqua che si accendevano le discussioni. Era parso che la Saini avesse toccato per prima il bordo della vasca, ma i giudici non erano tutti dello stesso parere e si prospettava, a termine di regolamento, la necessità di uno spareggio. La Beneck mascherava l'emozione, le lacrime e la stizza dichiarando: «Lo spareggio non lo faccio, del titolo non m'importa. Tanto il record è mio». La Saini, più tranquilla, attendava la decisione della giuria che, posta di fronte alla possibilità di uno spareggio con una sola atleta in gara, le assegnava il titolo confermando così l'impressione di tutti. Dei giudici, tre avevano visto vittoriosa la Saini ed altrettanti un arrivo in parità.

La lotta fra le squadre del C.S. Fiat e della Canottieri Napoli nella staffetta 4×100 stile misto ha entusiasmato: il quartetto torinese ha vinto in un tempo veramente notevole per una squadra di club, 4'18"8. Basti pensare, pur tenendo conto del vantaggio di gareggiare in vasca di 25 metri, che i torinesi hanno impiegato soltanto 2" e 9/10 in più dei record italiano (4'16"), realizzato dagli azzurri Avellone, Lazzari, Dennerlein, Bianchi nelle batterie delle Olimpiadi di Roma.

b. p.

Risultati - Metri 100 stile libera femm.: 1. Paola Saini 1'04"6; 2. Daniela Beneck s.t.; 3. Pacifici 1'06"3. *Metri 200 s.l. masch.*: 1. De Gregorio (Roma) 2'09"5; 2. Orlando 2'09"9; 3. Spangaro 2'11"1. *4×100 mista femm.*: 1. Lazio 5'14"1; 2. Roma 5'19"8. *4×100 mista masch.*: 1. C.S. Fiat 4'18"9; 2. Can. Napoli 4'28"6; 3. R.N. Napoli 4'29"2.

SPETTACOLI

Vedere in 10ª e 11ª pagina le nostre rubriche e altri servizi e fotografie

Oggi la seconda gara per la maglia tricolore

Defilippis al centro dell'attenzione nel Giro ciclistico della Toscana

Ronchini e Carlesi devono attaccare perché la terza e conclusiva prova per il titolo italiano avrà luogo in Piemonte su strade che il corridore torinese ben conosce

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 aprile.

Nel giro di tre giorni il ciclismo italiano assegna la maglia tricolore. Dopo il Giro del Lazio di domenica scorsa, che ha dato una prima provvisoria classifica dei valori, spetta domani al Giro della Toscana di precisare ulteriormente la graduatoria in vista della battaglia decisiva, in programma per mercoledì prossimo 25 aprile sulle strade del Piemonte.

La lotta per la maglia tricolore si articola sul trianpolo Defilippis, Ronchini, Carlesi, nel quale il torinese recita la parte dell'uomo da battere, costretto a reagire domani all'offensiva di tutti, e in primo luogo a quella dei due succitati rivali, che, seguendolo in classifica rispettivamente a quattro e cinque punti di distacco, sono quelli che meglio possono minacciare il suo attuale primato.

Può darsi che il passiero delle difficoltà del durissimo Giro del Piemonte di mercoledì induca qualcuno dei principali protagonisti a calcoli farmaceutici di risparmio delle forze. Con quale convenienza però è da vedersi, dal momento che per Defilippis, indipendentemente dal suo rendimento in salita — che in giornata si grazia potrebbe comunque essere superiore a quello dei suoi attuali rivali — la perfetta conoscenza delle strade piemontesi costituirà in ogni caso un vantaggio non indifferente. La logica suggerirebbe quindi che l'atteggiamento di Ronchini e di Carlesi non si limitasse domani ad una stretta controllo delle mosse di Defilippis.

Non bisogna poi dimenticare che fra i 129 iscritti a questa prova di campionato italiano vi sono corridori che, pur risultando almeno teoricamente tagliati fuori dalla lotta per la maglia tricolore, devono correre con l'imperativo categorico della vittoria. Alludiamo ai «Moschettieri», la squadra più ricca e più numerosa d'Italia, che finora non è riuscita ad ottenere nemmeno un successo nonostante conti nelle sue file tre corridori della forza di Baldini, Pambianco e Nencini.

E quale occasione migliore per l'anziano campione fiorentino di ritornare alla vittoria proprio nella corsa che parte e si conclude nella sua città? La schiera dei «deluxe», sia pure con minor smalto che i «Moschettieri», comprende anche Vincenzo Meco, che intende rifarsi della squalifica nel Giro del Lazio fantando domani la carta della sorpresa, i Zamboni, Fallarini, Bruni, De Rosso, Baffi, Liviero, Favaro, Ciampi, Conterno ed altri ancora.

Tutta gente che, correndo il Giro della Toscana, non guarda all'obiettivo futuro della maglia tricolore ma vive alla giornata cercando soltanto di cogliere l'occasione buona per una vittoria di prestigio.

Gianni Pignata

Classifica del campionato

Oggi si disputa il Giro di Toscana, seconda prova valevole per il campionato italiano ciclistico su strada e mercoledì si svolgerà il Giro del Piemonte gara conclusiva. Dopo il Giro del Lazio, svoltosi domenica 15 aprile, la classifica è la seguente:

1. DEFILIPPIS 20 punti; 2. Ronchini 16 p.; 3. Carlesi 15 p.; 4. Cribiori 14 p.; 5. Mealli 13 p.; 6. Pellegrini 12 p.; 7. Baldini 11 p.; 8. Trapè 10 p.; 9. Zancanaro 9 p.; 10. Pambianco 8 p.; 11. Nencini 7 p.; 12. Pardini 6 p.; 13. Sarti 5 p.; 14. Zamboni 4 p.; 15. Magnani 3 p.; 16. Pifferi 2 p.; 17. Brugnami 1 p.; 18. Benedetti 1 p.; 19. Tonoli 1 p.

La telecronaca registrata dell'arrivo alla Cascina del Giro di Toscana verrà trasmessa oggi nel programma nazionale con inizio alle ore 17.

Sivori si difende

Mentre da Milano si confermano le voci di un rinvio a giudizio per "doping", l'oriundo nega d'aver usato eccitanti - Anche Franzini sotto accusa? - Reazioni dei dirigenti granata alla multa

Oggi verrà diramato a Milano dalla segreteria della Lega Nazionale il secondo elenco dei giocatori deferiti alla Commissione Giudicante per il controllo anti-droghe effettuato il 4 marzo. Il ritardo dell'annuncio è dovuto al fatto che si gioca oggi il campionato di serie B, e che pertanto non si vuole influenzare gli stessi impegnati nel torneo. Questo particolare starebbe a confermare le voci relative all'alessandrino Rivera.

Per quanto riguarda la serie A il ritardo appare invece inesplicabile. Si sa che l'elenco è stato fatto ed il mistero non fa che aumentare il ritmo delle voci e la curiosità sui nuovi nomi. Tra i calciatori che verrebbero incriminati vi sarebbe, secondo notizie provenienti da Bologna, anche Franzini. Ieri si parlava di Sivori, Hitchens, Castelletti, Dell'Angelo, Giagnoni e Recagni. I più noti indubbiamente Sivori ed Hitchens, rispettivamente nazionali della squadra azzurra e della rappresentativa inglese.

I dirigenti interessati alla complessa questione del *doping* sono stati assediati da telefonate provenienti da ogni parte d'Italia ma ben pochi sono i risultati ottenuti. Sembra che effettivamente per Sivori e Hitchens sia risultata una positività minima, pari a quella, tanto per intenderci, che ha determinato l'assoluzione di Janich, Fogli, Capra e Sormani. Si tratterebbe di rilevanze inferiori ai dieci gamma e pertanto attribuibili agli effetti della fatica.

Sivori, intervistato ieri, ha confermato del resto nel modo più energico la sua completa estraneità ai fatti.

«Assicuro solennemente — ha dichiarato Omar — e se fosse il caso potrei giurare sulla mia bambina, su quanto cioè ho di più caro, che non ho mai preso eccitanti di alcun genere.

«E' semplicemente ridicolo pensare che mi sia "drogato" per la partita con il Bologna: un incontro che non aveva più alcuna importanza per la Juventus. L'unico esame anti-*doping* cui sono stato sottoposto si riferisce proprio a questa partita. Comprenderei per assurdo un'accusa riferentesi ad una gara da scudetto, ma poiché si tratta di un confronto inutile, non riesco a capire come si possa essere anche semplicemente sospettato.

«Per di più confesso di avere un'avversione innata verso ogni forma di medicinali; e il dottore sa quante volte io lo disturbi con domande e dubbi prima di prendere anche una semplice aspirina.

«Speriamo che questa sia l'ultima battuta negativa di una annata tremenda — ha concluso l'azzurro —. Non so se dopo un'accusa del genere ci sia da ridere o da piangere. Comunque, se sostengono che mi sono drogato contro il Bologna, allora risponderò che mi sono drogato sin dall'età di sedici anni, cioè da quando ho cominciato a tirare i primi calci ad un pallone. Di amine psicotoniche, lo giuro, non ne ho mai prese e non ne prenderò mai!».

In quanto alla punizione inflitta al Torino per i super premi di partita non si è potuto sapere il parere del presidente Filippone perché egli si trova a Sanremo per la vacanze pasquali. Un dirigente ha affermato che si è trattato di premi concordati nell'estate senza sapere di commettere irregolarità. La buona fede è provata dal fatto che non ci si è adoperati per mantenere il segreto su di essi. Non è del resto solo il Torino ad essere caduto in questa sanzione.

Il Manchester vuole Law?

Il Torino è il favorito nelle trattative per Del Sol

Madrid, 21 aprile.

Si apprende da Madrid che il consiglio direttivo del Real ha deciso di sospendere fino al 2 maggio prossimo le trattative per la cessione dell'interno destro Luis Del Sol.

L'amministratore Saporta ha detto che molte società italiane, tra cui la Juventus, hanno avanzato offerte ma che se il Real Madrid decidesse di cedere Del Sol il Torino avrebbe la priorità sulle altre squadre, a parità di offerta. L'ammissione è importante, considerando che proprio in questi giorni il Torino avrebbe avuto delle offerte per Law dal Manchester United. Del Sol potrebbe quindi rimpiazzare lo scozzese.

Corse al trotto a Vinovo

Otto corse, sessantasette cavalli in pista, nell'odierna riunione torinese di trotto. Non mancheranno quindi né l'interesse, né lo spettacolo, né le buone quote al totalizzatore, in quanto tutte le gare in programma si annunciano aperte.

Prova di centro è il Premio Pasqua (L. 1.000.000, m. 2080), in cui si presenteranno alla partenza nove cavalli e precisamente: Scimitarra (M. Barbetta), Desaix (P. Campioli), Francuccia (S. Milani), Fenicio (I. Bertini), Ostilio (M. Santi), Falcuccio (G. Articiorco), Abu Cinco (G. Pasotini), Bergeggi (L. Bellotti), Didot (R. Fennati).

Le corse avranno inizio alle 15; i favoriti: Premio San Paolo (L. 282.500, m. 1600; 7 partenti): Cisco-Glisson; Premio Santa Rita (L. 250.000, m. 2100; 8 part.); Romantique-Muscoloso; Premio Lingotto (L. 282.500, m. 2000; 8 part.): Mongolia-Cactus; Premio La Crocetta (L. 250.000, m. 1600; 8 part.): Quartesana Disney; Premio Lucento 1ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 10 part.): Emilia-Sindia; Premio Pasqua (L. 1.000.000, m. 2080; 9 part.): Scimitarra-Desaix; Premio Porta Nuova (L. 420.000, m. 1600; 9 part.): Giseppe-Pilnica; Premio Lucento, 2ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 11 part.): Goniade-Piumalino.

Primato italiano dell'atleta ligure ieri sera a Roma

Zamparelli ha saltato m. 2,04

Abbattuta di un soffio l'asticella a m. 2,06 - A Toronto vogliono calciatori italiani - La torinese Masciotta seconda al Cairo nel torneo internazionale di fioretto

Walter Zamparelli, il diciannovenne atleta del Cus Genova che quindici giorni or sono conquistò insieme con il pisano Galli il primato italiano del salto in alto con m. 2,03, ha confermato questa sera le sue qualità saltando metri 2,04, misura che rappresenta il record nazionale assoluto e juniores. Zamparelli è entrato in gara a m. 1,91; malgrado la pedana bagnata dalla pioggia, l'atleta ha saltato in modo limpido, alla prima prova 1,91, due metri ed ha fatto poi mettere l'asticella a 2,04. Il pubblico è esploso in una ovazione quando il ligure è riuscito a superare il limite al primo tentativo. Zamparelli ha tentato poi i 2,06: nettamente fallite le prime due prove, mancata per un soffio la terza. Galli è giunto secondo con m. 1,91.

Il presidente del Toronto-Italia, Johnny Lombardi, ha rivolto — tramite «Stampa Sera» — un appello alla Federazione italiana gioco calcio affinché questa conceda il nulla-osta ai giocatori richiesti dalla sua squadra, che è pregata una passione da tutti gli emigrati italiani. Gli elementi più noti, per i quali sarebbe stato richiesto il trasferimento provvisorio in Canada, sono: Mereghetti (Juventus), Bonafin (Udinese), Ganzer (Cesena), Cantone (Alessandria), Defendi (Torino), Fazzarin (Casale), Formica (Genova). La Figc, in un primo tempo, non aveva frapposto ostacoli alla richiesta; poi è ritornata sulle sue decisioni negando i trasferimenti. Motivo della nuova presa di posizione: l'intervento nelle trattative di agenti privati che hanno sostituito i funzionari della federazione canadese.

La scherma Ungherese Mirocsya si è imposta con sei vittorie ieri al Cairo nella finale della prova di fioretto femminile del torneo internazionale juniores; al secondo posto si è classificata l'italiana Giovanna Masciotta, con 5 vittorie e due sconfitte, mentre il terzo posto è andato alla francese Catherine Rousselet.

Domani a Tonco d'Asti, su un percorso di 150 Km., avrà luogo la corsa ciclistica nazionale (dilettanti) G. P. delle Cantine Sociali, riccamente dotata; oltre a tutte le maggiori squadre piemontesi sono già iscritte la «Fiorenzo Magni» di Bottino ed il G. S. Torre del Mare. I concorrenti, oltre 100, partiranno alle 12.

La corsa di dilettanti ciclisti per la «Coppa Donatori del Sangue», di Km. 142, si svolgerà oggi a Cervenasco: il via sarà dato alle 13,30.

Pallone elastico — Oggi allo sferisterio torinese, Feliciano contro Corino, domani Ascheri contro Giotti.

Stirling Moss e Ireland, entrambi su Ferrari, si sono iscritti ieri ufficialmente alla prossima edizione della Targa Florio, la più vecchia gara automobilistica del mondo che si svolgerà nel prossimo maggio sul circuito di Cerda, nei pressi di Palermo.

Successi di Juventus e Samp nel torneo giovanile del Cenisia

Rinviato a oggi l'esordio di Ferruccio Mazzola nell'Inter

Si è iniziato ieri pomeriggio su campo di via Fréjus il Trofeo Martini, torneo di calcio giovanile organizzato dall'A. C. Cenisia.

Il primo incontro, che opponeva gli allievi della Juventus a quelli del Torino, è stato vinto dai giovanissimi bianconeri, che si sono imposti col punteggio di 3 a 2. Nel primo tempo hanno segnato: al 5' Barcellino II (J), al 16' Frè (J), al 20' Cappellazzo (T); nella ripresa: al 3' Barcellino II (J), al 29' Del Monaco (T).

Sono poi scese in campo le formazioni juniores di Cenisia e Sampdoria. Molto netta la superiorità dei liguri, che si sono affermati per ben 6 a 0.

Nel primo confronto della serata si sono trovate di fronte le squadre allievi dell'Inter e del Genoa. Hanno vinto i nerazzurri per 1-0, grazie ad un goal della mezz'ala Fortini al 2' del primo tempo. L'attesa degli spettatori per Ferruccio Mazzola è andata delusa: il giovane interista è stato infatti tenuto a riposo in vista del più impegnativo confronto di oggi contro il Torino. Nell'ultima gara, il Milan (juniores) ha battuto per 1-0 l'Alessandria con una rete di Benincasa al 22' della ripresa.

Programma delle partite di oggi: ore 9,15: Genoa-Juventus (Allievi); ore 10,30: Alessandria-Cenisia (Juniores); ore 15,15: Torino-Inter (Allievi); ore 16,30: Sampdoria-Milan (Juniores).

Partite e arbitri oggi nella serie B

(0-1) Alessandria-Cesena. Arbitro: Cirone
(2-2) Bari-Messina: Righetti
(1-2) Catanzaro-Lucchese: Samani
(0-2) Genoa-Brescia: Anzoscia
(0-0) Modena-Parma: Babini
(1-0) Prato-Como: De Robbio
(2-0) Pro Patria - Lazio: Gambarotta
(1-4) Reggiana-Verona: Sabadin
(2-0) Sambenedett.-Novara: Capparali
(0-0) Simmenthal-Napoli: Jeani

IN OGNI MOMENTO DEL GIORNO
È SEMPRE PIACEVOLE GUSTARE
UN SELECT, APERITIVO INIMITABILE, DI SAPORE
SQUISITO E RAFFINATO. SELECT: DISTINZIONE.

SELECT

APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

Una solida garanzia per il consumatore

Il Mec assicura agli europei prodotti buoni a prezzi moderati

Gli esperti della Comunità sono convinti che le prossime riduzioni doganali (10 % dal 1° luglio) serviranno a contenere gli aumenti di prezzo - La tendenza dei costi è al rialzo, ma in misura minore che nel 1961 Anche la produzione industriale è in ascesa, pur toccando appena la metà dell'incremento-primato (il 13%) del 1960 - Nei sei Stati manca un milione di lavoratori; solo in Italia la disoccupazione è tuttora rilevante

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, aprile.

C'è troppo carbone, ci sarà sempre più acciaio in Europa: scarseggiano invece le patate. Da Lussemburgo arriviamo a Bruxelles mentre i giornali danno l'annuncio di una seduta straordinaria dei ministri belgi insieme ai rappresentanti delle categorie interessate alla cultura, al commercio e al consumo di questo prezioso tubero. Le misure che il governo prende sono drastiche: libertà totale d'importazione, proibizione in pratica dell'esportazione, abolizione dei prezzi massimi. Il popolo si compiace di tanta energia, quasi se proprio sulle opulente mense pasquali dovessero scarseggiare le consuete enormi porzioni di quelle *frites*, mare ai belgi più degli spaghetti agli italiani.

Non sono solo le patate a scarseggiare e quindi ad essere care. Mi dicono per prima cosa gli esperti della Comunità Economica Europea: «In tutti i paesi del Mec, eccettuata l'Italia, le produzioni vegetali sono sensibilmente diminuite. Il raccolto dei cereali del 1961 è stimato sui 49,7 milioni di tonnellate contro 53,7 milioni del 1960; quello della patate, è sceso da 49,4 milioni a 45,1 milioni di tonnellate. Anche per quanto riguarda le barbabietole, i risultati sono nettamente meno favorevoli; la produzione di vino è stata del 20-25 % inferiore all'anno prima. Solo gli ortofrutticoli avevano raggiunto i livelli del 1960, ma in quest'ultimo periodo il pessimo andamento stagionale ha ridotto la disponibilità e spinto all'aumento dei prezzi».

Quello dell'agricoltura è un discorso a parte. Alla Avenue de la Joyeuse Entrée, sede dello stato maggiore del Mec, siamo venuti a chiedere un giudizio d'insieme sulla congiuntura economica europea. La fortuna ci assiste, gli esperti dei sei paesi hanno appena dato alle stampe un rapporto sulla situazione al termine del primo trimestre di quest'anno: lo analizziamo insieme a loro cercando di fissarne e chiarirne elementarmente i punti principali. Ed ecco il giudizio-base: *la produzione industriale della Comunità continua ad aumentare, ma in misura minore.* Da un aumento annuo del 3 % nel 1958, del 7 % nel 1959, del 13 % nel 1960, si è passati al 6,5 % del 1961: in questi ultimi tre mesi, l'incremento si aggira sul 5,5 %. Quali sono i motivi, c'è da essere preoccupati per il futuro?

I motivi sono naturalmente vari e complessi, ma anche i tecnici del Mercato Comune — come già quelli tedeschi a Bonn o della Ceca a Lussemburgo — tendono a mettere in primo piano la scarsità di mano d'opera. Abbiamo visto cosa in Germania — non ostante il continuo diminuire dei disoccupati e l'incessante afflusso di mano d'opera straniera (oltre agli arabi, stanno arrivando, mi dicono a Bruxelles, perfino dei giapponesi) — ci siano seicentomila posti di lavoro disponibili e non occupati per mancanza di uomini. In Francia manca una indicazione precisa, ma la situazione è sostanzialmente analoga a quella tedesca; e così pure, anche se in minor misura, in Olanda. Si ritiene quindi a Bruxelles che nell'Europa dei Sei ci sia quasi un milione di posti di lavoro che non possono essere occupati per mancanza di lavoratori.

(Senza farci fuorviare dal nostro tema, diremo soltanto che delicatamente i suddetti esperti parlano di tanta disponibilità non nell'Europa dei Sei, ma «nelle regioni settentrionali della Comunità»: termine azzeccato in quanto comprensivo di tutti e cinque gli altri paesi e forse anche del nostro triangolo industriale, non certo dell'Italia. Una tabellina nel citato rapporto indica l'esistenza, al 31 dicembre scorso, di mille disoccupati in Lussemburgo, 45 mila in Olanda, 75 mila in Belgio, 110 mila in Francia e 220 mila in Germania contro quasi un milione e mezzo da noi. «Per risolvere un simile problema, — leggiamo nel rapporto, — è auspicabile un'azione diretta ad intensificare le migrazioni interne — e questo vale per tutti i Sei — ma soprattutto — e questo vale specialmente per l'Italia — a sviluppare e accelerare considerevolmente la formazione professionale»).

Con gli industriali europei alla ricerca di un milione di lavoratori, sono evidentemente i sindacati operai a trovarsi in situazione di vantaggio e quindi ad incalzare con una serie di rivendicazioni che in relazione stessa del Mec riconosce in qualche caso fondate. «I profitti aziendali — leggiamo infatti — si sono considerevolmente accresciuti nel 1959 e nel 1960 grazie all'espansione congiunturale mentre i salari, almeno nell'industria, hanno temporaneamente palesato un certo sfasamento cronologico rispetto a tale evoluzione». Dal 1961 il discorso è cambiato e le organizzazioni operaie sono all'attacco in Germania come in Francia.

A Bonn gli industriali tedeschi ci avevano detto che nello scorso anno, non ostante aumenti salariali medi del 10 %, essi avevano a spese loro mantenuto l'aumento dei prezzi dei loro prodotti nel 2 % circa. A Bruxelles, giudicano quei calcoli un po' arrotondati *pro domo sua*; una tabellina degli esperti del Mec, che non è stata e forse non sarà pubblicata, indica così, nel corso del 1961 l'aumento dei costi salariali sia dei prezzi per unità prodotta: per la Germania: rispettivamente, 6,5 % e 4,4 %; per l'Olanda: 6,4 % e 2 %; per la Francia: 4,4 % e 2,5 %; per l'Italia: 1,9 % e 1 %; per il Belgio: 0,5 % e 0,5 %.

Anche alla Comunità Economica Europea, non si ritiene quindi sostanzialmente infondata la tesi degli industriali: «Aumenti salariali notevolmente superiori ai progressi della produttività — si afferma infatti nel rapporto trimestrale — potrebbero non soltanto provocare rialzi di prezzi ma esercitare un effetto depressivo sull'attività economica generale». Rivolti però i dovuti moniti ai sindacati perché non eccedano nelle loro richieste, e ai produttori perché continuino a contenere i prezzi (cosa alla quale li impegna di fatto la concorrenza del mercato sia comunitario che estero), lo stato maggiore del Mec si mostra sostanzialmente ottimista sia a breve che a lunga scadenza.

Pur con una certa prudenza, si prevede infatti a Bruxelles che l'incremento della produzione industriale, non ostante la lieve flessione degli ultimi tre mesi, si manterrà sostanzialmente analogo al 6,5 % dell'anno scorso: ad un tasso cioè soddisfacente. Quanto ai prezzi, si protrarrà probabilmente la tendenza al rincaro, ma in misura lievemente minore che nello scorso anno. E nel 1961, leggiamo nel rapporto, «i prezzi al consumo erano complessivamente aumentati del 5 % in Francia, di circa il 3 % nella Germania federale, in Italia e in Olanda, e di percentuali minime in Belgio e Lussemburgo».

«Francamente — concludono in tutte le lingue della Comunità i nostri cortesi interlocutori di Bruxelles — non vediamo nessun motivo di particolare preoccupazione nella congiuntura. E non dimentichi — aggiungono concordemente — che il 30 giugno dovremmo avere una nuova riduzione del 10 % nei dazi fra i nostri paesi: sarà come sempre un'altra spinta a produrre di più e meglio, a più bassi costi e prezzi. L'irreversibile progredire verso la piena attuazione della Comunità Economica costituisce la migliore garanzia anche per il consumatore europeo».

Giovanni Giovannini

La sorella di Garcia Lorca morta in uno scontro d'auto

Madrid, 21 aprile.

Una delle due sorelle del poeta spagnolo Federico Garcia Lorca, fucilato dai nazionalisti nel 1936 durante la guerra civile, la signora Concezione Garcia Lorca, di 55 anni, è morta oggi in seguito ad un incidente stradale.

L'automobile nella quale essa si trovava si è fracassata contro un albero, vicino a Granada, nel tentativo di evitare un ciclista. La vittima era vedova dell'ex-sindaco di Granada, Manuel Fernandez.

Per lungo tempo, la due sorelle del poeta si erano opposte alla rappresentazione in Spagna delle opere del fratello. E' stato solo l'anno scorso che venne rappresentata per la prima volta, dopo la guerra civile, «Lorca», una delle opere teatrali più note di Federico Garcia Lorca.

Ha paura degli incidenti

Margaret con il marito visconte di Snowdon e il loro bambino partono in auto per Windsor, dove trascorreranno la Pasqua. La principessa, che teme gli incidenti in questi giorni di grande traffico, s'è allacciata la cintura di sicurezza (Tel.)

Chi gioca «duro» al calcio può anche finire in carcere

Motivata la sentenza che condanna il centromediano Salvadore del Milan - L'atleta che, giocando, procura una lesione all'avversario commette sempre reato

(Nostro servizio particolare)

Bari, 21 aprile.

La violenza, passi sotto il nome di «decisione» o di «grinta» o di «risolutezza», deve essere bandita dai terreni dove si gioca il foot-ball. Il calciatore che colpisce l'avversario provocandogli lesioni, nel corso di un'azione punita dal regolamento di gioco, deve rispondere di tale reato.

Il problema delle «lesioni sportive» è stato affrontato dal pretore di Bari, De Marco, il quale in una sentenza di 38 pagine ha spiegato per quali motivi ogni qualvolta si viola il regolamento — e da questa violazione consegua una lesione — il responsabile deve rispondere di questo reato dinanzi al magistrato.

Il caso che ha riportato il problema delle lesioni sportive d'attualità avvenne il 26 dicembre 1960 nel corso dell'incontro di calcio Bari-Milan. Il centromediano milanista Sandro Salvadore colpì al ginocchio, fratturandogli il menisco, l'attaccante del Bari Raoul Conti. Salvadori fu condannato a 50 mila lire di multa per lesioni colpose.

Ma in quale maniera il magistrato è giunto alla conclusione che il calciatore debba ritenersi responsabile? «Il gioco del calcio — ha osservato il magistrato — è un gioco "elevato". La violenza è relegata ai margini e l'unico contatto previsto fra uomo e uomo è la cosiddetta "carica leale", cioè la "carica di spalla". Ora se si commette un fallo con l'intenzione di attentare all'integrità fisica dell'avversario si integrano gli estremi delle lesioni volontarie. Se, invece, l'atleta colpisce irregolarmente ma senza avere tuttavia l'intenzione di fermare l'avversario, si integrano gli estremi delle lesioni colpose».

«La volontarietà o intenzionalità del fallo — ha concluso il magistrato — non comporta ovviamente la volontarietà della lesione che ne sia conseguita, ed è facile intuire come l'atleta nel commettere fallo di gioco può agire anche per ledere l'avversario».

Il pretore infine ha controbattuto le tesi difensive secondo le quali la «decisione» e la «risolutezza» sono insite nel gioco del calcio: «se per risolutezza si deve intendere potenza fisica dell'atleta non si può che essere d'accordo, ma se la "risolutezza", la "decisione" o la "grinta" si trasformano in un comportamento scorretto, vietato e punito dal regolamento, è necessario che il giocatore se ne astenga».

s. s.

Non valida per il Pretore la velocità ch'è indicata da un «radar tachimetro»

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 21 aprile.

(l. r.) Il Pretore di Ivrea ha assolto per insufficienza di prove un automobilista accusato d'aver viaggiato in un centro abitato a velocità superiore ai 50 chilometri orari. L'accertamento dell'infrazione era stato eseguito con il «radar-tachimetro». L'apparecchio, in dotazione alla «Stradale» rileva la velocità dei veicoli e la trascrive su un grafico. Il Pretore non ha ritenuto valido questo sistema di accertamento.

Imputato un giovane medico milanese, il dott. Romano Marsano, che il 30 aprile '61, al volante d'una «Giulietta» fu fermato a Moltalto Dora dalla «Stradale» di Aosta. L'apparecchio aveva segnato una velocità di oltre 70 km. orari e la contravvenzione non era conciliabile. Il verbale è stato trasmesso per competenza territoriale alla Pretura di Ivrea, che ha emesso la sentenza. Il Pubblico Ministero ha interposto appello.

LA PASQUA DEI TURISTI HA UN VOLTO PAGANO

Nelle «vacanze romane» delle giovani straniere anche l'avventura segue un preciso cerimoniale

La Fontana di Trevi è un luogo prediletto per i primi approcci - Si incomincia con una schermaglia di sorrisi e di cenni; dopo qualche «no» poco convinto, si getta insieme una monetina nella vasca ed il gioco è fatto - Nascono rapidamente delle intimità senza domani: sembra che migliaia di ragazze vogliano imitare subito la carriera amorosa di «Liz» - Ma a Roma non mancano attrattive anche per le turiste più mature: per esempio certe scarpe inverosimili, avidamente comperate come un tesoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Di colpo è finito l'inverno, e l'estate è già qui: ve lo dicono il cielo, le rondini, gli occhi lustri delle ragazze, ve lo gridano soprattutto i marciapiedi di via Veneto. Chi si lascia alle spalle gli alti pini di Villa Borghese e da Porta Pinciana si affaccia su via Veneto, all'istante viene a trovarsi davanti a un panorama balneare: ombrelloni e tende sdraio.

Sdraiati si serrano sui marciapiedi fin dove arriva lo sguardo. Sono i famosi caffè di quella strada famosa. I forestieri si muovono con passo esitante, quasi increduli: oppure come inebriati.

E quanti forestieri quest'anno! Mai la Pasqua ne aveva recati tanti. Ma ne rallegro per molti motivi, anche per una scommessa che feci sotto Natale col proprietario di uno dei più grandi alberghi romani. E' un piemontese, di Ivrea, comune l'on. Pella da quando era un ragazzotto con i capelli scarruffati, e a lui quella storia del governo di centro-sinistra non andava proprio giù.

Mi spiegava che il turismo è una pianta sensibile, delicata, la quale ha bisogno, per espandersi, di sentirsi intorno un clima temperato, benigno. Altro che governo con i socialisti. Mi ricordassi piuttosto di quel che era successo nel luglio 1960, durante le ultime settimane del ministero Tambroni. I turisti scapparono tutti, dall'oggi all'indomani, in fretta e furia. E' una regola fissa, senza eccezioni: torbidi in piazza, turisti in fuga. E quel mio amico albergatore intercalava di continuo: «Vedrà, vedrà lei, che fine farà il nostro turismo col centro-sinistra. Sarei pronto a fare qualsiasi scommessa». Così, scommettemmo.

Si calcola che a Roma l'afflusso dei turisti è uguale se non superiore a quello dei giorni delle Olimpiadi. Furono giorni di grande confusione per le strade, lo sono anche questi. A tutte le ore è una folla di gente allegra, disposta a divertirsi e anche a incantarsi, propensa a fare acquisti: specialmente di scarpe. Ormai sono diventate la nostra specialità nazionale, più che non lo fossero un tempo gli spaghetti. Nelle vetrine di via Veneto si vedono scarpe da donna così stravaganti quanto ai colori e alle forme, ch'è difficile immaginare dove siano le clienti che avranno mai il coraggio di portarle. Non so quali è il successo di questi arditi modelli, ma ogni giorno sugli autobus e per le strade incontro frotte di turiste cariche di scatole piene di scarpe. Se le stringono al petto con gioia soddisfatta, come se contenessero chi lo sa quale tesoro.

E' la Settimana Santa, sono giorni di mistica pietà, ma non si direbbe proprio: i romei sono finiti, i nuovi pellegrini vogliono night, via Veneto, ristoranti alla moda. Anche Roma sta ritornando pagana. Anche la Pasqua si vuole che sia una occasione di viaggi, una parentesi di allegrezza, un motivo per togliersi le briglie dal collo e scatenarsi nella libertà. Sono specialmente i giovani a dare nell'occhio: anche in pubblico si prendono libertà che un tempo non sarebbero state neppure pensabili, e lo fanno con un'aria di sfida, come se prendessero gusto allo scandalo che leggono negli occhi degli anziani. Dappertutto: magari sotto il colonnato di San Pietro.

Non direi peraltro che questo sia un atteggiamento distintivo solo dei giovani italiani. Anche in fatto di libertà licenziosa c'è oggi una vera e propria «internazionale». Prendete le ragazze, non solo europee, ma anche di colore: non fanno a tempo a mettere piede a Roma (ma lo stesso discorso potrebbe farsi per tutte le altre città e cittadine d'Italia) e già hanno adocchiato il galletto nostrano disposto ad accompagnarsi con loro. E' incredibile: dopo brevi cerimonie che al profano appaiono quasi un rito, si sono già intesi a meraviglia. Magari non riescono a scambiarsi due parole per via della differenza delle lingue, ma stanno a cinguettarsi l'uno all'orecchio dell'altro, ciascuno nella propria lingua, come se si conoscessero da sempre.

E' uno spettacolo, specialmente verso sera e dalle parti della Fontana di Trevi, seguire quelle tali cerimonie rituali nell'ambito della «internazionale» dei giovani. Di lontano sono sguardi e sorrisi, cenni con le dita. Se è sì, il ragazzo comincia a fare la ruota da vicino, la ragazza allora dice di no, ma è un diniego appena formale, è un no ch'è già un sì meglio precisato. Poi è fatta. Insieme gettano qualche monetina nella vasca della fontana, le coppie si allontanano tenendosi per mano, guardandosi teneramente negli occhi. In una delle viuzze adiacenti cominciano le prime carezze. Come si è detto, senza alcun riguardo per chi sta a guardare.

Si sarebbe portati a supporre che molte turiste vengono in Italia specialmente per questo: un'avventura breve e piacevole, senza strascichi, neppure epistolari, senza sentimenti. Una cosetta fatta alla svelta, com'è nello stile dell'attuale tipo di civiltà. Il tempo è poco, molte sono le cose che si vogliono fare, i legami anche affettivi sono un fastidio, un impaccio. Oggi Mario a Roma, fra due mesi Spiros in qualche isola greca, e già si desidera trovare un Manuelito in terra spagnola oppure a Parigi un alfiere para di ritorno dall'Algeria.

Dobbiamo scandalizzarci? Facciamolo pure, per quel che può servire. Ma non per questo l'amore acquisterà dignità o la pudicizia sarà più rispettata. La verità è che il mondo sta oggi cambiando rapidamente. La società sta perdendo i vecchi pilastri morali e religiosi, non ancora ha trovato quelli che li sostituiranno: e perciò, sbanda e barcolla da tutti i lati. Fino a non molto tempo fa un caso come quello di Liz Taylor (faccio un nome qualsiasi, a caso) avrebbe provocato conseguenze serissime: una donna che cambia marito ogni paio d'anni, e le amicizie intime molto più spesso, sarebbe stata considerata qualcosa di inaudito, una specie di fuorilegge, e trattata come tale. Oggi le fotografie di quell'attrice, le sue vicende, il modo come si veste o mangia, sono l'alimento quotidiano di tutte le ragazze del mondo, condita in tutte le minestre, divulgato dai più potenti strumenti di diffusione. E' un'ossessione: giornali, rotocalchi, cinema, televisione non parlano che di Liz, Liz, Liz... come se fosse un'eroina.

E' una suggestione prepotente, alla quale molte ragazze non sanno opporre resistenza. Anch'esse vogliono fare come Liz, e dànno la caccia a Mario in Italia, a Spiros in Grecia, a Manuelito in Spagna e così di seguito. In questo modo, finiscono col credersi anche loro piccole Liz, si sentono ingrandite, più interessanti, più moderne.

Scandalizziamoci, dunque. Però, prima domandiamoci: chi è che ha reso la società in questo modo? Com'è che il mondo è diventato così? Dove si andrà a finire con gli uomini e le donne tutti manichini, tutti fatti interiormente allo stesso modo, tutti sottoposti alle stesse pressioni e suggestioni?

Qualcuno potrà dire che questi dubbi, queste amarezze sono gli sfoghi, i malumori di una persona anziana, il solito lodatore del tempo passato. Può darsi, rispondo io. Anzi auguriamocelo, speriamo. Può anche darsi che i principi morali di una volta risultino domani pregiudizi e ipocrisie, si può persino pensare che domani l'amore sarà messo su un piedistallo più elevato di dove lo tenevamo noi. Tuttavia, oggi come oggi, vedere ragazze giovanissime, appena adolescenti, non importa se italiane o straniere, comportarsi sulla strada e con loro coetanei come fanno gli attori sullo schermo in scene molto intime, in non proprio sconcie, ebbene, che volete che vi dica? non è uno spettacolo confortante. Il meno che si possa dire, è che si è colti da un senso di disagio.

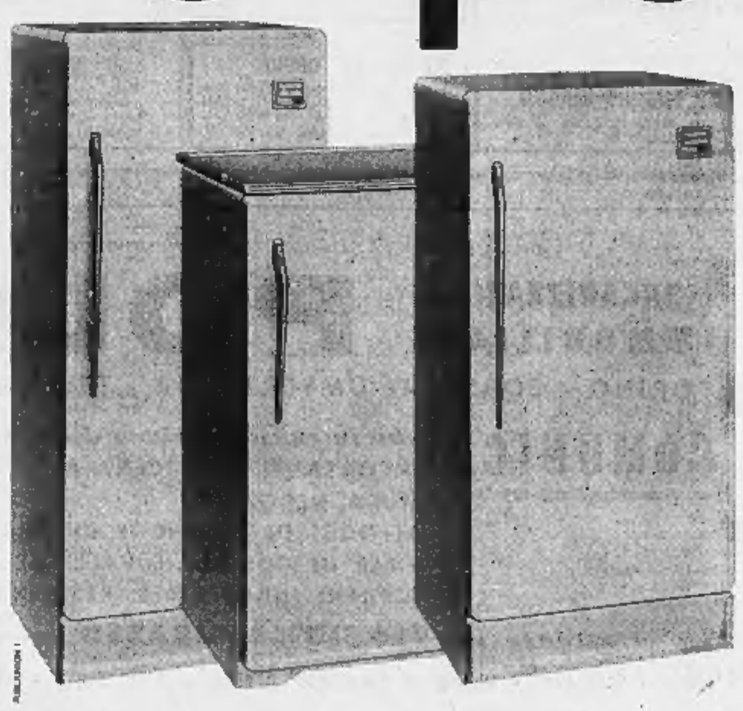
Ed è in giorni come questi, col pungente ricordo di che cosa era la Pasqua una volta, in tempi di maggiore semplicità ma anche di maggiore contentezza, che vien fatto di temere che un progresso disordinato e incontrollato, basato esclusivamente sull'edonismo, potrebbe un giorno lasciare l'umanità in un deserto vuoto, arido, disperato.

Nicola Adelfi

Incidente a Hélène Chanel

Hélène Chanel è rimasta ferita lievemente a una gamba in un incidente stradale a Roma. La giovane attrice cinematografica francese dovrà restare alcuni giorni a letto

sempre



FRIGORIFERI SINGER

Singer è sempre garanzia di alta qualità, di massima perfezione tecnica. Date valore alla vostra casa con il nuovo frigorifero Singer. Un frigorifero Singer vale sempre e vale di più.

Tre modelli: da 135 litri, da 170 litri, da 210 litri.

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI E NELLE AGENZIE SINGER

Arrivi d'ogni parte in Riviera Sanremo è il centro più animato

Ospita trentamila forestieri - Da Genova a Ventimiglia i turisti sono almeno centomila

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 21 aprile.

Pasqua in riviera. I turisti sono arrivati da ogni parte, ma si vedono poco; non fa più freddo, ma il cielo è incerto, nel pomeriggio sembra quasi invernale. Il sole spunta timidamente per sparire ben presto sotto nubi poco promettenti.

Sanremo è oggi senz'altro il centro più animato fra Genova e Ventimiglia. Ed è il solo, forse, dove l'animazione sia visibile o spettacolare. Sanremo ha pur sempre un casinò ed un'attrezzatura superiore; consente una certa mondanità di incontri. Vi affluiscono numerosi i gitanti dalla Costa Azzurra. I suoi 350 alberghi di ogni categoria erano oggi completi. Difficilissimo trovare posto. Gli ultimi letti erano disponibili nelle pensioni e in qualche albergo modesto. Si calcola che siano presenti 30.000 turisti, prima di tutto tedeschi e inglesi.

Alla vigilia di Pasqua è difficile trovar posto nei buoni alberghi anche a Bordighera, a Diano Marina, Alassio, Finale, Spotorno, Celle, Varazze. In alcune località gli italiani sono meno numerosi dai previsto; forse il tempo avverso, forse il timore di trovare un traffico eccessivo sulla via Aurelia, hanno trattenuto molti milanesi e torinesi a casa. Il traffico sull'Aurelia è veramente intenso. Ieri sera, per attraversare la periferia genovese di ponente, si impiegava non meno di un'ora. Turisti stranieri provenienti da Firenze e diretti a Sanremo hanno impiegato due ore e mezzo per attraversare Genova da Nervi all'imbocco dell'autostrada per Savona.

Sempre stando a indicazioni statistiche sommarie, si può dire che oggi siano presenti sulla riviera di Ponente circa centomila turisti, senza tener conto dei gitanti. Dopo Sanremo, le maggiori concentrazioni si hanno nella zona di Alassio e Laigueglia, fra Finale e Spotorno, fra Celle e Varazze e Arenzano. In tutta questa località, in media, resta per ora disponibile il 20 per cento dei posti in alberghi e pensioni. A Finale erano presenti 3000 stranieri e 4000 italiani. Ad Alassio, dove si contano almeno 4000 stranieri (forse più numerosi degli italiani) sono arrivate fra ieri ed oggi grosse comitive con un migliaio di tedeschi e 700 svizzeri, da aggiungere a 200 danesi giunti su aerei speciali all'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Sulla riviera di Levante, i posti più affollati sono quelli di Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Chiavari e Sestri Levante. In prevalenza i turisti sono lombardi e piemontesi.

m. f.

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane:

Temperatura e condizioni meteorologiche della principali spiagge e stazioni montane italiane alle ore 17:

Sanremo: temp. 22, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, debole vento.

Rapallo: temp. 22, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 18, cielo nuvoloso, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 20, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 18,6, cielo coperto, vento debole, mare leggermente mosso.

Taormina: temp. 20,8, cielo nuvoloso, mare poco mosso, venti deboli.

Cortina d'Ampezzo: neve 55-150 cm. bagnata, temp. afosa, sereno.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino occidentale, sulla Val Padana occidentale, versante ligure, versante tirrenico, Sardegna, Sicilia e versante ionico nuvoloso con precipitazioni a carattere locale. Su versante adriatico da parzialmente nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: senza variazioni. Venti: moderati. Mari: mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16,5	17,4	Pescara	7	17
Bolzano	5	24	Roma	11	20
Verona	9	23	Campob.	9	16
Trieste	12	23	Bari	9	17
Venezia	8	23	Napoli	12	23
Milano	5	22	Potenza	10	19
Genova	14	19	Catanzaro	11	16
Bologna	12	20	Reggio C.	10	22
Firenze	14	23	Messina	16	19
Pisa	15	23	Palermo	15	18
Ancona	9	17	Catania	15	19
Perugia	11	21	Cagliari	12	17

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

TERRENO SETTIMO
confinante grandi industrie, mq. 30.000, servito strada provinciale, acquedotto, luce, telefono, lire 3400 mq. Telef. 556-744.

TERRENO INDUSTRIALE
sulla Provinciale Torino-Ciriè mq. 150.000, forza luce acqua abbondante, vendesi affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

SETTIMO TORINESE
terreno residenziale mq. 16 mila, servito strade, zona grande sviluppo, semicentro, lire 4800 mq. Tel. 556-744.

Villaggio Pineta Piossasco
a 15 minuti da Torino in zona panoramica a 200 metri dalla pineta vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 904-069 - 393-421.

ZONA DEPRESSA
comune Crescentino vendesi mq. 13.000, con 200 metri fronte strada nazionale, luce, acqua, telefono; mq. 75 mila, 260 metri fronte strada nazionale. Tel. 556-744.

IMPORTANTE COMPLESSO
industriale cerca terreno in Torino o immediate vicinanze per costruzione in condominio propri dipendenti. Scrivere: Pubblicità Stampa 161, Torino.

TERRENO SOPRA VALSALICE
10.000 mq. cedesi anche a lotti. Scrivere: Pubblicità Stampa 1315, Torino.

VENDESI TENUTA AGRICOLA
ettari 90 circa. Culture: riso grano pioppi. Rivolgersi dr. Pretti, Livorno Ferraris.

BORGIOVEREZZI
Riviera Ponente, vendesi terreno parco anche a lotti adatto costruzioni signorili ville albergo pensione. Casella Postale 4, Pineta, Borgioverezzi (Savona).

IMPRESA EDILE CERCA
terreno per costruzioni zona lungo Po o immediate vicinanze. Pagamento in contanti o contro camere. Scrivere: Pubblicità Stampa 162 Torino.

Casello autostrada Brandizzo
50 mila mq. frazionabili, usufruibili industrie, abitazioni, vendesi. Energia, strada, acqua. Telefon. 20-124, 650-229.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno fabbricabile industriale zona via Sansovino, 2270 mq. progetto approvato costruzione stabilimento, 30.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Privato acquista terreno
casetta per costruzione 35-45 camere da privato. Telefonare 732-747.

VENDO TERRENO
industriale mq. 15.000 fronte strada Settimo. Telefonare 293-498.

DIANOMARINA VENDO
terreno mq. 300 tutti servizi. Telefon. 663-040 Torino.

Cercasi area o fabbricato
in costruzione per uffici, magazzino totale circa 1000 mq. da importante società milanese per sua succursale, c.so Giulio Cesare, limitrofi, escludonsi intermediari. Offerte con planimetrie. Indirizzare risposta: Pubblicità Stampa 7459, Torino.

SARDEGNA: VENDO
terreno settanta ettari ed oltre. Incantevole posizione panoramica sul mare costa Smeralda Golfo Aranci. Acquedotto, elettrodotto, imminente costruzione strada panoramica. Ottimo investimento turistico. Esclusi intermediari. Casella Postale 28, Olbia.

TERRENO INDUSTRIALE
via Sansovino mq. 3500 fronte m. 64 vendo. Telefonare 876-129. A34193

CASETTA CON TERRENO
via Giorgio Catti vendo 12.200.000. Telef. 876-129.

TERRENO POSSIBILITA'
costruzione 150-250 camere acquista impresa. Telefonare 733-758, 296-817.

ACQUISTASI TERRENO
150-300 camere. Telefonare 733-758, 296-817.

TERRENO IN TORINO
per costruzione condominio cerca cooperativa impiegati bancari. Scrivere: Pubblicità Stampa 160, Torino.

CASA TERRENO VENDESI
mq. 4000 vicinanze Torino. Telefonare 641-920.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa pagina, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 350 per parola (tariffa compressiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi dal nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il solo della cassetta è di L. 120 per decade.

CASE

LOCALE INDUSTRIALE
commerciale indipendente, via Gorizia 194, mq. 500, su due piani vendesi. Telefonare 757-230.

CENTRO CHIVASSO
vendesi casa nuova, due appartamenti lusso e due negozi, reddito 7%. Telefonare 556-744.

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-886.

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA
acquista terreni centrali 150-300 camere o case da demolire. Scrivere a Pubblicità Stampa 146, Torino.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telef. 611-562.

ACQUISTO CONTANTI CASA
sui 20 milioni, esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 9036, Torino.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-886.

PADRONALE DUE PIANI
quattordici stanze soffitte ampio giardino rustico quattro stanze grande cortile passo carrabile orto travate cantina vendesi Fontanetto Po (Vercelli) via Marconi 3 anche uso azienda artigiana. Scrivere: Gussco, via Reno 21, Roma.

GR. UFF. A. POLETTI
vende casa barriera Francia nuova costruzione, camere 32 con negozio, cucinini, 6 autorimesse, reddito 3 milioni 50.000 annuo, 57 milioni 500.000. Tel. 596-607, 597-774.

DI PIETRO
vende muri negozi zona piazza Vittorio mt. 18x4,50, cantina mq. 60, pronto subito. Alto reddito. Telefonare 513-507.

IN COSTITUENDO
«Mag Village Eucalyptus», prefabbricata con 500 mq. di terreno, 3.000.000 vendesi. Visitateci, da sabato a mercoledì, km. 3 da Giaveno verso Cumiana. Dopo ponte Sangone, cartello indicatore. Eventuali informazioni telefonare 93-904.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

Castello vicinanze Alessandria
con appartamenti permutasi oppure affittasi maggio settembre, comodità modernissime. Scriv.: Pubbliman, Casella 267, Alessandria.

ALLOGGI

FASANO - NOVARA 27
telefono 237-775, vende alloggio signorile nuova costruzione, piano rialzato, 4 camere servizi.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio Rapallo in palazzina, piano rialzato, quattro camere, cucina, servizi completi, doppio ingresso, terrazzo, 5.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
apartament house rifiniti eccezionalmente; uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti fine maggio. Visite: mercoledì, sabato pomeriggio. Per informazioni: telefono 46-247.

GR. UFF. A. POLETTI
vende via Accademia Albertina alloggio tre camere, cucina, libero blocco, autorimessa due macchine fuori blocco, 6.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere doppi servizi e ingressi predisposti aria condizionata, via Pigafetta 35, Crocetta, consegna luglio, vendonsi. Telefonare 772-867.

GR. UFF. A. POLETTI
avende alloggio corso Palestro adatto uffici et abitazione 8 camere, cucina, doppi servizi, mq. 300, vuoto, 25.000.000. Altro 4 camere, cucina, doppi servizi 12 milioni 500.000. Tel. 596-607, 597-774.

CORSO MASSIMO AZEGLIO
a venti metri vendiamo alloggio due camere cucina doppi servizi, primo piano, 5.900.000. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9.

GR. UFF. A. POLETTI
avende alloggi via San Marino: camera, tinello, cucinino; tre camere, tinello, cucinino, nuova costruzione, comforts moderni, vuoti. Telefonare 596-607, 597-774.

IN CHIVASSO
centro, vendesi scala intiera, totali quattro appartamenti di cinque camere, ascensore, ogni comforts e seminterrato luminosissimo di 100 mq., mutuo, lire 51 mila mq. Tel. 556-744.

VENDO APPARTAMENTO
signorile condominio Sestriere tre camere cucina bagno, mobilato o no. Intermediari. Telefon. 46-948 ore ufficio.

Alloggio con rif. antiatomico
zona piazza d'Armi vecchia su corso, piano rialzato, sei camere, cucina, doppi servizi, mq. 200, giardino mq. 400, garage due macchine, adatto uffici et abitazione, vuoto, 40.000.000 trattabili. Gr. Uff. A. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

IMPRESA VENDE
alloggi zona Lucento. Telefonare 731-664.

VENDO ALLOGGIO
bene affittato zona borgo Rossini 3 vani nuovo ampio 5° piano. Telefon. 733-742.

ACQUISTEREI ALLOGGIO
centralissimo 10-12 camere. Telefonare 527-582.

LINGOTTO SEMINTERRATO
nuovo, luminoso, riscaldamento 100 mq. affitto vendo. Telefonare pasti 679-360.

OCCASIONE VENDO
due alloggi S. Paolo, 1-2 camere casa in costruzione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 772-130.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
pronti ottobre via Pedrotti. Telefon. 293-498, 293-895.

SALICE D'ULZIO ACQUISTO
appartamento contanti. Delfino Eugenia, via Battisti n. 3/13, Genova.

ANDRACCO VARAZZE
prezzi vantaggiosi prenota appartamenti Celle Ligure pronti dicembre.

CONTANTI COMPERO
tre camere servizi strada tranquilla preferibilmente Crocetta. Scrivere: Pubblicità Stampa 4483, Torino.

ALLOGGIO SIGNORILE
15 camere 5 servizi compresi locali servitù acquisto Torino o zona collinare esclusi mediatori. Telefonare 43-333 ore ufficio.

VENDONSI ALLOGGETTI
1 o 2 camere con servizi terme centrale Torino, via Domodossola 20, ore visitarti 14-17 giorni feriali.

CAUSA PARTENZA
casa nuova vendiamo appartamento 9 vani termo cantina, mezzogiorno, mq. 145, con mobilio centro, 11.500.000 trattabili, centrale. Sanperisi Elena, via Massa 205, Sanremo.

ALLOGGIO 2 CAMERE
cucina servizi, libero maggio, 3.900.000, possibilità prestito 1.700.000 rateizzabile. Telefonare 389-417.

AFFARE VENDESI SANREMO
incantevole appartamentino semicentrale. Folgore, Lecco 16, Milano.

PRIVATO VENDE ALLOGGI
camera servizi, due servizi, sbloccati liberi 1.400.000 per camera, garage 26 milioni, Lalgueglia due servizi 3.900.000. Telef. 70-057.

RAPALLO VENDONSI
appartamenti semicentrali lire 55.000 mq. e oltre. Rateazioni 36 mesi. La Salita, via Mameli 23.

ACQUISTO ALLOGGIO
periferico oppure dintorni. Scrivere: Pubblicità Stampa 5141, Torino.

VARI

Affittasi zona industriale
via Nizza, sottopassaggio, nuovo capannone industriale in ferro mq. 1000 più uffici con possibilità installazione carro-ponte cinque tonnellate, fronte su via. Scrivere: Pubblicità Stampa 152, Torino.

Centralissimi corso Peschiera
affittansi: negozio mq. 58 con retro e servizi; negozio mq. 34 con retro e servizi; seminterrato mq. 83 adatto deposito. Scrivere: Pubblicità Stampa 3273, Torino.

VENDESI STABILIMENTO
periferia Torino, terreno 9000 mq, coperto 2500 mq, centrale idroelettrica propria 100 kwh, telefono, cabina alta e bassa tensione, alloggi custodi e direttore, garages, acqua abbondantissima, facilità scarico acque madri e scorie, ottimi collegamenti, disponibilità maestranze locali. Adattissimo cartiera, raffineria metalli, industria chimica. Scrivere: Pubblicità Stampa 7139, Torino.

A 490.000, SANREMO
avendo «baita» grande giardino; strada primaria importanza. Panorama stupendo, pausa di sereno riposo. Scrivere: Pubblicità Stampa 5140, Torino.

VILLE

ZONA BARRIERA FRANCIA
Pozzo Strada, locali uso industriale mq. 270 affittansi. Per informazioni telefonare 512-675.

LOANO VENDESI
villa: due appartamenti, giardino, garage centrale. Rivolgersi Laura Scanavino, via Como 2, Loano.

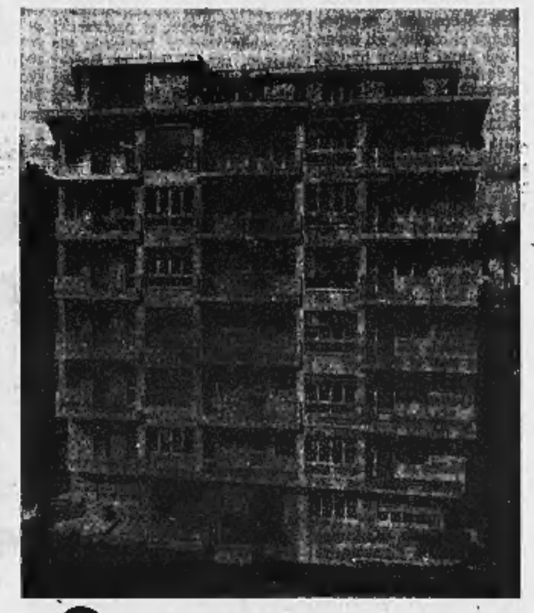
A LUCENTO IMPRESA
urge vendere locali adatti piccola industria. Telefonare 832-606.

COLLE BRAIDA 35 km.
da Torino, altezza 1000 metri, vendesi villa 9 camere quadrupli servizi, terreno 3500 mt. Scrivere: Pubblicità Stampa 3137, Torino.

Autorimessa zona direzionale
mq. 1735 vendesi esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 9017, Torino.

GRUGLIASCO VENDO
villetta visibile 14-16. Rivolgersi via Rosselli 7.

SANREMO - Palazzo "ALTOVOLO"
STRADA DEL SOLARO
a 200 mt. dalla Via Aurelia
VENDONSI APPARTAMENTI 2-7 CAMERE SIGNORILI - RAZIONALI - PANORAMICI



IFIT TORINO - S. Quintino 4 bis Telef. 53.000 - 53.948
» SANREMO - Piazza Colombo 4 Telef. 84.145
» CANTIERE - Telef. 84.452

SANREMO
SPLENDIDA VILLA SUL MARE
11 camere - parco - garage - cantina - ogni comfort posizione e vista incantevoli
URGEMI VENDERE - Occasionissima
Telefonare 86.000 - Sanremo

Con l'augurio di Buone Feste Pasquali all'affezionata Clientela

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE POLETTI
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 56 - TELEFONI 596.607 - 597.774

COMUNICA *che in considerazione della stragrande disponibilità di*
IMPORTANTI AREE CENTRALISSIME E PERIFERICHE
MURA NEGOZI
ALLOGGI IN TORINO E RIVIERA
VILLE IN COLLINA E VALLI DEL PIEMONTE
TERRENI INDUSTRIALI, RESIDENZIALI E PER PALAZZINE

ha effettuato un **SENSIBILE RIBASSO** *su ogni tipo di immobile.*

CEDE ALBERGHI E NEGOZI DI QUALUNQUE GENERE - **AFFITTA** MAGAZZINI PER INDUSTRIE SILENZIOSE

ASSICURA: una perfetta assistenza LEGALE, NOTARILE, FISCALE, TECNICA, COMMERCIALE
GARANTISCE: RAPIDITÀ, SERIETÀ, SCRUPOLOSITÀ, RISERVATEZZA, ECONOMIA
ESEGUE: PERIZIE DI OGNI GENERE
ESAMINA: PROPOSTE DI ACQUISTO DI IMMOBILI – QUALSIASI ENTITÀ E LOCALITÀ – IN BLOCCO O FRAZIONATAMENTE ANTICIPANDO IL **75%**

L'AGENZIA BONA - SANREMO

SANREMO
Via Matteotti 18 - Telef. 85.781 - 85.758

OSPEDALETTI
Corso Regina Margherita 11 - Telef. 89.186

PRESENTA LE SUE ESCLUSIVITÀ

COMPLESSO S. CROCE BETA
A 200 metri dalla Passeggiata Imperatrice
Posizione centrale con parco privato.

COMPLESSO LE ESPERIDI
Posizione semicentrale fra il verde
Grande parco - Piscina - Tennis

COMPLESSO FLORELIA
Direttamente sul mare

APPARTAMENTI - VILLETTE
1 - 2 - 3 - 4 camere con doppi - tripli servizi
Rifinitura di lusso - Facilitazioni di pagamento

Le nostre attività: VENDITA
ACQUISTO - LOCAZIONE - AMMINISTRAZIONE

ALCUNE FRA LE PIÙ NOTE
ORGANIZZAZIONI IMMOBILIARI
per **ACQUISTI, VENDITE e AFFITTI** di **CASE, TERRENI, ALLOGGI e NEGOZI**

AREE INDUSTRIALI
Via Vittorio Amedeo 22, Torino - Telef. 45.152.

Comm. CRAVENZOLA Via Cernaia 40, tel. 528-196
Compra vendita case terreni ed amministrazioni

Com. F.A.I. - Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari
p. Lagrange ang. v. Guarini 4, tel. 527-496 528-521

ANGLESIO
Via Nizza 9 - Telefono 682.835.

Dopo l'epatite tutti temevano un altro contagio

Il pericolo di epidemia di meningite per le autorità militari è superato

Un solo soldato della caserma "Perotti" di Fossano avrebbe manifestato i segni dell'infezione - Ora sta meglio - Le misure precauzionali dei sanitari

I sintomi del morbo e le sue varie forme

Un nuovo allarme è uscito dalle caserme. Dopo il flusso dell'epatite virale epidemica, ecco ora spuntare tra i militari di stanza a Fossano uno o due casi di sospetta meningite acuta, temuto preambolo di una diffusione. Il suo carattere infettivo lì per lì è trapelato senza addebitarlo pure a virus. Al momento in cui scriviamo apprendiamo, invece, che, attraverso gli esami di laboratorio, quale agente responsabile sarebbe stato accertato un batterio, il meningococco; che al microscopio comune appare sotto le sembianze di un chicco di caffè.

Ci troveremmo, quindi, di fronte a una ben nota forma di meningite batterica, che comporta l'attributo di « cerebro-spinale epidemica». «Cerebro-spinale», perché, oltre interessare l'involucro meningeo del cervello, specie alla sua base, coinvolge nell'aggressione anche quello del midollo spinale. « Epidemica » abbiamo anche detto; ma è opportuno precisare che perlopiù si limita a casi sporadici, e che le eventuali epidemie di questa malattia, a ricorrenza invernale-primaverile, si propagano a piccoli gruppi di individui conviventi in comunità. Contagiosa sì, ma non in forma tanto spiccata; impone, comunque e sempre, severe misure immediate di profilassi.

A propagarla, oltre i convalescenti, sono specialmente taluni portatori sani e insospettati del germe. Difatti certe persone che abbiano avuto contatti con i malati, anche senza ammalarsi a loro volta, possono portare nelle fauci il meningococco per qualche settimana, se non molto tempo di più. Se nelle fauci può alloggiare quel germe, è comprensibile che la porta d'entrata di esso sia rappresentata dalle prime vie aeree; ove, talvolta, ma non sempre, come prima manifestazione del suo avvento aggressivo, si realizza una faringite e in qualche caso magari anche una subdola angina; mentre il meningococco si tuffa di lì nel sangue ed è quindi convogliato alle meningi. Il malanno in sostanza si manifesta, dopo un periodo di incubazione di tre o quattro giorni, con un senso di profonda stanchezza, con dolori alla nuca e sovente alle giunture. Eppoi ecco il forte brivido, indizio certo dell'imminente febbre elevata, con vomiti e cefalea.

Alle volte, specie nei bambini, senza alcun prodromo la malattia esplode con agitazione, convulsioni, vomito e brividi. Ma il sintomo clinico caratteristico è sempre una forte rigidità della nuca, che rende impossibili i movimenti attivi del capo ed oppone resistenza a quelli che cerchi di provocare l'esaminatore. Ciò mentre il paziente assume una caratteristica posa, un atteggiamento che ricorda quello di rana di fucile, cioè con le cosce flesse sul bacino e le gambe sulle cosce. Capita inoltre che il più lieve contatto della pelle con qualcosa riesca particolarmente doloroso al malato, a causa della sua fortemente accresciuta sensibilità cutanea. All'inizio della malattia si osserva di frequente anche la comparsa di manifestazioni erpetiche alle labbra e alla faccia, cioè aggregati di vescicolette, che poi esiteranno in pustole e croste. La contrattura muscolare, che in principio si realizza alla nuca, non tarda ad invadere successivamente tutta la muscolatura del tronco; sicché ad un dato momento facendo leva sul capo irrigidito è possibile sollevare tutto il dorso del paziente.

Dato che la sintomatologia di tali forme di meningite nel complesso non differisce molto da quella di altre meningiti di diversa origine, il punto cruciale della diagnosi causale, importante per la cura, sta nell'esame del liquido cefalo-rachidiano, che bagna le meningi interessate e che viene prelevato mediante la puntura lombare. Se al microscopio compaiono i famigerati meningococchi la diagnosi è sicura; se qualche incertezza si profilasse sulla loro identità, si ricorre al chiarimento a mezzo di colture dei germi. La malattia è grave indubbiamente; tuttavia i rischi di mortalità o di reliquati sono fortemente diminuiti dopo l'introduzione in terapia dei farmaci chemioterapici e antibiotici, col concorso della tempestiva diagnosi.

Non è il caso di divagare ora sulle altre forme di meningite batterica, cioè generate da germi che al confronto dei virus appaiono giganti. Ma v'ha da dire che in un recente passato sovente si diagnosticavano come « asettiche » quelle in cui non si riscontravano batteri di sorta e in genere avevano buona prognosi. Orbene è in questi ultimi anni che è affiorata la loro natura virale, e quindi pure il loro carattere infettivo ed epidemico. Uno dei virus del gruppo denominato *Coxsackie*, il tipo C, è stato a questo proposito particolarmente incriminato. Fortunatamente la forma che esso scatena, pure con cefalea, vomito, rigidità della nuca, dolori muscolari, stanchezza profonda e talora delirio, e di regola forte arrossamento delle tonsille, decorre generalmente in cinque o sei giorni con esito benigno. Altre forme virali si accompagnano quasi ordinariamente con la partecipazione encefalica alla infezione; per cui è più esatto parlare allora di meningoencefaliti da virus. Le ricerche in tale campo certamente assai vasto e non ancora del tutto esplorato sono oggi in pieno svolgimento in tutto il mondo. Considerevole è già pure il contributo degli studiosi italiani.

Angelo Viziano

Sottoposti ad esami in caserma i compagni della recluta malata

Sono risultati immuni - Finita la quarantena - Concesse le licenze

(Dal nostro inviato speciale)

Fossano, 21 aprile.

La minaccia di un'infezione di meningite fra i militari del 52° Reggimento Fanteria di stanza a Fossano, nella caserma « Generale Perotti » ha suscitato una nuova ondata di preoccupazione fra i soldati e la popolazione. Dopo l'epidemia di epatite virale, che si è più riprese ha colpito gli alpini di Aosta e di Cuneo costringendo i reparti a lunghi periodi di quarantena, l'insorgere di un altro morbo era temuto da tutti. Sembra però che il nuovo pericolo possa considerarsi superato: così assicurano i comandi militari responsabili.

Le notizie pubblicate nei giorni scorsi traggono origine da uno o due casi allarmanti rivelatisi in un reparto del 3° battaglione del 52° Fanteria che accoglie le reclute del centro di addestramento, conosciuto con la sigla Car.

Abbiamo detto di uno o due casi perché, secondo le prime notizie, i militari colpiti da sintomi di meningite erano due e non se ne conoscevano i nomi né l'ospedale in cui erano stati ricoverati. Ora sappiamo che il soldato Claudio Baldani di 22 anni, di Genova, domenica scorsa 15 aprile, si presentò alla visita medica lamentando spossatezza generale, mal di capo, inappetenza.

Dal complesso dei sintomi l'ufficiale medico ritenne che il militare potesse essere affetto da una forma di meningite e ne prescrisse il ricovero all'ospedale di Savigliano. Questo — si dichiara al Comando della Regione militare Nord-Ovest, da cui dipendono le forze armate dislocate nel nostro settore — è l'unico caso segnalato. Perciò non sarebbero due i militari infermi, ma uno soltanto, il Baldani.

Entrava subito in azione l'apparato medico militare con un sopralluogo dell'ufficiale igienista della Regione, mentre all'ospedale di Savigliano si procedeva agli accertamenti medici per stabilire la gravità dell'infezione. Le condizioni del malato sono però rapidamente migliorate. Oggi alle 11 è stato da noi avvicinato: stava pranzando e dichiarava di sentirsi bene. Ogni pericolo, si assicura, può considerarsi escluso.

Intanto nella caserma venivano prese le consuete misure precauzionali per bloccare la triste eventualità di un contagio. I militari più vicino al Baldani, compagni di squadra e di camerata, venivano isolati e sottoposti subito a un rigoroso controllo sanitario, e per qualche giorno non poterono fruire né di licenza né di libera uscita. Le forme più pericolose di meningite sono contagiose e hanno un periodo di incubazione relativamente breve.

Gli esami compiuti dai sanitari hanno però avuto un esito soddisfacente. « Gli accertamenti compiuti — ci è stato dichiarato — hanno dato un responso negativo e ai commilitoni del Baldani, riconosciuti immuni, è stato tolto ogni vincolo di quarantena. Possono fruire della libera uscita e dei permessi pasquali. Nessuna restrizione è in atto, in questo momento, nei reparti di stanza a Fossano ».

e. d.

La riforma ospedaliera tra pochi giorni alla Camera

Riguarda soprattutto i medici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

La commissione Igiene e Sanità della Camera inizierà, nella prossima settimana, l'esame della legge per la riforma ospedaliera. Il disegno di legge, che tende a riordinare tutta la vasta materia dei servizi sanitari e del personale addetto, fa perno sulla estensione dei compiti degli istituti ospedalieri che non si limiteranno più alla cura dei malati ma svolgeranno anche attività preventive, di educazione sanitaria e cureranno la preparazione e la formazione dei giovani medici; anche al personale medico vengono riconosciute più ampie attribuzioni e maggiori responsabilità.

Per favorire la formazione professionale dei giovani medici, gli ospedali generali dovranno istituire posti di « medico assistente » in numero equivalente al doppio dei posti di assistenti previsti dal loro organico: al posto di medico interno si potrà accedere con una prova di ammissione consistente in un colloquio di patologia medica o chirurgica; i candidati dovranno essere laureati da almeno tre anni e non più di quattro. L'internato avrà la durata di due anni.

Viene inoltre accolto il sistema delle conferme quadriennali per gli aiuti e delle conferme biennali per gli assistenti, con un limite di età fissato per i primi a 55 anni e i secondi a 45 anni. Gli assistenti, assunti con pubblico concorso, iniziano la carriera con la qualifica di assistente straordinario, dopo tre anni, e superato un esame interno di idoneità, possono conseguire la qualifica di assistente ordinario. Il numero degli assistenti in ogni ospedale non può essere inferiore al doppio del numero degli aiuti.

Per la prima volta, attraverso il nuovo progetto di legge, sarà consentito negli ospedali l'accesso di medici nelle posizioni di assistenti volontari (per un periodo, però, limitato a dieci anni e in numero non superiore a quello degli assistenti di ruolo). Viene così creata una categoria di personale ospedaliero parallela a quella degli istituti universitari: dovrebbe derivare la caduta della barriera esistente tra medici ospedalieri e medici liberi esercenti o universitari. Si tende a favorire un più stretto rapporto tra i medici per la maggiore utilizzazione dei progressi terapeutici e diagnostici realizzati negli ospedali.

La legge, poi, regola l'ammissione e il rapporto d'impiego per i « medici interni » e fissa alcune norme per le rette di degenza e i compensi che spettano ai medici ospedalieri per prestazioni effettuate a vantaggio di malati assistiti da enti mutualistici.

f. d. l.

Operaia brucia viva in fabbrica due compagne gravemente ustionate

L'incendio è scoppiato in un mobilificio di Bergamo - Un agente, che teneva la folla distante, ferito dalla caduta di una tegola

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 21 aprile.

Una ragazza è stata uccisa e tre persone sono rimaste ferite in seguito a un pauroso incendio scoppiato nel primo pomeriggio in uno stabile di via Moroni, dove ha sede una fabbrica di mobiletti per macchine da cucire e oggetti in materia plastica, e che fino a poco tempo fa producava anche giocattoli.

La vittima è Giuseppina Noris, di 18 anni, residente a Grassobbio. I feriti sono due sue compagne di lavoro, Maria Teresa Nespoli e Rosanna Aguzzi, entrambe di 19 anni e residenti a Lallio, che sono rimaste ustionate, e agente di p. s., Antonio Sallucci, il quale, mentre regolava il traffico per evitare assembramenti davanti all'edificio in fiamme, è stato colpito al capo da una tegola.

L'incendio è scoppiato poco prima delle 14 nell'interno di un reparto della ditta Alpia (Azienda Lombarda Prodotti Industriali e Affini), dove sono occupate duecentocinquanta persone. Il lavoro doveva finire alle 14 e nel reparto dove è scoppiato l'incendio, situato al primo piano, si trovavano tre giovani e quattro ragazze intenti a pulire il locale e i macchinari, usando, a quanto pare, dei solventi.

Il fuoco è sorto improvvisamente, per circostanze ancora sconosciute. I sette operai si sono trovati di colpo avvolti dalle fiamme, e c'è stato un fuggi-fuggi per raggiungere le due porte d'uscita e quindi la salvezza. I tre giovanotti e una delle ragazze sono riusciti a raggiungere subito le scale e hanno dato l'allarme richiamando altre persone.

Le fiamme avevano intanto invaso il reparto, alzando una cortina invalicabile. Per prima cosa si provvedeva ad avvertire i pompieri, che accorrevano sul posto con tre autobotti al comando dell'ing. Scirè. La opera di spegnimento si presentava molto ardua, soprattutto perché v'era l'urgenza di raggiungere la tre ragazze prigioniere nell'interno del reparto in fiamme senza perdere tempo.

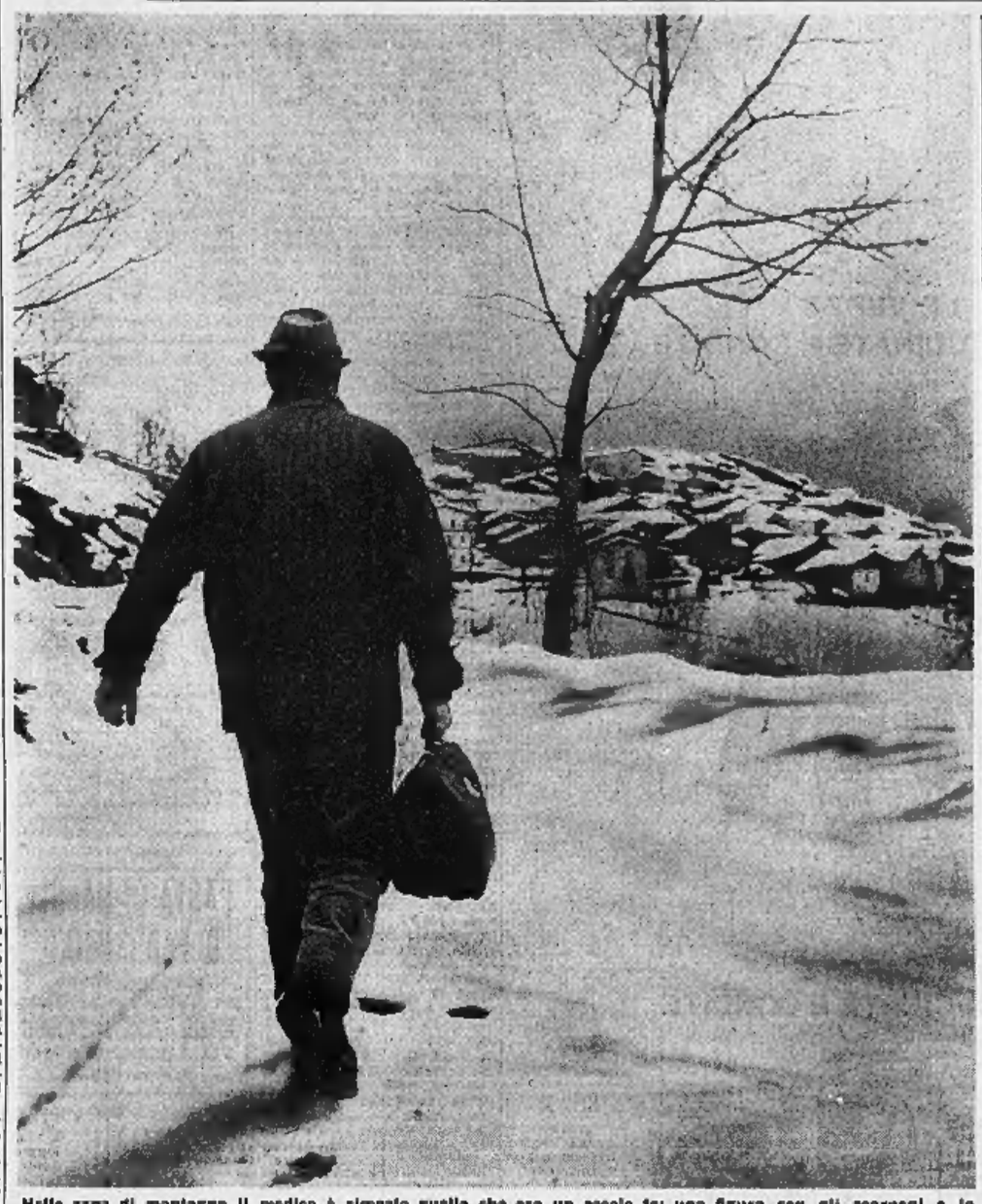
Due operai potevano essere soccorsi nel volgere di pochi minuti e portati all'aria aperta; il trattava della Nespoli e della Agazzi, che erano svenute a pochi passi da una porta. Sono state ricoverate all'ospedale in gravi condizioni per ustioni multiple. La Noris era raggiunta parecchio tempo dopo: sorpresa dall'incendio mentre era al centro del locale, aveva perduto subito i sensi. I pompieri l'hanno ritrovata ormai cadavere, semicarbonizzata.

p. a.

Inchiesta sulla professione del medico condotto in Piemonte

Vanno a curare i malati nelle baite e guadagnano ancora 30 mila lire al mese

Nei comuni in cui si applicano gli aumenti non ancora approvati, lo stipendio del sanitario si aggira sulle 60 mila - Poi vi sono le mutue, ma perché possano procurare una discreta rendita, il paese deve avere almeno mille abitanti - In molti centri rurali la «busta» del dottore è inferiore a quella del becchino



Nelle zone di montagna il medico è rimasto quello che era un secolo fa: una figura con gli scarponi e la borsa dei ferri che percorre i sentieri sotto ogni tempo, in marcia verso il luogo dove c'è una vita da salvare

(Dal nostro inviato speciale)

Crissolo, 21 aprile.

Socchiudiamo gli occhi pensando al medico condotto, e nelle nostre pupille si forma un quadro rurale, classico. Un uomo pedala a fatica su una strada asfaltata, o si arrampica su un sentiero di montagna, sgambettando o a dorso di mulo, e magari sotto una bufera di neve, per andare a soccorrere il paziente ammalato, taumaturgo dei poveri. Se si hanno ricordi letterari l'uomo viaggia in carrozza, e il quadrupede ritma la patetica « Cavallina storna » di Pascoli.

Sono immagini tradizionali dell'uomo che non conosce ostacoli, pronto a tutte le ore; care alla fantasia romantica, ma un po' stinte. E tuttavia ancora valide; il calesse si è sostituita l'automobile; al mulo, la motocicletta. Ma nulla sostituisce le gambe sugl'impervi sentieri di montagna. Oggi siamo ieri il medico condotto è una figura romantica, oggi come ieri è mal pagato e chiede un più equo trattamento. I tredicimila medici condotti d'Italia sono tutti scontenti. Se non verranno soddisfatti chiuderanno stetoscopio e ricettario, incroceranno le braccia.

Essi chiedono due aumenti, che riguardano l'inizio e il termine della carriera. Troppo presto andare in pensione a sessantacinque anni, desiderano andarvi a settanta. Troppo poco cominciare la carriera dal grado decimo o undicesimo, chiedono il nono grado, per avere uno stipendio maggiore. I relativi progetti di legge sono da anni in Parlamento, ma non si riesce a vararli. A propugnare i miglioramenti fu una diecina d'anni fa il dott. Luigi Pessana, fino all'anno scorso medico condotto di Trino Vercellese e presidente della loro associazione nazionale. I due progetti ora sono perorati dal suo successore, il prof. Ferruccio De Lorenzo, di Napoli.

« Ma so che vi sono condotte che rendono da trenta a quarantamila lire il mese? » fa il dott. Pessana. Parla di paesi di montagna, d'una vita inconcepibilmente disagiata, lunghe distanze da percorrere con ogni tempo, pochi abitanti ma spessissimo ammalati, e tutti poveri, di conseguenza nessuna visita privata. E anche i proventi delle mutue sono scarsi dove sono pochi assistiti.

Sentiamo quanto guadagnano i medici condotti. « Il mio stipendio è di cinquantasei mila lire mensili, dalla compresa, tredicesima, indennità di macchina, assegni famigliari, e via dicendo » mi ha detto questo mattino il dott. Gaspare Cerutti, medico condotto di La Morra, con tono spavaldo (forse per nascondere indignazione e amarezza). E lui è uno di quelli che se la cavano bene, come si vedrà.

Oggi in quasi tutte le province, continua la spiegazione del dott. Pessana, i comuni hanno adeguato gli stipendi al grado nono, in previsione della legge che verrà sicuramente approvata. Il che significa sessantaseimila lire il mese, che diventano settanta con l'aggiunta di famiglia, e settantacinque-ottanta con l'indennità di macchina (ma questa viene ampiamente consumata e superata dall'uso del veicolo). La sola provincia di Cuneo non si è ancora adeguata, e i suoi stipendi sono dell'ordine di quarantacinquemila lire il mese, oltre le modeste aggiunte a cui si è accennato.

Si tenga però conto che di solito il medico condotto è convenzionato con la mutua, secondo uno schema a componenti variabili. Riceve in un anno 1650 lire per ogni assistito del settore agricolo, 2000 per uno del settore industriale, e 2500 per un pensionato. Un comune con un migliaio di assistiti rende un paio di milioni. E' non le mutue dunque che si salvano i medici condotti. Ma sono pochi i comuni con un migliaio di assistiti.

Ho girato per un paio di giorni nella pianura piemontese, nel Monferrato, nelle Langhe, in montagna, e concludo qui a Crissolo, come direi più avanti, il mio servizio sulla vita dei medici condotti.

Nel Vercellese e nel Novarese, e anche in gran parte del Monferrato, dove prevalgono i grossi comuni rurali, tra condotta e mutua il medico se la cava benino. Si sposta rapidamente in macchina su strade comode e abbastanza veloci, non gli manca una discreta clientela privata.

Eccomi a La Morra, primo centro delle Langhe, 2500 abitanti. « Stipendio, 56 mila lire » fa il dott. Cerutti. « Ho studiato vent'anni per avere la laurea in medicina. E fino a qualche mese fa andavo a ritirare la busta il 30 del mese invece del 27, per non incontrarmi col becchino che prende più di me ».

Ma il dott. Cerutti ha anche 529 assistiti della mutua. Fra le varie categorie gli rendono 79 mila lire mensili. C'è poi qualche incerto. Un contributo-macchina che va da 500 a 1000 lire, secondo la distanza dall'ammalato; atto volontario di cui però pochi si ricordano. Anni addietro fu per qualche mese a Stroppo, in fondo alla val Maira. Penosa ricorda. Per andare in certe baite sperdute doveva partire il mattino e pernottarvi, perché il viaggio di ritorno non poteva essere fatto in giornata.

Il dott. Cerutti qui a La Morra viaggia comodamente in macchina, ha una discreta clientela privata che gli consente di abitare in una bella casa (la moglie è levatrice condotta interina, e il suo valido aiuto). Riceve qualche regalo. E' ancora viva la figura del cliente che si presenta al medico con un paio di polli, o una dozzina di uova, o un cestino di frutta fresca, o un paio di tartufi. Il dott. Cerutti in complesso è abbastanza soddisfatto (a parte lo stipendio, s'intende).

Ed ecco, a Crissolo, termine del viaggio, il dott. Andrea Böbel, un giovane gigante biondo savonese di origine tedesca. Qui è tutto diverso, a cominciare dal paesaggio nevoso, dal freddo che scende tagliente dal Monviso, dagli scarponi del dott. Böbel, dalla sua sorridente povertà. Egli è a Crissolo da quattro anni come interino, nello scorso gennaio ha ottenuto la nomina, ma il comune lo ostacola, afferma di non poter pagare un medico condotto, di non averne bisogno « perché tanto ci sono altri medici dei comuni vicini ».

Il dott. Böbel assiste Crissolo e Ostana, consorziati, oppure 418 abitanti, ma un'estensione di quarantatré chilometri quadrati, per lo più in montagna, frazioni e baite servite da mulattiere, ripide, scoscese. « Sa quanto mi danno? » dice sorridendo questo gigante biondo. « Seicentoquarantaduecento lire, tutto compreso ». Poi ha quarantatré assistiti della mutua, metà industria e metà pensionati; complessivamente novemila lire il mese. Il totale generale supera di poco le settantamila lire. Con qualche visita privata e qualcosa che prende come rimborso spese di macchina, non raggiunge la ottantamila. Laurea in medicina, vent'anni di studi. E come lui ve ne sono migliaia.

Tutto il giorno a sgambettare, chiamate urgenti che arrivano anche di notte, ammalati da visitare anche a due ore di marcia in montagna, vecchi, bambini. Un ambulatorio che è un tugurio, nel quale bisogna stare attenti a camminare se non si vuol finire in una buca aperta nel pavimento. E' del comune. E tutto questo perché? « Perché io che sono un marinaio amo la montagna, perché mi piace il canto dei grilli e lo scroscio del Po appena nato ». Ma la moglie comincia a essere stanca, lui resiste sempre più debolmente. Diciassette condotte libere ci sono in provincia di Cuneo. Forse fra poco saranno diciotto.

Giuseppe Faraci

E' morto uno dei pionieri dell'industria laniera biellese

Severino Botto aveva 72 anni - Da ragazzo cominciò a lavorare come operaio, nella fabbrica del padre

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 21 aprile.

E' spirato questa notte all'improvviso, nella sua villa di Vallemosso, il comm. Severino Botto, titolare del Lanificio Luigi Botto & Figli. Aveva 72 anni ed era uno dei pionieri dell'industria laniera biellese.

Ieri sera, il comm. Botto aveva giocato a carte con gli amici al Circolo dei cacciatori, di cui era stato presidente. Nulla faceva presagire la sua morte repentina, avvenuta qualche ora dopo mentre l'industriale stava dormendo. Stamane la cameriera, allarmata dall'insolito prolungarsi del sonno del comm. Botto, si avvicinava al letto e constatava che l'industriale era spirato. In segno di lutto il stato sospeso il lavoro nel suo lanificio, dove sono occupate circa quattrocento persone.

La notizia della scomparsa del comm. Botto ha provocato vasto cordoglio nel Biellese. Egli aveva iniziato la sua lunga attività all'età di quindici anni, lavorando come operaio tessitore nel lanificio paterno. Questa esperienza aveva lasciato tracce indelebili nel suo animo e lo aveva reso sensibilissimo ai problemi sociali.

Domattina la sua salma verrà composta nella fabbrica, da dove lunedì mattina muoveranno i funerali. Il comm. Severino, unico superstite dei cinque figli di Luigi Botto, lascia tre figlie.

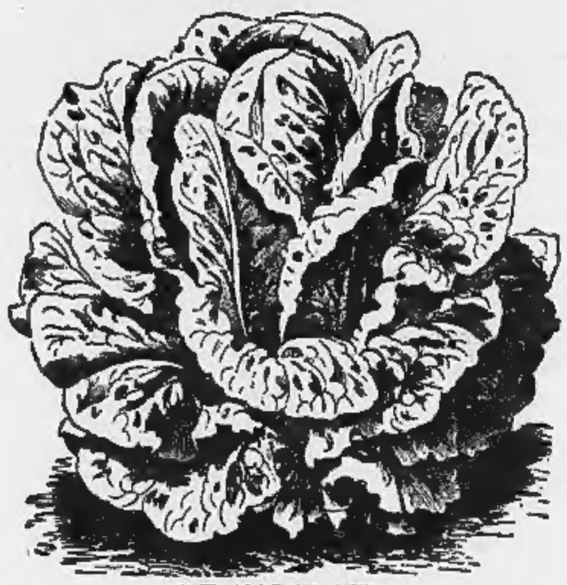
p. m.

in ogni casa il frigorifero Fiat

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza per il Piemonte: So.Co.Gas s.p.a. - corso Novara, 125 - Torino

LE VERZE
VANNO CUCINATE E CONDITE

LE CAROTE
VANNO CUCINATE E CONDITE



LE INSALATE
VANNO CUCINATE E CONDITE

SEMPRE
CON L'OLIO D'OLIVA

LA MARCA PIÙ ESPORTATA NEL MONDO
PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa [illegible] *del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

CERCASI lavoro per maschiatrici Vigni automatiche a uno o più mandrini. Telefonare 731-031. A34790

DRAGA natante atta a scavare sul fiume 60 mc. ora cercasi. Salget, Casale Monferrato 24009

FABBRICA cassette per letture di lusso lire 1700. Seal cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-589, 374-749. 177

FRESA Salmp tipo FV-O occasione cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A38173

INSTALLAZIONE impianti elettrici industriali e meccanismo, con particolare osservanza norme vigenti, assegna ing. Telefonare 489-307. A35432

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamiaroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misure, via Parma 1. Telefono 289-953. 253

MACCHINARIO usato, torni, trapani, rettificatrice, spianatrice lamiere a trasmissione con trasmissione puleggie e motori vendonsi. Telef. 70-148, Torino.

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scuola, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

OCCASIONE privato vende vetrina-frigo, scaldavivande. Telefonare 33-608.

TELESALVAMOTORI aria, olio, interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 689-811.

TORNI paralleli nazionali, esteri, rettifiche, presse, limatrici, presse piegatrici, ecc. Consegna pronta. Telefonare Italmac, Torino.. 596-544. 320

TORNIO semiautomatico passaggio barra 50 pinza, occasione vendesi. Telefonare 793-763. A37272

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 491-012. 271

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termometriola veramente efficace. Copritermi ogni stile. Cumiana 59 (stabilimento 31-450. 85

CARPENTIERI edili assumono lavori carpenteria getto. Tel. [illegible].

DECORAZIONI impresa specializzata lavori lusso, industriali. Olivario 63, telefono 751-854. 252

LABORATORIO confeziona per conto terzi biancheria e camiciotto donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ». A37[illegible]

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 465-899 435-902; via Saluzzo 1, tel. 687-549.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 435-899, 435-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-549. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE SPOTEGATI COMUNQUE TARGATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili, Ilma, via Merranti 18, telefono 40-879. 1195

AFFARONE cedesi causa trasferimento macelleria biancheria maglieria molto avviata, avviamento 2.000.000 più merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9012 — Torino ». A37586

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-582, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGNELLERIA POLLI CONIGLI SELVAGGINA POSIZIONE CENTRALISSIMA CEDESI CAUSA MALATTIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7855 — TORINO ». A38217

ALBERGO in cittadina industriale quaranta km. da Torino, nove camere ammobiliate, modernamente attrezzato per 60 coperti, forte lavoro, alto reddito dimostrabile, cedesi per motivi familiari dopo venti anni di gestione diretta. Richiesta L. 4.400.000 trattabile. Telefonare ore pasti 698-195. A36402

ALBERGO montagna, 75 camere, salone 200 coperti, terreni, accessorio, completamente arredato, motivi decesso cedesi, 18.000.000. Alberghiera Glietta, portici Barbaroux 4, Torino. 390

ALIMENTARI cedesi avviamento decennale 450.000 settimanali; permuta terreno alleggio. Telefonare 287-780, ore 13-15 A36689

ASSOCEREI autoriparazioni carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A37603

AUTOSCUOLA rilevasi perchè bene avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A37770

BAR biliardi, arredatura nuova, 35.000 giornaliere, cedesi 6.800.000; altro Porta Nuova 5.000.000 dilazionando, permutasi alleggio. Ufrec. Cavour 28. 45

BAR centrale d'angolo, in via di grande passaggio, P. Nuova, 7 vetrine, alloggio soprastante. Forte incasso giornaliero. Telefonare 383-460

BAR cremeria, reddito mensile 500.000 provv. cedesi 8.000.000, all'argentiere offresi 90.000 nette mensili canoncanno, concedendo garanzia. Ufrec. Cavour 28. 45

CAUSA impegni familiari vendesi elettrolavaggio a secco. Forte lavoro. Telefonare 366-941. A37485

CAUSA trasferimento cedesi drogheria buon incasso pesato trattabile. Telefonare 790-508. A37764

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Voleto acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI avviatissima « Autoriparazioni » zona corso Francia. Telef. 755-435

CEDESI bar avviatissimo causa malattia mill pretese. Telefonare 40-852.

CEDESI confezioni, difazione « Unione macchina Everest ultime vendesi. Telefonare 396-625. A38166

CEDESI MERCERIA TRENTENNALE CENTRALISSIMA. TELEF. 530-971, ORE 13-14, 20-22. A36252

CEDO bar centrale con biliardo, vero affare. Telefonare 682-795. A37317

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. [illegible], agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, [illegible] quad. immobili lo [illegible] fornaro [illegible]

CASE [illegible] diverse [illegible] convenienza Anglesio, via Nizza 9.

NEGO [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

Anglesio [illegible] via Nizza 9, [illegible] corrispondenza Anglesio, via Nizza 9, [illegible]

PERIZIE eseguo [illegible] commerciale Anglesio con [illegible] specializzata. Via Nizza [illegible]

TERRENI [illegible] Anglesio, via Nizza 9, [illegible]

CASE vendi alto [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI cura signorilità somma diverso effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. [illegible]

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. [illegible], agenzia commerciale di fiducia.

PASTA DI NAPOLI
G. FABBROCINO
unico depositario
per TORINO e provincia
Ditta ARDISSONE
VIA LUCENTO, n. 144
Telefono 290-647

per la
PUBBLICITÀ
— **LA STAMPA**
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

TORINO
Via Roma 80, telefono 40-852

MILANO
Via Borgogna 2, telefono 780-122

ROMA
Largo M. Spinelli 8, tel. 895-877

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA
Portici Accad. 27r e via Roma 69r

ROMA
Via del Tritone 152

NAPOLI
Via R. Galdieri 86

CEDO negozio occasione idraulica termica vendita apparecchi avviatissimo. Telefonare 652-434. A37406

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

COLONIA marina, con spiaggia propria, vendesi Riviera Ligure. Pubblicità Lanfranco 5 T. Savona. 23978

COMMESTIBILE avviato spaccio attrezzatura completa cedesi con alloggetto causa impegni trasferimento eventuale garanzia. Telefonare 46-534. 32

COMMESTIBILE modernissimo avviamento centenario unico cedere. Strada Comunale Mirafiori 22. A37699

CONCEDIAMO rapidissimo finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 6 bis.

ELETTRODOMESTICI radio televisori negozio centralissimo cedesi convenientemente. Telefono 42-722. A37347

FINALMARINA, stabile agenzia vende affitta appartamenti, cede bar e pensioni. Via Iloila, telefono 63-534. 33878

FINANZIAMO alberghi ristoranti negozi ed esercizi commerciali in degna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 76, Milano

FOTO studio laboratorio alleggio cedo vecchiaia, avviatissimo affarone. Telefonare 885-715 - Torino. A38704

IMPORTANTE FABBRICA CERAMICHE, ATTREZZATURA COMPLETA LAVORAZIONE CLASSICO MODERNO. FORTE PRODUZIONE. UTILE ELEVATO. CEDESI CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' EVENTUALE CESSIONE QUOTA. TRATTATIVE. CEDM. DEL PERO, RE UMBERTO 15. 32

LA SPAI, via Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173, concede prestiti ai impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIA bellissima, motivi familiari cedesi zona Mirafiori, buon reddito. Telefonare 395-886. A38306

LATTERIA 170 lt. causa urgenti impegni, cedesi 3.000.000. Ufrec. Cavour 28. 45

LATTERIA, salumeria, [illegible] ni, qualunque Rivaglio, cedesi. Cavalliera, Saluzzo 21. 19

PANIFICIO Pasticceria centrale, attrezzatissimo, avviato, cedesi oppure permutasi con alloggi, terreno agricolo, oppure forno provincia. Telef. 518-843.

PENSIONE centralissima eccezionità moderne permanentemente occupata alto reddito controllabile autentica occasione. Massimo, Bellezia 7. A38224

PIAZZA Castello cedesi grande vetrina esposizione cedesi. Telefonare 12-732.

PICCOLA autorimessa con officina riparazioni, bene avviata, cedesi. Telefonare 284-241 A36000

PLASTICA gomma materialissimo, sono commerciale, vendo causa trasferimento, Telefonare 335-862. 133

SALUMERIA davanti mercato centrale moderna [illegible], 882-803 negozio.

TINTORIA avviatissima senza macchine cedesi zona aeronautica. Telefonare ore pasti 766-676. A37723

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi. Rivolgersi geom. Palma, Torino, via Giolitti 10 A37260

TORREFAZIONE CAFFE' CERCA QUERENTI CUI AFFIDARE NEGOZI DI VENDITA. SI ESIGONO 2 PERSONE FISSE I SALTUARIO POSSIBILMENTE STESSO NUCLEO FAMILIARE. REFERENZE INECCEPIBILI MORALITA' PRETESE. DETTAGLIARE SCRIVENDO AI « PUBBLICITA' STAMPA 9038 — TORINO ». A37747

UNGE cedere commestibile, esportazione vini 50.000 alimentabili, affarone, 5.000.000. Disarino, Sant'Anselmo 13.

VENDESI avviatissima officina revisione auto, attrezzatura moderna e completa lavoro assicurato 100.000.000 trattabili. Scriversi « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ».

VENDESI causa acquisto avviatissima officina meccanica per fucinatura e stampaggio. Richiesta 100.000.000. Possibilità cessione limitata all'80% delle azioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ». A38296

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi nuova costruzione tutti comforts camera cucina, due camere cucina, ottimo impiego capitale, via Sommariva 3 bis. Visita martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 283

A.R. AFFARONE a 20 metri corso Massimo Angelo vendiamo alloggio due camere cucina doppi servizi, 1° piano, 5.200.000. Comm Anglesio, Nizza 9.

A.A. VENDIAMO zona Regio Parco due alloggi camera cucina, uno libero subito altro affittato 15.000 mensili, 1 milione 950.000 cadauno. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A abbisognandovi riscaldare, ville, alloggi, negozi, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene, Federal. Bricco corso Vittorio 86. 8

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 325-524. 116

ACQUISTASI direttamente casa civile, antica costruzione, zona Borgo Po, San Salvario, Porta nuova, pagandola massimo prezzo da 50-60.000.000. Amministratore Gliatta, portici Barbaroux 4.

ACQUISTASI muri bellissimo negozio, forte reddito, pagamento contanti; appartamento signorilissimo centrale o Crimea Scrivere: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ». 18

ACQUISTERE! zona precollinare casetta o rustico con terreno adiacente. Telefonare 386-981. 915

ACQUISTO 2 case da 15 a 100 camere, vecchia o nuova costruzione, pagamento contanti. Telefonare 552-238. 1294

ALLOGGI signorili Saluzzo 86-88, 1-6 camere ampio soggiorno doppi servizi. Lucrase, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 50

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, 4.900.000, corso S. Maurizio. Telefonare 885-982. 135

APPARTAMENTI padronali sempre solo ampio giardino 5-14 locali 3-5 servizi vendo Valsalice, viale Thovez 63. Geom. Luciano (Lucrase), Giusti 2. 1318

APPARTAMENTO nuovo, altamente signorile, salone, due camere, grande bellissimo tinello, cucinino, bagno, decorato, pronto, primo piano, Tel. 511-400.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pubblevarde 9 bis, 11. 232

CAPANNONI industriali, tettoie, serramenti ferro, box per autorimessa, depositi, fattorie agricole, copertura, carpenteria metallica, loca, Re Umberto 27, telefono 524-257. 475

CASA Crocetta 87 camere vendesi, semibloccata. Geom. Canistoro, via Garibaldi 18, telefono 553-307. 334

CASETTA 4 camere, bagno, sopraelevabile giardino cintato vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 248

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende terreno fabbricabile mq. 7.000, splendida posizione collina, 24.000.000. 151

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio centralissimo 150 mq., 5.500.000.

CHIOMONTE vendesi villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ».

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

CORSO Orbassano 268, zona sana soleggiatissima, casa signorilmente originale ultimi 1-2 camere ampi terrazzi, visuale libera. Lucrase, Giusti 2. 1318

FINTAI vende ultimi negozi nuovissimi con sottonegozi affittati, reddito, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. Mario Fiath 2. 1191

GRUGLIASCO zona industriale vendonsi terreni mq. 32.000 10.000 3000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino » 23968

IMPRESA costruzioni, vasta acquisterà terreno, basso fabbricato, centrale, periferia Torino. Prezzo elevato, pagamento immediato. Gliatta, tel. 547-387.

IMPRESA ing. Dercoli, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 698-775. 478

OPERAZIONI finanziarie su alloggi, case terreni, massima discrezione, rapidità, rimando intenzioni. Telefonare 527-487.

RIVIERA Fiori vendonsi appartamenti vista mare, 2 o più locali in Diano Marina, Andora e Alma Taggia. Prezzi convenienti, condizioni. Scrivere: A. Stefano, Diano Marina. 22216

SANREMO causa partenza vendesi lussuosa villa sul mare. Grande giardino. Telefonare Torino 43-837.

TERRENI precollinari panoramici pianeggianti 25-50 camere, adatto anche villaggio Cooperativo, Cibrario 14 233

TERRENO industriale diritto fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 619-251.

(Continua a pag. 18)

con televisori CGE
a luce calda' visione OKAY'
adatta anche
agli occhi più sensibili
perchè
veramente riposante

apparecchi da
19" e 23" pollici
nelle tre serie
'Warmlight Super'
'Warmlight Extra'
'Warmlight Lusso'

modelli con controllo
di sintonia automatica
nel 1° e nel 2° canale
e regolazione automatica
della luminosità
e del contrasto

CGE
MILANO

tutti gli
elettrodomestici
per la casa ideale

Il Gioco dell'O.K.
sarà regalato
a tutti coloro che
invieranno a
CGE / O.K.-Milano
via Gallarate 103/5
questo bollino
e 100 lire
in francobolli
per le spese
di spedizione

CGE Ufficio Regionale Divisione Beni di Consumo
TORINO - via S. Tomaso 18, tel. 42.002

PER PICCOLA FAMIGLIA DI CONTADINI

si offre in lavorazione cascina 20 giornate di cui 4 ½ a prato irriguo di prima qualità — a 2 km. da Rivoli — fermata autobus a 200 metri dall'Azienda. Casa di abitazione molto bella, di cinque camere, con acqua, luce, forza elettrodomestica, bagno.

Terreni in ottimo stato con mezza giornata asparagiaia nuova in piena produzione - Trattore nuovo con rimorchio ed attrezzi minori - Possibilità allevamento 8/10 capi bovini reddito - La proprietà garantisce un compenso minimo annuo di 720.000 lire, oltre alla compartecipazione sugli utili dell'Azienda. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 169 - TORINO.

C'è qualcosa di nuovo negli spiriti

I veneti restano buoni cattolici ma sono più aperti al "dialogo,,

La regione «clericale» non ha smarrito la fede, anche se le campagne si svuotano di giovani e diminuiscono le vocazioni religiose - Però il vecchio integralismo ha perduto autorità e vigore; molti sacerdoti non condannano più gli incontri con laici e socialisti - La svolta è recente, ma fu anticipata nel 1956 da un prelato autorevole: dal patriarca di Venezia, oggi Papa regnante

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, aprile.

A cento all'ora, via per l'autostrada dei veneti! Da Verona a Venezia si corre sopra una massiccia di voti democristiani: nel primo tratto, ti tengono una mano sul volante l'ex-ministro Gonella, e l'attuale, Trabucchi, veronesi; oltrepassato il confine della provincia, ti viene [illegible] il ministro dell'Agricoltura, Rumor, vicentino; più avanti entri in zona Gui, ministro della Pubblica Istruzione, padovano; sul dirizzone finale ti prende in consegna l'on. Ferrari Aggradi, ex-ministro, di Capolinea, Venezia, c'è l'ex-questore di Roma, Marzano, tutto rabbuiato, che legge i classici e aspetta il ritorno della buona stagione.

La nuova autostrada, è una galleria di potenti, di ex-potenti, di potenti di riserva, di aspiranti potenti: quale mai regione ha dato al partito di governo più soddisfazioni di questa? Ci si domanda se spiri ancora sul Veneto quella pia brezza, quel [illegible] zeffiretto che il profano spesso descrive come «odor di sacrestia». E, per la verità, la risposta non può essere che affermativa: in fondo, le cose non vanno poi tanto male, pian piano le zone d'ombra si restringono, e se l'agricoltura si fa avara di redditi, l'industria in compenso è lì che si ruba i contabili, gli specialisti, i qualificati e persino la manovalanza.

C'è, poi, quest'autostrada che finirà per capovolgere una tendenza secolare: erano un tempo i veneti a dover risalire la Pianura Padana fino al Monte Bianco in cerca di lavoro. Adesso, con un palo d'ore di macchina l'industriale milanese può venire nel Veneto, dove può piantare officina senza bisogno di scomodare la manodopera dal suo luogo nativo, una maestranza volonterosa, pia e senza grilli per la testa. Molti veneti aspettano al varco il capitale in questa discesa verso il lavoro ed inalberano un cartellone azzurro all'ingresso del paese: «Località depressa, legge 29 luglio 1957, n. 635».

Quanto all'aria che tira, una prima constatazione: il centro-sinistra ha messo in crisi le forme più intolleranti dell'integralismo che mirava a ridurre la lotta politica a mero fatto di obbedienza o disobbedienza all'autorità religiosa. Taluni notabili sono scomparsi, o sono stati messi in disparte dagli stessi canonici e teologhi cui era diretto il più fervido ossequio. Si ode parlare d'una divisione d'idee tra giovani cappellani, animati da santo zelo a pro dei lavoratori, e vecchi prelati, piuttosto restivi a posapiano. Ma senza sfumature; molte volte capita d'incontrare il vecchio monsignore con le idee chiare e aperte, e il nuovo cappellano che ha per la testa i biliardini per il ricreatorio.

Una preoccupazione, certo, è dominante nel clero, in alto e in basso della gerarchia: la campagna, un tempo inesauribile serbatoio di chierici, si va svuotando delle forze giovani. Alcuni seminari, come quello di Vicenza, furono costruiti qualche anno fa con proporzioni colossali: ora si rivelano troppo larghi di misura.

I modi della conversazione tengono ancora dello stile appreso in parrocchia: cordialità mista a prudenza, certo fissare intensamente la punta delle tue scarpe e poi lontanare lo sguardo in direzione del cielo il movere nervoso delle mani, come nel gesto d'insaponarsele di continuo... Ma gli umori sono cambiati: oggi è scomparso ogni atteggiamento che faceva dell'avversario politico quasi un emissario del demonio. Le giunte in cui democristiani e socialdemocratici e democristiani non si contano più.

Ora sembra svanito il «metus» dei castighi ultraterreni per chi cerca di stabilire un contatto verso sinistra, ma sul piano politico che culturale. Ma ci sono voluti molti anni, per arrivare a questo più agile rapporto tra il credente e l'autorità ecclesiastica. Durante il pontificato di Pio XII, quando la Democrazia cristiana ebbe quasi assoluto il monopolio del potere nella regione, sorsero nell'interno del partito dei vivacissimi «gruppi giovanili», che l'episcopato si sforzò in tutti i modi di tenere per la briglia, e tanto si agitavano, sul filo dell'ortodossia, che un bel giorno, nel 1955, il vescovo di Treviso, Mantiero, indirizzò loro una lunga paternale: «*Scribo vobis, juvenes*». Un latino che si capiva benissimo: diviato ai giovani di studiare e immaginare contatti con forze politiche estranee, e tutto ciò in nome della santa obbedienza.

L'anno dopo, però, a Venezia fu varata una giunta dc-psdi, con l'appoggio esterno del psi: era appena eresia, quando in Municipio, nelle mani del sindaco Tognazzi, fu recapitato un telegramma. Veniva da Fietta, la residenza estiva del Patriarca di Venezia, e conteneva parole di augurio e di felicitazioni del cardinale ai nuovi amministratori. Il Patriarca era il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro Giovanni XXIII. Parve che il suo telegramma sostituisse un benvenuto e un «via libera» per la «formula Venezia» (così venne chiamata, perché era la prima volta in Italia che i cattolici sperimentavano un'alleanza di questo genere). Molte città imitarono l'esempio veneziano, ma durò appena qualche settimana. Ci racconta Wladimiro Dorigo, che fu pioniere e protagonista della «formula Venezia»: «Nell'agosto stesso i vescovi del Veneto indussero il Patriarca a sconfessare la nostra azione e rimanemmo soli».

La fine di quell'esperienza richiese un sacrificio, e fu quello di Wladimiro Dorigo, il «profeta» più esposto. Si ritrasse in disparte, in silenzio, con la minaccia della scomunica sospesa sul capo. Ma la scomunica non venne. Venne, invece, l'elezione del cardinale Roncalli al Pontificato. Venne, due mesi fa, la «formula Venezia» applicata su scala nazionale.

Dorigo è ancora in un cantuccio, dove l'ha confinato il suo dovere di obbedienza. Dirige una rivista d'opinione tra le più avelte e attente dei nostri giorni, *Questitalia*, e aspetta alla prova del '63 la formula che egli con poca fortuna e molto coraggio lanciò nel '56. A Venezia, intanto, lavora una giunta democristiana che comprende anche socialdemocratici e socialisti. E stavolta i vescovi, anche i più intransigenti, lasciano fare.

Gigi Ghirotti

Trasmesso per radio e per tv

Messaggio pasquale del Papa agli uomini di tutto il mondo

Città del Vaticano, 21 aprile.

Dal suo studio Giovanni XXIII ha rivolto questa sera al mondo l'annunciato messaggio di Pasqua. «Il servizio delle anime, quale si esprime con la voce e con ogni altro atto del nostro ministero — ha dichiarato — vuole essere testimonianza della resurrezione di Gesù. E dalla corrispondenza di ciascuno dei fedeli ai doveri del vivere cristiano, che il Papa continua ad incoraggiare, si attende il rafforzamento della unità visibile della Santa Chiesa.

«E' per la resurrezione di Cristo che il Vangelo si è diffuso nel mondo sostenendo l'urto delle forze del male, superando difficoltà di ogni genere. Pietro, vivente nei suoi successori, continua a recare al mondo il grande annuncio della resurrezione e i cristiani più fervorosi nella professione della fede ne traggono le necessarie conseguenze, anche di ordine sociale».

Il Pontefice ha poi fatto riferimento all'imminente Concilio «che vuole essere come la Pasqua, un grande risveglio, una ripresa di più animoso cammino». Infine ha concluso partecipando l'annuncio della resurrezione, oltre che ai cattolici, ai cristiani separati e a tutti gli uomini: «Come raggiungere con la nostra invocazione di celesti benedizioni — ha detto — quanti, pur essendo ancora altrimenti adunati, anch'essi si onorano del segno glorioso della croce di Cristo e raggiungere, anzi, tutti gli uomini, perché tutti portano in fronte il suggello della redenzione operata da Gesù».

Recluso in licenza s'uccide per nostalgia del carcere

Rieti, 21 aprile.

(f. r.) Un detenuto della casa di cura e custodia di Aversa, condannato a 28 anni di reclusione per omicidio premeditato, si è tolta la vita con una pugnalata mentre era in licenza di esperimento presso un'azienda agricola di Contigliano.

Al carcerato, Giuseppe Filosa di 51 anno, nativo di Trivio in provincia di Latina, il giudice di sorveglianza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere aveva concesso la licenza il 13 aprile scorso, con scadenza il 28 agosto. Il provvedimento di clemenza era stato preso in considerazione dalla buona condotta.

Questa mattina, mentre era intento ad accudire ai buoi, il Filosa si dirigeva nella stalla, dalla quale dopo qualche minuto usciva un grido. Alcuni compagni di lavoro, accorsi, lo trovavano accasciato sul fieno, con un coltello conficcato nel cuore. In tasca gli è stata trovata una lettera indirizzata al direttore della casa di cura di Aversa in cui si legge: «Lei è un assassino. Perché mi ha rilasciato? Stavo così bene!».

Muore di tetano una bimba a Moncalieri dopo essere stata operata per la polio

Aveva 10 anni, era la maggiore dei sei figli d'un immigrato - I medici, al termine dell'intervento, le avevano ingessato una gamba - Insorto il morbo, la piccola è spirata dopo una atroce agonia

La piccola Vincenza Licata, di 10 anni, morta di tetano (a sinistra), viveva con i cinque fratelli e i genitori in un'unica stanza a Moncalieri

(Nostro servizio particolare)

Moncalieri, 21 aprile.

Ancora una vittima del tetano. E' una bambina di dieci anni, figlia di due coniugi immigrati da Caltanissetta e abitanti in una vecchia, cadente villa della collina, in strada Marchese Ferrero di Cambiano 10, quasi sul confine con Torino. Vincenza Licata era la maggiore di sei fratelli. Il padre, Pietro di 34 anni, e la madre, Rosaria di 31, sono venuti a Moncalieri un anno e mezzo fa per cercare una migliore sistemazione.

Vivono ancora in grande miseria: Pietro Licata, operaio presso la fabbrica di fiammiferi Lavaggi di Trofarello, stenta con il suo magro stipendio a mantenere la numerosa famiglia. Dormono tutti in una camera, i genitori e i figli: Angelo 9 anni, Michele 8 anni, Dino 4 anni, Salvatore 2, Carlo 6 mesi e, fino al momento del suo ricovero all'ospedale, anche Vincenza.

La bambina era stata colpita da poliomielite all'età di tre anni. Sei mesi dopo era stata sottoposta a un primo intervento chirurgico, a Palermo. Il 12 marzo scorso era stata accolta all'Istituto Maria Adelaide e l'indomani i medici l'avevano sottoposta ad intervento per un trapianto tendineo sul piede destro. Ingessata, era stata dimessa il 23 marzo. Proprio in questi giorni si sarebbe dovuta presentare all'Istituto per farsi togliere l'ingessatura. Nella notte tra domenica e lunedì la bimba ha incominciato a sentirsi male, accusava soprattutto dolori alla schiena.

Il medico interpellato, il dott. Pecora, i, s'è subito reso conto che erano i sintomi del tetano. Quindi ha ordinato il suo immediato ricovero all'ospedale delle malattie infettive di Torino «Amedeo di Savoia». I medici di questo nosocomio hanno tentato l'impossibile per strapparla alla morte. Ma durante i cinque giorni di degenza, ogni cura s'è dimostrata vana e la bambina è andata via via peggiorando. E' stata tentata anche la tracheotomia per facilitare la respirazione. La morte è sopraggiunta all'una e trenta di stamane, dopo una atroce agonia. La povera bimba è morta tra le braccia della madre. Il padre era rimasto a casa, sia per accudire agli altri figli e sia perché da alcuni giorni è costretto al letto da una forma influenzale.

Per dove sono entrate le spore del tetano? Il corpo della bimba non presenta ferite e d'altra parte da quando è stata sottoposta all'intervento è ingessata, è sempre rimasta a letto. Ma è da escludere un tetano chirurgico, cioè entrato al momento dell'operazione per qualche strumento non bene sterilizzato. Ce lo ha affermato con sicurezza il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia: «*Un tetano chirurgico, che immetta le spore direttamente nel sangue, ha sempre uno sviluppo cruento, con un periodo di incubazione che si aggira sui dieci giorni. Nel caso attuale, invece, sono già passati 28 giorni dall'intervento. E' probabile che l'infezione sia entrata più tardi, attraverso la ferita, per polvere o comunque sporcizia inflittasi tra la pelle e il gesso*».

Il tetano ha un indice di mortalità tra i più alti: 60-75 per cento. «*Non mi stanco mai di ripetere* — afferma il prof. De Mattia — *che è assolutamente necessario essere vaccinati contro questa terribile malattia infettiva e ripetere il richiamo ogni tre anni. Nel caso che un ferito non sia mai stato vaccinato, bisogna che i medici adottino un sistema più sicuro dell'attuale. E cioè che facciano subito l'inoculazione di vaccino, e poi quella di siero. Quindici o venti giorni più tardi, ripeteranno il vaccino. Si sa che il siero agisce subito, ma per poco, mentre l'organismo impiega da tre a quattro giorni per produrre gli anticorpi sotto lo stimolo del vaccino. Il siero avrà quindi una azione immediata, per quanto breve, e il vaccino immunizzerà contro i pericoli che potrebbero successivamente manifestarsi*».

La morte della piccola Vincenza ha prodotto vivissima impressione a Moncalieri. All'ospedale Amedeo di Savoia i cinque ricoverati per tetano che avevano preceduto la Licata erano stati tutti salvati e tra questi sono anche i casalesi Laura Barbano di 24 anni e Attilio Perfumo di 58 anni che erano stati colpiti dal male dopo interventi chirurgici.

r. l.

Motivi nazionalistici nella polemica tra due scrittori

Non ancora spente le rivalità tra serbi e croati che causarono in Jugoslavia lotte sanguinose

Le sei repubbliche, in cui il paese è suddiviso, hanno ottenuto negli ultimi tempi maggiore autonomia: e questo ha favorito il riemergere di antichi contrasti - Una nuova costituzione sarà approvata a settembre

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 21 aprile.

La nuova Costituzione jugoslava, promessa dai dirigenti nel dicembre 1960, sarà discussa dal parlamento solo a settembre di quest'anno. Il ritardo è provocato dai dissensi sorti nel paese su alcune questioni di fondamentale importanza: e, prima di tutto, la definizione dei rapporti tra la Federazione jugoslava e le singole Repubbliche che ne fanno parte.

Ed quando, infatti, per l'attuazione del decentramento economico, fu concessa maggiore autonomia alle sei Repubbliche, le rivalità nazionali e le divergenze sulla localizzazione degli investimenti e gli aiuti agli Stati meno progrediti della Federazione sono andate aumentando. Nel dibattito che si è svolto durante la preparazione della nuova Carta costituzionale gli economisti si sono pronunciati a favore di un controllo centrale più energico e di una competenza più ristretta delle Repubbliche; i rappresentanti di queste hanno chiesto, invece, poteri ancora più ampi. Sembra che sia stato trovato un compromesso, in base al quale ogni comunità nazionale conserverà la propria autonomia economica ma provvederà a sovvenzionare, con un contributo fisso versato alla Federazione, le Repubbliche sottosviluppate.

La storia dell'antagonismo tra le varie nazioni, che durante l'ultima guerra finì in un crudele bagno di sangue tra i serbi e i croati, ha spinto i fondatori del nuovo Stato jugoslavo ad accordare la massima attenzione e ogni possibile riconoscimento alle pretese di ciascuna di esse.

Ma a mano a mano che il governo centrale ha incominciato a concedere maggiori poteri alle sei Repubbliche, le vecchie rivalità, sebbene in forme diverse, sono emerse di nuovo. Recentemente, una pubblica discussione tra due scrittori, ambedue membri del partito comunista, il serbo Cosic e lo sloveno Pirjevec, ha rimesso il dito sulla piaga.

Cosic, considerato uno degli autori preferiti di Tito, ha affermato che il problema dei contatti culturali tra gli intellettuali jugoslavi esisterà fino a quando «ci saranno sei Repubbliche nazionali nel paese».

Pirjevec ha replicato con estrema violenza accusando lo scrittore serbo di essere un tradizionalista, un sostenitore di vecchie — e superassate — idee unitarie.

Il contrasto tra i due scrittori ha rivelato, ancora una volta, l'attualità del problema «nazionale», che dà luogo ormai a prese di posizioni nette e precise. Molte personalità comuniste ritengono infatti che, insieme con l'autonomia nel settore economico, il decentramento attuato da pochi anni nell'istruzione pubblica — per cui ciascuno Stato ha un suo programma scolastico e culturale — finirà per perpetuare le divisioni tra le sei nazioni. Non tutte le proposte, tuttavia, hanno destato dubbi così gravi.

Una novità che sarà introdotta dalla Costituzione e che riflette, senza dubbio, il desiderio di far partecipare meglio le masse alla vita della Federazione e «ringiovanire» il regime, è, ad esempio il principio della rotazione delle cariche, a tutti i livelli. In base ad esso, nessuno potrà essere eletto due volte al medesimo ufficio pubblico né si permetteranno eccezioni.

Inoltre, quantunque il monopolio politico del partito comunista non sarà in nessun modo scalfito, la nuova Costituzione favorirà il processo di liberalizzazione politica già iniziato: l'esperienza dello scorso anno ha chiaramente dimostrato che il decentramento non sarà limitato all'economia e all'amministrazione.

I sindacati operai nei mesi scorsi sono stati più attivi di quanto sia mai accaduto nei paesi comunisti: spesso hanno inscenato manifestazioni per ottenere salari più alti, nonostante la posizione del governo, contrario ad attuare aumenti che non siano collegati ad un pari incremento della produttività. Il quando fu avanzata la proposta di introdurre cambiamenti nel sistema di sicurezza sociale a spese dei lavoratori, aumentando il loro contributo per le medicine e la degenza negli ospedali, i sindacati si sono opposti con tale fermezza che ad essa non si è più dato seguito.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Soddisfatti i jugoslavi per i colloqui con Gromyko

Più stretti legami economici

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 21 aprile.

Dopo cinque giorni trascorsi in Jugoslavia, il ministro sovietico degli Esteri Gromyko è ripartito da Belgrado e stasera è rientrato a Mosca. Il comunicato sulle conversazioni col collega jugoslavo Kocia Popovic sottolinea «lo spirito autorevole e aperto» col quale le conversazioni si sono svolte e «la concordanza o la similitudine» dei punti di vista di Belgrado e di Mosca sulle questioni internazionali fondamentali, senz'altra precisazione.

Secondo una fonte bene informata, sarebbero stati esaminati i problemi del disarmo, degli esperimenti nucleari, della Germania e di Berlino, e il gruppi di integrazione economica. Gromyko ha dimostrato particolare interesse per la conferenza degli esperti economici dei Paesi non impegnati, che si svolgerà probabilmente in giugno o luglio al Cairo. Egli ha dato assicurazione che i Paesi non impegnati e quelli dannaggiati da certe misure discriminatorie del Mec non avranno da temere provvedimenti analoghi da parte del Comecon.

Attensione particolare è stata dedicata alle questioni economiche. Popovic e Gromyko sono d'accordo di massima per aumentare gli scambi commerciali fra i loro Paesi e riesaminare il trattato di commercio concluso nel febbraio scorso.

Paul Yankovic

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

La nonna cercò di salvare la bimba e l'automobile le uccise tutte e due

Contrastanti versioni sulla disgrazia di Acqui - Il medico che guidava la vettura afferma che la piccola si spostò al centro della strada - L'unica superstite dice che nessuno si mosse

Marina Rapetti, di 6 anni, e la nonna Costantina Benazzo

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 21 aprile.

La polizia ha cercato oggi di ricostruire l'incidente stradale che è costato la vita a Marina Rapetti, di 6 anni, e a sua nonna Costantina Benazzo in Pesce, di 58, uccisa dall'auto del medico dott. Alfiero Ferrero, di 40 anni, residente a Vesime (Asti).

La piccola Marina stava camminando sul ciglio della statale, sul rettilineo della Madonnalta tenendosi per mano con una cuginetta, Maura Cirio, di 14 anni, uscita poi illesa dalla sciagura. Le due bimbe erano seguite a qualche passo di distanza dalla nonna. L'automobilista, che poco prima aveva incrociato una colonna di vetture ad un stato costretto ad abbassare gli abbaglianti, si è trovato improvvisamente di fronte alle tre donne, diretta al vicino Santuario della Madonnalta per partecipare ad una funzione religiosa in memoria di una vicina di casa. Esse camminavano sulla loro sinistra, in direzione opposta a quella dell'auto. La brusca frenata non è servita ad evitare l'investimento. La signora Pesce, colpita dal cofano, è stata gettata in avanti mentre Marina è finita nel fossato.

Secondo la versione del professionista, mentre giungeva l'auto la piccola Marina, si sarebbe spostata verso il centro della strada e la nonna avrebbe cercato invano di afferrarla per le braccia nel tentativo di trascinarla da un lato. Maura Cirio ha invece dichiarato che non appena notarono il sopraggiungere della vettura il gruppetto si fermò per dar modo all'auto di superarle

I funerali delle due vittime avranno luogo lunedì pomeriggio. La sciagura ha destato profonda impressione in città ed ha gettato nella disperazione una giovane coppia di coniugi, Beppe Rapetti, di 25 anni, vetraio, e Franca Caratti, di 23, residenti ad Acqui in via Nizza 22, i genitori di Marina. Nella loro casa è rimasto ora solo il piccolo Ferruccio, di 2 anni.

g. p.

Sano e salvo il pilota

Distrugge tre case negli S. U. un caccia a reazione militare

New York, 21 aprile.

Un caccia a reazione «F 102» dell'aviazione americana è precipitato in un quartiere residenziale di Seattle, distruggendo tre case ed incendiandone una quarta.

Si ignora se vi siano vittime. Il pilota, che si era lanciato col paracadute, è stato ritrovato sano e salvo.

L'aereo aveva appena preso parte ad una parata per l'apertura della Fiera mondiale

Si costituiscono in carcere i fratelli orafi di Valenza

Imputati di un dissesto di 300 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 aprile.

Colpo di scena nella vicenda di Guido e Pasquale Marchese, rispettivamente di 56 e 53 anni, i fratelli orafi di Valenza Po dichiarati falliti nel giugno '58 con un passivo di circa trecento milioni. Stamane alle 8,30 accompagnati dai difensori avvocati Punzo, Fracchia, Lunati e Paneri, i due fratelli, dopo tredici mesi di latitanza, si sono presentati al carcere di via Parma ad Alessandria.

I Marchese, dopo il fallimento, erano stati rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice, truffa, ricorso abusivo al credito e falso in cambiali.

L'improvvisa decisione di costituirsi proprio alla vigilia di Pasqua sembra debba attribuirsi al consiglio dei legali, visto l'andamento abbastanza favorevole delle prime udienze del processo, in special modo per quanto riguarda l'imputazione più grave, quella di bancarotta fraudolenta.

I Marchese avrebbero trascorso questi mesi di latitanza non all'estero, come si era pensato, ma nei pressi di Valenza, forti di molte amicizie conservate nonostante il grave dissesto.

La notizia che i fratelli Marchese si erano costituiti ha destato viva sorpresa a Valenza e in tutta la zona. Sembra che anche un altro degli imputati del processo — il vicentino Dino Grumolato di 51 anno, già rappresentante dei Marchese — abbia intenzione di costituirsi.

Il processo riprenderà il 28 maggio prossimo.

f. m.

Macchina per crema-caffè ad iniezione diretta
Brevetti Ernesto Valente (italiani ed esteri)

FAEMA S.p.A.

MILANO - VIA VENTURA n. 5

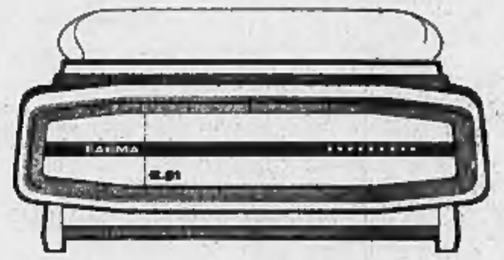
nella sua qualità di concessionaria esclusiva dei brevetti E. Valente per macchine da caffè

DIFFIDA

chiunque costruisca, detenga o ponga in commercio macchine da caffè in contraffazione dei citati brevetti a cessarne immediatamente la produzione e lo smercio

AVVERTE

che procede e procederà con ogni mezzo legale a tutela dei propri diritti contro i contraffattori



Macchina per crema-caffè ad iniezione diretta.

INNOCENTI 950 SPYDER - PRONTA CONSEGNA
Commissionaria AUTO TORINO - Corso Principe Eugenio 11
Via Accademia Albertina 3 - Corso Unione Sovietica 22 - Torino

CREMA DI SAPONE NEUTRO
Mantovani
IL SAPONE PER TUTTE LE PELLI DELICATE
È UN PRODOTTO Mellin SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA VIA TERRUGGIO 14 MILANO

SPETTACOLI

La straordinaria ripresa post-bellica

La tv in Giappone ha sei programmi (tre sono a colori)

Uno dei «canali» trasmette tutto il giorno senza interruzioni - Dieci milioni di televisori funzionano nell'impero del Sol Levante

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 21 aprile.

La televisione è uno dei campi in cui meglio si può misurare la straordinaria rapidità della trasformazioni del Giappone postbellico. Fino al 1953, data in cui il direttore della N.h.k. (la radiodiffusione e televisione giapponesi), signor Furukaki, creò il primo programma televisivo, non esisteva nulla in questo campo. Oggi, i programmi sono sei, il numero delle stazioni emittenti si avvicina al centinaio ed il numero dei televisori funzionanti nel paese è di circa dieci milioni. Il Giappone si classifica così al terzo posto nella scala mondiale, dopo gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Il Giappone pratica la televisione a colori: tre programmi hanno incominciato a trasmettere a colori per due ore al giorno con materiale americano. Già nel '61 erano in funzione sedicila apparecchi televisivi che potevano captare i programmi a colori. Il loro numero cresce molto lentamente: il prezzo è infatti molto alto, tra i 340 mila ed i 370 mila yen, cioè circa il prezzo di un'automobile giapponese. I proprietari sono in genere non dei privati, ma ristoranti, alberghi, o adici pubblici che presentano i loro programmi a colori ad un pubblico abbastanza numeroso.

A parte la televisione a colori, i giapponesi costruiscono essi stessi, nelle proprie industrie elettroniche, gran parte del loro materiale. Essi hanno messo a punto un *videotape* giapponese: un apparecchio che si serve di un nastro, come un magnetofono, per la registrazione delle immagini.

Un programma ha iniziato quest'anno a trasmettere per tutto il giorno, 24 ore senza interruzione. Altri programmi faranno lo stesso in un prossimo avvenire; fino ad ora essi trasmettono in generale fino a mezzanotte o la una del mattino, con un vuoto di due o tre ore nel pomeriggio e di sei ore la notte.

La qualità dei programmi è ineguale. Debole o nettamente povera nel campo della pura distrazione, dove imperversano le scene di violenza dei film giapponesi o misera pellicola americana di terz'ordine, la televisione è ovunque eccellente nel campo dei documentari, della cultura, dell'educazione e dell'informazione. Il reportage televisivo compie sforzi considerevoli. I mezzi fantastici, che furono ad esempio impiegati per il matrimonio del principe imperiale nel 1958, non hanno ancora avuto alcun equivalente nel mondo. Si può dire che i telespettatori giapponesi hanno quasi ogni giorno l'equivalente sul teleschermo.

Di fronte alla televisione, il regresso delle radiodiffusioni è fuori di dubbio. Sarebbe però stato un fenomeno più grave se non fossero apparsi gli apparecchi a transistors che hanno salvato la radio da un rapido declino. Gli abbonati, nel '61, erano circa 13 milioni. Ma il numero degli ascoltatori è molto superiore a questa cifra, se si tien conto dei piccoli transistors venduti a milioni in tutto il Giappone, dei quali è impossibile tenere il conto. Oltre la N.h.k., compagnia semi-governativa, sedici società commerciali private trasmettono tutto il giorno fino alla una di notte, e una per tutte le 24 ore. Il numero delle compagnie commerciali private che hanno delle radiotrasmissioni sorpassa la quarantina.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Quando il cinema è a corto di soldi...

Quando il cinema è a corto di soldi, ci si aggiusta come si può: così la pensa il più giovane regista d'Italia, il ventunenne Bernardo Bertolucci (al centro vestito di scuro), **che con scarsità di mezzi ma con grande entusiasmo sta girando a Roma il film «La comare secca». Tutti i protagonisti sono attori non professionisti; unica «diva», la bionda Rina Torelli** (prima a destra) **che ha già avuto un'esperienza cinematografica, girando con Piero Vivarelli un film sul muro di Berlino. «La comare secca» si rifà ad un misterioso fatto di cronaca di alcuni anni fa, quando un tedesco fu trovato cadavere sul greto del Tevere** (Foto Moro)

Gabriella Altamura, 21 anni, molto alta, occhi orientali

La napoletana del Bolscioi

Era andata a Mosca nel 1960 per ultimare gli studi di danza presso il famoso teatro - Durante una lezione fu notata dal coreografo Lavroski, che le propose di esibirsi davanti al pubblico: la ragazza accettò e nel febbraio scorso ottenne un grande successo - Era la prima volta che sul celebre palcoscenico russo ballava una danzatrice straniera

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 aprile.

La prima ballerina italiana che dalla rivoluzione di ottobre ad oggi abbia calcato la scena del Bolscioi, esibendosi come solista, è Gabriella Altamura: una napoletana di ventun anni, molto alta, il volto triangolare dal pallore finissimo, quasi infantile, in cui spiccano due forti occhi di taglio orientale enigmaticamente distanti l'uno dall'altro. L'esibizione della Altamura viene definita «storica» dagli esperti, per la rottura di una inspiegabile tradizione che vigeva al Bolscioi dove, sino allora, non si era mai esibita una danzatrice straniera di carattere.

Nel balletto d'arte l'Altamura si è qualificata, infatti, più nella cosiddetta danza di carattere che in quella classica. Dice: «La danza di carattere è più conforme al mio temperamento, permettendo un margine di maggiore inventiva e creatività rispetto al più rigido balletto sulle punte». La decisione della direzione artistica del Bolscioi di farla affrontare da sola il pubblico nel più celebre teatro di balletto del mondo fu presa all'improvviso e colse di sorpresa la stessa ballerina, venuta a Mosca nel marzo del '60 più per studiare che per far carriera. Stava appunto provando, in una delle sue ore di studio al Bolscioi, sotto la bacchetta di una maestra russa, una danza folcloristica curda quando la vide l'uomo più importante del grande teatro moscovita: il coreografo Leonid Mikailovic Lavroski.

Era il 20 febbraio. Le si avvicinò, le fece riprovare alcuni passi, le ordinò di fermarsi e si mise a squadrarla attentamente. «Tutto ad un tratto — racconta Gabriella Altamura — mi disse bruscamente: bene, voleta riprovare così, da sola, la sera del 28, davanti al pubblico?». La tradizione che teneva lontano dal solisto straniero di carattere dalla scena del Bolscioi era infranta e il nome della Altamura veniva lanciato nel mondo del balletto. La sera della mia prima recita del ballo Gaiané, in cui la danzatrice napoletana apparve travestita nel costume folcloristico di un'armena in punto di nozze — cariopinta gonna orientale lunga fino alle caviglie, corsetto attillatissimo, braccialì zingaresche fissati quasi sotto le ascelle, diadema di pietre scintillanti sui lunghi capelli neri — il pubblico russo le decretò il successo.

Ora, una caduta fatta durante la prova, che le ha prodotto un dolore lieve ma fastidioso al ginocchio, le impedisce per il momento di riaffrontare con sicurezza il palcoscenico. Ritiene, però, probabile qualche nuova esibizione prima del rientro in Italia, che avverrà alla fine della stagione, cioè in giugno. E' in Italia che aspetterà che il successo di Mosca dia i suoi frutti con un ingaggio che, dopo il difficile collaudo sovietico, non dovrebbe mancarle.

Prima di venire in Russia, Gabriella Altamura studiò a Napoli, a Londra presso il Royal Ballet e a Parigi. Giudica però fondamentale l'esperienza del Bolscioi, interessanti i giudizi che ne dà. Secondo lei, il Bolscioi resta la prima università di balletto del mondo. Molti ritengono che il repertorio del teatro debba essere aggiornato, ed è anche vero. La tradizione, il classicismo, la cautela e spesso il criterio politico nella scelta delle opere (che sovente hanno per tema ribellioni sociali, satire del mondo occidentale, evocazioni rivoluzionarie) predominano sulla audacia artistica e su un sicuro gusto moderno. Ma — dice l'Altamura — il pregio del Bolscioi consiste in parte proprio in una certa sua tendenza conservatrice (si pensi, come paragone, alla Comédie-Française nel campo della prosa). «E' mia opinione — afferma — che il Bolscioi non dovrebbe diventare mai troppo moderno. Il mantenimento del classico gli è proprio».

Però quello che più la colpisce della scuola del balletto moscovita è la sua forza formativa, la tecnica di insegnamento, il rigore quasi militare con cui gli allievi sono educati, spronati all'esercizio. Le scuole degli altri balletti, anche di quello inglese, le paiono più deboli al confronto. «Uno dei grandi segreti della danzatrice è di saper porre bene il corpo sulle gambe: e questo non l'ho imparato in nessun posto così bene come al Bolscioi». Gli esercizi sono estenuanti e possono, a volte, assorbire un'intera giornata; i maestri, tra i famosi Galina Ulanova alla Pramagniane, sono severi ed esigenti; il fatale carrierismo, il nepotismo, le invidie non incidono che in misura minima nella formazione e nella riuscita di una ballerina.

La misura del rigore di questo teatro ce la dà il ritmo serrato di questa stessa intervista. Per parlare con l'Altamura ci era stato possibile scegliere soltanto l'ora di colazione perché oltre all'una «provava»; ma nel ristorante dove, mangiando, parliamo, la conversazione si blocca alla seconda portata; Gabriella Altamura si alza e scappa di corsa, senza prendere il caffè, perché già deve ricominciare a «provare». Tra una prova e l'altra, il Bolscioi non le lascia neppure il tempo di consumare tranquillamente il yoghurt e in bisteccà di manzo che costituiscono la sua dieta.

Enzo Bettiza

Cronaca televisiva

Stasera torna Peppino De Filippo con le sue divertenti commedie

Stasera ritorna Peppino De Filippo. Qualche tempo fa il noto attore-autore napoletano comparve sul video per cinque o sei puntate con una serie di farse appositamente scritte per il teleschermo. Non fu un successo. Cioè: Peppino attore ebbe modo di far risaltare ancora una volta le sue eccellenti doti di comunicatività e di comicità; ma Peppino autore non riuscì a costruire testi convincenti.

Ora il ritorno avviene su altre basi. Peppino non reciterà soltanto copioni propri. Già nello spettacolo di debutto figura, accanto al suo *Quale onore!*, un famoso atto unico, *Le scorzette di limone*, che Gino Rocca scrisse per il teatro veneto, e in particolare per Gianfranco Giachetti, nel 1928. Da notare che anche il resto del repertorio è di notevole interesse: basti pensare che vi sono incluse due commedie di Pirandello, *La patente* e *Il berretto a sonagli*.

Sulle altre trasmissioni di oggi, domenica, c'è da rilevare la mancanza della partita di calcio registrata, sul secondo canale, alla sera: ma la colpa non è della tv, la colpa è del campionato di serie A che è finito. I tifosi, comunque, si consolino: il campionato del mondo è alle porte e mancano quindi imminenti nuove colossali scorpacciate di calcio. Del resto oggi, dalle 19,30 alle 20,15, si dovrebbe essere la cronaca del secondo tempo di un incontro di serie B.

D'altronde lo sport sarà largamente di scena nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 17,30, per due ore filate: ripresa diretta di Italia-Francia di rugby e dell'arrivo del Giro ciclistico di Toscana.

Domani, lunedì, due cose notevoli: sul «primo» andrà in onda la «Cavalleria rusticana» con Di Stefano e Antonietta Stella; sul «secondo» assisteremo alla commedia «Harvey» di Mary Chase, protagonista Gianrico Tedeschi: storia (portata anche sullo schermo) di un uomo che, nella sua ilare e pacifica follia crede sempre di vedere vicino a sé, come fedele amico, un gigantesco coniglio bianco. La settimana ha l'aria di voler cominciare bene: speriamo che prosegua così e ci ripaghi delle mediocri e mediocrissime serate sopportate in questi ultimi tempi.

* *

Ieri, dopo la pausa del Venerdì Santo, tutti i locali si sono riaperti e teatri e cinema hanno approfittato della vigilia pasquale per presentare attese novità. Ma la tv, con uno solo che francamente ci sembra eccessivo, ha mantenuto assoluta austerità di programmi.

Tuttavia l'unica trasmissione da ricordare per la sua natura eccezionale, è il messaggio del Papa. I programmi veri e propri sono stati piuttosto noiosi: un vecchio, ingenuo filmetto sulle edificanti avventure di due suore sul primo canale, un «mistero» coreografico riservato ad un pubblico molto ristretto sul secondo.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,25: **La tv degli agricoltori.**
11,10: **Solenne Pontificale** celebrato dall'Abate Generale dei Benedettini Olivetani, mons. Romualdo Maria Zilianti
12,25: **Benedizione «Urbi et orbi»** impartita dal Santo Padre dalla loggia esterna della Basilica di San Pietro in occasione della Pasqua
15,30: **Ripresa diretta** di avvenimenti agonistici.
17,30: **Per i ragazzi:** Il nostro amico clown. Storie del circo, di Pat Ferrer. Presenta Walter Marchetelli, con la partecipazione de «I Salvadori».
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Itinerario quiz.** Programma di indovinelli sulle regioni italiane.
19,30: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**La scorzetta di limone**», un atto di Gino Rocca. Interpreti: Dolores Palumbo, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, Gianni Agus e altri. Un signore agiato che vive in provincia si è concessa un'avventuretta extraconiugale, ma ne rimane succube e deve subirne le conseguenze. Un amico lo aiuta a fargli riconquistare in famiglia il prestigio e l'autorità perduti.
«**Quale onore!**», farsa in un atto di Peppino De Filippo. Interpreti: Peppino De Filippo, Gianni Agus, Luigi De Filippo, Anna Maestri, Gigi Reder e altri. In occasione della visita del direttore un modesto impiegato di banca arreda la sua casa con mobili che si è fatto prestare dai vicini. Senonché il superiore, subitando della onesta provenienza dei soldi occorrenti per acquistare quel cospicuo arredamento, lo licenzia
22,45: **Invito al concerto.** Prove ed esecuzione della sinfonia da «La forza del destino» di Verdi. Direttore: Bruno Bartoletti.
23,30: **La domenica sportiva e telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Cacciatori alla ribalta.** Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
22,—: **Concerto del Coro della Polifonica Ambrosiana** diretto da mons. Giuseppe Biella. Il programma comprende la «Missa de carnevale» di F. Gaffurio e «Missa monodica» di G. P. Ghedini.
23,40: **Telegiornale.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Musica per orchestre d'archi; 7,40 Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa solenne dalla basilica di S. Pietro: Messa solenne sancti Pii X, di D. Bartolucci, nell'esecuzione della cappella Sistina.

10,45: Trasmissione per le Forze armate; 11,30: Antologia di canzoni; 12,30: In collegamento con la radio vaticana: parole augurali di S. S. Giovanni XXIII e benedizione apostolica «Urbi et Orbi»; 13: Giornale radio; 13,30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale radio; 14,30: Le interpretazioni di G. L. Veipi; 15: Concerto di musica leggera.

16: Musica da ballo; 17,45: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 19: Incontro Roma-Parigi. Domande e risposte tra francesi e italiani; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20,30: Giornale radio; 21: Autoritratto di Fedie; 21,40: Carteggi d'amore; 22,35: Concerto del violinista A. Grumiaux e del pianista I. Hajdu; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Buona Pasqua dai vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9,30: Un mattino di festa in Abruzzo; 10,15: I successi del mese; 10,45: Musica; 11,15: Canzoni per l'Europa; 11,45: Sala stampa sport; 13: Rascel presenta: La vita in rosa; 13,30: Primo giornale - I dischi della settimana.

15,30: Album di canzoni; 16: A tutte le auto, trasmissione per gli automobilisti; 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Ciclismo: Giro della Toscana - Ippica: dall'ippodromo di San Siro in Milano: Premio Emanuele Filiberto; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radiotte - Musica; 22,20: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di G. F. Haendel; 18,30: Il ciarlatano meraviglioso, due atti di T. Pinelli; 19,30: La rassegna; 19: Musiche di F. Poulenc; 19,15: Biblioteca; 19,45: I giacimenti tra pedagogia e industrializzazione; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Re Teodoro in Venezia, di G. Paisiello; 23,45: Congedo.

"Vado per vedove,, con Nino Taranto al Carignano

Nella comicità guizzante, beffarda, aggressiva di Nino Taranto, ombra di cattiveria: non ci tocca allora, o addirittura sotto sotto ce ne compiacciamo, le disavventure del personaggio. E' il caso delle commedie che Giuseppe Marotta e Bellsario Randone scrivano per l'attore napoletano con una penna intinta ora nel miele ora nel tossico; ed è anche il caso di *Vado per vedove* che la stessa coppia ha approntato in questa stagione per Taranto e che questi ha rappresentato ieri sera al Carignano.

Non ingannino la bonomia di Eduardo Palumbo e l'untuoso ossequio con cui egli tratta le clienti del suo singolare negozio: sono soltanto la facciata (o i ferri del mestiere) dietro la quale questo «consolatore di vedove», elevando la napoletana arte di arrangiarsi alle vette del capolavoro, ha avviato un florido commercio con gli abiti e la biancheria che freschi vedovelli si lasciano indurre ad affidargli per non essere oppressi dai dolorosi ricordi del marito defunto.

Ma perché Eduardo [illegible]

Ha tentato il suicidio una delle «Dolly Sisters»

New York, 21 aprile.

Rosie Dolly, una delle due «Dolly Sisters», che negli anni fra le due guerre raggiunsero la fama sui palcoscenici dei teatri di varietà americani, è stata ricoverata al «Roosevelt Hospital» in stato di intossicazione dovuta probabilmente a una dose eccessiva di barbiturici.

La donna era stata trovata nuda priva di sensi nel suo appartamento di Park Avenue. Le sue condizioni sono state definite «discrete».

In una via di Mosca, la danzatrice Gabriella Altamura s'intrattiene con un russo

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Berlola, tel. 53-113*

Alfieri: Festival dell'Operetta ore 15.30-21.15 «Sogno di un valzer».
Adua (c. G. Cesare 67) martedì 24 ore 21.15 la Piccola Ribalta Dialettale in «L'ballu d'la celebrità» di Franco Roberto.
Carignano ore 15,30 e 21,15 Comp. Comica N. Taranto in «Vado per vedove» di Marotta e Randone. Domani ore 15,30 e 21,15.
Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5: ore 16 «Biancaneve e gli otto nani» (5° anno Gianduja).
Ridotto del Romano ore 21 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Circo Palmiri Bonaventura p. d'Armi, tel. [illegible] ore 16 e 21,30.

Alcione: Rivista Pippo Volpe - C. Von Gaby ore 15-18-21,15.
Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista Ferrero-Colombo 15-18-21,15.

Al Bagatelle Exarista's Club: 21-2 Whisky a gogo più str. per Cavoretto 2 (t. 678-578) estivo-invernale
Al Florida Club (p. Solferino tel. 43-822) 16,30-19 e 21-1 Compl. d'Andrì-Boccaccio e. Sergio Garigilo.
Al Nirvana: 16 e 21 River Side.
Apollo Danse: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino: 16,30-21,15 I Faraoni.
Augustea: 16,30 e 21 Andreghetti.
Bruno: 16 e 21 canta A. Vasquez.
Castellino 16,30 e 21 Pippo Peano.
Eden: 16,30 e 21 Soliti Ignoti.
Fare Danse 16 e 21 Guido Manai.
Furlino 16-21 The Five Dynamics
Gay Sala 16,30-21 I Ritmi del Sud.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; fest. 16 e 21.
Gaudio: 16 e 21 The 4 Gio.
Gran Mago 21 Compl. Nina Spano.
Hollywood 16 e 21 Orch. Bevione
La Cieala Danse Ristorante Cavoretto ore 16 e 21 Ferrarese.
La Feria Danse ore 16 e 21 Guaidi jr. ed i suoi Cherubini.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danse Nichelino: ore 21 Compl. T.04 canta Rosangela.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422): t. 677-016: estivo-invernale 16 e 21.
Maxaan Danse: 16 e 21 Orch. Lanfranco c. Genovese - Franchi
Miraglio Danse Argentero 4: 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 18) ore 21, fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario: 16 e 21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 16 e 21 Compl. 1 e Raif
Samaray Whisky à Gogo (p. G. Felice 40) 21-1; sab. fest. 16 e 21
Scuola Ballo Gemma via Nizza 2.
Trocadero: 16,30 e 21 Castellani.
Whisky Notte (v. Golto t. 687-653) tutte sere 21; festiv 16 e 21.

Chatham 510-759 attr. 1 Filosof. **Columbia Night Club:** attrazioni. **Estoril Club** v. Cavour 5: 22-4. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44270) Attrazioni internazionali. **Tavernetta**, t. 847-583: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 31): Mostra personale di Georges Mathieu.
Museo del Cinema: chiuso.

TEATRO CARIGNANO
Oggi e domani ore 15,30 e 21,15
4 repliche del grande successo comico
VADO PER VEDOVE
nell'interpretazione di
NINO TARANTO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18
Domani il Museo resterà aperto al pubblico

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553.771
Oggi ore 15,30 e Ore 21 - 2
I CASTELLANI

CLUB DANZE PRINCIPE
Successo, successo, successo del
4 RALF
con attrazioni di
RAFFAELE D'ADDIO
Oggi e domani ore 16 e 21
TRATTENIMENTI

ARLECCHINO DANCE
Ore 16,30 e 21,15 trattenimenti
ECCEZIONALMENTE
GENE COLONNELLO

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 - 19 THE
ORE 21 continua il successo del complesso di
PIPPO PEANO

Plateau Dansant Lutrario
Oggi e domani ore 16: dame 250 cav. 200 consumazione compr.
Ore 21: Complesso
HENRY FERRARIS
Tutti giorni serata bella grat.

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21: Successo di
GUALDI jr.
ed i suoi Cherubini
Domani trattenim. ore 16 e 21

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con il complesso
I SOLITI IGNOTI
e la voce di Armando Gentile

LE ROI
Via Stradella 8 - telef. 37.99.52
Ore 16: Dame 800, cav. 500 consum. compr.; ore 21: Complesso
PIERGIORGIO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
A RICHIESTA GENERALE
LE
RUDAS DANCERS

TAVERNETTA
GRANDE SUCCESSO DI
POUPÉE LA ROSE
del Crazy Horse de Paris

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-53

CASTELLO DI CINZANO
Cocktail - telef. 391.781
RISTORANTE
Saloni banchetti e ricevimenti
Oggi e domani ore 16-19 Danze Orch. THE JOLLY SONG

DIAMANT DANZE - Bra
Ore 15: The Dansante
Ore 21: **VEGLIA DI PASQUA**
Domani ore 15 e 21 trattenim.
GIANFY
con MARISA REDI

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCHESTRA I LUNA SEI
canta *Marta Tomelli*

FORTINO DANZE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Sabato 28, ospite d'eccezione
LUCIANO BONFIGLIOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 brillante matinée
Ore 21 elegante trattenimento con Orch. *Revione e. Aldo e Pinuccia*

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; ore 21 elegante serata: *Spinardi* e il suo compl.
Domani trattenimenti ore 16 e 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» Alberto Sordi, F. Tagantini, A. Cutolo
Astor: «La trappola di ghiaccio» 16 tecnicolor di Walt Disney.
Corso: «La donna di notte» in technicolor eastmancolor.
Cristallo: «Fior di Loto» technic. Nancy Kwan, James Shigeta.
Doria: «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti
Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.
Lux: «La bella americana» Robert Dhéry, C. Brosset, J. Charrier.
Reposi: «Vita privata» techn. Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Vist.
Romano: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman. Vist.
Vittoria: «Mondo cane» technicol. di Gualtiero Jacopetti.

Ariston: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.
Arlecchino: «Amore ritorna» Rock Hudson, Doris Day, technicolor.
Augustus: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, technic. Ultimo ore 22.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «I 300 di Fort Canby» colori scope, R. Boone, G. Hamilton, L. Patten.
Nazionale: «Ratto delle Sabine» tech. sc. M. Demongeot, R. Moore
Torino: «La voglia matta» di L. Zelca, con Ugo Tognazzi, Catharine Spaak, G. Garko. Apert. ore 14

Alessandra: «Totò contro Maciste» scope colori, Totò, Nadine Sanders
Capitol: «Totò contro Maciste» sc. colori, Totò, Nadine Sanders.
Faro: «Totò contro Maciste» sc. techn. Totò, Nadine Sanders.
Fiamma: «Il re dei re» supertechnirama technicolor. Jeffrey Hunter, Rita Gam, Robert Ryan
Hollywood: «Tenera è la notte» techn. J. Jones, J. Fontaine, U. 22.
Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista Ferrero-Colombo 15-18-21,15. Film: «Prepotenti più di prima».
Massimo: «L'idolo delle donne» techn. scope con Jerry Lewis.
Orfeo: «Tenera è la notte» scope tech. J. Jones, Robards, Ult. 22.
Principe «Tenera è la notte» tech. J. Jones, J. Fontaine, Ult. ore 22.
Statuto «L'idolo delle donne» tec. scope con Jerry Lewis.

Adriano: «L'erba del vicino è sempre più verde» tech. C. Grant, Deborah Kerr, R. Mitchum.
Alcione: «Legge di guerra» Rivista Pippo Volpe - C. Gaby 15-18-21,15
Alpi: «La spada della vendetta» in 1ª visione per Torino.
La Perla: «Il sesto eroe» Tony Curtis, Vivian Nathan.
Regina: «Il piccolo colonnello».

Asti: «Un dollaro di fifa» colori, Tognazzi, Chiari, Chanel. Ap. 14
Cravesana: «Viaggio contro della terra» sc. col. J. Mason, Ap. 14.30.
Milano: «Maciste terra del ciclopi» «Figlio corsaro rosso».
Olimpia Vendetta dei barbari col. Pe «Yankee pasnia» tec. Fleming.
P. Nuova: «Spada di D'Artagnan» e «Caccia al marito».
S. Felice: «Il padrone del mondo» technic con Vincent Price. Ap. 14

Esperia «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. sc. Mark Forest.
Giardino: «Il diavolo alle 4» tech. scope, Frank Sinatra, S. Tracy.
Madonna Rose: «Sissi giovane imperatrice» colori Romy Schneider
Miralori: «Gli invasori».
S. Rita: «Le avventure di Topo Gigio» cartoncolor. Ap. ore 14.
Vinaglio: «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, M. Just.

Arabia: «Colosso di Rodi» col. sc. Rory Calhoun, Lea Massari.
Ellisse: «La mia geisha» techn. sc. S. Mac Laine, Y. Montand.
Fréjus: «Robin Hood e i pirati» scope colori, Lex Barker.
Nuovo «Principe ladro» tech. sc. con Tony Curtis, Piper Laurie.
San Paolo «La carica dei cento e uno» cartoni animati technicol.

Artisti: «Seminole» technic. con Rock Hudson, Anthony Quinn.
Belgio: «Veneto caldo» technicol.
Cavallo «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, M. Just.
Eridano «Maciste alla corte del Gran Khan» tech. G. Scott, Tani.
La Salle: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.
Ozana: «Giganti metropoli» techn.
S. Giulia: «Carovana delle schiave» colori. V. Stasi, Apert. 16.
V.-Veneto «Robin Hood della contea nera» sc. col. Peter Cushing

Astra «L'appartamento dello scapolo» tech. sc. T. Weldi, Baymer
Recoleti: «La nave più scassata dell'esercito» tech. J. Lemmon.
Elisa: «Sotto dieci bandiere» con Charles Laughton, M. Demongeot
Esedra: «I 21 corazziere». Rascel.
Excelsior: «Goliath contro i giganti» tech sc. Brand Harris.
Massaua: «Il re dei re» technic. J. Hunter, Dem. Ryan, U. 22.30.
Nizza: «Bellezze sulla spiaggia» Chiari, Tulegatti, Moncalvi, L. De Luca, V. Fabrizi, color scope
Star «La carica dei cento e uno» cart. anim. tech. Walt Disney.

Adua: «Ribelle d'Irlanda» Ver. Comp. Orbechi-Doenisa-Teimo.
Aurora: «Tenente dello zar» con Curd Jurgens, Eva Bartok.
Borgo: «Donna del Paradiso» tec. sc. Linda Christal, Pierre Brice.
Bresciа: «Sentiero degli amanti» col. Susan Hayward, J. Gavin.
Chatillon: «La spada degli Orleans» colori, con Jean Marais.
Edelweiss: «Ercole e la regina di Lidia» S. Reeves, Koscina, tech.
Eri-Dan 5 marines per 100 ragazze
Falchera: «Torna a settembre» tech. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Fartino: «Caccia al marito» W. Chiari, L. De Luca e Nuova Comp. di Rivista ore 15-18,15-21,15
Lanteri: «Zar dell'Alaska» techm.
Maior: «Splendore nell'erba» tec. Warren Beatty, N Wood Vist.
Nord: «Salammbò» tech J. Bernard, E. Purdom, J. Valerie.
Palermo: «Giganti della metropoli» S. Gaetano: «I tartassati» Totò, Fabrizi e «Ricatto al un padre».
Sestese: «Madame Sans-Gêne» col. Sophia Loren, Robert Hossein.
Zenit: «Torna a settembre» tech. G. Lollobrigida, Hudson, S. Dee.

Baretti: «Spada nell'ombra» col.
Cabiria: «Ritratto in nero» Lana Turner, S. Dee, A. Quinn, techn.
Colosseo «Un professore fra le nuvole» F. Mc Murray, N. Olson.
Cristallo: «I comancheros» John Wayne, Ina Balin, S. Withman, cinemascope technicolor
Flora (c. Moncalieri 361): «Giulietta e Romanoff» tech., Sandra Dee, John Gavin.
Italia: «I magnifici tre» col sc. Tognazzi, Vianello, W. Chiari.
Moderno «Il mattatore Gassman e «Avventuriero del due mondi».
Nizza: «Passaggio a Hong Kong».
Piemonte: «Kapò», con Susan Strasberg e Laurent Terzieff.
S. Carlo «Maciste alla corte del Gran Khan» tech. G. Scott, Tani, techn.
Spezia: «Giuseppe venduto dai fratelli» B. Lee, Horne, techn.

Diana: «I magnifici tre» col. Tognazzi, Chiari, Vianello.
Dora: «Francesco d'Assisi» R. Dillman, Hart, Withman, sc. col.
Reale «Un generale e mezzo» tec. D. Kaye, D. Wynter, D. Dora.
Umbria: 2 film «Misteri di Parigi» L. De Luca, «Doppio segno Zorro».

Alba: «I monelli» techn Anita Ekberg, J. Palance, A. Lualdi.
Ambra: «Madame Sans-Gêne» S. Loren, R. Hossein, technicolor.
Apollo: «Gladiatore invincibile» tech. Rex Harrison, I. Corey.
Cafasse: «I magnifici sette» scope colori con Yul Brynner Segue: «Tom e Jerry» technicolor
Edera: «Ben-Hur» techn scope, C. Heston, H. Hareret. Ap. 13.
Lucento: «Cavalcarono insieme» tecn. sc. J. Stewart, Widmark.
Lutrario: «Un professore fra le nuvole» F. Mac Murray, Olson.
Massola: «Ali Babà e i 40 ladroni» in technicolor.
Murialdo: «Operazione Commando» Dirk Bogarde e «Carosello di canzoni» R. Pisu, M. Fiora.
Pio XI (v. Lucento 3): «La vacca e il prigioniero», Fernandel.
Splendor: «Occhio caldo del cielo» tech sc R. Douglas, Hudson.

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77
Tram 8 - 15
MADAME SANS-GÊNE
Sophia Loren - Oscar 1961
Enorme successo

Jemolo e Buzzati Traverso chiudono i Venerdì Letterari

La stagione dei Venerdì Letterari 1961-1962 si chiuderà il 27 aprile alle ore 18 al Teatro Carignano con il dialogo di Arturo Carlo Jemolo e Adriano Buzzati-Traverso sul tema: «Scienza e fede».

Il 28 aprile si inaugureranno a New York i Giovedì Letterari dell'Act con una conferenza di Guido Piovene sul tema: «L'aggressività della letteratura italiana contemporanea». Grazie a un'iniziativa torinese sarà in poi ogni anno un'edizione della cultura italiana porterà la sua parola oltre [illegible]

Le «prime» sugli schermi di Torino

«Vita privata»: un fumetto scritto con un pennino d'oro

S.B. ■■■ appare ■ «Vita privata»: per esigenze ■ copione ha dovuto farsi bruna

(Reposi). — *Vita privata* («Vie privée») ■ un titolo sarcastico. Possono avere una vita privata, nel mondo d'oggi, gl'idoli delle folle? ■■■ta■■■ (giacché si tratta proprio di lui) ■■■ Brigitte Bardot? dov'è la separazione tra la donna e l'attrice? Non è essa, ■■■ totale, ■■■ «personaggio» (BB) di dominio pubblico? Il film, che ci ridà Louis Malle e Henri Decae, il regista e l'operatore ■ *Les amants*, gioca su questo limite ■ confusione tra l'attrice e il personaggio, tanto ■■■ ■ moderni che vi vedono adombrato il tema più vasto dell'alienazione.

Adagio tuttavia a ritenere *Vita privata* un documentario sulla vita della Bardot; nessuna vita, per quanto esemplare, può diventare romanzo o film senza prima passare■■■ per un processo di adattamento. Qui Brigitte interpreta se stessa e la propria nevrosi per palese procura di una certa Jill, che a ■■■■■ di lei s'innamora ■■■ serio una volta sola, e per l'appunto del nostro Mastroianni (il film è di comproduzione franco-italiana), ■ quale non ci sembra ■ suo meglio, ma leggermente frollo e fuori posto.

Disperata ■ questo ■■■ amore per un uomo meno giovane di lei, già accasato e ■■■ di più assorbito dalla ■■■ professione di regista teatrale, la ■■■■■ pianta la sua famiglia a Ginevra e corre ■■■ un amichetto a Parigi, per tentarvi la sorte della ballerina. ■■■ i nervi non le reggono, ed eccola bussare disperatamente al cinema, che l'inghiotte e in men che non si dica ne fa una ■■■a di prima grandezza, un'ossessione nazionale. Siamo nel tema: ■ disgraziata entra tutta in una luce di curiosità e di scandalo, ■■■ si appartiene più. Il cerchio dei fotografi e ■■■ *fans* la conduce sul limite della *folie* (bella la scena dello svenimento, che Malle ha spinto a tutto pedale, nei modi del cinema americano); quella donna così autonoma, così secca, è diventata un pupazzo svuotato che le portinaie di Parigi (nipoti delle *tricoteuse*) possono impunemente insultare quale personificazione del sesso guastafamiglie. Sì, corra, in parrucchino nero, a rivedere il suo caro Fabio a Ginevra. Ma la muta la perseguita, e la dolcezza dell'a■■■ lungamente sognato le vanno in tanto veleno: nel bagno (altra scena molto ■■■ia) Jill cerca il sollievo della morte, che la è inibito dall'ardente ■■■■■ italiano.

Pochi istanti felici dei due asserragliati nella villa assediata ■■■ teleobiettivi e sorvolata da elicotteri, sono interrotti dalla partenza del regista per il festival di Spoleto. Quindici giorni ■ attesa paiono troppi all'angoscia di Jill, che rompe l'assedio, raggiunge il suo diletto a Spoleto, vi gusta pochi istanti ■ anonimato, inseguita all'Italia antica e indifferente. Illusa. Gli spoletani non saranno dei fulmini di perceziona, ma al cinema ci vanno anche loro. Un fotografo francese «monta» l'ambiente, e ricomincia l'assedio e ■ segregazione, con effetti, questa volta, tanto più tremendi che anche Fabio si ■■■ e strapazza la prigioniera. E' la fine, il delitto del pubblico è consumato. Salita sui tetti per vedere ■■■ spicchio di spettacolo, la diva è ■■■■■ dai *flashes* d'un fotografo che ve l'ha scoperta, e ■■■ di sotto, dolcemente cullandosi nell'aria come una foglia, inebriandosi del volo liberatore della morte. Una sequenza surrealistica che imprime un suggello elegante al film elegantissimo.

Perché tale è *Vita privata*: ■■■ fumetto scritto ■■■ un pennino d'■■■. La tragedia, che tragedia è? Non certo eschilea: un pochino ■ organizzazione dovrebbe bastare a mettar ordine nella vita della diva, disponendo in ■■■ più giusta prospettiva ombre e luci, spine e rose, seccature e miliardi. Malle non è riuscito a farci ammettere che le nevrosi del personaggio sia tutte e soltanto colpa nostra; deve entrarvi una punta di vocazione. Altrimenti non si spiegherebbe perché la recluÌ■■ di Spoleto, oltre a sonare la chitarra, disfarsi i capelli, e contare gli arabeschi del tappeto, non pensi a leggiucchiare un po', come fecero, con tanto profitto, altri prigionieri, basta pensare a Boezio. ■ film ha un fondo gradito, ma merita tanto di cappello per ■ forma, tutta a stacchi, ■■■ nelle immagini e nei colori è splendida. E al centro dello spettacolo vibra una Bardot di cento fogge ■■■ più deliziosa dell'altra, e di forte, sebbene monocorde, espressione. Malle e Decae hanno ■■■ come i *reporters* del ■■■ l'hanno perseguitata, giungendo a una resa plastiÌ■■ che ha pochi riscontri nel corriccio bardottiano. Essa ha un solo rivale in fotogenia: Spoleto.

l. p.

«Il commissario»: un bravo Alberto Sordi

(*Ambrosio*) — Una comicità agrodolce è nel *Commissario*, ideato da Age e Scarpelli, diretto da Luigi Comencini, interpretato, riempito e visibilmente qua e là «inventato» ■ Alberto Sordi, un attore giunto ormai al ■■■ sue forze. Nella vivida galleria dei tipi sordiani entra ■ diritto questo ■■■ commissario Dante Lombardozzi, che dalla punta delle scarpe (con mascherina bianca) alla punta dei capelli crespi e sollevati, così come nel linguaggio, in stile ■ verbale, e nei gesti, è ■■■ compiuto ritratto di funzionario integerrimo e zelante fino ■ fa■■■.

Nel giorno ■ Pasqua, quando la stessa Questura si rilassa, egli «riapre» un caso d'investimento mortale, e di pista in pista, con la tecnica e le pose di un Perry Mason, arriva■■ a trovare un bell'omicidio. Il bel ■■■■■ gli frutta la promozione a commissario; ma questo disturbatore di se stesso e degli altri non è un ambizioso che sappia riposare sugli allori. Un fondatissimo dubbio circa la colpevolezza dell'uomo trascinato in giudizio come reo, gl'impone di riaprire ■ caso un'altra volta, e la verità vera trionferebbe se il Lombardozzi non urtasse nel muro d'omertà che personaggi influenti hanno drizzato intorno alla memoria del morto per farlo apparire qualche che non era. Contro l'ipocrisia lo xetantia si rompe le corna; e avendo, pur di salvare l'innocente, testimoniato contro se stesso, deve lasciare la carriera. ■ rifarà una vita, presso i suoceri, come pastaio.

Non solo *Il commissario* è dunque un film rispettoso del personaggio, ■■■ addirittura apologetico. Lombardozzi, che non osserva le feste, che rischia di perdere la fidanzata per ■ troppo ■■■eccamento al lavoro, è un assetato di giustizia; e cropa piuttosto che mancare ■ suoi principii. Il riso nasce ■■■ solo, dalla goffaggine con cui serve l'ideale; è un riso di superficie e dipende interamente dalla b■■■ di Sordi che su ormai ombreggiare di comico, cioè umanizzarli, i personaggi più seri.

La regia ■ Comencini, che nella prima parte indulge forse un po' troppo al ■■■■■ stile spicciolo, si rinsalda nella seconda mediante i toni di una satira incisiva e grave; ma sempre il film, anche nelle sacche, ferve e diverte all'ombra del suo protagonista. Col quale stanno bene Franca Tamantini, Alessandro Cutolo e molti altri.

l. p.

«Fior di loto» e «La donna di notte»

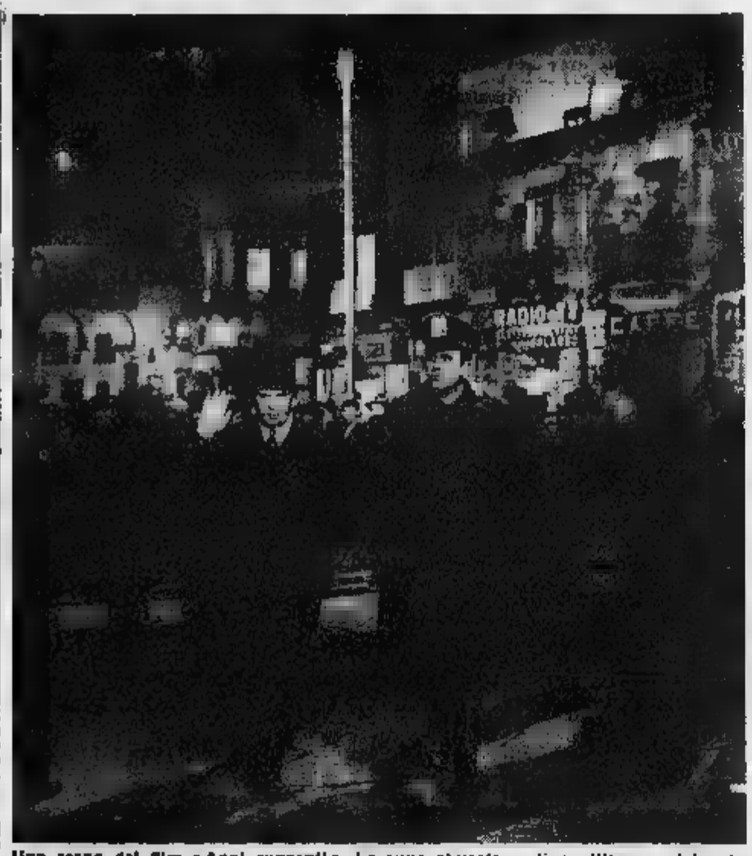
(*Cristallo*) — In bilico tra la commedia sentimentale e la «musical comedy», lo scope a colori *Fior di loto* è un piacevole spettacolo ambientato nel quartiere cinese di San Francisco. La spettacolarità è data dal fatto che la vicenda si svolge in parte ■ un caratteristico locale notturno orientale; e questo ■■■ consentito all'estroso Hermes Pan di montare coreografie intelligenti e vivaci, nelle quali bene figura, tra comprimari eccellenti, la graziosa protagonista Nancy Kwan.

Fatto per appagare soprattutto l'occhio, il film chiede poco alla trama, in verità un pretesto per allinÌ■■■ situazioni piuttosto manierate, dove un pizzico di sentimento, qualche illusione e qualche delusione d'amore si danno il cambio per suscitare quel minimo di necessario interesse. L'unico rimarchevole difetto del film va imputato alle canzoni, e non già perché le musiche d'accompagnamento (dei celebri Rogers e Hammerstein) non siano ■ prima qualità, ma per il fatto, deplorevole, che sono state doppiate in italiano nel modo più insufficiente.

* *

(*Corso*) Lo scope a colori *La donna di notte* praticamente esaurisce il filone dei reporÌ*tages* che il cinema, dopo ■ trionfale esito dell'ottimo *Europa di notte* di Blasetti, ha sfornato in questi anni a getto continuo. Nel capostipite del genere c'era un esperto regista, abilissimo, come si ricorderà, a lavorare su materiale di prima mano, e cinematograficamente presentato con talento. Nella prolissa, monotoÌ■■ rassegna odierna i «numeri», sono pressoché tutti di serie B e C, e combinazione vuole che al loro circoscritto prestigio corrisponda, tecnicamente, una ripresa convenzionale quanto squallida.

"Anni ruggenti,, di Zampa amara satira sul fascismo



Una scena del film «Anni ruggenti». La cupa atmosfera di quell'epoca rivive in questa immagine; ma, a parte l'inconfondibile viso di Gino Cervi, una dimenticanza tradisce che si tratta di finzione: l'insegna del negozio di elettrodomestici con la pubblicità dei televisori, che a quei tempi ■■■ e■■■■ ancora

(*Ideal*) — *Con Anni ruggenti, Luigi Zampa ha felicemÌ■■■ portato a compimento la trilogia sul costume fascista (prima, durante e dopo la guerra) che aveva iniziato con Anni difficili e condotto avanti con Anni facili; e ha ritrovato quasi intatta la ■■■ satirica ■■■ ira stampilata freschissima in quei due film, dei quali il terzo si pone ora come una non inutile premessa.*

Gli anni «ruggenti» precedono infatti gli anni «difficili» e sono quelli intorno ■ 1937 quando, conquistato l'Impero, Mussolini si gonfiava dei suoi effimeri trionfi e non udiva, o non voleva udire, gli scricchiolii di una macchina politica, economica e militare costruita con frettolosa baldanza e assoluta imperizia.

Più efficaci di ogni ricostruzione, le prime immagini del film ristabiliscano il clima del tempo con il cine-giornale da cui Mussolini, a torso nudo, si pavoneggia tra questurini travestiti ■■■ trebbiatori di grano. Siamo in una cittadina pugliese (gli esterni, faticosamente avversati dalla teppaglia missina, furono girati ad Ostuni in provincia di Brindisi) sulla quale è piombata, come una folgore, la notizia che un gerarca romano sta per giungere in incognito per compiere una segreta ispezione.

Accade così che Omero Battifori, un giovane agente delle assicurazioni giunto proprio allora in paese, venga ■■■ubbiato per ■ misterioso gerarca dal segretario federale, dal podestà e dagli altri maggiorenti i quali avendo tutti qualche magagna da nascondere, fanno a gara nel ricoimare Omero di attenzioni, nel vantargli i propri meriti e nello scoprire gli altrui altarini. In breve, ■ giovane, che pure non si rende conto dell'equivoco, non soltanto ne viene a sapere ■ delle belle sui fascisti locali ma finisce con l'aprire gli occhi sulla miseria che lo circonda e che male si cela dietro un benessere da parata. Quando la verità verrà a galla e Omero avrà mestamente ripreso la via del ritorno, molte illusioni che, come molti ■■■liani del suo tempo egli nutriva, saranno cadute.

Non c'è bisogno ■■■ dire che gli autori del soggetto, Amidei, Talarico e lo stesso Zampa, si sono deliberatamente ri■■■ fatti al celebre Ispettore generale di Gogol, ricalcandone anche alcuni particolari come il fidanzamento, che andrà poi in fumo, di Omero con la figlia del podestà. Ma la materia che hanno calato in quell'illustre stampo ■ stata tutt'altra: da ■■■ parte un'amara e sferzante satira del fascismo, dall'altra una bonaria e anche facca farsa ■ passo. I due filoni coesistono e non si amalgamano, ed è questo il più grosso difetto del film, ma quando il primo prende il sopravvento ■ la coscienza morale del regista reagisce ■■■ nobile ira ai ghiribizzi di un costume corrotto, il film prende quota e si apre in intense, e talvolta addirittura commosse, sequenze, intrecciando tra le risate un invito alla riflessione che potrà piacere alle giovani generazioni (le altre, ahimè, avendo già pagato il fio per non aver riflettuto a suo tempo).

Non tutto il film ■ sullo stesso tono, già lo ■ ■ detto, ma ci pare aggiunto che, quando Zampa non s'accontenta di grossolani effetti, le comicità sgorga spontanea e irresistibile anche da situazioni e macchiette risapute e sfruttate. Il merito, ■ capisce, è anche degli interpreti: Nino Manfredi, che con intelligenza ha rifatto, anche nell'aspetto fisico, l'italiano torpido ma non insensibile di quegli anni (una delle prove migliori di ■■■sto interessante attore); Gino Cervi, brontolone come suole nei colorsi in una stivalata gerarca; Gastone Moschin, eccellente e sorprendente «federale»; Salvo Randone, che ■■■ sottilmente dato vita alla melanconica figuretta di un medico antifascista; la deliziosa francesina Michèle Mercier.

vice

«La bella americana»

(*Lux*) — La bella americana non è una donna fa l'inganno è già nel titolo francese: «*La belle américaine*») ma una bussola fuoriserie che un modesto operaio parigino compra a un prezzo irrisorio e intorno alla quale s'accende la girandola degli equivoci che porteranno il protagonista ad acquistare falso credito e prestigio sino a diventare amico di un ministro. Tutto il quartiere partecipa ■ questo trionfo che ■■■ porta ■ risultati concreti (la macchina sarà infine trasformata in una splendida gelateria ambulante) ma consente ■■■ brillio di episodietti comici o lievemente satirici nei quali si abbarbica la non troppo ricca vena dei suoi autori, interpreti e regista Robert Dhéry. A costui fanno corona, taluni per brevissime apparizioni, molti attori francesi che danno lustro a allegria a un film dove la farsa prevale sulla commedia e non sempre con effetti di irresistibile comicità.

Dichiarazioni ■ scrittori ■ critici cinematografici per il ■■■ L'ECLISSE ■ MICHELANGELO ANTONIONI

1° - Il più ■■■ ■ film di Michelangelo Antonioni. Uno ■■■ più ■■■ ■■■ storia ■■■ cinema.
(GUIDO PIOVENE - scrittore)

2° - «L'ECLISSE» è ■■■ film molto bello. Antonioni è riuscito ■■■ evitare, questa volta, gli errori ■ situazione sociologica che nel nostro giudizio ■■■■■ tolto molto merito all'«Avventura» e, ■■■ gradino più sotto, ■■■ «Notte».
(PIETRO BIANCHI critico ■■■■■■■■ de «Il Giorno»)

3° - Quando abbiamo definito «L'avventura» e «La notte» ■■■ capolavori, ■■■ ■■■■■■ che ■■■■■ dovuto inventare una parola ■■■■ per salutare «L'ECLISSE».
(PIERRE BILLARD - critico di «Candide» e ■■■ ■■■■■ 52» Parigi)

■ - Abbiamo l'impressione che, nella carriera ■ Michelangelo Antonioni, questo ■■■ il film più lucido e alto, il più geniale e riscito.
(UGO CASIRAGHI critico cinematografico de «l'Unità»)

5° - Malgrado qualche residuo ■ aneddotica e qualcuno di psicologismo anagrafico, «L'ECLISSE» mi ■■■ bra il primo film italiano che finalmente ■■■■ oltre le ■■■■■ dimensioni narrative, ■■■ solo del cinema, ma anche della letteratura.
(ELIO VITTORINI - scrittore)

■ - E' facoltà peculiare dello ■■■ ■ Antonioni quella di legare degli stati d'animo senza dimensioni alle dimensioni reali, facoltà che ■■ pare che ■■■■ qui, nell'«ECLISSE», alla sua compiutezza espressiva.
(FILIPPO SACCHI critico cinematografico di «Epoca»)

IL FILM È STATO INVITATO UFFICIALMENTE IN CONCORSO DALLA DIREZIONE DEL XV FESTIVAL ■ CANNES

Oggi al Cinema DORIA

CINERIZ

IDEAL
Grande successo comico
ANNI RUGGENTI
E' UN VERO CAPOLAVORO di LUIGI ZAMPA
con NINO MANFREDI
Distribuzione INCEI FILM

CRISTALLO
NANCY KWANG
La deliziosa interprete di «SUZIE WONG» affianca un altro grande successo in un film divertentissimo realizzato in technicolor
FIOR di LOTO
Un film Universal Internationa■

REPOSI
■■■ celebrità una coppia sensazionale
BRIGITTE ■■■T
M. MASTROIANNI
VITA PRIVATA
Una magnifica realizzazione a colori naturali di
LOUIS MALLE
Un dramma d'amore di una seducente donna in cui contrastanti bellezze mondo in visibile lotti gli uomini
Distr. METRO GOLDWYN MAYER

ASTOR: GRANDE SUCCESSO
Walt Disney
DOPO "DESERTO CHE VIVE" e "IL GIAGUARO DELLA JUNGLA"
PRESENTA UN NUOVO CAPOLAVORO SUL MISTERIOSO MONDO DELLA NATURA AMBIENTATO AL CIRCOLO POLARE ARTICO
La Trappola di Ghiaccio
con JEAN COUTU - EMILE GENEST - VIRGIL LUFT - ROBERT ■■■■

VITTORIA
TUTTA TORINO È D'ACCORDO ED ESCLAMA:
MONDO CANE
TECHNICOLOR
QUARTA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
VIETATO ■■ MINORI DI 16 ANNI
SCONSIGLIABILE ALLE PERSONE FACILMENTE IMPRESSIONABILI
CINERIZ

IMMINENTE
■■■ ■■■ PRESENTA
NON UCCIDERE
con Frank■ CLAUDE AUTANT-LARA

STREPITOSO SUCCESSO
Da oggi 2 spettacoli ■■■ 16 e ore 21,15
Telef. 396.865
Circo PALMIRI BENNEWEIS

OGGI ■ Cinema TORINO
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO!
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL ■■■■
Ugo TOGNAZZI - Catherine SPAAK
La voglia matta

al NUOVO ROMANO
UN FILM STIMOLANTE
PHILIPPE LA ROCCA detto lo scomunicato

SORRISO CINICO, PISTOLA FACILE, ODIATO DAI NEMICI, AMATO DALLE DONNE
JEAN-PAUL BELMONDO
NELLA SUA PIU' SCATENATA INTERPRETAZIONE
■■■■■■■■

...Come appena colta

Non soltanto fresca, ma migliore!
Questo è il momento di fare provvista di
FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO.

Costa meno della frutta fresca e vale di più: Albicocche, Ciliege rosse, Pesche gialle a metà, Pesche gialle a fette, Frutta mista (Macedonia), Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO

CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua ■ pag. 8)

■ antigua Piemontese, mq. 3600. Strade, servizi. Cacciabini ■ Cibrario 14. 232

■ industriale ■ provinciale Torino-Città mq. 150.000, forza luce ■ abbondante tradesi, affittasi. Trattative comm. Angiolin, Nizza 2. 282

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente qu■ località. Telefonare 791-317. 1253

A 25.000-35.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto libero subito. Telefonare 41-446. 1285

ALLOGGIO signorile ■ camere 6 servizi compreso locali servitù cercasi ■ affitto Torino o zona collinare. Escluse mediatori. Tel. 43-333 ore ufficio.

■ collinare vicina tram 3 o 4 vani servizi giardino eventualmente arredati cercasi in affitto. Telefonare 672-064 ■ pasti.

■ in ■ ■ industriale mq. 150-200. Telefonare 751-069.

CERCASI signorilissimo 5-6 camere servizi vuoto o ammobiliato zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A33187

CERCASI tre quattro camere salone servizi Crocetta, Centrale, Referenziatissimi giugno-settembre. Telef. 876-038.

CERCASI 1° maggio alloggio due-tre ■ ■ ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ ■ — Torino». A37785

DUE persone torinesi affitterebbero tre-quattro ■ cucina servizi ■ centrale semicentrale purchè comodità tram giugno-luglio eventualmente prima. Telefonare 791-063.

CERCASI 2-3 ■ anche casa ■ chia, contrattando. Telefonare 46-461.

LOCALE industriale 100-150 mq. affittasi periferia Torino, pagando bene. Telefonare 547-367. 390

PIEMONTESE sola 60enne affitterebbe camera e cucina. Qualsiasi zona Torino o dintorni. Garanzie solvibilità. Telefonare 581-650 ore ufficio, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». ■

ZONA Crimea collinari ■ alloggio tre camere accessori. Scrivere «Pubblicità ■ 9040 — ■.

6 Offerte ■ Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. VALDOCCO ■ signorili ■ luccio servizi. Telefonare ■.

AGRIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 48-488. 1035

AFFITTANSI appartamenti signorili con finiture accurate 2 camere tinello cucinino e tre camere cucina ingresso in unico camera pavimentata garages; visite in cantiere al pomeriggio corso Cosenza 95 ang. via Buenos Aires zona Mirafiori tram 10. Ufficio AVIR, via Cibrario 6, telefono 483-008. 1262

AFFITTANSI alloggi signorili in diverse zone. Telef. 53-067. A38207

AFFITTANSI in Borgo S. Paolo due locali comunicanti mq. 177 piano terra, 171 all'ammezzato. Telefonare 513-595.

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Telefonare 763-720.

AFFITTANSI subito nuovi ultimi appartamenti 3-4 camere, servizi, nonchè semiarredati luminosi camionabili prossimità piazza Massaua. Telef. 511-543, ore 17-19. A38169

AFFITTASI alloggio signorile tre camere oltre cucina e servizi, libero subito, via Castelnuovo della Lanza 16 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio 7 camere più servizi, adatto pensione, via Massena 47. Telefonare 527-938. A34180

AFFITTASI immobile industriale mq. 2000, zona corso Francia, Tel. 760-106

AFFITTASI locale industriale mq. 500 coperti libero subito, via Nizza 379. Telefonare 690-936. A36986

AFFITTASI negozio retro casa nuova, via Gorizia, libero subito, Tel. 279-471.

AFFITTASI officina mq. 220. Tettoia mq. 200. Cortile mq. 500 tutto chiuso. Via della Fronda - Telefonare 754-972.

AFFITTASI rilevando mobili camera tinello servizi, Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

AFFITTASI semiarredato luminoso mq. 60 via Sacco 6. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi borgata Vittoria. Telef. ■. 32

AFFITTO ufficio due camere servizi. Via Dei Mille 4. A34194

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi affittasi S. Rita, Telef. 320-630. A38213

AUTOTRASLOCHI assicurazioni autotrasporti limitati, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 365-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cignolari.

GARAGE fabbricato luminoso mq. 50, magazzeno, negozi, affitto. Via San Marino. Telef. 390-979. A34120

CROCETTA affittasi per luglio, casa signorile, 4 camere cucina servizi, comodità macchina. Telef. 595-490.

DIPENDENTE grande industria piemontese cerca direttamente camera tinello servizi, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino».

NIZZA piano centro affittasi locale commerciale 120 mq. più 80 mq. interrato. Scrivere Manchini, 22 Avenue Filomeno, Nizza. 24011

SEMINTERRATO mq. 300 servizi, forza, carraio, corso Francia 289 affitto. Telefonare 720-161. A37757

SETTIMO centro locale uso officina, magazzino, mq. 200 affittasi. Tel. 274-774.

SIGNORILISSIMI, a referenziati, doppi servizi, affitto corso Francia 264

STATUTO affittasi ingiro due camere cucina fermo bagno. Telefonare 80-785.

VIA San Donato affittansi negozi due vetrine e uffici, superficie disponibile mq. a 2000 mq., solai portata 500 e 1000 kg. Telef. 320-016. A36342

VENDESI civile abitazione ■ alloggi, 4 garage, palazzina padronale unifamiliare con 1450 mq. terreno, assai importante, a Moncalieri, reddito circa trecentomila mensili. Trattabili 55 milioni. Scrivere: «Pubbl. Stampa 1324 - Torino».

■ alloggio ■ cucina bagno. Rivolgersi custode via Basilica 5.

VENDO locali seminterrati mq. 200 Telefonare 510-572. A34404

■ signorili, bassa collina Torino, 6 camere, bagno, autorimessa, giardino, altra 20 vani, bagni, autorimesse, giardino, parco 3000 mq., libere vendonsi. Giletta, telef. ■7-387. 230

ZONA Crocetta lussuoso alloggio ■ corso ■ 220 rendiamo adeguatamente. ■ 526-016. A36343

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato nuovo fronte mare cabinato estate mensile ■ quindici ■. ■: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». ■

ALLOGGETTO ammobiliato, ■ torinese, affittasi, libero 1° luglio. ■ fonare 31-225. A37745

MEDITERANEUM Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze. Torino 178 km., Sanremo 18, Costa Azzurra 8. 23373

■ affittasi alloggio nuovo modernamente arredato 2 camere, tinello, ingresso servizi, ■ mare, libero subito. ■ 352-255, Torino.

■ suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. Sconti dopo un mese. Sul solarium elioterapia sala lettura, televisione, bar, Pasqua eccezionale Costa Azzurra. Tel. 31-033, 31-065, Ventimiglia. 22873

■ Ventimiglia - non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamenti con radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, riscaldamento. 22372

RAGIONIERE cerca ammobiliata centrale Torino, offre bella matrimoniale bagno villetta Nervi. Telefonare 376-905 Genova. A38237

GARAGE. Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribassi prezzi maggio, giugno, Vallino-Borgal.

■ ■. e Riv. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, Hotel Centrale Cecio, telefono 40-269, ristorante primo'ordine, ogni comfort, moderno. ■

CATTOLICA, Hotel Emilia, direttamente mare, docce W.C. privati. Giugno-settembre 1900, luglio-agosto 2800. Richiedere prospetti. 23880

CATTOLICA, Pensionato Lituli: villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine. Perlo, San Carlo 205. Telefono 40-657.

GA Pisa, Lungarno, ambiente familiare prezzi modici, maggio giugno, cucina casalinga. A36877

LAVAGNA (Genova) Albergo ■ Rosa, aprile-settembre 3500. Sconto speciale.

HOTEL ■ riposo grada ■ 152, soggiorno ■ in ogni stagione, par convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono ■ 23589

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, Familiare, p■ mit, ottimo trattamento, tutti comforts. ■60

MIRAMARE Rimini, Pensione Katina, vicinissima mare, moderna, ottimo trattamento. Interpellateci. 22880

NOLI, via Collegio 7, Pensione «Mimmazella», lungomare, ambiente familiare, cucina casalinga, prezzi modici.

PIETRALIGURE, Pensione Iolanda, sul mare, familiare, spiaggia propria. Riduzioni giugno. 23977

(Continua ■ pag. 14)

hai sentito?
devi ridurre
l'alcool
al minimo!

ma io
continuo a bere
prima ■ dopo i pasti
bevendo

FERRO-CHINA BISLERI

è
poco alcoolico
aperitivo
tonico
digestivo

volete
la salute?
bevete

FERRO-CHINA BISLERI

E ora
il numero dei voli
è raddoppiato!

New York
Chicago
Washington
Los Angeles
San Francisco

■ partire ■ ■ Aprite la TWA vi offre molti più servizi Jet da Milano. Recatevi in America ■ i potenti SuperJet della TWA! E ogni domenica vi attendono gli unici voli diretti su rotta Polare da Milano ■ Los Angeles ■ San Francisco! Per Washington ci sono anche i nuovi velocissimi voli con collegamento SuperJet per Chicago. Volate nel meraviglioso lusso della prima classe Royal Ambassador, ■ scegliete la classe economica così confortevole, ■ col servizio ■ bordo di deliziosi piatti caldi.

Ecco alcune convenienti ■■■ della classe economica ■ andata ■ ritorno.

Milano - ■ew York	L. 365.700
Milano - Chicago	L. 412.400
Milano - Washington	L. 384.900
Milano - Los Angeles	L. 540.500
Milano - San Francisco	L. 540.500

Interpellate il vostro agente di fiducia o TWA - Milano: Via Omenoni, 2 - Tel. 794.653 Genova: Hotel Savoia Majestic Tel. 61641

USA - Europa Africa - Asia depend on TWA

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 100,15 a 101,35

Buoni recuperi in Italia dai minimi toccati martedì

L'elasticità della quota dimostra la saldezza di fondo del mercato - Forte ripresa negli elettrici ed in altri settori - Irregolare il reddito fisso - Sui massimi assoluti la lira

(Nostro servizio particolare)

Milano, ■ aprile.

Continuano gli alti e ■ e non ■ emozioni. Le vendite e le pressioni sono continuate lunedì e martedì ■ il numero indice da 100,15 di ■ nardi 13 è ■ a 98,68 il 17 Poi una robusta reazione ■ riportato a 102,37 il 19 per terminare a 101,50 ieri E questa volta gli elettrici sono andati in genere contro corrente ed hanno ripreso una frazione del molto terreno perduto in ■ settimane.

La risposta premi e ■ liquidazione del contante caden- ■ il medesimo giorno, hanno contribuito probabilmente a creare un imbarazzo tecnico con successiva violenta ripresa. In tal modo le differenze ■ state per molti valori veramente cospicue, dal dieci a persino del 20%.

L'elasticità della quota ha dimostrato la saldezza del fondo del mercato, ■ già ■ tato altre volte. Ma è la politica ■ domina tuttora e, finchè i problemi oggi sul tappeto ■ saranno esaurientemente risolti, non si potrà parlare di tecnica e di tendenza.

Durante la settimana hanno avuto luogo ■ assemblee societarie, ■ due fra le più importanti, Edison e Montecatini, che hanno richiamato grande affluenza di ■ risti e sono state insolitamente lunghe Però tanto interesse ha avuto ■ riflesso sulla quota.

Altro elemento ■ poteva pesare sul mercato era rappresentato dal lungo periodo di Borsa chiusa in occasione dalla festività pasquali; la prossima settimana si avranno due sole sedute, giovedì e venerdì. Ciò ha regolarmente rarefatto ■ già scarsissime iniziative ma ha anche consigliato i meno sperimentati ribassisti a rientrare nei ranghi.

A parte ■ Elettrici ■ cui si ■ detto, in forte ripresa sono stati gli Assicurativi, in particolar modo Milano e Toro ordinarie; i Finanziari come Centrale, Bastogi, Italpi, Sifir; alcuni isolati come Eternit e Mediobanca; parecchi tessili quali Chatillon, Cascami, Gavardo, Lanerossi ecc. Significativa ■ fermezza della Pirelli italiana mentre debole rimane la Pirelli e C. Permane in pesantezza del saccariferi, colpiti anche dall'avversa congiuntura. In ripresa i più importanti valori «a mercato ristretto», fra questi alcuni bancari, le Ledoga, la Sai, la Cogne

Osservato un maggior interessamento della clientela straniera soprattutto nella giornata più debole. In generale, però, gli scambi, a parte martedì, ■ sono mantenuti sulla consueta modesta media e ■ sono concentrati su di un ristretto numero di titoli

Nel comparto del reddito fisso alcune notizie di carattere fiscale, evidentemente male interpretate, hanno provocato accentuate flessioni che ■ state ricuperate solo in parte In fine ■ settimana. In vista delle nuove emissioni Pirelli e Montecatini ■ è notata ■ notevole debolezza sulle più importanti obbligazioni industriali. In ragresso anche i Parastatali, più resistenti gli ■ tali e stabili i Fondiari. Mercato irregolarità sulle emissioni di minor rilievo.

Ai ■ assoluti la lira e minor richiesta di valuta sul mercato libero. Nulla ■ segnalare sull'oro.

r. c.

Iniziative a favore della Sardegna

■ «Centro Progresso Educativo»

Vercelli, 21 aprile.

Il Centro per il progresso educativo (C.P.E.) — organizzazione presieduta, in campo nazionale dal prof. Vailetta, cui partecipano la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti pubblici e imprese private — ha portato a ■ a Vercelli un corso di perfezionamento in *meccanica agraria* per periti agrari destinati all'insegnamento in Sardegna. Questo ■ parte di un programma organico ■ iniziative che il C P E. ha intrapreso ■ beneficio dell'isola con la collaborazione di due industrie che partecipano al centro stesso e lo hanno finanziato: la Fiat e l'OM.

I quindici tecnici agrari iscritti al corso provenivano dalle tre provincie sarde. Oltre alle lezioni teoriche e pratiche di meccanica agraria — tenutesi presso l'Istituto Tecnico Agrario ■ Vercelli e l'Istituto professionale di ■ per la Agricoltura di Trino Vercellese — particolare cura è stata dedicata alle visite di aziende agricole «pilota», scuole agrarie, stabilimenti industriali con produzioni attinenti al settore agricolo.

Alla cerimonia ■ chiusura erano presenti Autorità della provincia ■ Vercelli e del Ministero della Pubblica Istruzione. Per la Fiat è intervenuto il Vice Direttore Divisionale dott. R. Chivino; per il C.P.E. il dott. P. Succi.

Le variazioni dal costo della vita dal 1953 ad oggi

L'Italia è a metà classifica nell'aumento mondiale dei prezzi

In Belgio, Canada, Stati ■ e Svizzera il rialzo più modesto: l'1 per cento in media all'anno - ■ ■ peggio in Europa sono Gran Bretagna e Francia - In coda alla graduatoria Brasile e Argentina, dove l'inflazione galoppa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Il fenomeno dell'aumento del ■ della vita ■ comune a tutti i paesi industriali. Ciò non significa peraltro che la entità dell'aumento sia identica per tutti i paesi e per tutti gli anni: a periodi di variazioni quasi irrilevanti ■ ■ alternano altri di «accelerazioni» improvvise che procurano grosse preoccupazioni alle autorità responsabili.

In effetti, esiste tra andamento del costo della vita e costi di produzione dell'industria manifatturiera una stretta ■ correlazione: presto o tardi, ■ Stato che non riesce a contenere la levitazione dei prezzi ■ trova in difficoltà sui mercati ■ esportazione e tenta di ricorrere a manipolazioni monetarie di dubbia efficacia a lungo periodo

La tabella che riproduciamo, sulla scorta di dati ufficiali, può considerarsi la «pagella» internazionale ■ stabilità monetaria. In ■ alla classifica troviamo il Belgio, seguito a ruota da Canada, Stati Uniti e Svizzera. Il costo della vita in tali paesi è cresciuto in otto anni dell'11-13 ■ cento, ossia poco più dell'1% annuo.

Da rilevare ■ fatto che la Svizzera, che nel 1953 era al primo posto, ha accusato sul finire ■ ■ levitazioni ■ prezzi inconsuete per un'economia così stabile come quella elvetica. Considerazioni analoghe si possono fare anche per la Germania Occidentale e per l'Austria: ■ scarsità di ■ dopera, sempre più accentuata, si traduce in miglioramenti salariali, contrattuali ed effettivi, tendenzialmente superiori al tasso d'incremento della produttività

Italia ed Olanda procedono di conserva a metà classifica, preceduti, più per di poco, Norvegia e Giappone, Svezia e Gran Bretagna. Quest'ultima è fra tutti i paesi nominati quello in maggiori difficoltà di fronte alla concorrenza internazionale: i suoi costi, già alti, tendono a crescere più dei listini rivali. Assai notevole l'aumento del costo della vita anche in Giappone durante l'ultimo ■ ma ■ altrettanto negativo per l'economia nipponica: prezzi e salari sono ■ fatti nel paese ■ Sol Levante ■ sensibilmente inferiori a quelli degli altri grandi paesi industriali. La Francia, ■ nel '60 sembrava fosse riuscita a spezzare ■ spirale inflazionistica, ha pure registrato nel 1961 variazioni in aumento ■ una certa entità.

Per i paesi sinora citati si può, tutt'al più, parlare di «inflazione strisciante»: per il Brasile e l'Argentina, che figurano agli ultimi posti della nostra tabella ad enorme ■ stanza dagli altri, si deve invece parlare di «inflazione galoppante». Le crisi politiche a ripetizione dei ■ maggiori paesi sudamericani debbono considerarsi il riflesso, più che la causa, del travaglio economico in cui versano, ormai da tempo, entrambi i paesi.

ar. b.

Variazioni del costo della vita

LA PAGELLA INTERNAZIONALE DELLA STABILITA' MONETARIA

(Indice: fine 1953 = 100)

PAESI	Fine 1959	Fine 1960	Fine 1961
Belgio	■	110	111
Canada	■	112	113
Stati Uniti	■	111	113
Svizzera	107	108	113
Germania	■	113	117
Austria	114	115	121
ITALIA	119	■	128
Olanda	120	120	123
Norvegia	124	126	135
Giappone	113	116	126
■	120	■	128
Gran Bretagna	121	■	129
Francia	124	138	144
Brasile	867	■	600
Argentina	665	■	741

Dati ■ Fondo internazionale monetario.

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	13/4	20/4
Finsider	1.567	1.528
Centrale	16.685	16.220
Bpd	3.385	3.400
Generali	151.401	151.900
Vicosa	7.385	7.315
Italsider	1.635	1.630
Cotur	3.851	3.918
Fiat	2.990	2.952
Edison	4.830	4.810
Sade	1.506	1.507
Sip	1.500	1.515
Olivetti priv.	10.630	10.310
Italcementi	37.310	37.900
Pirelli Sr.	11.790	12.000

Maggiori variazioni in più

Milano ord. ■	51.900
Subalpina 2.500	■
Cisl ■ 2.021	2.320 ex
Bonifiche ■	■
Barani 700	■

Maggiori variazioni in ■

Cot. Meric. 900	■
Brogni Iaar 2.500	■
Linoleum ■	5.300
Amiata 5.200	5.000
Romana Zucch. 350	■

Sospeso lo sciopero dei cinema milanesi

Milano, 21 aprile.

Lo sciopero indetto per oggi, domani e lunedì dai dipendenti dei cinematografi milanesi, è stato sospeso, al termine di una lunga riunione, che si è svolta fra i rappresentanti sindacali delle parti interessate. L'accordo è stato raggiunto nella sede dell'Associazione generale italiana dello spettacolo; è stato fissato un nuovo incontro.

La settimana nella Borsa Usa

Wall Street in netta ripresa dopo la «pace dell'acciaio»

La rinuncia dei siderurgici all'aumento dei prezzi e le successive dichiarazioni di Kennedy hanno ridato slancio al mercato - La media dei titoli industriali sale da 684 a ■

(Nostro servizio particolare)

■ York, 21 aprile.

(s.) Malgrado che nella prima riunione della settimana la Borsa avesse segnato ulteriori ribassi e toccato nuovi minimi per quest'anno nelle tre giornate successive il mercato si è brillantemente ripreso. La media Dow Jones dei titoli industriali passa nella settimana da 684 a 694,30, quella dei ferroviari da 142,43 a 143,86 e quella dei titoli delle compagnie di pubblica utilità da 128,49 a 129,56.

Il mercato ■ così cancellato in soli tre giorni le perdita subite dall'11 aprile in poi, cioè dal momento in cui il presidente Kennedy ha lanciato il ■ attacco contro l'aumento del prezzo dell'acciaio Ora che l'industria siderurgica ha rinunciato agli aumenti e che nella sua ultima conferenza stampa di ■ di ■ il presidente ha avuto parole atte a cancellare ogni risentimento e ogni ■ la pace è fatta e il mercato ne ha preso atto con evidente soddisfazione.

Ciò non toglie che nei quasi generale aumento di quasi ultimi giorni, i titoli siderurgici siano rimasti deboli, in virtù ■ minori utili che essi dovranno registrare sino a che ■ produzione non sia ritornata più vicina ■ quanto non sia ora alla capacità teorica di produzione. Attualmente il margine fra questa e la produzione effettiva è ancora di circa 20-25%.

Dopo la riunione di giovedì ■ Borsa ha iniziato la lunga vacanza pasquale Non si è notato, malgrado ciò, nemmeno nell'ultima chiusura, qualche movimento di alleggerimento da parte delle speculazione che è normale alla vigilia di ■ periodo relativamente lungo di Borsa chiusa. Ciò fa ritenere che ■ tendenza sostenuta debba continuare la settimana ventura. Fra i titoli più favoriti del momento si rialzo sono da notare i petroliferi e i tabacchi.

A Londra limitate variazioni

Londra, 21 aprile.

(b.) Le due prime giornate della settimana hanno visto ■ mercato mediocremente attivo e piuttosto inclinato a debolezza. Le variazioni di prezzi sono state tuttavia limitate e irregolari. L'attività è rimasta ridotta ■ altre due riunioni di borsa, che hanno completato il periodo di lavoro prima delle ■ pasquali, ma la tendenza si è migliorata e l'indice del Times, che era sceso martedì a 130,97, si è portato a 133,37 in quella di giovedì. Specialmente in quest'ultima giornata di lavoro si è notata infatti una certa domanda dei primari titoli industriali da parte di grandi istituti finanziari.

Indubbiamente nel settore dei titoli più speculativi si ■ in un ■ l'influenza negativa dell'introduzione dell'imposta sui profitti ■ speculazione. D'altra parte la speranza, ■ pare fondata, di un prossimo ulteriore ribasso del tasso di sconto, ■ favorevolmente influenzato altri settori, in primo luogo quello dei ■ di Stato ■ ■ ■ avuto per tutta la settimana un andamento ascendente, con guadagni anche ■ oltre mezzo punto.

Parigi in netto progresso

Parigi, 21 aprile.

(l.) Malgrado che ■ fosse alla vigilia di quattro giornate di vacanza, la Borsa ha chiuso giovedì la settimana pre-pasquale su una nota di grande fermezza. Praticamente tutto il listino segna progressi anche di una certa ampiezza.

La settimana si era aperta lunedì con poca attività e senza iniziative. Ma, compiutosi con estrema facilità ■ rialzo in maggiori ■ ■ ■

PUBLIUNION ITALIANA | Bosch

più di tutto
una cucina
FLY
le più belle cucine del mondo

prima di tutto
salvate la vostra indipendenza

Con l'eccezionale esperimento tecnico voluto sul mercato dalla FLY ITALIANA, in accordo con il suo Centro Mondiale Ricerche di assorbimento attuali, imminenti, future

invito a tutti
ad acquistare a prezzo speciale
il modello America Sympathy originale Fly.

più di tutto
una cucina Fly
perchè salva la vostra indipendenza,
perchè salva il vostro personale di casa,
perchè salva il vostro denaro.

CATENA DEI NEGOZI FLY IN ITALIA

- VIA PRINCIPE TOMMASO, 6
- SOLFERINO (ANG. MICCA, 21)
TORINO - P.ZA CASTELLO,
- ALFIERI, 157
STRESA - CORSO UMBERTO I, 63/5/7
BIELLA - P.ZA I MAGGIO, 8
MILANO - P.ZA DEL LIBERTY, 2
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE,
- VIA A. DORIA; (ANG.
MILANO -
1° CENTRO PRODUZIONE FLY
- ALZAIA MARTESANA, 38 (ANG. LUNIGIANA)
- P.ZA CAVOUR, 1
- C.SO CAVOUR,
BRESCIA - VIA MAZZINI, 22/24
MONZA - VIA MANZONI (ANG. LOCATELLI)
SEREGNO - C.SO MATTEOTTI, 18
GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 41/b
RAPALLO - VIA GIUSTINIANI, 5
- (ANG. C.SO MONBELLO)
- VIA BASSI, 21
RIMINI - VIA GAMBALUNGA, 14
FERRARA - V.LE CAVOUR, 62/4/6
MODENA - P.ZA MAZZINI, 48
FIRENZE - 47 PECORI, 8
LIVORNO - VIA MARRADI, 6
PRATO - GARIBALDI, 51/53
ROMA - VIA (ANG. VIA SICILIA, 18)
ROMA - P.ZA ESQUILINO (ANG. URBANA)
ROMA - P.ZA FONTANA DI TREVI, 90
ROMA - VIA OTTAVIANO, 120/2/4
ROMA - VIA APPIA NUOVA, 453/5
ROMA - VIA RIETI, 5
ROMA - VIA FRATTINA, 136
ROMA - VIA CRISPI (ANG. VIA DEI MACELLI)
NAPOLI - VIA NUOVA PONTE DI TAPPIA, 79/81
NAPOLI - FUORIGROTTA - P.LE STADIO, 27/28
NAPOLI - VIA ROMA
SALERNO - C.SO VITTORIO EMANUELE
BARI - VIA SPARANO 84 BARI, 113/6

ANNUNCI ECONOMICI

6 Alb. e Stor. Climat. L. 130 p.p.

(Continua da ■ pag. 12)

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts eccellenti trattamento ottimo. Interpellateci. 20390

RIMINI Mare, Pensione Adriana, maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI, Pensione Belvedere, vicino mare. Maggio-giugno 1200 tutto compreso. 23501

RIMINI, Pensione Lidia, maggio-giugno 1300, 1-15 luglio 1600 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare. Maggio-giugno 1200 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Tropical, viale Parconi, costruzione 1962, camere con bagno, servizi privati. Garage. Maggio, giugno: 1000-1200; luglio, agosto: 1600-1900. Prenotatevi. 22844

RIMINI, Pensione Villa Fara, giugno-settembre 1200. Telef. 386-549, Torino.

RIMINI, Spiaggia Hotel Fantasy, viale Regina Elena, telef 24-822 Proprietà comunale Ilva Bruno Farabi. Costruzione 1962 Tutte stanze balcone vista mare, servizi privati con bagno Telefono, ascensore, garage. Cabine cabrioleni riservati gratuiti spiaggia. Maggio giugno settembre 2000 complessive. Luglio agosto interpellateci A35448

RIMINI, Stella Marina, modernissima al mare, servizi privati, prezzi modici.

SANGIULIANO Mare, ■, Hotel Giuliandelli, vicino mare, modernissimo, confortevole. Interpellateci. 22680

SPOSI effettuate viaggio nozze a Sanremo, prezzi speciali, Pensione Marina.

SPOTORNO, pensionato familiare: signorile, spiaggia propria vicina. Epifania rilassante. Educatorio Provvidenza, Truc-co 13, Torino. 22586

VARAZZE soggiorno famigliare ottimo trattamento per bambini. Telefonate Torino 235-283. A38176

VARIGOTTI, Suntuosissimo Hotel Harmony. Tutte camere con bagno Massima tranquillità Interpellateci. 23784

VILLA Elvira, Ceres (Torino) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. comfort. Telef. (0123) 51-90.

VISERBA, Villa Ascot, sulla spiaggia, ottimo trattamento, acqua ■, ■dino, familiare. Prezzi modici

VISERBA, Villa Grandi, Rossini 12, telefono 38-4M, prezzi modici. Interpellateci 23221

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ACCADEMIA accreditata metodo insegnamento Pierolatte, creatore undulazione aria elettropalline. Via Sicra 9.

LA professione moderna per la donna moderna. Arte e scuola, Centro Revlon, vi offre professioni remunerative, corsi diurni, serali: estetica, arredamento, manicure, pedicure, infermieristi: via S. Teresa 3, telefono 42-359. 250

ISTITUTO Orsolin, Carmagnola 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità ■, paghe, lingue. 119

PETTINATRICE ■te specialità taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi abbreviati, lavoro assicurato. Domandate, via Parini 10, tel. 40-846.

10 ■ioni - Prestazioni L. 70 p.p.

A. PRATICA contabilità e paghe assume lavoro a domicilio. Telefonare 782-476.

DIPLOMATO maturità et paghe e registri tenebbe a domicilio contabilità d'azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A37577

DISEGNATORE meccanico particolarista tecnico offresi per lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A38154

ESECUZIONI ■ lavori dattilografia, paghe, contributi, possibilmente carattere continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

MATEMATICA: lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio, ■. 547-625.

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni di tedesco ed inglese a domicilio. Telefonare 795-288. A38371

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ditalbio camera ammobiliata zona Porta Nuova affittasi. Telefon. 510-161.

AFFITTASI camera ammobiliata con tutte comodità a due buoni amici persone serie. Via Tiziano 31 bis, Borgo. ■ camera ■ 3 letti tutti confortevole volendo pensione. Telefonare ■. A35367

GIOVANE coppia sposi cerca confortevole ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

PIED-A-TERRE buona indipendentissimo, serietà, stabile. Disarino, Sant'Anselmo 13. 285

STUDENTE l'elicentro ■ collega divide camera ammobiliata, pensione. Telefonare ■ 589-071. A37762

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGENTE disponendo ore libere offresi cassiere incarico di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino».

BUONA CULTURA, PIEMONTESE, SOLO, SERIO, PRESENZA OFFRESI SEGRETARIO-AUTISTA PREFERIBILMENTE PRESSO PROPRIETARIO/A TERRIERO AVENDO PURE NOZIONI AGRARIE. CASSETTA 1482 L. SIP - GENOVA. 24011

BANCARIO capofilo esperto lavorerebbe ■ banca ■ miglioramento o compenserebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

CAPO officina costruzioni meccaniche lavorazioni stampi attrezzature offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A35811

CAPO servizio produzione, anziano, metalmeccanico, acquisti, organizzazione lavori, costi, contabilità industriale offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A38553

CONTRACT and Sales tec year experience in leading aircraft industry, good knowledge of industrial organization, pricing and negotiating. Excellent knowledge of technical and commercial English, both written and spoken, seeks for better situation. Executive type, Italian subject, age 37. University education. For interviews write Napoli Ferrovia Posta Ferrovia Postale ■

IMPIEGATO 19enne diploma perito offresi ■ miglioramento. ■ 391.826.

IMPIEGATO quarantenne pratico contabilità produzione e magazzino offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A37242

IMPIEGATO 43enne pratico contabilità produzione e magazzino offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A37242

INTERPRETE corrispondente francese, inglese, tedesco, 21enne bella presenza cerca impiego solo di 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A37397

IMPIEGATO 33enne esperto costruzioni civili industriali, assistenza, contabilità, libero impegni, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A38402

IMPIEGATO archivista lavori magazzino mansioni fiducia offresi. Referenze. ■: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A38199

IMPIEGATO assicurazioni esperienza, dinamico, bella presenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A37467

LUNGA pratica bancaria, completa conoscenza uffici specie segreteria e agenzia, diplomata, impiegherebbesi grande istituto credito o adeguatamente, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A37006

MAGAZZINIERE 28enne pratica diversificata contabilità magazzino e spedizioni offresi organizzative, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

MAITRE d'hotel, Vogue, presenza, capacità, offresi Torino, Telefonare pomeriggio 670-765. A35752

LAUREATO BOCCONI, SIENNE, ESPERIENZA BANCARIA E TECNICA IN INDUSTRIA CHIMICA GAS COMPRESSI E LIQUEFATTI, SVOLGENTE MANSIONI DIRETTIVE TECNICHE E AMMINISTRATIVE, PRESENZA, MORALITA' E ACCENTUATO SPIRITO DI INIZIATIVA, ESAMINEREBBE PROPOSTE D'IMPIEGO PRESSO MEDIA O GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8825 — TORINO».

LUNGA pratica bancaria, veloce stenodattilografia sarebbevanno impiegherebbesi grande istituto credito o adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino». A37006

■ carabinieri pensionando, 35enne, piemontese, distinto, occuperebbesi impiego adeguato, incarichi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A38565

OPERATORE Burroughs offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

PERITO industriale capo turno occupe-■ mezza giornata libera. Telefonare 241-343, 241-218. A36226

PERITO INDUSTRIALE ESPERIENZA OTTENNALE ACQUISTI VENDITE ■ GANIZZAZIONE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO».

Ie ■ grande industria macchine utensili, ventennale esperienza ufficio tecnico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

RAGIONIERE ■ offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

RAGIONIERE ventitreenne, volenteroso, primo impiego, militare assolto occuperebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

RAGIONIERE 32enne lunga esperienza amministrazione offresi serio importante azienda. Livello adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A38336

SIGNORA ventenne tallurista dattilografa cerca impiego. Telefonare 735-762.

SIGNORINA tedesca stenodattilografia corrispondenza tedesco inglese, a Torino da sei mesi offresi. Telefonare 795-288.

TECNICO esperienza quindicennale meccanica, carpenteria profilati tubolari, soccorsi, a ■ tempi, ■a alluminio, progettazione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A37290

TECNICO metalmeccanico, anziano, capo ufficio costi, preventivi, attuali tempi, organizzazione lavori, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità stampa 3249 — Torino». A35583

TECNICO progettista 35enne esperto lavorazioni ■ che, attrezzature, ■ lamiere, materie plastiche, ottime referenze, impiegherebbesi presso azienda offrente buone possibilità e giusto stipendio, volenteroso, capace svolgere mansioni richiedenti responsabilità, iniziativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A34080

TRENTADUENNE perfetta conoscenza inglese, lunga esperienza mineraria Sudafrica offresi adeguatamente, corrispondente, ■. Tel. 779-183.

(Continua a pag. 17)

VISITATE! PER I VOSTRI ACQUISTI VIA GARIBALDI

A proposito di "pesca"...

È stata una giornata fortunata ed il pesce non si è fatto desiderare, ma il Bitter S. PELLEGRINO si! Questo è il momento di offrirlo per l'appetito e la salute di tutti, perchè è veramente senza alcool!

Non bevete ■ sproposito!

Preferite

BITTER analcoolico

S.PELLEGRINO

Giunge ■mpre ■ proposito!

Sciopero ■ singhiozzo degli operatori

Viaggiano con la posta i telegrammi di auguri

Ne sono fermi più di quarantamila a Roma, Milano, Napoli e Bari - Vengono inoltrati soltanto quelli ritenuti urgenti - L'agitazione minaccia di inasprirsi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Oltre quarantamila telegrammi ■ giacenti presso gli uffici telegrafici di Roma, Milano, Napoli e Bari a seguito di un prolungato sciopero «a singhiozzo» attuato dagli operatori per protestare contro la mancata concessione, nella misura voluta, di una indennità «una tantum» in rapporto al maggior lavoro per il periodo pasquale. Qualche eccezione si è fatta soltanto per i telegrammi da considerare urgenti, riguardanti lutti, annunci di partenze e di ■rivi, comunicazioni commerciali importanti: tutti gli altri, compresi quelli augurali, ■gono avviati a destinazione per via ordinaria, cioè per posta.

Lo sciopero «a singhiozzo» viene effettuato soltanto dai telegrafisti, mentre le operazioni di accettazione avvengono normalmente. Nessun intralcio hanno subito i servizi dei vaglia telegrafici e ■ telegrammi per l'estero.

L'agitazione potrebbe, però, inasprirsi e forse estendersi nei prossimi giorni, ■ non si giungerà ad una soluzione. L'amministrazione delle poste ha precisato che l'atteggiamento assunto dal personale telegrafico non trova alcuna giustificazione, ■■ la concessione già accordata di ■■ maggiorazione ■■ 15 %, calcolata sulle ■■ ordinarie e straordinarie di servizio per ■■ periodo di ■■ giorni, eventualmente elevabile qualora il volume del traffico del periodo pasquale dovesse superare quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Inoltre, l'amministrazione ■■ assicurato che, salvo l'eventuale accertamento delle responsabilità, sono stati posti in atto tutti i provvedimenti opportuni perché sia ridotto il più possibile il disagio per l'utenza. Dal canto loro, le organizzazioni sindacali sostengono l'esiguità dell'offerta fatta in relazione all'entità del superlavoro per il periodo pasquale soprattutto nei grandi centri e preannunciano una più intensa azione di protesta.

L'ulteriore inasprimento dell'agitazione è stato minacciato anche da parte dai cancellieri che hanno già bloccato la attività giudiziaria per un lungo periodo. «I dirigenti responsabili del Sindacato Nazionale della categoria — informa un comunicato — continuano ad auspicare che il problema dell'assegno integrativo per i cancellieri trovi urgente, concreta soluzione, ■■ sono fermamente decisi a non desistere dalla lotta intrapresa, pur consapevoli delle gravi conseguenze ■■ ne potrebbero derivare in questo particolare ■■■■nto».

In merito alle trattenute effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione per le giornate di sciopero degli insegnanti medi ed elementari del 13 e 14 dicembre e dell'applicazione di analoghi criteri anche per l'astensione dei giorni 11, 12 e 13 aprile, il Sindacato Nazionale scuola elementare, aderente alla Cisl, ha oggi compiuto un passo presso il ministro Gui.

Il Sindacato ha ■■ presente che, mentre nulla si può obiettare sulla ritenuta della giornata di stipendio, il Ministero non avrebbe la facoltà di trattenere anche le quote di aggiunta di famiglia, «le quali, anche se corrisposte in quanto esiste ■■ rapporto di impiego, hanno carattere non di retribuzione per prestazioni di lavoro, ma assistenziale e sociale». In particolare per le trattenute relative all'ultimo sciopero di 72 ore, il Sindacato ha deciso di discutere in sede di trattative con il governo al fine di ottenere una sanatoria, una rateizzazione, o una ritenuta unica all'atto della riscossione dell'eventuale assegno integrativo da parte di maestri e professori.

g. f.

Le «comunali» a Roma

■■■ ■■■ lista dei msi protagonisti di ■■■ teppistici

Roma, 21 aprile.

Per le prossime elezioni amministrative a Roma, i neo-fascisti del ■■■ hanno incluso nella lista dei ■■■ candidati cinque ■■ giovani che comparvero nei giorni scorsi dinanzi al Tribunale di Roma in seguito ■■ atti di teppismo compiuti contro i partecipanti al Convegno antifranchista per la libertà del popolo spagnolo. I giovani neo-fascisti, come si ricorderà, vennero condannati a pene molto miti, perché, assolti dai reati più gravi, furono giudicati responsabili soltanto di «rifiuto di sciogliere un'adunata». La decisione ■■ mal, così, è apparsa come un vero e proprio atto provocatorio, soprattutto perché tra i cinque condannati proposti per il Consiglio comunale della Capitale si trovano alcuni dei protagonisti abituali di ogni manifestazione violenta ■■ neo-fascismo.

La notizia ha suscitato commenti sdegnati negli ambienti e sui giornali democratici. *La voce repubblicana* ■■ stasera, in un corsivo dedicato alla faccenda, che la decisione ■■ mal ha tratto in buona misura incoraggiamento dalle sentenze dei magistrati a cui si presentò, per fortuna, alcuna conseguenza. I pompieri, tosto accorsi, ■■ una gru hanno messo in salvo la Rolls Royce.

Sequestrate le proprietà dell'ing. ■■■ Verde?

Milano, 21 aprile.

(g. m.) L'ing. Della Verde, che ■■ sentenza emessa il ■ novembre dello scorso anno fu condannato a 4 anni per la morte della mondana Paola Dal Bono, corre il rischio di vedersi sequestrati i propri beni.

Secondo voci che circolavano stamane al Palazzo di Giustizia, si tratterebbe di alcuni appartamenti che il professionista ha acquistato di recente a Torino. L'ing. Roberto Della Verde è comunque proprietario di altri immobili a Milano. L'autorità giudiziaria avrebbe accordato un sequestro conservativo, ■■ istanza degli avvocati ■ parte civile, che avevano tutelato al processo gli interessi di Ave Del Bono, l'unica figlia della donna trovata morta all'idroscalo.

La sentenza stabilì che l'ingegnere Della Verde doveva risarcire i danni alla bimba e alla ■■■dre ■■■ vittima, fissando una provvisionale di un milione di lire. Al professionista venne anche imposto di rifondere le spese legali della parte avversa, fissabili nella misura di 1.230.000 lire. I difensori dell'ingegnere appellarono la sentenza, così come fece il P. M. e la parte civile.

Moglie d'un torinese ■■■ in auto nel mare a Montecarlo e si salva

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, ■■ aprile.

(m. r.) Un incidente automobilistico che si è concluso con un bagno notturno nel porto di Monaco, ■■■ altri guai, è toccato ieri ■■■ ■■■ signora Irene Segrè Amar, moglie dell'industriale torinese Licnello Segrè. La signora, in assenza del marito che si trovava per affari in Italia è scesa ■■■ ■■■ lussuoso panfilo «Hidalgo», attraccato nel porto e, in abito da sera, ha raggiunto la ■■■ macchina Rolls Royce per recarsi con amici al Casinò. Per una errata manovra la signora ha innestato la r■■■■■■ facendo scivolare la macchina dalla banchina in mare; l'auto veniva però trattenuta dai cavi di ormeggio dei molti panfili attraccati. La signora, grazie ad essi, ha fatto in tempo ad aprire lo sportello della vettura e a buttarsi in acqua raggiungendo poi a nuoto la scaletta del suo panfilo.

Il bagno serale non ha avuto conseguenze per la signora.

Sequestrate le proprietà dell'ing. ■■■ Verde?

Milano, 21 aprile.

(g. m.) L'ing. Della Verde, che ■■ sentenza emessa il ■ novembre dello scorso anno fu condannato a 4 anni per la morte della mondana Paola Dal Bono, corre il rischio di vedersi sequestrati i propri beni.

Secondo voci che circolavano stamane al Palazzo di Giustizia, si tratterebbe di alcuni appartamenti che il professionista ha acquistato di recente a Torino. L'ing. Roberto Della Verde è comunque proprietario di altri immobili a Milano. L'autorità giudiziaria avrebbe accordato un sequestro conservativo, ■■ istanza degli avvocati ■ parte civile, che avevano tutelato al processo gli interessi di Ave Del Bono, l'unica figlia della donna trovata morta all'idroscalo.

La sentenza stabilì che l'ingegnere Della Verde doveva risarcire i danni alla bimba e alla ■■■dre ■■■ vittima, fissando una provvisionale di un milione di lire. Al professionista venne anche imposto di rifondere le spese legali della parte avversa, fissabili nella misura di 1.230.000 lire. I difensori dell'ingegnere appellarono la sentenza, così come fece il P. M. e la parte civile.

"Certo, Laura, ti aiuteremo ■ prendere marito„

Avrà un corredo e potrà sposarsi la ■■■■ fidanzata di Pinerolo

"Specchio dei tempi", cui s'è rivolta, realizzerà il suo desiderio I genitori non potrebbero aiutarla, né basterebbe il ■■■ lavoro

Laura Costantino avrà il corredo ■■■ aveva desiderato

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 21 aprile.

«Certo, Laura, ti aiuteremo a prendere marito»: questa la promessa fatta ieri da «Specchio dei tempi» alla ragazza che gli aveva confidato le sue pene. Vorrebbe sposarsi entro maggio, ma le attuali condizioni economiche della sua famiglia non le ■■■sentono ■ prepararsi il cor■■■ e di festeggiare l'avvenimento con ■■ pranzo per i parenti e gli amici, come vuole la tradizione.

Oggi siamo andati a cercare Laura nella sua ■■■ a Pracostino, pochi chilometri da Pinerolo. La madre è rimasta stupita per la ■■■: ign■■■ come il marito, che la figlia si ■■■ rivolta e «La Stampa» per realizzare il suo sogno d'amore. ■■ ha spiegato che Laura non sarebbe rincasata fino a tardi da Pinerolo, dove è a servizio presso la famiglia di un professionista. Al mattino parte da casa in bicicletta, rientra alla sera. La strada che porta all'abitazione è disagevole, tutta in salita. Laura pedala fin dove può, poi prosegue a pie■ spingendo il velocipede.

La donna ci ha confermato, con tristezza, che finora il corredo nuziale della ragazza è rimasto allo stadio di intenzione. «Abbiamo avuto parecchi guai, si tira avanti a forza di sacrifici. Mio marito, Daniele Costantino, ha 53 anni. Ha sempre lavorato la terra, ■■■ quassù rende poco. Il ■ giugno del 1944 ■■■ ■■■ a Pinerolo con ■■■ carro di legna trainato dal mulo. Quando è arrivato in piazza, i tedeschi stavano facendo un rastrellamento. Han■■ preso anche lui, ■ hanno deportato in Germania. Si trattava di un equivoco, come abbiamo saputo dopo. I tedeschi cercavano un altro Costantino, ma intanto mio marito ha dovuto restare in prigionia tredici mesi. E' tornato in cattiva salute, non riesce più a lavorare come prima. Anch'io sono piuttosto malandata, devo pensare a Laura ed altri due figli: Gemma di 16 anni ed Elio, di 8. La primogenita è sposata, vive per conto suo».

I coniugi Costantino hanno acquistato la casetta con il mutuo della «Coltivatori diretti». Ma anche quest'agevolazione rappresenta ■■ cruccio: per pagare le rate bisogna rinunciare all'introito della vendita di un vitellino o dei modesti prodotti della campagna. Se la mucca si ammala — come è successo l'anno scorso —, e le intemperie rovinano i raccolti, le preoccupazioni si trasformano in dramma.

Siamo andati a trovare Laura a Pinerolo per consegnarle una ■■■ per il corredo. La ragazza compirà presto diciannove anni, da quattro lavora come governante e cameriera, dopo aver conosciuto la dura fatica nei campi e in una fabbrica. Ci ha parlato con tenerezza del suo ■danzato, operaio in uno stabilimento torinese. Ogni sera torna anche lui a P■■■■■ in motocicletta.

«Ci siamo conosciuti tre anni fa, ad una festa da ballo. Ci siamo voluto bene subito, ma il fidanzamento ufficiale è avvenuto solo l'anno scorso, proprio il giorno di Pasqua. L'alloggio c'è, nella vecchia casa dei miei genitori. Tra tutti e due, siamo sicuri di superare le difficoltà dei primi tempi. Il mio tormento era il corredo».

Laura si è racconsolata. Il suo toccante desiderio sarà realizzato. L'amore dei due giovani farà dileguare, ne siamo certi, anche la piccola nube che offusca il loro orizzonte: la differenza di religione. La famiglia di Laura è valdese, quella ■■ fidanzato è cattolica. Uno scoglio facilmente superabile, perché i matrimoni «misti» nella valle piemontese ■■■ ogni anno numerosi e felici.

Giorgio Lunt

Presso Novi Ligure, all'incrocio ■■■ la statale ■■ Giovi

Non si ferma allo "stop„ e si schianta in un camion: ■■ morto, due feriti gravi

Tragica gita pasquale di tre milanesi diretti in Riviera su ■■■ «600» - Per l'imprudenza ■■ pilota, l'utilitaria è stata sfasciata da un autotreno - La vittima è un commerciante di 70 anni

L'auto ■■ sui si trovavano le vittime ■ è spezzata ■ due nel tremendo urto col camion

(Nostro ■■■■ parti■■■■)

Novi Ligure, ■■ aprile.

Tragica Pasqua per tre milanesi diretti in Riviera. Il mancato rispetto d'un segnale di «stop» ha causato un incidente stradale conclusosi con un morto e due feriti gravissimi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le sette ■ stamane, alla periferia di Pozzolo Formigaro, nel punto in cui una strada secondaria si immette sulla statale n. 35 dei Giovi, Alessandria-Genova. La vittima è il commerciante Pietro Pravatoni, di 70 anni, abitante a Milano in via ■■■erto ■■ ogli è morto all'istante, Maria Pellizinari, di 41 anni, pure residente in ■■■ Alberto 15, e il quarantottenne Antonio Galimberti, anch'egli milanese, ■■■ stati ricoverati ■ gravissime condizioni all'ospedale civile San Giacomo ■ Novi Ligure.

I tre milanesi viaggiavano su ■■■ «600», guidata dal Pravatoni. Erano diretti alla Riviera Ligure per trascorrere le vacanze pasquali. L'auto, proveniente da Tortona, aveva attraversato Pozzolo Formigaro e stava per immettersi sulla statale dei Giovi. All'incrocio ■■■ l'importante arteria, l'utilitaria avrebbe dovuto fermarsi al segnale di «stop» indicato in modo molto visibile. ■ Pravatoni, invece, non ha rispettato l'obbligo, ed ha proseguito la ■■■ senza sostare.

Proveniente da Novi Ligure, sopraggiungeva sulla statale un autotreno con rimorchio, vuoto, addetto al trasporto ■ vetture. Al volante era Dario Garrone, di 34 anni, da Monastero Bormida (Asti). Il secondo autista, il trentanovenne Antonio Capuano, abitante a Torino in via Fea 7, dormiva in cuccetta. Quando il Garrone ha scorto l'utilitaria che non gli concedeva la precedenza, ■■■ troppo tardi. Inutile è stata la sua pronta frenata e la brusca sterzata sulla propria sinistra.

Il pesante camion ha investito in pieno l'utilitaria sulla ■ fiancata di sinistra e l'ha scaraventata fuori strada, ad una ventina di metri di distanza, poi ■ abbandonato a sé ■ posto di traverso sulla carreggiata. Il Pravatoni è stato estratto dall'auto ormai cadavere: era ■■■ già cessato ogni battito. Le lesioni riportate. Gli altri due passeggeri venivano invece trasportati all'ospedale di Novi. Sono in pericolo di vita per la frattura del cranio e ferite multiple.

f. m.

■■ per finire ■■■■■ per il delitto ■ Casteggio

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 21 aprile.

(gra.) La sorte dell'odontotecnico ■■■ Douglas Sapio Verdirame, sospettato dell'uccisione del suocero, l'editore Mario Ismaele Carrera e della governante di questi, Eva Martinotti, verrà decisa nei prossimi giorni.

La complessa istruttoria per il delitto di Casteggio, avvenuto il 2 agosto 1960, è prossima alla conclusione. Il Giudice istruttore dott. D'Ambrosio ■■■ esaminando la richiesta del Pubblico Ministero.

Non si ■■■■■ ancora le conclusioni della pubblica accusa: se cioè dalle indagini siano emerse prove di colpevolezza a carico del dott. Verdirame, oppure se il medico è estraneo all'efferato crimine.

Giovane madre colta da follia si getta dalla finestra col bimbo

Il piccolo, ■ ■■ mesi, è morto - La donna è grave - Il tragico episodio in una cascina di Mantova

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 21 aprile.

Colta da un improvviso accesso di follia, una giovane madre si è gettata dalla finestra di un granaio sovrastante la sua abitazione, stringendo al petto la ■■■ creatura di soli due mesi. La piccola è morta sul colpo; la donna è stata ricoverata all'ospedale di Mantova con prognosi riservata; si ritiene che si salverà.

L'impressionante episodio è ■■■■■■ alle ore 8,45. La signora Romana ■■■chiolati in Pettenati di 28 anni, abitante alla Corte Spagnoli di Ceresara, s'era svegliata ■■■ di soprassalto verso le 8, mentre i familiari e il marito erano andati nella stalla per accudire il bestiame. La giovane rimaneva quindi momentaneamente sola in casa e ne approfittava per salire dalle camere da letto ■■■ al granaio con ■ braccio la sua piccola Doretta, ancora in fasce. Raggiunto il locale, si avvicinava ad una finestrella e si gettava nel vuoto.

Al tragico volo assisteva uno dei parenti, ■■■ in quel momento si trovava nel ■■■tile e che accorreva immediatamente. Purtroppo ■■■ ■ bambina non c'era più nulla da fare: era morta sul colpo, schiacciata sotto il corpo della madre. La Pacchioni, invece, dava ancora segni di vita e veniva perciò trasportata all'ospedale civile di Mantova, dove i sanitari le riscontravano alcune fratture e sospette commozioni cerebrali.

Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria, che ha provveduto agli accertamenti del caso. L'episodio ha suscitato in tutta la zona viva impressione e cordoglio. La giovane, moglie dell'agricoltore Aristodemo Pettenati, non ■■va dato finora, a quanto pare, segni di squilibrio mentale.

Sposata da cinque anni, aveva avuto soltanto due ■■■ ■ la bambina, e si ritiene che in questi ultimi tempi fosse in preda ad esaurimento nervoso. Infatti, proprio questa mattina avrebbe dovuto recarsi, ■■ merito, a farsi visitare da un medico.

p. t.

■■■ ■bbricato con materie plastiche?

Roma, ■ aprile.

(r. s.) Dopo gli olii fatti con g■■■■ animali, le ■■■■ «ringiovanite», i polli colorati, un nuovo clamoroso scandalo: il burro fatto di materia plastica.

■■ questa nuova frode la polizia ■■■ facendo indagini e ■■ notizie in merito sono ancora molto scarse. Secondo i risultati di analisi chimiche, alcuni caseifici adopererebbero per fare il burro una bassa percentuale di latte e le stesse sostanze sintetiche, opportunamente trattate, che servono per fare i manici ■■■ll ombrelli.

La frode esiste, ■■■ sembra che ■■■ abbia, per il momento, grosse proporzioni. Solo alcuni caseifici, di non grande nome, sarebbero responsabili ■ questo scandalo.

Sofoca il nipotino neonato e lo nasconde ■ ■■■ scatola

Per difendere l'«onore» della figlia nubile - L'orribile delitto in uno sperduto paese ■■■ Langa Denunciate per infanticidio la ragazza e sua madre

(Dal nostro corrispondente)

Cava, 21 aprile.

Sotto un portico diroccato della frazione Cantoni, un grappolo di ■■■ che dall'alto d'un dirupo si affaccia su ■■■nesiglio, è stato trovato il cadaverino d'un neonato, racc■■■■ in una rotonda scatola di latta.

Le ricerche ■■■■ iniziate stamane quando una ragazza del posto, Natalina Fresia, di ■■ anni, nubile, aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale di Cava per una grave emorragia da parto. Anche se la giovane si era chiusa in un ostinato silenzio, era facile intuire il suo dramma. Neppure la madre della puerpera, una donna di ■■ anni, aveva però voluto dire qualcosa ai sanitari.

Natalina, una bella ragazza bruna, era sempre vissuta nella po■■■ borgata con i genitori e ■■ fratello di tè anni, ma ■■■■■■ ad eccezione della ■■dre, ■ s■■ mai ■■■ corso della sua condizioni. La notte scorsa il medico condotto, dott. Torcello, chiamato d'urgenza dai familiari che ■ erano allarmati per l'insorgente emorragia, ■■■■ consigliò il ricovero ■■la ragazza in ospedale. Poco allora il sospetto che la ventenne avesse dato alla luce ■■ bimbo e lo ■■■■■ soppresso per non de■■■■ sospetti.

Le prime indagini, condotte dal procuratore della Repubblica, hanno confermato questa ipotesi. Pare che sia stata la stessa madre di Natalina a rinchiudere il neonato ancora ■■■ in una ■■■■ scatola di asciughe vuota, per poi andarla a nascondere sotto alcuni ruderi presso la casa. Il perito medico dott. Borsini ha accertato che la creatura, un paffuto maschietto, era nata viva da almeno due giorni ed era spirata dopo poche ore in seguito ad asfissia.

N■■■■ dei familiari né di coloro che abitano presso i Fresia ha saputo dare una spiegazione di quanto è accaduto. L'episodio ha destato molto stupore a Moneglio e in valle Bormida, ove Natalina Fresia e i suoi f■■■■■ sono molto conosciuti. La ragazza è stata rinchiusa questa sera nelle carceri di M■■■vi. Tanto lei che sua madre sono state denunciate per infanticidio.

f. f.

Dal 5 aprile

CHICAGO

Partenze plurisettimanali da Roma ■ da Milano - coincidenze immediate ■■■ tutte le principali città italiane.

Approfittate dei rapidissimi collegamenti plurigiornalieri tra l'Italia e il Nord America sui Super DC-8 Jet ALITALIA, ■ chiedete al vostro Agente il PIANO VISIT USA DELL'ALITALIA: organizzerete perfettamente il vostro viaggio e sfrutterete al massimo anche il più breve soggiorno negli Stati Uniti.

Fortissime riduzioni per gruppi precostituiti ■ almeno 25 persone

ALITALIA

è in tutta Italia, ■■ in tutto il mondo

Construcia lava come si deve

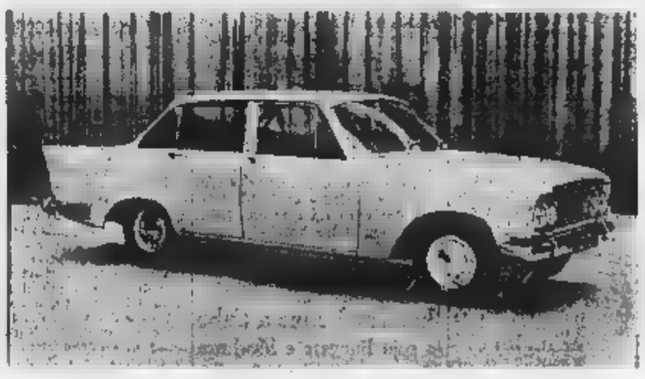
Construcia lavatrice automatica ■■■■

svatt

TORINO - VIA NIZZA 66 - TELEFONO 60.169

Ford

Presenta la nuova "ZODIAC MARK III"



1700 c.c. Prezzo L. ■■■■■■

■■■ c.c. » » 2.180.000

LA VETTURA EUROPEA PER IL GUSTO ITALIANO

ULTIME NOTIZIE

Le proposte americane ai russi

Anche la Germania Est controllerebbe le vie per Berlino

La commissione di sorveglianza sarebbe formata da tredici paesi: 5 occidentali, 5 comunisti, 3 neutrali (Austria, Svezia, Svizzera) - Mosca sembra contraria: non si fida dei tre ultimi

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 aprile.

Gli Stati Uniti, in base a dettagli resi oggi noti, hanno proposto alla Russia e agli altri occidentali che l'autorità internazionale incaricata di eventualmente regolare e dirigere le vie d'accesso a Berlino Ovest, sia composta dai rappresentanti di cinque nazioni comuniste, cinque nazioni occidentali e tre neutrali. Il gruppo comunista — e questa sarebbe la novità formulata dagli americani, in parte rivelata ma che, finora, non era mai stata nettamente confermata — comprenderebbe anche i rappresentanti della Germania dell'Est e di Berlino Est.

A questa proposta, formulata da Rusk a Ginevra e ripetuta da lui all'ambasciatore russo, in Washington, durante il colloquio di qualche giorno fa, la Russia — a quanto affermano stamane gli ambienti ufficiosi — avrebbe reagito con freddezza.

Durante il colloquio Rusk-Dobrynin, della settimana scorsa, il russo avrebbe reiteratamente chiesto la solita soluzione cara alla Russia e inaccettabile agli occidentali (ritiro delle truppe alleate da Berlino Ovest e controllo delle vie d'accesso da parte della Germania dell'Est, Stato sovrano), ammettendo però che, pur di giungere a un accordo, potrebbe essere possibile studiare la creazione di una commissione internazionale che regolasse e controllasse le stesse vie di accesso.

Rusk allora avrebbe proposto una commissione di tredici e precisamente: per parte comunista: Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Polonia, Berlino Est, Germania Est. Per parte occidentale: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Berlino Occidentale Neutrali: Svizzera, Svezia e Austria.

La Russia avrebbe subito obiettato che i tre neutrali sono troppo impegnati con il mondo occidentale, per potersi dire veramente disinteressati, obbiettivi giudici e interpreti delle esigenze delle due ali estreme. La Germania Occidentale avrebbe sollevato obbiezioni sulla presenza della Germania e della Berlino Orientale (comunista), che parteciperebbero in seno alla commissione con poteri uguali a quelli suoi.

Il prossimo incontro Rusk-Dobrynin dovrebbe riprendere il negoziato su questa posizioni di partenza.

a. b.

L'America agli alleati un "certo controllo" sulle atomiche

Il progetto sarà presentato alle riunioni Nato ad Atene

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, ■ aprile.

Alla riunione del Consiglio atlantico, che si svolgerà dal 3 al 6 maggio ad Atene, gli Stati Uniti presenteranno un nuovo piano che garantirà agli alleati europei la corresponsabilità nell'eventuale impiego delle armi atomiche. Lo annuncia oggi la *Frankfurter Allgemeine* sotto un vistoso titolo di prima pagina. Il nuovo programma elaborato a Washington si articola in tre punti:

1) Tutti i paesi europei dovranno stabilire in quali casi e circostanze sarà lecito al presidente americano di ordinare l'uso delle armi nucleari.

2) Agli alleati europei verrà assicurato un certo controllo sulle armi atomiche stazionate dagli americani nei loro territori. Il controllo verrà esercitato in particolar modo sui depositi e sulla dislocazione delle armi suddette.

3) Gli Stati Uniti metteranno a disposizione degli alleati sei o sette sommergibili di missili atomici del tipo Polaris.

Non si esclude qui che la flotta subacquea della Nato possa venire ulteriormente rafforzata anche con altri tipi di rampe mobili per il lancio di missili. La flotta subacquea dovrebbe contrabilanciare, in qualche misura, il potenziale atomico dislocato dai sovietici nell'Europa Orientale. Sul piano pratico essa rappresenta un succedaneo di quella «forza atomica» europea vagheggiata in particolar modo dagli stratughi tedeschi.

E' ormai sicuro infatti che gli Stati Uniti non distribuiranno armi nucleari a singoli paesi. Pare che questo impegno sia contenuto nei programmi del disarmo che dovrebbe maturare futuri incontri ad alto livello previsto per l'estate prossima. Per deludere del tutto le aspettative degli alleati, e in particolare dei tedeschi, Washington ha fatto ricorso alla formula della «corresponsabilità» nell'impiego dei mezzi atomici. In altre parole gli Stati Uniti si propongono di consultare direttamente i paesi che ospitino i loro missili prima di ordinarne l'impiego contro l'aggressore.

I tedeschi, che sono stati i primi a sollecitare il principio della corresponsabilità, sostengono che sia buon diritto d'ogni Paese alleato condividere quelle gravi decisioni che chiamerebbero fatalmente la rappresaglia dell'avversario.

m. c.

Gridavano "Viva Salan,,

A Parigi un gruppo di ragazzi si è radunato dinanzi alla prigione della Santé e appena vi era stato rinchiuso l'ex-generale Salan, i più fanatici reggevano pugni all'ordine dei gendarmi di lasciar libero l'ingresso della prigione (Tel. A. P.)

Tregua tra i capi militari in Argentina dopo una sollevazione di forze corazzate

La rivolta è stata diretta dal gen. Rauch, contro il comandante dell'esercito - I carri armati giunti alla periferia di Buenos Aires - I «ribelli» appoggiano la politica moderata del presidente Guido - Nominato il nuovo ministro della Guerra

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 21 aprile.

Dopo una notte e una giornata particolarmente tese ed agitate, il presidente della Repubblica Guido è riuscito a riportare la calma; dopo una riunione dei capi militari ha ottenuto una tregua fra le due fazioni in cui si è spaccato l'esercito argentino, impedendo che nel cuore della capitale scoppiasse una violenta battaglia. Nella riunione è stato anche nominato il nuovo ministro della Guerra: è il generale Juan Baptista Loza, un ufficiale relativamente sconosciuto, al quale è stato conferito anche il mandato di nominare il nuovo comandante in capo dell'esercito.

La notizia nella capitale si sono diffuse ed accavallate per tutta la giornata. L'avvenimento che nelle ultime ore ha sconvolto la già incerta situazione politica e militare argentina è stato la fulminea insurrezione di Campo de Mayo, la più munita base militare del paese: nella tarda serata di ieri la guarnigione si è ribellata contro l'alto comando dell'esercito. Alla testa del movimento insurrezionale è il generale Enrique Rauch, il comandante del corpo di cavalleria: assieme ad altri ufficiali, ha proclamato il dissenso dagli orientamenti dei ministri militari riguardo ai peronisti; si è detto cioè contrario all'ingaggiamento dei governatori seguaci di Perón eletti nelle recenti consultazioni popolari ma ha sostenuto anche che il peronismo deve essere schiacciato con mezzi legali.

Si diceva che Guido avesse nominato Rauch ministro della Guerra; costui ha annunciato di aver esonerato Poggi dalla sua carica e di aver assunto egli stesso il potere. Le notizie sono state però smentite in varie riprese dall'una parte e dall'altra.

In mattinata la colonna militare, partita dal Campo de Mayo per la capitale con alla testa il generale Rauch, formata da carri armati e dalla cavalleria, si è fermata a pochi chilometri dalla capitale; la seconda divisione di cavalleria ha raggiunto la periferia di Buenos Aires.

Gli allarmi si sono fatti più insistenti e per molte ore la città è caduta sotto l'incubo di uno scontro fra le forze ribelli del Campo de Mayo (circolava la voce che fossero penetrate nella capitale) e quelle dirette dal gen. Poggi.

Ma nel frattempo Guido è riuscito a prendere contatti con i capi delle due fazioni militari e a riunirli per cercare un compromesso: durante la riunione si sono incontrati anche i capi rivali Rauch e Poggi. Al termine della tempestosa riunione è stata varata la formula di compromesso raggiunta. Ministro della Guerra è stato nominato il gen. Loza ed una «tregua» è stata accettata dalle due parti. La scontro armato fra le fazioni militari è stato per tanto evitato, non è possibile per il momento dire se questa situazione durerà per molto tempo e se dallo stato di «tregua» si giungerà ad uno stabile compromesso.

a. p.

La libertà la giovane algerina che fu torturata dai parà

Parigi, ■ aprile.

Le autorità francesi hanno liberato oggi Djamila Boupacha, una giovane algerina che è stata arrestata per la sua partecipazione all'attività del Fronte di liberazione algerino e torturata dai «parà».

Per i nuovi esperimenti Usa

Messaggio di ■ ai neutrali e le esplosioni ■

(Dal nostro corrispondente)

Londra, ■ aprile.

(m. ci.) Il filosofo Bertrand Russell ha inviato un messaggio ai capi di otto Stati neutrali: ai presidenti di Ghana, dell'India, dell'Indonesia, dell'Egitto, della Jugoslavia, del Messico, del ■ e al Primo Ministro svedese.

Egli li sollecita «a inviare le loro navi da guerra a marcantili» ■ del Pacifico, dove avranno inizio, fra qualche giorno, gli esperimenti nucleari americani. «La vostra azione — sostiene Russell — potrebbe arrestare i colpi di testa e por fine una volta per sempre all'attuale corsa ■ la catastrofe».

Due sorelle avvelenate dal gas sfuggito di notte dalla bombola

In una ■ di Canale d'Alba - Il marito di una delle giovani rientra all'alba dal lavoro e le salva - Ricoverate in gravi condizioni - Fuori pericolo

Luigia Santinato (a sinistra) e la sorella Angela

(Dal ■ corrispondente)

Alba, 21 aprile

Due giovani sorelle, colpite mentre dormivano dalle esalazioni di una bombola a gas per uso domestico, sono state ricoverate all'ospedale di Canale d'Alba in gravi condizioni. L'intervento del marito di una delle donne ha scongiurato la possibilità che l'avvelenamento avesse conseguenze letali. Sinché dopo le energiche cure dei sanitari sono state poste fuori pericolo e stasera hanno potuto lasciare il nosocomio.

Le vittime dell'infortunio sono Luigia Santinato in Capuzzo di 25 anni e sua sorella Angela di 16. Esse vivono a Canale d'Alba in corso Torino 87. Terzo componente della famiglia il marito di Luigia, l'operaio Germano Capuzzo, venticinquenne. I tre sono originari di San Pietro Viminario (Padova). Da qualche anno si sono trasferiti in Piemonte in cerca di lavoro, trovando occupazione presso industrie della zona.

Germano Capuzzo, la notte scorsa, si era recato al consueto lavoro notturno. La figlia, Katia di 3 anni, era stata affidata alla famiglia del nonno materno. La moglie del Capuzzo era rimasta in compagnia della sorella che si trattiene nella casa quando l'operaio è assente. Tornato di buon mattino, il Capuzzo, appena entrato in casa, avvertiva un acuto odore di gas che si spandeva per le camere.

L'operaio, immediatamente, avvertiva il pericolo e si precipitava nella camera da letto della moglie, spalancando la finestra. Le due giovani, riverse sul letto, presentavano evidenti sintomi di asfissia ed apparivano in gravi condizioni. Il Capuzzo chiedeva l'intervento di un sanitario, il quale, constatato che le donne erano in stato di coma per asfissia totale, ne ordinava il ricovero in ospedale.

Al nosocomio le due sorelle sono state sottoposte ad ossigenoterapia ed a cure disintossicanti. Dopo parecchie ore le loro condizioni sono migliorate, tanto che stasera sono ritornate alla loro casa. Le prime indagini hanno permesso di appurare che Luigia e Angela Santinato si erano coricate a letto dopo aver regolarmente chiuso il bocchettone di afflusso del gas ai fornelli della cucina economica. La perdita che poteva asfissiarle probabilmente è derivata da qualche falla prodottasi nella bombola.

c. t.

La sarebbe decisa Mosca

Forse andranno a Cuba le spie Burgess e MacLean

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 aprile.

Il mistero sulla sorte dei due ex diplomatici Burgess e Maclean si sta diradando ■ e finalmente possibile intravvedere, seppur confusamente, la verità. E' sicuro che, oltre a Donald Maclean, anche Guy Burgess è ancora in Russia: il primo è a Mosca con la famiglia, l'altro è nel Sud, in vacanza. Entrambi affermano di non avere alcuna intenzione di lasciare l'Unione Sovietica, e tanto meno di tornare in Inghilterra. Ma a questo punto è prudente non far previsioni. Secondo notizie di oggi, i due ex funzionari del Foreign Office si appresterebbero a partire per Cuba, con l'aereo Praga-L'Avana.

Più chiara è pure la questione dei due mandati d'arresto. I pareri della stampa sono concordi. All'inizio di questa settimana, Scotland Yard venne a sapere che Burgess e Maclean stavano per varcare, se già non l'avevano fatto, la frontiera sovietica. Quale fosse la loro presunta destinazione, ciascuno lo sapeva con certezza.

Giornali autorevoli affermano senza perplessità tutta la clamorosa operazione ha avuto il solo scopo di indurre Burgess e Maclean a desistere da ogni tentativo di rimpatrio. Un processo alle due spie avrebbe potuto evocare episodi spiacevoli per altri funzionari.

m. ci.

Lancio di bombe lacrimogene tra le due polizie di Berlino

Un giovane gravemente ferito dagli agenti comunisti sulla linea di confine

Bonn, 21 aprile.

Un grave incidente è verificato a Seiferta, presso Fulda, al confine tra le due Germanie.

Quattro allievi ufficiali della Bundeswehr, nel corso di una escursione, si erano avvicinati alla linea di frontiera; uno di essi, il ventenne Hilpert Spohr, ritenendo che la cosiddetta «fascia della morte», larga circa dieci metri, fosse ancora territorio della Repubblica federale, vi si era avventurato. Alcuni agenti della Polizia Popolare, che si erano tenuti fino allora nascosti, arrivano il fuoco. Il giovane veniva colpito da numerose pallottole; è tuttora in grave pericolo di vita.

A Berlino un altro grave incidente è stato provocato da un poliziotto comunista in Bernauerstrasse, nel settore di Wedding. L'agente, che si trovava al primo piano di una casa nel settore sovietico, aveva gettato una bomba lacrimogena contro una camionetta della polizia di emergenza di Berlino Ovest.

Dall'auto hanno risposto con il lancio di granate: a questo punto la polizia comunista ha aperto il fuoco con i fucili mitragliatori. Al fuoco hanno risposto gli agenti di Berlino Ovest; ma la sparatoria non ha avuto conseguenze di sorta.

Dicono di visto Bidault in un bar a Pavia

Pavia, 21 aprile.

Georges Bidault, l'ex-presidente del Consiglio francese, che dalla Svizzera — dove si è rifugiato dopo il referendum per l'Algeria — si è proclamato capo del governo ribelle dell'Oas, sarebbe stato visto oggi di passaggio a Pavia. Un distinto signore, sceso da una automobile tedesca con targa svizzera, è entrato in un bar per bere un cognac. Alcuni avventori avrebbero appunto creduto di riconoscere il cliente, che si esprimeva in francese, Georges Bidault. Una seconda persona, che era al volante della vettura, ha pagato la consumazione. Subito dopo il misterioso cliente e il suo accompagnatore sono usciti dal bar e sono risaliti in auto dirigendosi poi verso Genova.

ULTIME DI CRONACA

Drammatico salvataggio di due pensionati fuggiti sul tetto assediati dalle fiamme

Un violento incendio in via Garibaldi ha distrutto merci per 40 milioni - L'opera dei vigili del fuoco ostacolata da centinaia di persone scese in strada in preda al panico

Uno spettacolare incendio senza vittime, ma con oltre 40 milioni di danni al momento, si è sviluppato ieri pomeriggio in pieno centro, nello stabile di via S. Agostino 2 quasi angolo via Garibaldi. Le vie strette di questa parte vecchia di Torino, le fiamme altissime ed il molto fumo, hanno contribuito a determinare il panico tra gli abitanti del quartiere che, quasi all'improvviso, si sono trovati gli appartamenti invasi da densa nuvole di fumo. I più si sono precipitati in strada ostacolando così il lavoro dei vigili del fuoco, che già erano in difficoltà per le centinaia di persone ammassate agli imbocchi di via S. Agostino ed in via Garibaldi.

La pensionata Maria Avanzi Verdova Borsetti di 65 anni, che abita al quarto piano, visto che il fumo proveniva dalla fronte delle case, salita sugli abbaini passando proprio sul tetto. La donna si trovava in posizione precaria: da un momento all'altro poteva perdere l'equilibrio e sfracellarsi al suolo. Dalla finestra della casa di fronte alcuni inquilini lanciavano l'allarme.

L'ing. Di Palma, che comandava i distaccamenti di vigili del fuoco accorsi sul posto, lanciò a scattare una delle scale automatiche sulla quale il vigile Leopoldo Moitre raggiungeva il tetto afferrando la donna e ponendola in salvo. Analoga intervento doveva essere compiuto poco dopo dal vice-brigadiere Alfredo Carosella nei confronti del pensionato Alberto Nissola di 51 anno: anche lui, in preda al panico, aveva cercato scampo sui tetti e dall'alto, quasi in bilico sul cornicione, invocava aiuto.

La lotta dei vigili contro le fiamme è durata due ore, dalle 14 alle 16. L'incendio si è sviluppato nel magazzino di biancheria da donna allo stesso piano di quello primo piano in via S. Agostino 2. La proprietaria Caterina Vergnano di 42 anni, verso le 14 era scesa con il personale (due fattorini e tre ragazze) a prendere un caffè in un bar di via Garibaldi. Tutti erano rientrati alle 14.30. Nella sono accatastati in numerosi scaffali migliaia di capi di biancheria femminile. In lana. Le fiamme si sono sviluppate all'improvviso.

La signora, i fattorini e le ragazze, lasciavano dalle finestre che si aprono sul cortile alcune centinaia di scatole: molto poco, rispetto alla merce attività nel magazzino. Abbandonando a precipizio l'alloggio la Vergnano ha portato con sé un piccolo forziere nel quale c'era circa mezzo milione. Ha invece dovuto abbandonare un'altra somma, oltre 300 mila lire, che si trovava in un cassetto della scrivania.

I tre distaccamenti di vigili del fuoco hanno rovesciato nell'appartamento fiumi d'acqua dalle finestre di via S. Agostino e dalle tre che si aprono sul cortile. Gli appartamenti del secondo piano sopra il magazzino sono attualmente disabitati. E' stata una coincidenza fortunata che ha consentito di operare maggiore libertà.

DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
BEATRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 aprile 1962

NATI — Dardi Roberto; Vittoria Fiorella; Bertil Claudio; Carnevisti Alessandra; Galleani d'Agliano Umberta; Valgrand Giancarlo; Zappatorta Sara; Bolle Fulvia; Ghiglia Marina; Daria Alessandro, Massara Celio; Bertini Cristina; Fulfil Duccio. Messina Alfonso; Carca Silvia; Annibaldis Lucia; Frola Giovanna; Gallo Gabriella; Quera Roberta; Farale Pier Paolo; Malberto Mauro; Macca Giampiero; Dominici Maurizio; Firetzano Stefano; Cicerone Michelina; Barbera Anna; Facchinetti Gilberto; Bombano Vittorio; Martinasso Giuseppe; Balbo Anna; Giannelli Patrizia; Frezotti Fabrizio; Bergaina Marzia; Tordil Laura; Mirello Giancarlo; Rosso Oliviero; Fiorea Patrizia; Cecchetto Luca; Orsoi Umberto; Tranchida Patrizia; De Luca Mario; Basso Luca; Ammaricco Domitilla; Gala Antonio; Sani Fabrizio; Fiore Mario; Bianco Silvano; Muselli Mariangela; Tosini Maria Bo; Benedetti Elisabetta; Pignatare Maria; Ledata Giancarlo; Gualia Patrizia.

MORTI — Broglino Giuseppe, anni 71, nato a Magnano Biellese, abitante in c. Francia 45; Lardi Bianca, a. 66, Sommariva Bosco, v. Donati 27; Galia Rosa in De Toffoli, a. 71, Cison di Valmarino, v. Madama Cristina 91; Rosino Pietro, a. 83, Strambino, v. Bertola 57; Scassa Ettore, a. 57, Portacomaro, commerciante, v. C. Lombroso ■; Piemonte Francesco, a. 75, Rovigno, agricoltore, v. Primule 4; Alfretti Pietro, a. 47, Digiate, capomastro, v. Racconigi 43; Massa Giuseppe, a. 82, Cerignola, rend. ambulante, v. Cuneo 2 bis; Albanese Anna v. Tarozzi, a. 74, Ancona, c. Mediterraneo 78; Desambrogio Lucia in Ferraris, a. 70, Bolzola, v. Madama Cristina 45; Fallia Luciana in Scolari, a. 42, Torino, v. Morghen 28; Gastaldi Mario, a. 52, Imperia, impiegato, v. Alessandria 32; Bevel America v. Manfroni, a. 76, Rimini, via Emilia 48; Longo Franco, mesi 9, Torino, v. Giordana 6; Valgrande Maria v. Moretta, a. 74, Castiglione, v. S. Quintino 10; Balestretti avv. Vittorio, a. 87, Torino, avvocato, v. Cassini 37; Sagliletti Lorenzo, a. 72, Castagnole Lanze, v. Medail 24; Perla Rosa v. Rognone, a. 91, Torre di Mondovì, v. Passo Buole 10; Mortigneni Ottavio, a. 63, Torino, via Napione 21 bis.

Deceduti in ospedale — Gatti Maria v. Cerosa, a. 83, Cava Manara; Colombo Innocente, a. 62, Mede; Vinea Armando, a. 48, S. Pietro Viminario, manovale; Gastaldo Francesco, a. 64, Monteu da Po; Bolla Angela, a. 61, Torino; Navone Giuseppina, a. 60, Airasca; Tazzi Rachele, a. 32, Milano; Soriano Tommaso, a. 62, Matera, parrucchiere; Viale Piera v. Ronfano, a. 64, Vercelli, commerciante; Insoglio Antonio, a. 59, Pinerolo; Geremia ■lio, a. 65, S. Martina di Lipari; Cumaleo Anna in Lucotti, a. 83, Nizza Monf.; Bedare Aldo, a. 30, Cosenza, operaio; Madona Claudio, a. 18, Villarfocchiardo, operaio; Zarantonello Gelindo, a. 43, Mogarale, cristallo; Costa Fortunato, a. 54, Lorzo; Cagliero Domenica, a. 75, Villarfocchiardo, casalinga.

Matrimoni 18 - Nati 83 - Morti 30

Cristianamente è mancato

Michele Magnera

Addolorati lo annunciano la moglie Dolores, la figlia Graziella, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti, la collaboratrice Rina Bertana, e gli affezionati amici. I funerali lunedì 23 corr. alle 10,30 da via Po 28.

— Torino, 21 aprile ■.

Il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Sorveglianza, i Cavalieri del Lavoro e i Dirigenti della ■ partecipano al dolore della moglie e della figlia per la perdita di

Raffaele Magnera

— Torino, 21 aprile 1962

L'Amministratore, il Consiglio di Amministrazione, i Cavalieri del Lavoro e i Dirigenti della ■ partecipano al dolore della moglie e della figlia per la perdita di

Raffaele Magnera

— Torino, 21 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Domenico Currone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica con il marito Remo Pautero e figlia Maria; Carmelina con la figlia Caterina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 16,30 partendo da via XX Settembre 2. Brandizzo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Brandizzo, 21 aprile 1962.

La ditta Remo e Pautero prende parte al dolore della famiglia Remo Pautero per la perdita del suocero

Domenico Currone

— Torino, 21 aprile 1962.

La famiglia Remo partecipa al dolore del consocio Remo Pautero per la scomparsa del suocero

Domenico Currone

— Torino, 21 aprile 1962.

Giuseppe e Piera Soffietti al unitamente ai grandi dolore di Anna e Beppe per la perdita del padre

Dottor Camillo Olivero

— Torino, 22 aprile 1962.

Antonia e Lucio Zanon prendono viva parte al dolore della cara Anna per la morte del Padre

Dottor Camillo Olivero

— Torino, 21 aprile 1962.

Venerdì 20 aprile è cristianamente spirato

■

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la vedovata Lydia Rossi, la figlia Marina col coniuge Gigi Cerato e figli Piero e Lydietta, la sorella Dora col coniuge Ugo Alessandro Terri, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto, la famiglia non prenderà il lutto.

— Torino, via Valeggio ■

— 22 aprile 1962.

E' deceduto in Torre il 17 aprile

Lorenzo Picchioni

Maresciallo Maggiore di Artiglieria

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Angela Palladin, la figlia Valentina col marito geom. Grassi e bimbi, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai superiori e compagni d'arma.

— Torino, 22 aprile 1962.

Improvvisamente a mancato

N. N. NAD.

Roberto Franzini Tibaldeo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Giancarlo, fratelli, sorelle, cognata e cognati. I funerali a San Salvatore Monferrato (Pavia) lunedì 23 ■ ore 10,30.

— Torino, 21 aprile 1962.

Le famiglie Giovanni Cantù e Luciano Cerutti partecipano al dolore della famiglia Bertero per la perdita del figlio

Cesm. Michele

— Venaria, 21 aprile 1962.

23-4-1951 22-4-1962

Nel 11° anniversario della scomparsa di

Bartolomeo Terzolo

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. La Messa alla memoria verrà celebrata nella Chiesa di S. Cristina il giorno 30 aprile alle ore 11.

— Torino, 22 aprile 1962.

22-4-1961 22-4-1962

Caterina Arduino
ved. Maruoco

Nell'anniversario della ■ la figlia, genero, nipoti e pronipote La ricordano. S. Messa in suffragio 2 maggio ore 8,45 seminario Consolata. Cippella della Grazie

— Torino, 22 aprile 1962

23 aprile 1959

Mercoledì Di Pietrantonio con l'amore di sempre propone il ricordo della sua mamma

Cristina Minghatti
ved. Cori

— Torino, 23 aprile ■

1956 1962

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Candida Belmondo Rossi

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa S. Secondo 1° maggio ore 10.

— Torino, 22 aprile 1962.

1956 1962

Dr. Angelo Mittone

ora nel ricordo dei suoi cari. Messa 23 aprile ore 8, Chiesa S. Barbara.

— Torino, 22 aprile 1962

4-10-42 24-4-55

Con un'angoscia che non cessa tra gua i genitori ricordano il loro adorato

Loredano ■

— Torino, 22 aprile 1962.

■ famiglia Cordola, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa riconoscente quanti personalmente, con scritti, fiori, beneficenza hanno preso parte al suo grande dolore, in particolare l'amico rag. Mario Ferrari. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Gesù Adolescente il 17 ■ ore 8.

— Torino, ■ aprile 1962.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Botto

Addolorati lo annunciano le figlie Lucetta col marito Casimiro Schiavoni e bimbi Emanuela e Severino; Giuliana col marito Sergio Gamietta e bimbe Nicoletta e Cristina; Maria Luisa col marito Riccardo Bruna e bimbi Chiki, Alemagna e Annamaria; cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Gli affezionati Ezio, Lina e Giovanna. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ■ 10 partendo dalla sfallimento.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Il Lanificio Luigi Botto & Figli S.A.S. annuncia con immenso dolore la perdita del suo titolare

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

La Società Mobiliare Industriale Valsalmosa partecipa il decesso del

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962

Collaboratori, Impiegati, Capi e Maestranze tutte del Lanificio Luigi Botto & Figli si associano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del loro titolare

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

La famiglia Salvatori, Cambria, Sesia prendono vivissima parte al dolore del loro congiunto per la scomparsa del

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

I Capitreparti — Ilalia ed Estero — del Lanificio Luigi Botto & Figli S.A.S. annunciano con dolore la scomparsa del loro titolare

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962

Adele Maragnani ved. Botto con i figli Luigi con la fidanzata Marcella Ajmone, Anna col marito ing. Adolfo Vitaldo, Elena, Giorgio, Roberto, Andrea, Alfio, partecipano con profondo dolore al decesso del caro cognato e zio

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962

Adalina Rosa Botto ■ Alessandri con la figlia Gabriella ed il marito Pietro Pandolfo partecipano la dolorosa perdita del caro cognato e zio

Comm. Severino ■

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Ditta Paolo Ernesto, Eligio, Gabriele Paola ved. Botto con le rispettive famiglie partecipano la dolorosa perdita del cognato

Severino Botto Paola

— Biella, 21 aprile 1962.

Ida Torello Viera ved. Botto con le figlie Sandra in Bozza, Piera in Porta con i rispettivi mariti e figli partecipano al dolore dei loro cugini per la perdita del loro Papà

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Ferdinando e Laura Botto Poala con i figli: Maria col marito Italo Talda Gattoppo e figli, Gabriella col marito Dario Pasta e figli, Silvia col marito Lelio Maggia e figli, Adriana col marito Romolo Bianco e figlio Paolo, vivamente commossi partecipano la scomparsa del carissimo cugino

Severino

e si uniscono al dolore della famiglia.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Evelina Agnesia ved. Silvia Botto Poala, ■ papà e mamma, e figli: Gemma ved. marito Mario Trabaldo Togna e Bobi partecipano la scomparsa del caro

Severino

uniti a tutti i familiari nel loro dolore.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Virginia Botto Poala ved. Silvio ricordando con affetto il caro cugino

Severino

ne partecipa commossa l'improvvisa scomparsa.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

■ Botto Paola con la moglie Anita Ferro e figli, Beppe Botto ■ con la moglie Ida Zegna e figli, ricordando il caro

Severino

partecipano viva parte al dolore di Leonilde, Giuliana, Maria Luisa e di tutti i familiari.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

L'Amministrazione Comunale di Valsalmosa prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Giacoma Piana e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Comm. Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile ■.

Dina e Ugo ■ con la ■ Bianchetta prendono viva parte al dolore del signor Luigi Botto per la morte del caro zio

Comm. Severino ■

— Biella, 21 aprile 1962.

Il dott. Giovanni Guglielmina, il rag. Franco Verre e il rag. Pierangelo Gilardo prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Severino Botto

— Biella, 21 aprile 1962.

La Ditta Rosa, Giovanni Guala & Figli partecipa con dolore la scomparsa del

Comm. Severino Botto

già dei titolari.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Impiegati e Maestranze della Ditta Rosa, Giovanni Guala & Figli partecipano la scomparsa del

Comm. Severino ■

già amministratore dei titolari.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

■ e ■ Zegna si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Severino Botto

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Il Direttivo dei maestri di Valsalmosa partecipa la scomparsa del

Comm. Severino Botto

già benemerito presidente e munifico benefattore

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Gli amici del

Comm. Severino Botto

partecipano al dolore ■ famiglia:

Clerico Cesare
Cornetto Teresio ■■■
Giovanni Rinetto
Bisteghini, Luigi, Rocco Domenico
Fiandino Angelo
Casale Regis
Ernesto Regis
■ Melagrana
Rosenghello Pietro
Orione Barbaria Ugnolo
rag. Silvio Pisco
Nigio Mario
Gilardi ■
dott. Franco Bazzo
ing. Bruno Mario Carrara
cav. del lavoro Ludovico Durando
dott. Gregorio Rizio
ing. Lorenzo Lovis
Armando Quagna
Pietro Dalle Molle
Giovanni Piana
Sandro Torello Viera
Paolo Tallia
Aldo Sinigaglia
Edoardo Zuccone
Silvio Molina
Battista Bertotto
Pietro Bertotto
Ugo Bertotto
Remo Robiolio
Mario Robiolio
Carlo Cagnino
Lucio Sola
Ruggiero Bocchetto
Franco Pellegri
Paolo Chiarioni
Saverio Lampo.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

La Manifattura Tabacchi di Pianezza & C. ■ partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il consigliere avv. Riccardo Strona per la morte del suocero

Comm. Severino ■

— Comune, 21 aprile 1962.

La Maestranza della Manifattura Tabacchi partecipano al grave lutto della ditta.

— Comune, 21 aprile 1962.

Avv. Edmondo Gatti e famiglia partecipano profondamente al dolore dei Milliani per la scomparsa del

Comm. Severino Botto

— Biella, 21 aprile 1962.

La Scuola Convitto di Valsalmosa prende parte al lutto della ■ per la perdita del

Comm. Severino Botto

con amato Presidente.

— Valsalmosa, 21 aprile 1962.

Il dott. Virginio Bernero prende viva parte al lutto dei familiari per l'improvviso decesso del

Comm. Severino Botto

— Biella, 21 aprile 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della Lega Italiana Lotta contro la poliomielite Sezione di Vallemosso

Cav. Giuseppe Arnaudi
Ludovico Donato
Rag. Mario Dadà
Rag. Ezio Carrera
Rag. Giovanni Cresta
Biglo Paddu
Remo Dregoni
Dott. Vittoria Zaviani
Prof. Mario Andrion
Prof. Gian Mario Mongiardi
Dott. Cav. Fruttuoso Bonzi
Rag. Armando Gastaldi
Don Diego Sassolo
Cav. Dario Bongiorno
Mauro Morabito

si associa al lutto dei familiari.

— Vallemosso, 21 aprile 1962.

Il Lanificio Cambiella Antonio & Figlio prende viva parte al lutto per la scomparsa del

Comm. Severino ■

Suocero ■ Contitolare signor Sergio Cambiella.

— Mongrando, 21 aprile 1962.

Alla mezzanotte del Venerdì Santo è serenamente mancato ai suoi cari

Antonio Craziosi

Generale di Corpo d'Armata R. O.
Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia
Tre Medaglie d'Argento al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Erminia Bergagna; i figli: Pier Paolo con la moglie Cate Pellanda e figli Gian Carlo e Rosalia; Mauro con la moglie Maggierina Cappone e bimba Ludovica; fratelli: dott. Renzo, Angiolina, Carmen, Ernesta; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Biella lunedì 23 corr. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Dante 8. Un ringraziamento particolare ad Amalia e Pasquale Cappone che con affetto le assistettero.

— Vallegioviti, 21 aprile 1962.

I Dipendenti della ditta Buzzanca si uniscono al dolore del signor Pier Paolo ■ la perdita del ■ ■

Papà

— Vallegioviti, 21 aprile ■

Mosito del ■ religiosi, torneranno a Dio

Francesco Cambine
■ Giovanni

di anni 80
già Cameriere
della Carrozzeria G. B. A. Nigrelli

Ne danno il triste annuncio: il fratello Michele e consorte; la cognata Vaschetti, Margherita, Bruna e loro famiglie; in sostituzione, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle 8,30, partendo da via Vittorio Emanuele 68. La presente per partecipazione e ringraziamento.

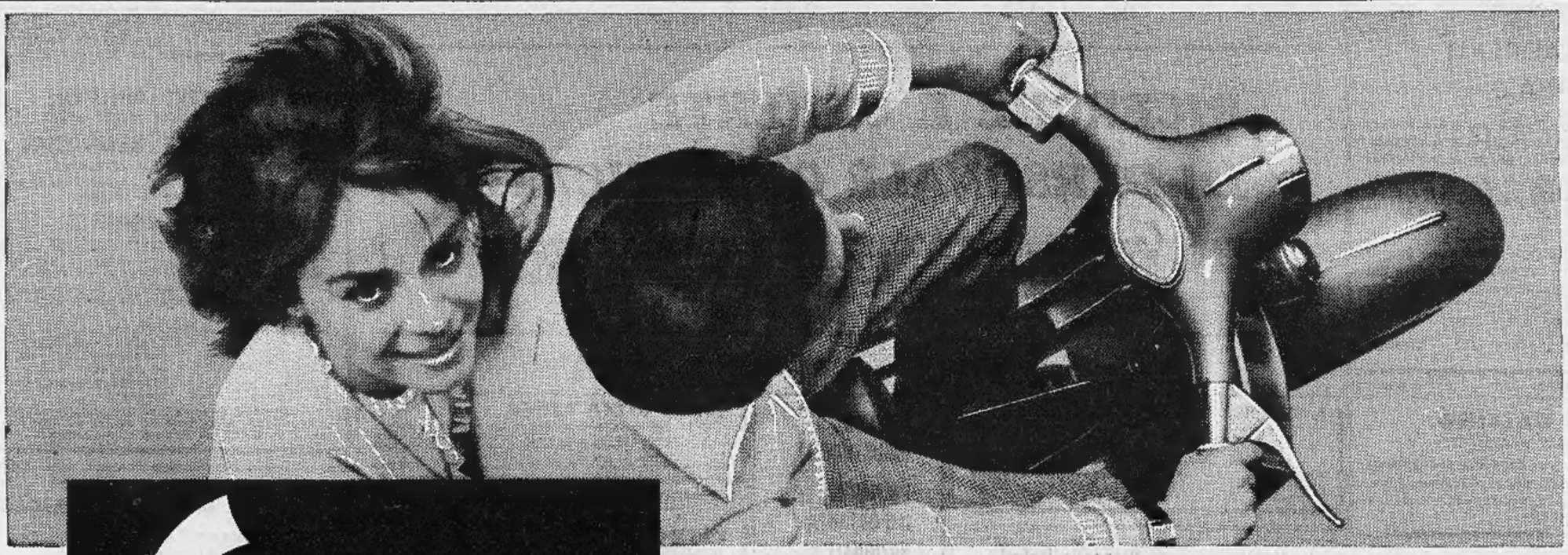
— Chieri, 21 aprile ■.

Partecipano al lutto i Dipendenti della Carrozzeria G. B. A. Nigrelli.

Cristianamente è mancato in anni cari

Mario ■

I funerali avvenuti ne danno partecipazione la mo



Vespa

paradiso per due

La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. La Vespa, conquisterà la vostra ammirazione. La Vespa è uno scooter potente, sicuro ed economico. Per questo la Vespa è **LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO.**

LA VESPA TRA L'ALTRO ECCELLE PER LE SUE SOLUZIONI TECNICHE D'AVANGUARDIA

CARROZZERIA PORTANTE
Come nella moderna tecnica automobilistica,carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA
Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui. Il motore comanda direttamente la ruota motrice.

PIAGGIO & C.- GENOVA

La produzione VESPA 1962 comprende i modelli: Vespa 125 (L. 128.000 f.f.) Vespa 150 (L. 148.000 f.f.) Vespa 160 GS (L. 175.000 f.f. compresa la ruota di scorta)

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

TECNICO te espertissimo riparazioni, lunga esperienza Italia estero, conoscenza francese tedesco, passaporto, patente, offresi 120.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE spagnola conoscenza tedesco contabile offresi lavori ufficio. Telefonare 274-419. A38095

VENTISEIENNE diplomato tecnico, capitano marittimo navi mercantili, esperienza 5 anni montaggio esercizio manutenzione impianti Diesel-vapore, conoscenza inglese francese disegno tecnico officina, militesente, cerca impiego stabile presso industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9015 — Torino ».

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. RETOSCUOLA assume disegnatore abilitato Telefonare 528.132

ASSISTENTE lavori civili industriali, provata capacità, referenziato, assume impresa torinese per lavori Piemonte. Indicare età e lavori eseguiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ».

ASSUMIAMO signorina pratica partita doppia, bilanci, conoscenza paghe. Scrivere: « 3264 — Torino ».

CERCASI abilissima commessa pratica confezioni femminili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ».

CERCASI giovane volonterosa dattilografia computometrista, bella calligrafia. Richiedesi serietà, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

CERCASI segretaria primo impiego 16-18enne Borgo Vittoria. Telef. 293-424.

CORRISPONDENTE commerciale lingue francese, inglese, tedesco, cercasi da importante lanificio Valsesiano (Biella). Scrivere Pubblitman Casella 123 O, Biella.

CRONOMETRISTI esperti lavorazioni elettromeccaniche, meccaniche fini, piccola serie, importante industria torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino » A37493

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio massimo 18enne, cerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 20103

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 733-676. A36205

DISEGNATORE tecnico buona conoscenza progettazione stampi attrezzature varie cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ».

FUNZIONARIO bancario pensionato pratico tenuta contabilità, referenziato, libero pomeriggio, cercasi per lavori contabili. Scriv.: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ». A36394

GIOVANE perito volonteroso perfetta conoscenza disegno cercasi per aiuto capo officina. Scriv.: GSG, via Sansovino 191.

GRANDE stabilimento meccanico cerca provetto disegnatore prospettivista particolari meccanici. Segnalare dati anagrafici. Pretese e curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per ufficio personale impiegato pratico mano d'opera selezione ed intervista personale collegamenti con tecnici, esigonsi particolari doti riservatezza ed preparazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ».

IMPORTANTE ditta tessuti cerca commessi abili vendita, disposti migliorare. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ». A37727

IMPORTANTE impresa edile torinese assume giovane ingegnere o architetto per proprio ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca elemento esperto per ufficio materiali. Scrivere indicando età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A36574

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ingegnere neo-laureato post servizio militare per organizzazione tecnico produttiva dipendenza direzione tecnica. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A36389

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza internazionale, assume neolaureati ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per brillante carriera settori tecnici ed ordini tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze ed votazioni esame a: « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». 21055

IMPORTANTE industria torinese cerca giovane impiegata addetta centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ». A37010

IMPORTANTE Società autotrasporti assume giovani impiegati amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A34195

INDUSTRIA cerca apprendiste impiegate, licenza commerciale, anche primo impiego, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino »

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilografa 17enne, anche prima impiego, purchè presenza ed volere, ci cerca inoltre giovane tassorale specializzata anche dattilografo. Telefonare 390-938.

INDUSTRIA vernici offre condizioni ottime a chimico pratico laboratorio e produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A37483

INDUSTRIA Torino cerca impiegata pratica contabilità. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5112 — Torino ».

**INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI CERCA SEGRETARIA ESPERTA ET DIPLOMATA STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 7453 — TORINO ». 933212

INTERPRETE inglese tedesco francese cerca grande organizzazione commerciale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino » 21161

ISTITUTORE o studente cerca famiglia italiana per ragazzi undici e quattordici anni idoneo seguire studi e vita sportiva. Referenze controllabili. Scrivere: G.937, Pubblicità Oliva, Biella.

PER completamento quadri cercasi da importante società capigruppo di precisori ambosessi spigliati bella presenza titolo studio medio disposti lavorare Genova o provincia elevatissimo guadagno, Patente Motoscafo spese. Scrivere: Cassetta 1460 L, Sip, Genova. 24011

RAGIONIERE 20-25enne, stenodattilografa, esperienza settore contabilità saldaconti in importante azienda industriale assume immediatamente. Manoscrivere curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ». A37668

SEGRETARIA qualificata pratica tutti lavori ufficio 30-40enne cercasi, ottima retribuzione. Corso, Giulio Cesare 157.

SIGNORINE esperienza contatto clienti cercansi per ufficio immobiliare. Presentarsi mattino via Bruino 22, Com. FAI.

SOCIETA' cerca ragazza primo impiego massimo 18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A36114

STENODATTILOGRAFA massimo 25-ne pratica lavori ufficio cerca importante Società per propri uffici di Torino. Ottimo stipendio iniziale ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA volonterosa 1°-2° impiego, pratica lavori ufficio, cerca importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

SOCIETA' commerciale assume valida stenodattilo comptometrista. Scrivere: Casella Postale 264, Torino. A36106

TECNICO diplomato e laureato per servizio manutenzione impianti da importante lanificio Valsesiana (Biella) cercasi. Inviare curriculum vitae. Scrivere Pubblitman Casella 123 O, Biella. 22907

TECNICO ingranaggi giovane, patente auto, per visite clientela italiana cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ». 23862

APPRENDISTA tornitore licenza tecnica millesimente offresi migliorare; zona S. Paolo, Parella. Telefonare 389-182.

ASSISTENTE lavori civili offresi avviarsi. Scrivere carta identità 10470420 - Fermo Posta - Torino. A38326

CAMIONISTA patente D pratico città offresi. libero subito. Telefonare 661-959.

DOMICILI domestici abili referenziati offresi lunga stagione mare. Scrivere a Bosso - Piovà Massaia (Asti).

CONIUGI 30enni 2 figli 10 anni offronsi custodi giardinieri. Scrivere: Volo Filippo, S. Luigi, Arona. A34096

DECORATORE pantografista 42enne esperienza stampi alluminio cerca miglior-are, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino ».

EX artigiano meccanico generico 34enne, attualmente assistente tecnico macchine utensili cerca miglioramento. Capacità direttive ed organizzative. Sono considerate proposte per estero. Telefonare 253-617 dopo ore 18. A36770

FATTORINO 32enne offresi pulizia uffici magazzini e commissioni in bicicletta. Scrivere: Piacenti, v. Reni 62.

GIARDINIERE frutticoltore buona esperienza, referenze, offresi. Tel. 367086.

GIOVANI coniugi piemontesi cercano portineria. Tel. 558-375. A36035

LITOGRAFO 2ª categoria militesente libero subito. Telefonare 671-726 ore pasti. A38383

MECCANICO esperto manutenzione impianti vuoto e aria proveniente estero offresi. Telefonare 687-463.

MECCANICO provetto scoppio e Diesel, lunga esperienza offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino».

OCCUPERESTESI fattorino ventiquattrenne pratico città patente A. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ».

OFFRESI autista lunga esperienza guida con sosta ditta o privato. Tel. 82-402.

OFFRESI pulizia uffici. Telef. 561-845.

RETTIFICATORE interni esterni offresi a sosta ditta subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino ».

TORINESI madre figlio dipendente industria cercano portineria custodia. Telefonare 720-723. A36021

UOMO solo cinquantenne robusto, offresi autista, magazziniere, giardiniere, abilissimo. Disposto trasferirsi. Telefonare 675-569 ore pasti. A34170

VENTISEIENNE offresi mezza giornata magazziniere fattorino. Telef. 293-175

VERNICIATORE carrozzeria pensionato cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 699-184.

15 Offerte lavoro L. 110 p.p.

A abili maglieriste rettilinee altissima retribuzione, lavoro sonno assicurato, assumiamo subito. Eva, Trecate 5.

A.A. TINTORIA cerca abili stiratrici mano, macchina. Telefonare 399-985.

A. FIDATA governo casa signora, max. 32enne, piemontese, cerca subito brava persona sola. Scrivere Capella, via Cesare Balbo 19, Torino. 247

A tuttofare 35enne referenziato offresi lieto stipendio ed ottimo alloggio per familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ». A38431

ABILI fresatori cerca Samid. Mostra Asolone 78. 57

ADDETTI pressofusione cerca industria meccanica presentarsi corso Raffaello 17.

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere Casa Editrice Belmondo, casella postale 35, Firenze. 23615

AGGIUSTATORE meccanico per montaggio messa punto attrezzature trapani, dentatrici, torni revolver, produzione serie minuterie metalliche tipo orologeria cercasi. Rosmini 25. 247

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria cerca industria meccanica presentarsi corso Raffaello 17. A36358

AIUTANTE tubista impianti riscaldamento assumiamo, lavoro continuativo. Sirio, Vassalli Eandi 37. A33937

ALBERGO cerca cameriera istruttore media età. Buon stipendio, Vitto escluso. Presentarsi via Monferrato 2. A34128

ALESUARISTA cercasi. Rivolgersi GSG, via Sansovino 191, telef. 296-532.

ALESUARISTA 1ª categoria anche mezza giornata cercasi. Telefonare 790-851, 798-521. A38233

APPRENDISTA panettiere cercasi 15-17enne, vitto alloggio retribuzione, trattamento famigliare. Telefonare 690-787.

APPRENDISTE 15enni sarpone subito magliette Telefonare 46-226.

APPRENDISTI ragazzi 15-18 cercasi artigianali idraulici cercasi. Tel. 290-864.

ASSUMIAMO ragazze 15-17enni lavorazione collane bigiotteria. Ditta Alba, S. Chiara 24. A38170

ASSUMO pratica cartoleria inferiore anni venti. Presentarsi Rosseo, Corte Appello 14. A34184

ASSUMO tuttofare pratica cucina giornata o ore famiglia tre adulti, Crocetta. Telefonare 683-4?5

AUTISTA fattorino praticissimo guida in città cercasi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ».

AUTISTA per Leoncino Tigrotto cerca bottiglia, indicare pretese, referenze, età, scrivendo: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino » A38220

AUTISTI B-2, massimo 35enni, assume importante azienda servizi pubblici, residente periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9005 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

GanciaAmaro

È UN GRAN VERMOUTH

È UN VERO APERITIVO

chiedetelo al bar

SIGLA 99

Si chiude per magnetismo

KELVINATOR*

LA PIÙ VASTA E COMPLETA GAMMA DI FRIGORIFERI IN ESPOSIZIONE ALLA 40ª FIERA CAMPIONARIA

FRIGORIFERI

*Un marchio della Kelvinator Italiana S. p. A.

QUATTRO LAUREATI IN INGEGNERIA

anche al primo impiego, con particolari attitudini nel campo del lavoro organizzato e confacente preparazione scientifica, interessano a grande industria nazionale di leghe leggere per il settore della produzione.

I prescelti verranno inviati per un periodo di istruzione e formazione presso una consociata estera facente parte del gruppo, onde aggiornarsi sulle più moderne tecniche del settore e prepararsi per una attività dirigenziale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7349 — TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasso (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

LA S.P.A. V. GALLINO
VIA TORINO 15, REGINA MARGHERITA

per ufficio acquisti **RICERCA IMPIEGATO** pratico fabbisogno approvvigionamento materiali consumo - retribuzione al merito. Scrivere o presentarsi.

IMPORTANTE FABBRICA VERMOUTH
zona Torino esportatrice abituale **CERCA ENOLOGO** praticissimo ramo per direzione tecnica. Trattamento adeguato. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare offerto a PUBBLICITA' STAMPA 5118 - TORINO

INGEGNERI INDUSTRIALI NEOLAUREATI
militesenti senza ENTE importanza nazionale per nuovo stabilimento in provincia di Bologna. I candidati ritenuti idonei verranno convocati per una intervista.

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto a PUBBLICITA' STAMPA 145 - TORINO.

DISEGNATORI 1ª E 2ª CATEGORIA
CERCA importante stabilimento lavorazione lamiera sottile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7276 - TORINO

PERITI INDUSTRIALI
militesenti età 25-28 anni con buona esperienza d'esercizio di impianti industriali cerca Ente importanza nazionale per nuovo stabilimento in provincia di Bologna.

I candidati ritenuti meritevoli verranno convocati per una intervista. Inviare dettagliato curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 345 - TORINO.

"DIADERMINA"
cerca per assunzione immediata venditore

Età: anni 27. Celibe. Auto propria. Libero subito, residente in Torino. Offresi buon trattamento, contributo fisso mensile più provvigione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 122 — MILANO

La Soc. per Az. MICHELIN ITALIANA
TORINO - VIA LIVORNO, 57

ricerca OPERAI CONDUTTORI CALANDRE età 25-38 anni. Inviare domanda manoscritta specificando posti occupati e pretese.

La Soc. per Az. MICHELIN ITALIANA
TORINO - VIA LIVORNO, 57

cerca OPERAI SPECIALIZZATI

per imbracamento, spostamento materiali ed attrezzature varie. Età: da 25 a 40 anni.

IL COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER S.p.A.
CERCA per FILIALE TORINO abili agenti venditori bene introdotti dettaglianti ed industrie PIEMONTE.

Eccellenti condizioni economiche ed provvigioni. Indirizzare curriculum a: Colorificio Italiano Max Meyer - Direzione del Personale Casella postale n. 1139 - MILANO.

Importantissima Casa Drapperie Inglesi
cerca VIAGGIATORE

per Tre Venezie, altre Emilia Toscana SPECIALIZZATI DISTRIBUZIONE CAMPIONARI SARTORIE FINI

Scrivere Casella Postale Ferrovia 88, Torino

IMPRESA COSTRUZIONI
assume ASSISTENTI

per importanti lavori stradali, ponti e cementi armati industriali. Inviare curriculum e referenze a

PUBBLICITA' STAMPA 7435 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
assume per lo stabilimento di Torino un

DISEGNATORE PROGETTISTA

preferibilmente perito industriale, con esperienza impiantistica nel campo termotecnico e assistenza montaggi, per i servizi generali dello stabilimento. Verranno presi in considerazione solo elementi realmente pratici ramo. Assicurata massima riservatezza. Inviare domanda dettagliata, indicando età, studi compiuti, mansioni svolte, pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 3050 — TORINO

CITROEN - Via Gattamelata 41 - MILANO
assume

per Officine PARIGI: aggiustatori, fresatori, rettificatori, pialiatori, tornitori, affilatori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni.

Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati.

AGENTI INTRODOTTI IDRAULICO - SANITARIA
RESIDENTI CAPOLUOGO CERCASI PER PROVINCIE ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7406 - TORINO

URGONO OPERATORI CAPACI
presse eccentriche e transfert ed operatori pulitrici ed operatori filettatrice rapida ed operatori transfert foratrice, fresatrice. Telefonare 783-383 - interno 22.

URGONO OPERAI
PRESSE ECCENTRICHE ET PRESSE A RIPASSARE ET PULITORI ET FRESATORI ET PUNTATORI ET BROCCIATORI. Telefonare 783-383 - interno 22.

AZIENDA INDUSTRIALE PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca, per la vendita di prodotti reclamizzati di largo consumo, elementi residenti a TO, NO, VC, AO, AT, CN, SV introdotti alimentari, drogherie, profumerie, mercerie - età anni 22-40 - dotati automezzo. Offre mandato di rappresentanza con provvigione alta e premi.

Inviare domanda corredata di curriculum a Pubblicità Stampa 132 TORINO

Massima riservatezza.

Importante Società
CERCA MECCANICO SPECIALIZZATO macchine per scrivere. Buona retribuzione. Inviare curriculum. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3225 - TORINO.

GRANDE COMPLESSO INGLESE assume
ottimo stipendio diaria e rimborso spese signorine 25-32anni per interessante lavoro dimostrativo. Richiesta residenza Torino. Inviare domanda e curriculum Casella 307 M, S.I.P., MILANO.

INDUSTRIA FARMACEUTICA
con numeroso specialità mutuabili **CERCA PROPAGANDISTI** per la provincia di: Alessandria - Cuneo - Imperia Savona.

Casella 901 M, Sip, Milano

SERIA DITTA CERCA
per organizzazione commerciale e sviluppo vendite nuovo prodotto in esclusiva, serio attivo elemento lunga esperienza preferibilmente ingegnere aut. meccanico, mezzo proprio. Stipendio ottimo.

Scrivere referenziando a Pubblicità Stampa 156 - TORINO

VITRO ITALIANA S.p.A.
Via Baldissera 5 - MILANO

Società Italo-Americana di progettazione e costruzione impianti industriali, chimici nucleari

cerca

per UFFICIO TECNICO

- **INGEGNERI INDUSTRIALI PROGETTISTI** meccanici - chimici - elettrotecnici strumentisti
- **DISEGNATORI PROGETTISTI FINITI** meccanici - chimici - elettrotecnici strumentisti - ventilazione

Si richiede esperienza pluriennale, iniziativa, serietà e conoscenza inglese. Inviare dettagliato curriculum professionale con retribuzione richiesta. I prescelti saranno invitati entro un mese per un colloquio.

Noto allevamento d'Europa di Cincillà
cerca

AGENTE GENERALE

per tutta l'Italia. Capitale necessario: Lire 10-15 milioni.

Offerte sotto cifra A 55555, Spi, Milano

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
CERCA COLLABORATORE introdottissimo Asti - Alessandria - Cuneo. CASELLA 302 M - S.I.P. - MILANO.

Importante industria meccanica precisione
assume:

AGGIUSTATORI ■ TORNITORI FRESATORI ■ AFFILATORI

prima e seconda categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3272 - TORINO

Importante industria specialità alimentari
ricerca

per potenziamento propria organizzazione ELEMENTO PRIMORDINE per la vendita dei propri prodotti.

SI CHIEDE: Cultura media superiore - Bella presenza - Moralità ineccepibile - Dinamismo. Anche primo impiego. Età massima: venticinquenne.

SI OFFRE: Stipendio - Diaria - Automezzo - Rimborso spese macchina. Possibilità carriera.

Scrivere ed inviare fotografia a Casella Postale 46 - BOLOGNA - Succ. 17.

Importante entreprise de Suisse Romande, spécialisée dans la petite mécanique de précision, recherche pour compléter ses bureaux d'études et laboratoires

INGENIEURS - OPTICIENS
pour son service optique cinéma

INGENIEURS - MECANICIENS
pour son service de recherches

Les candidats doivent déjà posséder une expérience dans la petite mécanique de précision.

INGENIEUR - CHIMISTE
pour son laboratoire de chimie

Les candidats doivent posséder de bonnes connaissances des matières plastiques et de la chimie minérale.

Notre maison met à la disposition de ses collaborateurs des laboratoires très modernes et des moyens de recherches importants.

Elle assure en outre une ambiance excellente
semaine de cinq jours
avantages sociaux d'une grande entreprise
et participe aux frais de déménagement.

Adresser offres de services en français avec curriculum vitae détaillé, prétentions de salaire au chef du personnel de la maison Paillard S. A., Yverdon.

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA
ricerca

per nuovo stabilimento di CUNEO

CAPISQUADRA OPERAI età 27-35 anni

Licenza Avviamento o Scuola Tecnica, preferibilmente conoscenti lingua francese, disposti seguire in Francia corso semestrale addestramento.

Inviare domanda manoscritta specificando titoli, precedenti professionali, pretese a:

S.p.A. Michelin Italiana - Via Livorno 57 - TORINO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ
assume un

ACCOUNT EXECUTIVE

Per account executive si intende la persona che mantiene i contatti tra il cliente e i vari servizi dell'agenzia, rendendosi responsabile dell'esatta esecuzione del programma.

La persona cercata dovrebbe avere una formazione di tipo e di livello universitario, e non avere superato i 35 anni di età. Una precedente esperienza di lavoro come account executive è gradita, ma non indispensabile. Inviare un curriculum vitae completo a:

TRIO ADVERTISING S.p.A.
Corso Matteotti 11 - Torino

Industria Farmaceutica importanza nazionale
ASSUME LAUREATI per propaganda medica zona Torino, Aosta. Inviare curriculum, età, stipendio richiesto, referenze. CASELLA 328 M - S.I.P. - MILANO.

PERITI INDUSTRIALI
militesenti neodiplomati cerca Ente importanza nazionale per nuovo stabilimento in provincia di Bologna.

I candidati ritenuti meritevoli verranno convocati per una intervista. Inviare curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 144 - TORINO.

IMPORTANTE SOCIETÀ
assume per lo stabilimento di Torino un

INGEGNERE

con specializzazione in termotecnica. Richiedesi effettiva capacità nella progettazione e realizzazione impianti produzione e distribuzione vapore e altri fluidi. Impianti di riscaldamento, condizionamento, aspirazione, trattamento acque, ecc. per i servizi generali di stabilimento. Trattamento normativo ed economico adeguato. Assicurata massima riservatezza.

Inviare domanda dettagliata, indicando età, lingue conosciute, studi compiuti, mansioni svolte, pretese a PUBBLICITA' STAMPA 3245 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

AUTOCARROZZERIA cerca falegname provetto. Telefonare 92-130 - Valenza.

BOTTIGLIE cerca falegname lavorante e apprendista commessa 15-16 anni via Botero 36. Telef. 24-071. A37628

CAMERA ammobiliata eventualmente uso cucina offresi a donna seria in cambio piccoli servizi signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A37779

CAMERIERE-A barista occupazione stabile o stagionale località montana cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino » A35907

CAMPEGGI massimo 45enni cercansi, maggio-settembre. Massima serietà. Ottimo guadagno. Presentarsi subito Bar Moderno, Piazzetta Lega - Telefono 39-73 Alessandria. 24612

CAPO squadra operatore e tradizionali su rullatrici profilati cerca importante ditta torinese, lavoro sicuro, avvenire. Scrivere indicando curriculum lavoro a: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ». A36242

CARROZZERIA di classe operai montaggio finizione, verniciatori, aiutogomo elettrauto addetti alle puntatrici discontori, tamponisti a stagno, calderai per montaggio in greggio, collaudatori fin/rcme greggio, tracciatori, limatori, rifinitori lamiera, addetti martello pneumatico, lavratori porte sportelli cofani, radiatori, trapanatori, raddrizzatori. Presentarsi via Montefeltro 10. A35438

CENTRALISSIMO abbigliamento femminile cerca apprendista commessa 15-16enne. Telefonare 547-394. A36192

CERCANSI abili falegnami per mobili rustici e serramenti, preferibilmente conoscenza disegno. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere a: Viotto Sergio, Courmayeur (Aosta). A36390

CERCANSI aiutanti apprendiste sarte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A34155

CERCANSI apprendisti meccanici 15-17enni. Via Crimi 5. 24182

CERCANSI meccanici pratici macchine agricole. Scrivere specificando posti occupati e pretese a: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ». A36242

CERCANSI operai elettromeccanici e meccanici aggiustatori, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ». A36192

CERCANSI operatori presse meccaniche stampaggio imbottitura lamiera, conoscenza disegno, gran meritevole. Scrivere «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A37492

CERCANSI specialisti attrezzisti saldatori per cooperativa costruzioni attrezzature espansori ferro, operai qualificati paghe massime OGMA Stazione Alpignano. Telefonare 983-285. Telescelerina.

CERCANSI tornitori, fresatori, rettificatori, ottima retribuzione. Telef. 694-704 se veramente capaci. 24605

CERCASI 2 tuttofare di ore. Telefonare 537-926 dalle 9 alle 12.

CERCASI apprendista Bar 16-18enne. Gran Bar Francia 151. Telef. 763-670.

CERCASI apprendisti quindicenni e meccanici falegnami, via 3. Telefonare 293-013. A37718

CERCASI aspirante fattorino giovane intelligente, importante ditta. Telef. 40-609.

CERCASI autista fattorino, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A36309

CERCASI barista pratico tavola calda, volenteroso. Telefonare 82-608.

CERCASI camerieri e camerieri per locale lungo. Telef. 510-871.

CERCASI cuoco-donna per due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ». A37492

CERCASI donna tuttofare fissa, buona rimunerazione. Telefonare 942-967.

CERCASI lavorante sarto e apprendista via Cavour 18, Cerrido. A36382

CERCASI magazziniere militesente per importante deposito sociale. Inviare offerta dettagliando luogo e data di nascita, posti occupati a: Frandsa, via A. Cocchi 63 b, Torino, telef. 815-431.

CERCASI operatore tornii automatici dinamico capace, paghe massime. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ». A38135

CERCASI pulitore meccanico apprendisti ambosessi. Telefonare 790-589.

CERCASI saldatore pratico ossiacetilenico, omaggio corso completo. Delmondo, Telefono 40-346. 132

CERCASI pulitore cromatore. Specificare preteso. Telefonare 83-905. A38150

CERCASI ragazza o donna mezz'età per servizio signora sola in paese vicinissimo Torino. Telefonare ore 13-15 a 875.128, oppure scrivere: Bdempa, via Mancini 2, Torino. A37485

CERCASI ragazza libera subito lampadari e donna tuttofare, alloggio vitto. Presentarsi martedì 25 giugno, via Valdellatorre 78. A37716

CERCASI signorina bella presenza pratica bar ristorante, Telefon. 773-901

CERCASI solida portinaia marna di casa signorile Torino. Indicare luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ». A34182

CERCASI tornitore alesatore 1ª categoria. Sirma, corso Orbassano 326.

CERCASI tuttofare fisso anche primo lavoro buon stipendio. Telef. 774-272

CERCASI tuttofare referenziato. Telefonare 47-138, ore 13. A37618

CERCASI 16-18enne anche di campagna aiuto commesso tabaccheria drogheria, stipendio vitto alloggio. Oberti, P. P. Villari 2, telefono 293-082. A36238

COMMESSA pratica salumeria cercasi. Telefonare 653.458. A37562

DOMESTICO fidato d'Ufizio cerca coniugi referenziati non anziani per pulizie e manutenzione offresi alloggio stipendio, Cassata 1484 2, Sip, Genova.

CONTADINI cercasi, cascina collina Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A37621

CUOCHI cercasi per settembre villa parificata Biella disposti accudire parziale pulizia casa e giardino. Referenze controllabili. Scrivere: R. 938 Pubblicità Oliva, Biella. 24010

DECORATORI provetti ed apprendisti assumiamo. Telefonare 81.261. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ».

DOMESTICO autista pratico referenziato cerca famiglia buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ».

EBANISTI si assumono due operai specializzati buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino ».

ELETTRICISTA bersaglieri giovane volenteroso veramente cercasi lavoro sicuro ottimo stipendio. Telef. 518-496 - 590-144.

ELETTRICISTI e aiutanti 20-30 anni cercansi subito. Telefonare 398-916.

ESPORTATORE vini cerca giovane solida pratico lavori cantina libero subito. Brignolo via Capua 8. A37780

FALEGNAME veramente provetto cercasi. Telefonare 596-411 Settimo Torinese. A36291

FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe domestico cameriere di donna pratica cucina tutto fare. Scrivere Pubblicman Casella 110 O, Biella. 23907

FATTORINO autista per distribuzione acque minerali cercasi. Presentarsi Siba, Largo Palermo 74, martedì 24 dalle 8,30 alle 10. A36274

FATTORINO con tessera tranvia cercasi Genovese, via C. Battisti 19. A37534

FATTORINO residente Torino assumesi. Scrivere casella 359 A, Sip, Milano.

GIOVANE manovale aiuto magazzino cerca importante azienda per deposito Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca fresatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». A37463

IMPORTANTE industria cerca per deposito zona magazziniere munito di patente guida. Casella 310 P, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria cerca saldatore pratico particolare su stampi e montaggio in generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ». A37468

IMPORTANTE industria confezioni in serie, cerca direttori per altre filiali. Presentarsi via S. Secondo 26.

IMPORTANTE industria - metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ».

**IMPORTANTE SOCIETA' ZONA ALPI-GRANDE CERCA PER FONDERIA DHISA CAPI FORNO PRATICI CONDUZIONE FORNI RIVERBERO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1300 — TORINO ». A37366

IMPRESSORI giovani seconda cartografia urgono a importante tipografia torinese. Manoscrivere età e referenze a: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento frigoriferi industriali cerca operai addetti assemblaggio mobili metallici, montatori frigoristi e apprendisti lamieristi, saldatori elettrici per carpenteria leggera, operai addetti montaggio e finizione mobili metallici, aggiustatori e apprendisti aggiustatori. Presentarsi via Salerno 60, Torino. 388

IMPORTANTE stabilimento torinese assumerebbe abili operai elettricisti per manutenzione ed installazione impianti industriali. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ». A37367

INDUSTRIA chimica assumerebbe assistente provetto patente C-D. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

INDUSTRIA compensati cerca operaio capo presso. Telefonare 527-555.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista elettricista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio tornitore metallico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

(Continua a pag. 19)

veste tutta la famiglia

"terital" + lana + cotone

"SCALA D'ORO" è a guardia della buona qualità

"terital"-lana 55% 45%

di "giusto peso" per ogni stagione: tessuti; abiti per uomo e signora; gonne a pieghe permanenti. Sono ingualcibili e non prendono false pieghe; si puliscono facilmente e non feltrano. Non occorre stirarli.

"terital"-cotone 65% 35%

tessuti; abiti per uomo e signora; camicie che non si stirano; impermeabili "pesanti" che riparano dalla pioggia e dal freddo, pratici ed eleganti, facili da pulire.

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE

Rivista pubblicità 24-3-100

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

INDUSTRIA meccanica cerca [illegible] carpentieri elettricisti tornitori. Telefonare 841-567. A39288

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai 1ª - 2ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando sì indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio a: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

INGLESE è cercata da famiglia di Torino per primi di luglio per continuare inglese. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: Perna (corso Montevecchio 36) o Telefonare 655-206 Torino. [illegible]

LA Home cerca abilissimo capo tappezzeria pratico lavorazione seria gommapiuma vimpelle. Presentarsi Strada Campagna 72. [illegible]

La Loggia stabilimento alimentare azienda sussidi distribuzione Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A37778

MAGLIFICIO assume abilissima macchinista rettilinea interna esterno, contoterzista, apprendista. Corso Vinzaglio 11.

**MANOVALE CERCA MOBILIFICIO PREFERIBILMENTE PRATICO MOBILI. PRECISARE ETA', REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3280 — TORINO». A38500

MENTELLI anche non qualificati, purchè volenterosi e robusta costituzione fisica cerca importante fonderia per lavori generici. Salario adeguato al rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A39290

**MOLATORI, TAGLIATORI, PULITORI CRISTALLI ASSUMONSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA STAMPA 7445 — TORINO». A38184

NEGOZIO confezioni cerca lavorante per riparazioni. Telefonare 40-906.

OPERAI 1ª e 2ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori e alesatori assume grande industria metalmeccanica torinese adeguate condizioni. Scrivere dettagliando si indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio a: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

OPERAIO generico assume industria. Scrivere cassetta 330 A, Sip, Milano.

PELLICCIAIA macchinista o aiutante cercasi. Telefono 283-214, ore 12-14 - 19-20. A38921

PER stabile nuova costruzione zona Bernini comunali coniugi per portineria. Telefonare 774-611. [illegible]

PERSONA sola cerca abilissima cameriera tuttofare fissa, bella presenza, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A37771

PETTINATRICE veramente abile assumo. Telefonare 332-248 ore 21-22.

PIALLATORE per limatrice cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191, tel. 206-833.

PICCOLA industria assume per reparto produzione particolari auto, capo officina, veramente pratico tutti i tipi macchine utensili moderne. Richiedonsi attitudine direzione cicli lavorazione, controlli qualitativi, controlli produzione, retribuzione adeguata con interessamento. Assicurasi assoluta discrezione. Scrivere indicando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 321

PRATICA cucina [illegible] bambina fissa referenziata famiglia signorile con cameriera [illegible]. Telefonare 682-967.

RETTIFICATORE attrezzista utilissimo cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A36539

SELLERIE cerca provetti sellai ai banchi e domiciliari interni, non provetta macchinista o ragazzo apprendista. Via Monte Ascione 93, telefonare 377-821.

SIGNORA, signorina, per assistenza donna interna, fissa, trattamento alla pari, buona retribuzione cerco. Telef. 597-624.

SOCIETA' cerca aiuto meccanico automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A38214

**STABILIMENTO GALVANICO TORINESE CERCA ELETTRICISTA DISPOSTO FARE 3 TURNI PER MANUTENZIONE IMPIANTI. SCRIVERE: CASSETTA POSTALE 376 — TORINO. A37900

TORNITORE, fresatore qualificati meccanici. Telefonare 290-064. A38153

TUTTOFARE fissa o a giornata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 381-029.

TUTTOFARE giornata orario 8-19 cerca piccola distinta famiglia. Telefonare ore pasti 545-798. A38235

**UROS FATTORINO PRECISO, SVELTO OPERAZIONI BANCARIE ET VARIE TUTTA TORINO. TELEFONARE 762-383 INTERNO 22. A38134

VERNICIATORE (CAPO SQUADRA) TECNICO MATERIALI, ESPERTO APPLICAZIONI SINTETICO, GLICEROFTALICHE, EPOSSIDICHE, COORDINATORE ECC. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO. [illegible]

VERNICIATORE spruzzo assumesi per stabilimento Trana. Telef. 665-122.

VERNICIATORI OPERAI SPECIALIZZATI AI METALLI VERNICI SINTETICHE. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO.

ZONA Vanchiglia via Cigliano 34. Cercasi aggiustatore provetto 1° per attrezzature e macchine. Esigesi massima conoscenza disegno. A34199

16 Pianoforti, Rappres. L. 120 p.p.

A intenditori colorifici, droghiere, farmacista, sovrumori auto; affidasi ottimo prodotto. Scrivere specificando articoli trattati a: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A38174

AGENZIA rionale primaria industria vernici, intraducibilmente, cerca giovani volonterosi, presentabili, militesenti, visitatrice clientela Piemonte Lombardia una o più provincie. Preferibile disponga automezzo proprio. Ottimo trattamento. Esigonsi serie referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A37246

ARTI grafiche litotipo-cartotecniche assumerebbe rappresentante possibilmente introdotto [illegible]: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A37435

AZIENDA commerciale ferro assume alla vendita, viaggiatore. Scrivere: Metallurgica Piemontese, v. Cigna 109, Torino

DITTA importanza mondiale assume previo corso addestramento per propria organizzazione italiana elementi [illegible] dotati presenza, dinamismo, facilità parola, con forte attitudine vendita. Indispensabile possesso auto. Stipendio, diaria, provvigioni, contributo spese auto. Inviare curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A37281

CERCASI rappresentanti per scaffalature metalliche componibili zona Lanzo, Ivrea, Susa, Pinerolo, Carmagnola, Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A36765

IMPERIANTE ditta mobili metallici e lavori simili cerca elementi pratici ramo per zona libera Torino e provincia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A36349

INDUSTRIA internazionale per completamento propria organizzazione per Vercelli Novara e Biella, assume ed istruisce giovani dotati facile parola per vendita articolo elettrodomestico. Forte guadagno a possibilità carriera. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum vitae a: Publitman, casella 425, Vercelli. 23831

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura ed industria, nazionali [illegible] cerca introduzione zona. Offronsi ottime condizioni Agenzia. Scrivere, Cassetta Publitman 201 Genova. [illegible]

MECCANICI piemontese importante internazionale offre alcune carriera ramo produttivo a diplomati [illegible] meccanico ad elettrotecnico. Inviare curriculum, referenza ed relativi esami a: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». 31055

LYON disponendo locale 1200 mq., 2 piani vicino alla stazione, ufficio, organizzazione vendite, società incarichi depositi prodotti industria varia. Scrivere: Barat Lyon [illegible]. 34011

MAGLIFICIO zona Bologna cerca [illegible] rappresentante bene introdotto [illegible] Piemonte, Lombardia. Cassetta Pubblitman 407 M, Bologna. 23851

OFFRESI ad introdotti imprese edili provincia Piemonte prodotti facile collocamento alta provvigione. Casella 302 P, Sip, Milano. 23851

OLIFICIO Cuneo [illegible] collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino». 268

PER attuazione programma sviluppo ad ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti di bellezza, cerca agente di vendita cui affidare zona Novara e provincia. Elemento pratico ordine, dinamico, attitudine trattative clientela, facile parola, facile presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare punti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano» 23944

POLIAMIDE melamina ed [illegible] ogni tipo cerca agenti ogni zona. Scrivere: Fasano, via Spano 37, Torino.

PRIMARIA [illegible] assume propagandista per Cuneo e provincia pratico, capace, introdotto, possibilmente laureato, indicare età, titoli studio, attività precedenti, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A36430

TORREFAZIONE generale affermata seleziona speciali bar cerca [illegible] introdotto bar Torino ed provincia. Cassetta 1854 D, Sip, Genova. 23839

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO [illegible] ventiseienne privo mezzi corrisponderebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A38165

ANZIANO, solo benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina-signora elementi sentimenti religiosi, indipendente, bella presenza, non oltre [illegible] 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 23890

ANZIANO solo pensionato, proprietario casa, [illegible] relazionerebbe cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere: [illegible] casella 195 - Pinerolo. 23907

AVVOCATO rappresentante trentaseienne presenza serietà conoscerebbe impiegata insegnante affettuosa scopo matrimoniale. Dettagliasi sacrifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

BENESTANTE diplomato sposerebbe adeguatamente 35enne sola indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A37304

BENESTANTE piemontese 32enne relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina, bella, signora sola pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A37698

FAMIGLIARI benestanti, sposerebbero torinese, 30enne 1,72, ereditiera, diplomata, seria, affettuosa, distinta, bionda, carina, a serio giovane, laureato, diplomato, [illegible] cattolico, buona posizione, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A36366

FATTORE agricolo sposerebbe [illegible]ne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A37323

GIOVANE impiegato 200.000 mensili conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente purchè [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A37812

GRANDE [illegible] quarantacinquenne, serio, attivo, bella [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio trentenne distinta, colta, ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

IMPIEGATO Fiat, ventiduepenne, bella presenza, altezza media, privo conoscenze, relazionerebbe con simpatica signorina, eventuale matrimonio. Assoluta moralità discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

INGEGNERE 45enne, [illegible] posizione economica consolidabile, disposto collaborare, sposerebbe signorina, vedova, media età, condizioni adeguate, serietà assoluta, dettagliare. Patente auto 6451 - [illegible] Posta - Alessandria.

INSEGNANTE vedovo, [illegible] requisiti proprietà 150.000 mensile risponderebbe adeguatamente scopo affetto [illegible] o ufficiale superiore alto grado distinto [illegible] semiottantenne. Escludonsi amici e dissimili. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano».

INTELLETTUALE, deluso contatti umani, relazionerebbe scopo matrimonio, con italiana oppure straniera, preferibilmente gentildonna, sicura possedere doti condizioni adeguate [illegible] realmente perfetta armonia rapporti con uomo avente: elevata sensibilità, generosità, dedizione, personalità, comprensione, raffinatezza; intelletto fertile, versatile, razionale, positivo, indipendente; fisico lungilineo, esercitante notevole attrazione, dinamico, instancabile; sentimenti delicati, appassionati, romantici, intensi, stabili; aduenenza aristocratica; vasta cultura; temperamento orgoglioso, equilibrato; predilezione arte, viaggi, sport. Eccezionalmente indipendente, energico realizzatore, membro Azioni, attitudine al successo. Illegraria per ogni riscontro reciproco, autodattografico. Patente auto 314-748/MI, Fermo Posta, Rapallo.

LAUREATO, ottima presenza, profondamente buono, affettuoso, proprietario immobili, capitale, sposerebbe signorina, vedova, media età, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A37008

MAESTRA abbigliamento 35enne ottima famiglia conoscerebbe massimo 45enne scopo matrimonio impiego sicuro. Inconcuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A38120

PENSIONATO [illegible] scopo matrimoniale mezzetà preferibile provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A37584

PIEMONTESE, trentottenne, 1,65, speciale Fiat, azienda agricola, privo conoscenze, sposerebbe affettuosa, compresiva, semplice, maravigliosa, anche provinciale, contadina. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A37389

QUARANTENNE, [illegible] sposerebbe adeguatamente veramente alta, [illegible] sentimenti, anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

PIEMONTESE 36enne calibo [illegible] statura molto relazionerebbe [illegible] signorina sana carina, condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

SIGNORINA [illegible] 35enne conoscerebbe scopo matrimoniale distinto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37389

TRENTAQUATTRENNE buon lavoro sposerebbe signorina semplice discreta condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino».

TRENTASEIENNE sola, vedova, senza impiego provinciale relazionerebbe scopo matrimonio con vedova ragazza madre 26-35enne provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino».

TRENTATREENNE torinese discreta 1,65, leggermente magra, bruna, ex-impiegata, artigiana fine, sposerebbe impiegato settentrionale preferibilmente medio, anche vedovo, carattere mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

TRENTENNE diplomata graziosa sposerebbe [illegible] buona cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

TRENTUNENNE [illegible] Roma alta 1,70, distinta, adeguatamente sposerebbe seria distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A36215

VEDOVA indipendente buona posizione rispostrebbe adeguatamente cinquantenne [illegible] media [illegible] dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

VEDOVO 46enne distinto giovanile buon impiego grande indipendente sposerebbe vedova o signorina [illegible] casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

VEDOVO (Sono con figlia [illegible] molto comprensivo, lavoro sicuro 100 mila mensili risponderebbe vedova o nubile 45-50enne amante casa moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A36886

VENTISEIENNE, ottima famiglia, [illegible] piacevole, carina, insegnante [illegible] ria, serietà assoluta, affettuosa, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato o industriale, settentrionale, 30-35enne, solida posizione economica. Continuasi accenni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino». A37394

TRENTOTTENNE settentrionale, alto, distinto, diploma, impiego, conoscerebbe signorina carina impiego max [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». [illegible]

TRENTOTTENNE torinese, buona posizione di lavoro e [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina torinese sana, cattolica, snella statura vedovella carina max [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». [illegible]

TRENTOTTENNE settentrionale, dipendente grande azienda sposerebbe [illegible] sana carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». [illegible]

18 Incontri L. 120 p.p.

ANELLO oro umano non cifra solo valore sentimentale smarrito presso via Avogadro. Mancia portandolo [illegible] Revel 19 - Podetti. A38201

19 Informazioni L. 130 p.p.

A.A. VIFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorvegliamo ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21, telef. 44-176. Torino. 1316

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, fuga vitalia, Fio Quinto 20, telef. 682-110, 682-876. 326

ABBIATE presso Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 9. Telefono 521-481. 993

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. «Italpol» 5 Madama Cristina 111, telefono 687-674.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Sito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Istituto Bresciamini, Novara, Cannobio 8 (telef. 26-076), martedì, venerdì. (AP. 3304). [illegible]

MASSAGGIATRICE diplomata estetica moderna, cura dimagranti rassodanti, bagni di luce, sauna, ultravioletti, parrucchi, massaggi ad alta frequenza. Via Oddino Morgari 12, telefono 689-751.

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-583, 485-963; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-619. [illegible] DIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Unica, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

ABBIATE Alfa 2000, berlina, spider, Fiammetta Touring, Appia I e III, Appia coupé, Mercedes 220, 300 SL, Volkswagen berlina, [illegible], NSU, 2000, 1500 gran Juce, assortimento 1500, 1200 spider, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-881.

ABBIATE assortimento auto [illegible], 103 familiare, 600 multipla, 103, 600, 800. Bianchine, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ABBIATE [illegible] 500, [illegible] 103, Giulietta, Appia, [illegible]. Giobarti 17.

ACQUISTIAMO rapidamente autoveicoli pronti su automezzi: Alfa, piazza Bodoni 1 e telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO [illegible] qualunque tipo, [illegible] contanti. Sant'Anselmo 8.

ACQUISTIAMO contanti, autovetture, autocarri anche sinistrati. Telef. 21 332.

ALFA ROMEO, SCAT, PEUGEOT 204 PAGLA 46, TEL. 46-312, PRENOTAZIONI NUOVE 2600, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE ONDINE E ROMEO 2°

ALFA ROMEO 2000, GIULIO CESARE 105-235, TEL. 76-906, [illegible]. AUTO NUOVE, USATE. PERMUTE, FACILITAZIONI, ASSISTENZA. 327

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pallanza 6, telef. 651-501: 2300 nuovo, Volkswagen nuove, innocenti spider nuovi, Italia 2000, Appia III, II, 1300, 103, 600, 500 funzionari, 2100 metano, Giulietta TI, spider, Aurelia B 20, 615 furgone. 1307

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 528-852: spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. 65

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, pernotta rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 275

APPIA II 1958 come nuova, 103 lusso 1959, vendo permuta rateizza Seat, San Francesco da Paola 46, tel. 547-308.

APPIA III perfetta, unico proprietario, vendo privato. Telef. mattinata 82-801.

APPIA III [illegible] dicembre '59, km. 20 mila, privato vende. Telefonare 389-272.

APPIA, 103, 600, 500, Familiari, Bianchine panoramiche. Rateazioni. 3 Anselmo 2. 43

AURELIA spider America 1957 km. [illegible] garantiti, rateali. Telefonare [illegible] ore 11-12, 18-19. 21964

(Continua a pag. 20)

mamma mia... è un Atlantic!

uff. pubblicità Atlantic

il frigorifero con orologio

È la grande novità Atlantic nel campo dei frigoriferi: sulla portiera dello stupendo Atlantic-tac è inserito un perfetto orologio che può essere estratto e usato anche come un elegantissimo orologio da tavolo. D'ora in poi, in ogni casa, le ore liete della buona cucina saranno scandite dal tic-tac di Atlantic-tac.

Guardate com'è facile estrarre l'orologio dalla portiera del frigorifero! Inoltre, l'orologio di Atlantic-tac ha un sostegno speciale che lo trasforma in orologio da tavolo.

Anche Atlantic-tac, come tutti i frigoriferi Atlantic ha la famosa apertura a pedale con disposizione laterale brevettata del pedale; la porta si apre senza urtare chi la fa funzionare.

Inoltre, nei frigoriferi Atlantic troverete queste caratteristiche: sbrinamento automatico - formeggera con umidificatore brevettato - griglie retrattili - termostato a pannello luminoso - silenziosità assoluta - ricchezza in ogni dettaglio - garanzia quinquennale.

Mod. 425 Litri 120 Frigotavolo Il frigorifero più razionale, capace come un modello normale, alto come un tavolo. L. 64.000

Mod. 525 Litri 155 Congelatore rapido, nuovo termostato a pannello luminoso. L. 83.900*

Mod. 625 Litri 190 Supercongelatore: raggiunge temperature bassissime molto rapidamente conservando persino i gelati. L. 99.900*

Mod. 724 Litri 220 Supercongelatore. Formaggera [illegible] con dispositivo brevettato di umidificazione interna. L. 113.900*

Mod. 726 Litri 220 Il frigorifero con orologio Formaggera con dispositivo brevettato di umidificazione interna. L. 123.900*

Mod. 728 Litri 230 Cromorama: il frigorifero con portiera a pannelli colorati intercambiabili colori: argento, rosa antico, verde metallizzato, azzurro spaziale. L. 123.900*

Mod. 728 L Litri 220 Cromorama Frigoluce: come il precedente con in più il cruscotto luminoso con orologio L. 139.900*

Mod. 828 Litri 250 Frigoluce: il frigorifero con cruscotto luminoso e orologio incorporato L. 144.900*

Mod. 828 Litri 250 come il precedente [illegible] cruscotto L. 129.900*

* In questi prezzi sono compresi lo sbrinamento automatico e l'apertura a pedale.

ATLANTIC

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR cello Farmacie L. 260 e L. 460

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI....

Turinflex

FABBRICA MATERASSI A MOLLA TORINO

in occasione della 40ª Fiera di MILANO annuncia alla sua spettabile clientela, che sarà espositrice al settore MOBILI e ARREDAMENTI - padiglione n. 34 - settore 2 - posteggio 24462.

Avviata azienda materie plastiche

modernamente attrezzata con reparto costruzioni stampi codasi motivi salute, 40.000.000 trattabili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 186 - TORINO

A GENOVA

In posizione centrale distinta proprietario affitta appartamento completamente ammobigliato con riscaldamento autonomo e giardino.

Scrivere CASSETTA 4440 V SIP — GENOVA

TENUTA IRRIGUA PIEMONTE

ettari 516

margini fiume Po, coltivabile integralmente a pioppo e per Ha 125 già piantumata; riserva di caccia.

VENDESI ININTERMEDIARI

Scrivere: PUBBLEMAN, CASELLA 430 - VERCELLI

Per ELETTRODOMESTICI da GROSSATO

Via Di Nanni 112 - Telefono 380-180

GRANDIOSI SCONTI che meritano la visita - lunghe RATEAZIONI

JECTRON prima resina - polistirena per denture con processo «Trans-Injection» praticamente infrangibile. Tre anni di garanzia. Certificato American Dental Ass.

JECTRON + VALVOLA GHOL

APPARECCHI SENZA PALATO

ECCEZIONALE! Richiedetelo al Vs. dentista

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DIMAGRIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. Med. Dr. E. e Prof. W. Meinecchi (A. P. 13659 - 13-12-61)

CURA DELLA STITICHEZZA

SANATHÈ CONFETTI

stimola le funzioni del fegato

GRATIS chiedete a SANADON, V. Zanella 44 - MILANO la pubblicazione "La salute è nelle piante,,

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilassate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente le linee; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

Si ricevono tutti i giorni presso lo Studio Medico delle Filiali di

TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500

Orario feriale: 9-12 - 14,19 - Festivi: 9-12

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Istituto A. R. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 7

SCOOTERLINEA '62

Nuovissimi modelli

Lambretta

nelle versioni 125 e 150

PROVE - PRENOTAZIONI

COMMISSIONARIA AUTO TORINO s.p.a.

Corso Principe Tommaso 11

Telefono 553.484

V. Accademia Albertina 3

Telefono 882.710

C.so Unione Sovietica 22

Telefono 587.000

CALLI - DURONI

colli molli tra le dita, cita delorosi, callosità, sedili ilinosi rapidamente con «Dr. Scholl's Super ZINO-PADS» supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli! I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzaturi.

Dr. Scholl's Super ZINO-PADS

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

AUTOGENESIL Genisia, Grosseralio 2 Gallarate 774.236, Giulietta sprint, TI, 103/60/61, 200, 2100, pullman, 1400 B Appia I serie, Damphina, furgone Appia, furgone 615 pubblicitario.

AUTOGENESIL Costi, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOBUS Lancia 3Ro Upo P e P3 buone condizioni vende azienda autolinee. Telefonare 895-801. A37733

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. GOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI normali ribaltabili 682 N2, 680, 640, Leoncini, 615, Zerbino, Tunisi 139. Telefono 670-092. 1104

AUTOCARRO Tigrotto (1960) 40 quintali ribaltabile seminuovo vendo. Telefonare 590-934. A36827

AUTOMOBILISTI, la Sai finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, corso ricotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telefono 621-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100 nuova 7 posti 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Barbiana Polonia 32, telefono 773-985: 1900, 1100 E, 600, multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI il « Moderno » 1300, 1100 E, 600 D., 500 D. Telefonare 278-931.

AUTONOLEGGIERI 500, 600, 1100, 1300. Mignola, tel. 60-864.

AUTORIMESSA nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con vetture o mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTORIMESSE Brescia 18, telef. 26-800 nuove ed usate, di ogni tipo, serietà facilitazioni, rapidità consegne. 93

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, Flavia, Appia, Giulietta, T.I., sprint Zagato, spider, 1300 superfinora Monaco, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina, 500, 600, 103, familiare, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100, 615 N furgone, spider 1500. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11 telefono 553-434; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BELLISSIMA 103 (1958), unico proprietario, nera; 103 (1955) perfetta privato. Telefonare 483-575. A37388

BIANCHINA spider elaborata finorissima vendo, cambio. Nizza 125, telef. 690-136.

BOX, autorimesse, depositi, magazzini. Solidità, economia. Ices, Umberto 27. Telefono 524-267. 478

CABINE nuove per autocarri Fiat di tutti i tipi. Riparazioni, autocostruzioni Brasco. Telefono 321-758, Grugliasco, Torino.

CAMIONCINI e furgoni 4-5-7-10 ql., rateazioni. Pontemilli, via dell'Orco 3 angolo via Stellato. Tel. 30-361.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgersi alla Commissionaria Torinese, corso Unione Sovietica 12. Telefono 693-162, Torino.

Salone de

LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-858

Nuove pubblicazioni:

DE BALNEIS PUTEOLORUM ET BAIARUM

Codice Angelico 1474

TARIFFA DEI DAZI DOGANALI - 1962

ORDINAMENTO DELLE REGIONI

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO PENALE

LA LIRA ITALIANA NEI PRIMI CENTO ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA

L'Italia in Africa:

LE MEDAGLIE D'ORO D'AFRICA

Andrea Fernandez:

VITA DI GESU' CRISTO

COMPENDIO STATISTICO ITALIANO 1961

CAMIONCINO Corradino 600 T permutata 650. 520 a. s. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 15. TEL. 382.446. 1151

CAMIONISTI: vendo autocarri ribaltabili nuovi. 682 N2, 682 N, 680, 650, 586, 642 N2, 642 N, 626, 615. Fiat 2 B, super esatan corto, super taurus lungo 60 ql., super Taurus, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, matador, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642. Bianchi Diarola, Audex, trattore Hunimog-benz. Rimorchi 10 Jumbo Brunori. Carrara. Tel. 661-479 corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. 6

CARROZZERIA Canta, via Bassano 11, ripara, revisiona autovetture. Telefonare 390-873. 307

CITROEN DS 19 guida destra, Citroen ID 19, vende occasioni Commissionaria Citroen, corso Vittorio 206, tel. 753-282.

CITROEN 2 CV, nuovissima, garanzia, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 49

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.

CROSSER da privato 1300 18 ql. Telefonare 680-260. A38310

DA Molino tutti tipi ricambi auto nazionali, esteri. Telefonare 60-508.

DAUPHINE 4 marce occasionissima, perfetta, vendo cambio. Nizza 125, telefono 690-138. 42

FERIE 1962! PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOPETTINA. LA SAGAUTO, CONCESSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141. E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. 1016

FERRARI GT 250 perfetta; Scat, San Francesco da Paola 46. Telef. 46-312.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telefoni 653-662, 653-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1400 (1951) perfetta sanissima motore (1962), 180.000, privato. Telefonare 650-375. A38701

FLAVIA grigio metallizzato km. 7500, ottima, privato vende. Telef. 685-060.

FURGINE Ardea 52, metano, santissimo, unico proprietario vende. Telefonare 790-491. 236

GIULIETTA TI 1960 rossa, Giulietta spider 1961 occasione. Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegna sollecita, pagamento fino 30 mesi, prova partita, Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-434; Accademia Albertina 3 telefono 882-710. Unione Sovietica 22. Telefono 587-000. 1095

LAMBORGHINI, furgone, berlina, consumo 8-6, bella 3750, Torricelli 23, Torino. 306

MARCOCCHINI, coupé 1000, oltre 133 orari, consumo 8 l. Rateazioni. Prenotazioni. 306

LANCIA Autofficina S. Silvestro. Telefono 364-508. Interventi in garanzia, tagliandi e assistenza. Prenota nuovo. Occasioni: Appia III serie 930.000, Appia II serie 780.000, Appia I serie 320.000, B 24 revisionato a nuovo 1.380.000, B 24 950.000, B 20/56 700.000 B 20/59 1.250.000 seminuovo, S V competizione 18 rate. 346

LANCIA Autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Flaminia, coupé, 6 mesi vendo, cambio, acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 796-410. 53

LANCIA Autosalone Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195 Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 6, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitateci. 758

MORELATO Concessionario Alfasud espone usati: 500 sport, 500 giardiniera, 1100 familiare, 1900 gran lusso, 600 Morelli, 1400, 1100 E, Opel Rekord, 1900. 23794

PRIVATO acquista da privato 1300 Appia S 1 A 40 se vera occasione. Specificare offerta a: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A38319

PRIVATO compera 600 '58-59, purché ottimo stato. Telefonare 21-842.

PRIVATO vende giardinetta C bella 140 mila. Telefonare 60-172.

PRIVATO vende nuova 500 Fiat, 1100 E via Monbasiglio 115. A38308

PRIVATO vende 500 D mod 14 km. 11.000. Telefonare 375-032 ore 18-19.

PRIVATO vende 600 fine '58 bianchissime condizioni. Telefonare 480-142.

PRIVATO vende 600 fine 1958 ottimo stato. Accessori. Telefonare 894-798.

PRIVATO vende 600 (1956) motore funzionamento perfetto, 260.000. Telefonare 521-005, martedì. 191

PRIVATO vende 1200/50, gomme nuove, facilitando. Tel. 790-401. 296

RENAULT. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521: PRENOTAZIONI NUOVA 8HL, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE CORDINI, FLORIDE.

RIMORCHI Tiberi nuovi, usati, Pisa 687-642 Tartanto, Settimo. Tel. 556-689.

ROULOTTES sprite, le più confortevoli, le più economiche, le più vendute nel mondo. Facilitazioni, consegna rapida. Rivolgersi Autosalone Porta Nuova, via Volta 9, telef. 48-681, Torino.

SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312, 44-521: VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ELLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 60 HP, ROMEO GIARDINETTA. 223

VENDESI scocca Flaminia completa. Telefonare 386-931. 315

VENDESI 600 sei mesi verde pisello. Telefonare 380-221. A37288

VENDO Bianchina gomme X, via Asti 4. Telefonare 874-650. A38139

VENDO due 600 una furgone Aurelia gran turismo Giulietta 59. Via Sesia 10.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 693-132, OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAVE 52, TELEFONO 694-794. 275

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURANSI celermente 500, ottomila-centoquarantuno; 600, dodicimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 68 angolo Cavalcanti. Telefono 851-216. 1169

VOLKSWAGEN ASTRAUTO CARROZZERIA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA, BEBE CORSO CASALE 461, TELEFONO 893-658. NEL SALONE ESPOSIZIONE IN PRINCIPE TOMMASO 3, TELEFONO 683-551 E' PRESENTATA LA NUOVA 1500 E L'INTRAMONTABILE 1200. PER TUTTI I TIPI VOLKSWAGEN, PORSCHE, FACILITAZIONI, CONSEGNE, PRECISIONE, PERMUTE. DUE CONCESSIONARI OTTIMI INDIPENDENTI IN TORINO. 288

VOLTURIAMO rapidamente 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila; 1100, quindicimila. Burio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-976. 1057

1100 Export semila chilometri come nuova vende privato. Telefonare 691-033, ore pasti. A37585

500 privato vende, km. 8000, pella. Telefonare 362-285, ore pasti.

600, 500, 1100, Appia, altri tipi, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 26.

500 D sei mesi chiara privato vende privato. Telefonare 397-105. A38202

1100 millemiglia, Pinina, bellissima, vendo cambio utilitaria. Valenti, Santa Chiara 52, ore 18,30. A37815

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACETTELLA vecchie moto fa preventivazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli ciclomotore e motocarrini. Rialzo, Brescia 44. Telefono 273-519. 904

BMW, DKW, ultimi modelli. Finanziazioni, cambi, Agenzia Soffietti, Sant'Anselmo 18. Telefono 650-193. 315

CAVALLERI vende ciclomotori, scooter anche senza targa, moto motocarri nuovi usati rateazioni. Via Nizza 26, corso Vittorio 26. 1227

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni facilitate, consegna immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 96. Telefono 23-543. 65

DA Merlo, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Satoretto novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Bouchenne 18 (piazza Statuto). 214

GHIBOR presenta il nuovo motocarro Ducati 200 cc. portata 5 qt. Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 308, Torino. Telef. 383-382. 601

GILERA quattrini modelli consegna immediata a disposizione per prove, rateizzazioni da 9.500, cambi, polizze garantita Gilera, Giulio Cesare 153, telefono 21-605. 1292

GILERA 300 km. 7000 L. 215.000 rintabili. Tel. 45-037, dopo ore 9.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4200, omaggio patente. Andino, corso Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1065

LAMBRETTA Franchino prenota nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24. Telefono 280-244. 100

LAMBRETTA novità 1962. Prove, permuta, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 88, telefono 332-911.

LAMBRETTA scooterlines 1962 permuta, rateazioni, occasioni. Agenzia Remco. Vigliardi Paravia 5. Telef. 470-763.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlines '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 54, telef. 21-843.

MOTO Morini: velocità, perfezione, garanzia. Concessionaria ditta Borgarello, via Cameriana 2. 4

MOTOCICLETTO Gilera 300 consegna pronta, rateazioni, cambi, Gimpa; Giulio Cesare 169. Telefonare 21-606.

MOTOSCAFI CABINATI ORAI, RICOLOTTI. AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA: SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 46-312.

MOTOSCAFI nuovi d'occasione, plastificazioni, Rovelli, via Eritrea 19, telefono 730-331. A37503

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore. Canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

OMAGGIO migliorvi il farete prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4000, occasioni. Corvolo, Giulio Cesare 157, tel. 24.336.

SERRA patente, ciclomotori Ilco economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 237

VESPA Lambretta 125 F ottima km. 12.000. Telefonare 365.808. A35126

VESPA Agenzia vendita via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962, cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. « NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ENTRO TRE SA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 23681

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespe, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, permute. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare. Vespa Lambretta consiglia. Cavalieri, via Nizza 26. 90

50.000 vendo Lambretta 150 LI marzo garantita, perfetta. Tel. 875-913 pasti

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. REQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telef. 742-316, 42-557.

A.A. FARANDA, A. ALBERTINA 23, TELEFONO 882-336, VENDE BELLISSIMA CAMERE MATRIMONIALE 185 MILA, PRANZO 180.000, POLTRONE, DIVANI. OCCASIONISSIME! 83

A.A ELETTRODOMESTICI, televisori, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento, Lotti, via Marzini 41.

A. ACQUISTA anticaglia, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-966. 92

A. LAVOLO Fisarmoniche, vibratori, Gaudenzio Ferrari 3, vicino Molo Antonelliana. Tel. 878.445. 215

A 18.000 in più libraio modesi moderno scaffali rappresentante. Via Campana 15.

ACQUISTA rottami, libri, soprammobili, oggetti vari; sgombro locali. Telefonare 482-492. 137

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galleria, corso Vittorio 32. 816

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 435-440, 483-137. 395

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEGRO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI, DOMICILIA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA, VISITATECI.

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglierie. Guarnaro, Duca Pietà 16. 63

ANTICAMERE Barocco veneziano, consolle, specchiere, tavoli artistici, maggiolini. Civaregna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737 888

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire, Revisioni gratis Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. 21090

ARMADI guardaroba, camere, cassettiere, ragazzi, soggiorni, liquidiamo. Pagella, Mazzini 44 200

ARMADI guardaroba conto modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Alasia, Vinzaglio 5 675

ARREDAMENTI toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, camere 75.000, salotti 35.000. Corso Toscana 17. 1308

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 336

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, accende prezzi abbonatevi Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 6. 3819

CAMBIAMO vostre cucine e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-859. 704

CUCINE americane in vario assortimento, vendita rateale, lire 64.000. Beccaris, telefono 760-865. 833

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con soprallo 35.000, 4 porte con soprallo 75.000 Grande assortimento. Fassilacqua 6, telefono 521-312. 178

LAVAGHIACCIERIA automatiche tutte le marche, vendita rateale da lire 100.000. Beccaris, telefonare 760-865. 833

LAVATRICI Hoover marca preferita, tutti gli elettrodomestici, rate, forti sconti. Beccaris, telefonare 760-865. 833

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Via Accademia Albertina 25, cortile. 66

MADLIEBISTE acquistando macchina super Gopiat, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Cimaliata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, [illegible] accessori, riparazioni. 73

MOBILI e Cianbella s, vasta esposizione, arredamenti lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521.307.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Seguito, XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 258

MOBILI svedesi soggiorni, librerie, armadi 25.000, [illegible] 99.000, divanletto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 16.

MOBILIFICIO Bianco piazza Statuto 1, cucine Fiorenza 60.000, matrimoniali 4 parte 105.000, salotti 35.000, mobili componibili componibili componib